EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 95 Numero 100

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2650. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 29 - Martedì 30 Aprile 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) posiz. e data prestab. magg. 50% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 500) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 400) - Enti Cronaca e Spettacoli L. 450 (lun. 1700) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arrete.: prezzo doppio - Numero ed. lunedì [illegible] aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto p.a. 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 6; *Iran ris. 35; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pte 0,5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,30; *Spagna pta. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia L. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

Alta percentuale di votanti in tutta Italia

I seggi riaperti stamane si chiudono alle 14 di oggi

Si prevede che con le votazioni odierne l'affluenza alle urne risulterà di circa il 93 per cento

Per la formazione di una salda maggioranza

Roma, lunedì mattina.

Con gli ultimi voti che saranno espressi entro le 14 di oggi, gli italiani avranno eletto il nuovo Parlamento, quarto nell'ordine delle Assemblee legislative che si sono succedute dal 1948, quando ebbe termine la Costituente. Come è nella tradizione civilissima della nostra democrazia oramai saldamente instaurata, nessun incidente ha turbato lo svolgimento della giornata elettorale. Ieri sera, difatti, i soli avvenimenti incresciosi da registrare erano di natura non politica: e precisamente due invasioni del pubblico nei campi degli stadi di Salerno e di Napoli.

A Salerno era in palio il primato in un girone di Serie C, disputato fra la squadra locale e quella di Potenza, e nel tumulto uno sventurato ha perduto la vita. A Napoli, i tifosi della squadra di Lauro, che vede in pericolo la propria permanenza in Serie A, trovandosi perdenti di fronte alla squadra ospite, il Modena, hanno anch'essi ecceduto scendendo in campo per la caccia all'arbitro.

Tanto fiore e inconsulte passioni, per fortuna, non hanno trabocato sul terreno politico: anche a Salerno ed anche a Napoli, difatti, la correttezza e la disciplina degli elettori, nel corso delle operazioni di voto, sono state esemplari.

La politica è dunque vista dagli italiani come una cosa seria, a cui si contribuisce con sentimento di misurata responsabilità. Non manca ad essa l'interessamento dei cittadini, come è dimostrato dalla assai larga affluenza alle urne. Già ieri sera alle dieci, alla chiusura del primo turno di votazioni, si registravano altissime punte di partecipanti (in non poche località, infatti, nella prima giornata l'affluenza alle urne è risultata dell'80-82%).

Sulla base di queste constatazioni, è ben fondata la previsione degli organi preposti alle operazioni elettorali: che oggi alle 14 l'affluenza alle urne avrà toccato i valori già raggiunti nel 1953 e nel 1958, vale a dire una partecipazione di circa il 93 per cento.

Come si faceva notare ieri da parte dei dirigenti dei servizi elettorali del Ministero dell'Interno, gli italiani, del resto, non solamente votano in massa, ma anche sanno votare, nel senso che la proporzione tra i voti validi e i voti espressi è nel nostro Paese la più alta che si possa pretendere, essendo stata nel 1958, anno delle ultime elezioni generali politiche, del 99,4 per cento. Si può quindi sperare che da un elettorato «tecnicamente» così maturo possano aversi scelte anche politicamente meditate, che consentano la formazione di una buona e salda maggioranza democratica per il migliore funzionamento dei poteri legislativo ed esecutivo. E' già assai consolante che tutti i nostri Parlamenti siano arrivati fino ad ora alla loro scadenza naturale del quinquennio previsto dalla Costituzione, senza che fosse necessario ricorrere a scioglimenti ed elezioni anticipate. L'augurio per la prossima legislatura è che alla regolarità della vita parlamentare si aggiunga una stabilità governativa la più lunga possibile.

Per conseguire questo scopo è necessario che i voti si orientino alla formazione di una salda maggioranza, composta di partiti affini che possano a lungo collaborare sulla base di un programma comune. Le esperienze compiute nel corso di questa terza legislatura, e soprattutto nell'ultimo periodo, hanno dimostrato la possibilità di avvicinamenti proficui anche tra partiti che originariamente si collocavano su posizioni assai distanti fra loro.

Il grande numero dei partiti in cui si articola la nostra democrazia è indubbiamente frutto di particolari esigenze, riflettendo la natura estremamente composita della società italiana. E' una caratteristica che sarebbe vano deplorare, trattandosi di un dato di fatto che appare per il momento insopprimibile.

Vittorio Gorresio

Esami di V elementare per venti scrutatori ad Adria

Rovigo, lunedì mattina.

(c. f.) Ad Adria venti scrutatori per poter assolvere al loro incarico hanno dovuto subito sera in fretta e furia sostenere sottoposti all'esame di quinta elementare, in quanto non erano in possesso della licenza, richiesta dalla legge elettorale. E' stata indetta una sessione straordinaria d'esame e tutti sono stati promossi.

I risultati per il Senato si conosceranno stanotte

Quelli per la Camera nel pomeriggio di domani L'on. Fanfani si recherà al Quirinale forse mercoledì mattina per informare il Capo dello Stato sull'esito delle elezioni - Il Consiglio dei ministri sarebbe convocato per giovedì 2 maggio Il 16 maggio prima seduta della nuova Camera

Roma, lunedì mattina.

Le urne, che sono state sigillate ieri sera poco dopo le 22, nei 60.472 seggi elettorali, vengono riaperte stamani alle otto e definitivamente chiuse alle 14 di oggi: a quell'ora tutti gli elettori che si trovassero nei seggi hanno diritto a votare. Si può perciò calcolare che poco dopo le 14 inizieranno le operazioni di scrutinio. Verranno scrutinate prima le schede del Senato, lavoro molto più agevole, e quindi, senza soluzione di continuità, saranno scrutinate le schede per la Camera dei deputati. Proprio a cagione della semplicità dello scrutinio dei voti del Senato, i risultati per la Camera Alta si conosceranno stanotte; invece, i risultati completi, allorchè quanto ha assicurato il ministro dell'Interno on. Taviani, si avranno nel pomeriggio di martedì, 30 aprile. Come s'è detto, infatti, lo scrutinio dei voti per la Camera dei deputati richiederà maggior tempo perchè, oltre allo scrutinio delle liste, i voti effettuano anche lo scrutinio delle preferenze, che è un lavoro piuttosto lungo.

Poi si farà la pausa del 1° Maggio, dedicata alla festività del lavoro. Tuttavia, alcune mercatelli usciranno i giornali del mattino coi risultati completi, si potrà avere un quadro assai preciso delle varie posizioni e delle possibili intese che caratterizzeranno la nuova legislatura.

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, si recherà al Quirinale, con ogni probabilità proprio mercoledì mattina, nella festività del 1° Maggio, per informare il Capo dello Stato sui risultati elettorali. Si tratta di una udienza tradizionale, che avrà perciò carattere ufficiale, non disgiunto da una certa solennità. Il giorno successivo, giovedì 2 maggio, si riunirà a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri, che ovviamente farà una valutazione politica dei risultati delle elezioni, per trarne a suo tempo le conclusioni.

Le nuove Camere si riuniranno, comunque, il giorno 16 maggio, per procedere alla elezione dei presidenti delle due Assemblee e dei rispettivi uffici di presidenza, in modo da rendere funzionanti i due rami del Parlamento. Subito dopo, le Camere verranno poste in vacanza e saranno «convocate a domicilio», secondo la formula d'uso.

Si prevede che, immediatamente dopo la chiusura delle Camere, il presidente del Consiglio, on. Fanfani, che sarà già stato autorizzato a questo scopo dal governo, si recherà al Quirinale per rassegnare nelle mani del presidente della Repubblica le dimissioni del governo, dimissioni che, come si sa, sono un atto formale che il governo compie per rispetto verso il nuovo Parlamento e verso il Capo dello Stato, anche se le forze che attualmente appoggiano il governo dell'on. Fanfani dovessero rimanere in Parlamento pressochè immutate. Naturalmente il Capo dello Stato provvederà alle consuete consultazioni, per affidare l'incarico alla personalità politica più adatta a guidare il nuovo governo.

Si prevede che, al più tardi, entro la fine di maggio il nuovo governo potrà presentarsi dinanzi alle Camere, illustrare il proprio programma, e sollecitare il voto di fiducia.

P. A. Pellecchia

Incidenti di estrema gravità nel campionato di calcio

Tifosi scatenati a Salerno e Napoli

Un morto, oltre 200 feriti, centinaia di fermi

Drammatici tafferugli quando le folle, irritate per le decisioni arbitrali, hanno invaso i due campi da gioco - Automezzi della polizia distrutti - Rovinosi danni allo Stadio napoletano

Per la prima volta nella storia del campionato italiano di calcio si sono registrati ieri a Napoli e Salerno incidenti di estrema gravità, conclusisi col bilancio di un morto, oltre duecento feriti, ad alcune centinaia di fermi. Le gare Salernitana - Potenza e Napoli - Modena sono state interrotte per invasione di campo quando le squadre locali stavano perdendo. Le forze dell'ordine hanno tentato invano di opporsi ai tifosi scatenati. Nella foto una drammatica scena dell'«invasione» di Napoli. La folla sta demolendo una porta di giuoco per adoperare i pali come bastoni (Telefoto a «Stampa Sera»)

(In quinta pagina servizi ed altre fotografie)

La cronaca della giornata romana registra solo pochi episodi curiosi

Il voto dei ministri e dei segretari dei partiti - Dichiarazioni di Saragat, La Malfa e Pastore - Alcune battute di Andreotti e di Folchi - Silvana Pampanini in uno spettacolare abito primaverile ignora la fila suscitando proteste - Rombante esibizione di Claudio Villa - Contestata la tessera di riconoscimento del presidente della Corte Costituzionale - Il Capo dello Stato ha votato a Sassari e Fanfani a Porto Santo Stefano

Roma, lunedì mattina.

Giornata campale per i cinereporters e i fotografi dilettanti fin dalla prima mattina nei seggi, dove avrebbero votato le personalità in vista, quelle della politica, dell'arte, della cultura, della «dolce vita». La cronaca della giornata elettorale romana, conformia in un cielo azzurro e da un sole sfolgorante, si è perciò sviluppata alternando alle rituali foto di ministri e di attrici, di scrittori e di magistrati, fatti curiosi e fatti patetici.

Prima a votare è stato il brigadiere dei vigili notturni Oberdan Pellizzaro che ha deposto la scheda nell'urna alle 6,55, grazie alla sollecitudine dei componenti del seggio nell'espletare le formalità preliminari e organizzative.

Tra i politici, osservati il Presidente della Repubblica on. Segni, che ha votato a Sassari, e l'on. Fanfani, che ha votato a Porto Santo Stefano, il ruolo d'onore è spettato ai segretari dei partiti e ai ministri residenti a Roma. Tutte le personalità, da Nenni a Saragat, da Pieraccini a La Malfa, hanno fatto la fila in attesa del loro turno, declinando l'inutile dei presidenti dei seggi a passare direttamente nella sala delle votazioni. Unica eccezione il segretario del psi, Michelini, che ha votato in un seggio dei Parioli. Michelini si è distinto anche per aver stabilito il record di durata di permanenza in cabina: tre minuti e mezzo. Tutti gli altri leaders hanno votato in poche decine di secondi: La Malfa in un minuto, Nenni in un minuto e mezzo.

Poche dichiarazioni ai giornalisti. Saragat ha detto: «Mi auguro che il mio voto sia uno dei due milioni (un milione 345 mila nel 1958) che andranno alla socialdemocrazia». La Malfa, che ha votato nel teatrino di un oratorio salesiano, tra preti e monache, ha dichiarato: «Spero che il partito repubblicano possa avere il rafforzamento elettorale necessario per contribuire a sviluppare la politica di centro-sinistra». Da parte sua, il ministro per la Cassa del Mezzogiorno, Giulio Pastore (dc) ha sottolineato che «la battaglia è stata vivace, in qualche momento dura». Pur ha auspicato che il voto confermi la volontà di sviluppare «la politica di progresso economico e sociale di cui il paese ha bisogno».

Il segretario monarchico, Covelli, si è limitato a chiedere notizie della partita di calcio Napoli - Modena, in quanto, nel momento in cui si va parlando a Roma, veniva sospesa dall'arbitro per invasione di campo una di Napoli perdente per due a zero.

Battute non politiche dei due ministri democristiani che si contendono il primato delle preferenze a Roma: Andreotti per la destra, Folchi per la sinistra. Andreotti, autore di famosi motti di spirito, non doveva essere nella migliore forma. Presentando al seggio la tessera di deputato, ha detto ai giornalisti: «Se fossi un universitario, avrei sul libretto cinque bolli: avrei, quindi, un cinquino o un fuori corso». Il Ministro dello spettacolo, invece, ha voluto fornire un carattere con le sue battute: «Adesso, finita la campagna elettorale, ho voglia di andare a teatro». E poi, scherzosamente: «Non ci sono attrici, qui!».

Le attrici stavano in altre zone, ma solo una è stata notata dai giornalisti: Silvana Pampanini, in spettacolare abito primaverile con giovanile cappello, che ha ignorato la fila dirigendosi direttamente al seggio e insultando le proteste degli altri cittadini. Di qui malumori e scambio di battute vivaci.

C'è stata un po' di animazione quando a votare erano Totò, Aldo Fabrizi e Vittorio De Sica, Rossana Brazzi e Paola Stoppa. L'unica manifestazione, quasi pubblicitaria, è stata, però, quella del cantante Claudio Villa, giunto a votare in rombante fuori serie nel signorile collegio del Sacro «Sacro Cuore» sopra Trinità dei Monti, in questi giorni adorno di ampie multicolori. C'è stata una distribuzione di sorrisi, strette di mano e pass-ricordo per la corte di fotografi schierata come un plotone di mitraglieri.

Di un curioso episodio è stato protagonista il presidente della Corte Costituzionale, Gaspare Ambrosini, il quale ha presentato al seggio, come documento di identità, la tessera di riconoscimento della Corte. «Il documento non è valido» ha osservato il presidente del seggio, «manca il numero». Ambrosini ha riconosciuto la giustezza dell'osservazione e ha posto rimedio segnando a penna, sulla tessera, il numero uno. «Tanto sono in che le ritrovo», ha osservato.

Di strafare sono emersi alcuni problemi di notevole interesse. Il difensore di Giovanni Fenaroli ha fatto osservare ai giornalisti che il suo cliente non ha ricevuto il certificato elettorale «contrariamente all'art. 48 della Costituzione che esclude dal voto solo coloro nei cui confronti è stata pronunciata una sentenza irrevocabile di condanna». Nella stessa situazione, secondo l'avvocato, si trovano in Italia circa 29 mila detenuti.

Il dott. Bruno Di Maio, il magistrato che ha diretto la inchiesta sui medicinali inesistenti, concludendo in questi giorni la sua opera con una serie di arresti e di denunce, ha dichiarato, dopo il voto, che «emerge nella esigenza che si provveda all'unificazione, all'aggiornamento delle leggi penali ordinarie, e, in particolare, delle leggi speciali, perchè meglio rispondano all'evoluzione della vita nazionale e si compendino in un corpo di facile consultazione. Mi auguro che ciò possa essere fatto nella prossima legislatura».

Incidenti di rilievo non ve ne sono stati. Un gruppo di missini, che esibivano sul braccio il simbolo del partito, sono stati allontanati dall'ingresso di un seggio. Una donna di 32 anni, Maria Cagnoni, ha dato in escandescenze all'interno del seggio ed è stata ricoverata d'urgenza allo clinica psichiatrica. Una signora con cagnolino ha detto che non avrebbe votato senza il suo animale, e il presidente del seggio, dopo molte resistenze, ha ceduto. Un altro presidente di seggio, molto suscettibile, si è risentito della frase di un elettore che uscendo dalla cabina aveva detto «che matito dural». Il severo presidente ha ritenuto che fosse un'offesa e ha annullato la scheda. Non si sa ancora se il caso verrà segnalato alla magistratura.

Per il resto, calma, ordine, serenità. I romani, secondo le previsioni, sono andati in gran numero fuori di città, al mare e a fare picnic in campagna. I militari hanno votato in caserma. Per le ore di chiusura c'è stato, con l'uscita dal convento e con il percorso fino ai seggi elettorali, una parentesi nell'osservanza del voto. I monaci hanno ripreso il seggio nelle corsie: le schede votate dai pazientissimi sono state chiuse con la colla. Il decano degli elettori romani, il barone siciliano Giuseppe Cammarata, di 101 anni, non è mancato al suo consueto appuntamento con le urne, recandosi a piedi al seggio.

L'affluenza, già sensibile in mattinata, è cresciuta nel tardo pomeriggio e in serata con il ritorno dei romani dalle gite.

Il sindaco di Roma, Glauco Della Porta, ha dichiarato che, rispetto ad un milione e mezzo di elettori, i certificati non ancora ritirati sono soltanto 33 mila: meno del due per cento del totale, e diminuiscono rapidamente.

Fausto De Luca

In X pagina

la giornata elettorale nelle province del Piemonte e della Liguria.

Tra i primi alle urne La Pira a Firenze

Firenze, lunedì mattina.

(g. c.) La mattinata veramente primaverile ha favorito l'affluenza degli elettori alle urne. Nel primo pomeriggio peraltro il cielo si è improvvisamente rannuvolato e a tratti ha cominciato a piovere: più intensamente verso le 15,30, quando nella città si è abbattuto un breve temporale accompagnato da lampi e tuoni. Uno dei votanti più mattinieri è stato il sindaco La Pira, che prima delle otto ha deposto la propria scheda alla sezione 5 di via Cavour, ove si è recato insieme a un padre domenicano che poco avanti aveva celebrato la Messa. «Occorre di grandi speranze per l'Italia», ha detto il sindaco a chi era ad attenderlo sulla porta. Verso le 9 ha votato anche l'arcivescovo di Firenze mons. Florit, mentre l'elettrice più anziana della città, Carolina Lenzi, vedova Del Nero, di 102 anni, ha assolto il suo dovere di elettrice nella tarda mattinata.

Un «pullmino» per l'elettrice più grassa della Lombardia

Lodi, lunedì mattina.

(g. c.) L'affluenza alle urne nel Lodigiano è stata soddisfacente. Alle 22, in città la media toccava l'80,4 per cento. La massima percentuale è stata raggiunta ad Abbadia Cerreto, il più piccolo comune della provincia di Milano, dove hanno votato 210 elettori su 222. A Lodi, in serata, ha votato l'elettrice più grassa della Lombardia, Anna G., del peso di 172 chilogrammi. Per trasportarla al seggio è stato necessario noleggiare un «pullmino».

Il Presidente della Repubblica ha votato a Sassari ieri alle 9,30. E' poi ritornato a casa a piedi con donna Laura e vecchi amici (Telefoto «Associated Press»)

CRONACA CITTADINA

A Torino: 630 mila 860 elettori si sono recati ieri alle urne

Il numero dei votanti raggiunge già il 79,6%

Il maggior afflusso si è verificato dalle 20 alle 22 - Devono ancora votare 162 mila elettori - Oggi i seggi sono aperti dalle sette alle quattordici

Nel resto della provincia ha votato l'83,7%

Alla chiusura dei seggi (avvenuta alle 22) secondo un comunicato ufficiale della Prefettura in tutta la provincia di Torino su 1.393.043 elettori avevano votato 1.153.383 pari all'81,4 per cento. Un'affluenza abbastanza soddisfacente, nettamente superiore a quella che si era verificata nelle ultime amministrative del 6 novembre 1960 quando, alla stessa ora, si era registrata un'affluenza del 78,6 per cento e superiore anche a quella delle politiche del 25 maggio del 1958 quando, al termine della prima giornata, l'afflusso per tutta la provincia era del 78,69 per cento.

Per Torino città i dati ufficiali della Prefettura sono: alle 22 di ieri sera su 703.576 elettori avevano votato 630.860, pari al 79,6 per cento. Nelle amministrative del '60 la percentuale, alla stessa ora, era del 74 per cento e nelle politiche del '58 risultò dell'85 per cento. I torinesi ieri sono dunque affluiti alle urne in misura superiore alla ultime amministrative, ma lievemente inferiore alla precedente consultazione politica.

Nei comuni della provincia esclusa la città di Torino) su 650.065 elettori ieri hanno votato 502.478 pari all'83,7 per cento. Un'affluenza nettamente superiore a quella delle politiche del '58 che nella prima giornata era di appena il 78,33 per cento ed anche a quella delle amministrative.

In totale nella provincia di Torino devono ancora recarsi alle urne 259.711 persone, di cui 162.118 torinesi e 97.593 residenti nei comuni della provincia.

L'affluenza ai seggi è stata ovunque ordinata e tranquilla. Rispetto alle precedenti elezioni balzava agli occhi una novità di carattere ambientale: nei pressi delle sezioni c'erano in ogni ora della giornata estesi parcheggi di macchine. Torino è la città più motorizzata d'Italia: avvio quindi che centinaia di migliaia di persone si siano recate alle urne in auto.

Nelle passate consultazioni elettorali erano i partiti, le organizzazioni fiancheggiatrici e gli enti assistenziali che provvedevano ai trasporto degli ammalati e degli anziani. Questo servizio di carattere pubblico e civile era di funzione anche ieri, però in misura ridotta rispetto al passato. La esigenza è diminuita perché chi ha la macchina può oggi provvedere con un mezzo proprio al trasporto dei vecchi genitori, oppure c'è sempre un parente che si presta per un congiunto infermo, per una zia anziana, per un mutilato ecc.

Altra novità che merita di essere registrata è che, contrariamente a quello che in certo senso un mutamento delle abitudini sta nel fatto che il maggiore afflusso alle sezioni si è avuto quasi ovunque dalle 20 alle 22. La gita domenicale è diventata una consuetudine per vasti strati di cittadini. Ieri era una bella giornata, quindi molti in auto o in moto hanno trascorso il pomeriggio in campagna. Alle [illegible] presentati in massa alle urne. Davanti alle sezioni si sono formate code.

Alcuni elettori si hanno telefonato chiedendo perché la chiusura dei seggi non era stata fissata a mezzanotte anziché alle 22. E' una legge di quasi vent'anni fa: ciò che andava bene nel 1948 oggi forse deve essere ritoccato tenendo conto che la abitudini degli elettori sono cambiate, perché il turismo domenicale ha prosciutti in tutte le categorie sociali e ciò determina uno spostamento di orari.

Un episodio inconsueto è accaduto in piazza Sabotino, nel centro di borgo San Paolo. Due candidati avevano lasciato in sosta sulla piazza un autocarro con vistosi cartelli di propaganda personale. Una piccola astuzia nella lotta per le preferenze. Poiché il veicolo era nei pressi dei seggi elettorali, la Questura ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che con un carro attrezzi lo hanno rimosso trascinandolo in una via secondaria.

Una contestazione si è avuta nel seggio 67. Una donna di 73 anni ha votato nel pomeriggio poi è uscita. Mezz'ora dopo è tornata protestando. «C'è un broglio — ha affermato — nella scheda della Camera su cui ho votato c'era già un nome stampato nella casella delle preferenze». Il presidente di seggio ha replicato che tutte le schede erano state controllate in precedenza e risultavano regolari. La donna s'è recata in Questura a denunciare il fatto ed è stata compiuto un verbale.

Le autorità hanno votato quasi tutte nella mattinata. Il prefetto dott. Migliore, accompagnato dalla moglie, si è recato al seggio 28 di corso Regina alle 9,35. Il presidente della Provincia prof. Grosso con la signora ha votato alle 8,30 nella sezione 461 di corso Lecce. Il Primo presidente della Corte d'Appello dott. Casoli si è presentato alle 12 nella sezione 289 di via Arimondi. Alla stessa ora il questore dott. Capulo ha votato nella scuola Riccardi di Netro.

Il sindaco ing. Anselmetti alle 9,50 si è messo in coda davanti alla porta della sezione 193 della scuola Rignon di via Giobert. Lo accompagnava il figlio Paolo di 21 anni. Il Cardinale si reca stamane verso le 9 alla sezione 56 del liceo D'Azeglio. Anche il Procuratore generale di Corte d'Appello dott. Tanas vota stamane nella sezione 121 di via Voltrè.

Negli ospedali e nelle case di cura hanno funzionato 22 seggi destinati agli infermi. Al Cottolengo i seggi sono 6 più uno «volante» per coloro che non possono muoversi dai reparti.

Anna Teresa Susa è corsa a votare in abito da sposa, dimenticando i documenti

I dati alla chiusura dei seggi

La Prefettura a mezzanotte ha comunicato le seguenti cifre ufficiali circa l'affluenza alle urne nella prima giornata di votazione:

TORINO E PROVINCIA — Su 1.393.043 elettori alle 22 di ieri sera avevano votato 1.153.383, pari all'81 per cento (nelle elezioni politiche del '58 alla stessa ora la percentuale era del 70,89 per cento).

TORINO CITTA' — Su 702.976 elettori alle 22 di ieri avevano votato 630.860, pari al 79,6 per cento (nelle politiche del '58 si era registrato l'81 per cento).

COMUNI DELLA PROVINCIA (escluso Torino) — Su 690.065 elettori ieri sera alle 22 avevano votato 502.472, pari all'83,7 per cento (nelle politiche del '58 si era avuta una percentuale del 78,88 per cento).

In tutta la provincia devono ancora votare 259.711 persone (162.118 in città, 97.593 negli altri comuni). I seggi oggi restano aperti dalle 7 alle 14. I ritardatari sono ancora molti. Hanno tutta la mattinata di tempo. Il voto è un diritto. Recarsi alle urne significa esprimere con piena libertà la propria scelta. Il Parlamento che stiamo eleggendo guiderà l'Italia per cinque anni fino al 1968. Votare è anche un dovere. Tutti devono ricordare che da ognuno dei nostri voti può dipendere il consolidamento della vita democratica del Paese.

Piccole curiosità raccolte fra i 1291 seggi della città

Da tutti i seggi i presidenti telefonavano a una pasticceria per istruzioni elettorali

L'equivoco dovuto ad un numero errato su un foglio di disposizioni comunali - Difficoltà per riconoscere una sposina giunta ancora in abito bianco - Come ha votato la più vecchia torinese (102 anni) - «In America basta premere un pulsante»

La più vecchia elettrice (102 anni) consegna la scheda

Le cronaca spicciola può raccogliere, fra tanti segni elettorali, diverse curiosità. Una di queste è dovuta ad un errore che ha coinvolto quasi tutti i presidenti o i segretari di seggio. Il Municipio, consegnando il materiale, aveva fornito anche un volantino contenente un numero telefonico che doveva corrispondere ad una delle linee municipali e che poteva essere formato da tutti coloro che dovevano chiedere istruzioni o consigli sullo scrutinio delle operazioni. L'errore di una cifra ha fatto sì che anziché il Municipio rispondesse la pasticceria di via Lagrange 34, di cui è titolare Francesco Carignano.

Il pasticciere ha incominciato a mettersi le mani nei capelli sabato pomeriggio: il telefono squillava in continuità, erano presidenti di seggio che gli parlavano di schede che non erano arrivate o gli chiedevano le più svariate istruzioni di natura elettorale. A mezzogiorno, finalmente, scoperto l'errore, il Municipio ha inviato ai 1291 seggi un fonogramma per rettificare il numero.

* Due anziani fruchi fresini — Anna Teresa Susa e Rocco Maffè — hanno [illegible] di andare a votare subito dopo le nozze svoltesi nella chiesa di nostra Signora del SS. Sacramento. Sono entrati nel seggio 229, (scuola Gioni, via Gaudino 12) dove era iscritta la sposa. Il personale del seggio ha accolto la coppia — la giovane indossava uno stupendo abito bianco — con uno scroscio di applausi. Anna Teresa ha presentato il certificato, ma non aveva i documenti. «Perbacco, la conosco io, è mia moglie» ha detto il marito. Ma i documenti dello sposo non servivano perché lui non era iscritto a quella sezione. A questo punto si è fatto avanti un brigadiere di polizia di servizio nell'aula: «Io posso testimoniare sulla sua identità: la signora Anna Susa è proprietaria di una salumeria in corso Cairoli 55 e lo sono un suo cliente». Così la sposina ha potuto votare.

* Un'anziana biellese, emigrata in America, è venuta appositamente per votare da New York, dove abita. Si è presentata al presidente della sezione 1226, (Scuola Santorre di Santarosa) e gli ha chiesto innanzitutto la garanzia che egli non avrebbe più toccato le due schede con il voto. Uscita di cabina, ha voluto lei stessa staccare i tagliandi con i numeri e imbucare le schede nelle urne. Se ne è andata borbottando che negli Stati Uniti le elezioni sono più spicce: basta premere un pulsante e girare una manovella per esprimere il voto.

* Gli sposi più vecchi hanno votato in coppia in un seggio della scuola di Avviamento professionale in via Valperga Caluso: Angela Capra che tra pochi giorni compie 92 anni e Michele Bolliero che ne ha 90. Abitano in corso Raffaello 8 bis e sono ancora molto in gamba: il Bolliero è entrato in cabina con l'assistenza del figlio Lauro, mentre sua moglie ha voluto far tutto da sola.

* Al seggio 891 (Scuola Bonpensiero, via Vidua) si è presentato un uomo con i documenti intestati a una donna. Di fronte alle perplessità del presidente ha spiegato di essere davvero una donna, sia di avere preferenza per gli abiti maschili. Ha aggiunto che un tempo era effettivamente uomo, ma poi, in seguito ad un intervento, il suo sesso era mutato.

* Trentaseite suore di clausura — tra cui anche suor Maria Leonarda, al secolo Rina Serra, già campionessa italiana degli 800 metri piani, di cui ha parlato «La Stampa» venerdì scorso — hanno votato al seggio 256 (scuola Roberto D'Azeglio, via Martiri della Libertà 9). Hanno dato sonno, hanno cercato di coprirsi il volto, ma poi, superato il primo imbarazzo, si guardavano attorno sorridendo e tentando.

* Altre 16 suore, appartenenti al Cottolengo, che hanno la residenza a Torino, ma vivono a Moasa, a piedi, nella chiesa della suora Consolatina. Avrebbe voluto andare a piedi anche al seggio, ma ieri notte una gamba le ha fatto un po' male, perciò si è fatta accompagnare in macchina. In compenso ha voluto salire la scala da sola. Per porre il segno sulla scheda si è fatta aiutare dalla figlia perché la vista incerta non la dava sufficiente tranquillità.

* Un'anziana biellese, emigrata in America, è venuta appositamente per votare da New York, dove abita. Si è presentata al presidente della sezione 1226, (Scuola Santorre di Santarosa) e gli ha chiesto innanzitutto la garanzia che egli non avrebbe più toccato le due schede con il voto. Uscita di cabina, ha voluto lei stessa staccare i tagliandi con i numeri e imbucare le schede nelle urne. Se ne è andata borbottando che negli Stati Uniti le elezioni sono più spicce: basta premere un pulsante e girare una manovella per esprimere il voto.

* Gli sposi più vecchi hanno votato in coppia in un seggio della scuola di Avviamento professionale in via Valperga Caluso: Angela Capra che tra pochi giorni compie 92 anni e Michele Bolliero che ne ha 90. Abitano in corso Raffaello 8 bis e sono ancora molto in gamba: il Bolliero è entrato in cabina con l'assistenza del figlio Lauro, mentre sua moglie ha voluto far tutto da sola.

* Al seggio 891 (Scuola Bonpensiero, via Vidua) si è presentato un uomo con i documenti intestati a una donna. Di fronte alle perplessità del presidente ha spiegato di essere davvero una donna, sia di avere preferenza per gli abiti maschili. Ha aggiunto che un tempo era effettivamente uomo, ma poi, in seguito ad un intervento, il suo sesso era mutato.

* Trentaseite suore di clausura — tra cui anche suor Maria Leonarda, al secolo Rina Serra, già campionessa italiana degli 800 metri piani, di cui ha parlato «La Stampa» venerdì scorso — hanno votato al seggio 256 (scuola Roberto D'Azeglio, via Martiri della Libertà 9). Hanno dato sonno, hanno cercato di coprirsi il volto, ma poi, superato il primo imbarazzo, si guardavano attorno sorridendo e tentando.

* Altre 16 suore, appartenenti al Cottolengo, che hanno la residenza a Torino, ma vivono a Moasa, a piedi, nella chiesa della suora Consolatina. Avrebbe voluto andare a piedi anche al seggio, ma ieri notte una gamba le ha fatto un po' male, perciò si è fatta accompagnare in macchina. In compenso ha voluto salire la scala da sola. Per porre il segno sulla scheda si è fatta aiutare dalla figlia perché la vista incerta non la dava sufficiente tranquillità.

La P.S. sfonda la porta: la donna è morta a letto

Verso le 13 di ieri, la polizia è stata chiamata in corso Tassoni 50, per entrare nell'alloggio al pianterreno dell'ottantunenne Gabriella Della Rissa, che nessuno aveva visto dal giorno prima. Gli agenti hanno trovato la sventurata morta nel suo letto.

Finalmente il termometro oltre i 20°

Una splendida domenica serena, calda ed animata

Le donne hanno potuto sfoggiare i tailleur primaverili - Lungo corteo dei tifosi dell'Inter dallo Stadio all'imbocco dell'autostrada

C'è stata ieri a Torino un'animazione insolita. La giornata elettorale coincideva con l'incontro di calcio Juventus-Inter, il più atteso del campionato. Dal casello dell'autostrada di Milano sono transitate nella mattinata e nel primo pomeriggio circa 6000 macchine, cioè oltre 2000 in più della normale media festiva.

Ai tifosi dell'Inter si sono aggiunti alcune migliaia di torinesi che trasferitisi di recente — specie in Lombardia — tornavano a votare nel loro comune dove ancora hanno conservato la residenza. E in città, festeggiavano famiglie hanno rinunciato, per le elezioni, alla consueta gita di fine settimana.

Il sipario dunque così questo fermento particolare [illegible] è stato ieri nella nostra via. La giornata era bellissima. La temperatura finalmente mite (il massimo ha superato i 20 gradi). Le donne hanno potuto sfoggiare i tailleur primaverili che da troppe settimane giacevano nei guardaroba in attesa che finisse il freddo. Gli uomini erano in giacchetta, molti anzi avevano tolto anche quella e la tenevano, penzolanti, sul braccio. Affollatissimi i viali del Valentino, le sponde del Po, Grande affluenza di visitatori anche alla Mostra dell'arrotamento ed al Balone della cultura.

Ma non tutti hanno rinunciato al «week-end» fuori città. In hanno invece ritardato, partendo nel pomeriggio, dopo aver votato. Ovviamente hanno abbreviato anche il percorso delle scampagnate. Si son viste innumerevoli famiglie far merenda sui prati della collina o nelle campagne dei paesi vicini. Verso la Val di Susa il grosso dell'esodo domenicale non è andato oltre le sponde del Lago Grande di Avigliana.

Alle 18 circa la sterminata colonna dei tifosi venuti da Milano si è messa dallo Stadio per il trionfale ritorno. La loro squadra aveva vinto aggiudicandosi praticamente la scudetto: i tifosi dell'Inter manifestavano il loro entusiasmo gridando e cantando a squarciagola e premendo a fondo il clakson. Pullman e automobili inalberavano grandi bandiere nerazzurre. Il corteo è sfilato sul corso Giulio Cesare fino alle 20 passate. Per disciplinare il traffico dallo Stadio all'imbocco dell'autostrada erano scaglionati 60 vigili urbani. Il comando ha dovuto far fronte ieri a una situazione eccezionale: ha impiegato infatti tutti i vigili a disposizione. Per i soli servizi elettorali ne sono occorsi 150.

Nonostante questo spiegamento di forze, condotto dalla Polizia Stradale, sul corso Giulio Cesare e sulle vie d'accesso all'autostrada si sono avuti ingorghi paurosi. Per rientrare in centro da quella parte si impiegavano non meno di tre quarti d'ora. Non si sono segnalati episodi di teppismo sportivo: i sostenitori della Juventus hanno incassato la sconfitta con filosofica serenità e non hanno raccolto le provocatorie parole degli avversari. I quali già all'arrivo chiedevano ai passanti informazioni sul percorso da seguire dicendo: «Dov'è che si va per veder perdere la Juventus!». Il risultato della gara era del resto previsto.

A sera a Porta Nuova è cominciato il ritorno dei viaggiatori partiti per colore nei paesi d'origine. In questi giorni gli sportelli della stazione avevano venduto circa 70 mila biglietti a ridotazione. La direzione del servizio ferroviario aveva disposto inoltre dei treni straordinari, dato che anche molti impiegati erano partiti per andare a votare.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+20,4
MINIMA	+11,3

Il Bollettino meteorologico [illegible] regionale [illegible] temperat. media +15,3; press. 748; umid. 61,5%. Cielo quasi sereno. Previsioni: possibilità di qualche temporale nel pomeriggio. Temperatura a Casale: massima +20; minima +7; ore 9: +13,2.

Due donne muoiono: una per gas, l'altra in Po

Una giovane donna è stata trovata uccisa dal gas nel suo alloggio al settimo piano di corso Giulio Cesare 175. E' la trentunenne Angela Bracco, nativa di Sessame (Alessandria), impiegata in una fabbrica di [illegible].

Verso le 17,30 di ieri una vicina della sventurata passando sul pianerottolo, aveva avvertito un acuto odore di gas provenire dalla porta dell'appartamento della giovane. Ha chiamato la Volante e gli agenti, dopo aver invano tentato di sfondare l'uscio, con un piede di porco, hanno fatto irruzione nell'alloggio ed all'urto lanciato dalla sventurata il figlio e la nuora si volgevano spaventati e vedevano la loro congiunta stesa a terra immobile. Angosciati le correvano accanto: si fermavano altre vetture e con [illegible] di esse la donna era portata alla Molinette. Ma spirava appena veniva adagiata sul lettino del pronto soccorso.

La macchina investitrice, che dopo l'incidente aveva ancora percorso una quindicina di metri fermandosi sulla sinistra della carreggiata, era guidata dal ventiduenne Pietro Roveda, abitante in viale Stazione 17 a Moncalieri. Egli ha dichiarato alla polizia stradale, intervenuta per il sopralluogo e gli accertamenti, di aver visto la donna all'ultimo istante, quando non era più possibile evitarla.

— E' morta ieri mattina al MaurizIano la settantaquattrenne Dina Mancin, vedova D'Ancini, abitante in via Cagliari 18, che sabato alle ore 10, era stata investita da una utilitaria mentre attraversava corso IV Novembre sul passaggio pedonale.

Sciagura in corso Traiano: la donna aveva esitato ad attraversare

Travolta ed uccisa da un'automobile una pensionata che andava a votare

Il figlio, la nuora e la nipotina erano appena passati: l'incidente è accaduto alle loro spalle - E' morta l'anziana signora investita sabato sulle strisce pedonali

Una donna anziana è stata investita da un'auto mentre si recava a votare. Soccorsa e portata all'ospedale è morta prima ancora che i medici potessero intervenire per prestarle le loro cure. La vittima si chiamava Caterina Nurisso, aveva 85 anni e abitava in via Michele Amari 8, al Lingotto. La sciagura è accaduta ieri mattina alle 11,30 in corso Traiano angolo via Pio VII, cioè a metà strada fra l'abitazione della Nurisso ed il seggio elettorale cui stava recandosi.

La donna era uscita con il figlio Enrico, con cui abitava, con la nuora e la nipotina di tre anni. Camminavano tutti insieme e si accingevano ad attraversare il corso: avevano visto alcune automobili che stavano sopraggiungendo ma erano ancora lontane. Giunti al centro della strada, mentre il figlio e la nuora con la loro bambina scendevano il passo e raggiungevano il viale erboso, la Nurisso aveva un'esitazione e si fermava. Quell'incertezza le era fatale.

Lo urto, infatti, le strappa [illegible] vicine. Una la evitava; la macchina successiva la investiva in pieno e la lanciava sul una decina di metri di distanza. Allo schianto ed all'urto lanciato dalla sventurata il figlio e la nuora si volgevano spaventati e vedevano la loro congiunta stesa a terra immobile. Angosciati le correvano accanto: si fermavano altre vetture e con [illegible] di esse la donna era portata alla Molinette. Ma spirava appena veniva adagiata sul lettino del pronto soccorso.

La macchina investitrice, che dopo l'incidente aveva ancora percorso una quindicina di metri fermandosi sulla sinistra della carreggiata, era guidata dal ventiduenne Pietro Roveda, abitante in viale Stazione 17 a Moncalieri. Egli ha dichiarato alla polizia stradale, intervenuta per il sopralluogo e gli accertamenti, di aver visto la donna all'ultimo istante, quando non era più possibile evitarla.

Carolina Nurisso, 85 anni

Fa vincere al fratello 4 milioni al Totocalcio

Il «fortunato» ha saputo con sorpresa di aver fatto «11» ed è corso ad informare la sorella, che non aveva controllato i risultati

Un [illegible] della Mirafiori è l'unico torinese vincitore al Totocalcio: gli spettano quattro milioni e 172 mila lire. Il vincitore non ha saputo della fortuna che gli era toccata fino a che non ha ricevuto la notizia dai giornalisti. Non ha neppure visto la schedina 638 TA 32643 — che era stata giocata dalla sorella.

Agostina Dalbecchi, 39 anni, sposata e padre di [illegible] di 4 anni, aveva compilato l'altro giorno una scheda del Totocalcio con una cognata, venuta dal Veneto per restare. Sabato sera la ricevuto una telefonata dalla sorella Maria, di 36 anni: le avvertiva di aver compilato a sua volta una scheda e di aver indicato dinto di essa il nome del fratello.

Ieri sera Maria Dalbecchi, che abita in via San Tommaso 6, non ha pensato di controllare se aveva vinto; le [illegible] il telefono, ma sulla sua scheda. Era appena andata a dormire, senza nulla sapere della vincita, quando le squillato il telefono: che le informava della vincita. Agostino Dalbecchi, sebbene dovesse andare a lavorare presto, stamattina, ha deciso che non era il caso di rimanere a letto: si è rivestito ed è corso in via San Tommaso a dare la notizia alla sorella ed a festeggiare la vincita.

E' già la [illegible] volta che Maria Dalbecchi vince al Totocalcio: tre anni fa aveva acquistato una schedina già compilata ed alla domenica sera scoprì che aveva acquistato un «dodici» di 65 mila lire.

— Una del due «dodici» realizzati ieri al Totip è torinese ed è stato giocato nel caffè che detiene il record assoluto delle vincite ai concorsi pronostici: è il bar Baviola, piazza Bernini di Città 7, in cui furono vinti da Nicola Sacchini oltre 240 milioni. Questa volta il fortunato è sconosciuto giocatore ha vinto 4 milioni. E' un «abitualista» che si presenta spesso a giocare [illegible] colonne, con una spesa di circa 14 mila lire. Ha 40-45 anni ed il barista non sa neppure se punti individualmente oppure per conto di una piccola società. Da due anni compila sistemi e già una volta aveva vinto 400 mila lire circa.

Finite le nozze, il marito prende a pugni un invitato

Un pugno in un occhio ha momentaneamente le nozze dell'operaio Calogero Lo Giudice, di 24 anni, abitante in corso Traiano 150 a della signorina Stella Buffa, di 18 anni. Lo ha vibrato lo sposo ad un invitato, l'operaio Giovanni Barbaro di 31 anni, domiciliato in via Torino 11. Questi ha dovuto ricorrere al pronto soccorso delle Molinette ed è stato giudicato guaribile in 5 giorni, per una ferita [illegible] l'occhio.

La ferita ha fatto supporre a tutta prima che fosse stata prodotta da un coltello, ma la stessa vittima ha dichiarato che «l'arma» probabilmente è l'anello dello sposo, che è mancino.

Il matrimonio è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di via Nizza 353. Erano le 10,00 circa, quando il corteo uscì sul sagrato. Tra gli invitati c'era molto nervosismo. Il [illegible] è stato chiarito dallo sposo. Otto giorni fa la cognata Maria Buffa si era [illegible] trasciando di invitare, per vecchi rancori, i genitori del Lo Giudice. Questi hanno voluto ricambiare l'azione in occasione del matrimonio del figlio, non invitando la Maria Buffa.

Stamattina, però era presente anche lei alle nozze. Lo sposo le si è avvicinato prima della cerimonia e l'ha invitata ad andarsene. Prendeva le parti della cognata il compaesano Giovanni Barbaro, il quale cercava di persuadere anche gli altri invitati ad allontanarsi. Al termine della funzione il nervosismo aveva preso un po' tutti; secondo lo sposo, il Barbaro avrebbe trascesso, offendendolo. Quando questi stava per risalire in macchina, il Lo Giudice gli vibrava la tanta e gli vibrava un pugno nell'occhio. Il Barbaro andava all'ospedale; gli sposi raggiungevano la loro abitazione in corso Traiano 150 per il pranzo nuziale. Le spese si [illegible] e tuttavano ai concerti, invitandoli. Ma almeno per il momento, la pace non è stata raggiunta.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 15,30: p.zza Statuto 8; c. Palermo 115; v. Madama Cristina 83; p.zza Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 105; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 338 bis; c. Tripoli 45; c. Vitt. Eman. 84; v. Chivasso 72; v. G. Cicilia 36; c. Reg. Margher. 184; c. San Maurizio, v. Barolo; v. Nizza 131; v. Duchessa Jolanda 10; v. G. Cicilia 3; c. Un. Sovietica 291 bis; v. San Secondo 8; v. Monte di Pietà 21; c. Cassale 216 p.zza San Giovanni.

Inoltre dalle ore 8: corso G. Cesare 15; p. Carignano 2; c. Svizzera 42; c. Principe Oddone 30; v. S. Rita 6 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 34; p.zza Gaimberti 7; v. Frejus 100; c. Vigevano 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 68; c. Orbassano 65; p.zza Vitt. Veneto 11; c. Moncalieri 257; c. Sempione 112; v. San P. da Paola 10; p.zza Carlo Felice 12; v. Massini 34; strada di Settimo 32; v. Nizza 27; via Cernaia 25; v. Borgaro 58; corso Casale 72.

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE PRIMAVERILE

1ª MOSTRA PIEMONTESE DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI AL VALENTINO

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE PRIMAVERILE

SPETTACOLI

ARLECCHINO DANZE
Domani sera [illegible] di
BRUNO DEFILIPPI
Mercoledì ore 15.30 debutto di
HEMGHEL GUALDI

TROCADERO
Via A. [illegible] 9 - Telef. 553.771
Ore 21 Successo dei
5 GIULIANI

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Tullio Rossini pres.
«AMICI DEL TEATRO»
Novità - Sorprese - Premi
THE FIVE CORRA'S

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telef. 682.131
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Baby Binda»

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ufficio La Stampa *n. Roma ang. v Bertola, tel. 53-115*

Alcione: Rivista M. Mariano - R. Xampi; 16,15 - 23,15.
Moffi: «I maltesers» Riv. M. Ferraro-Rosanera-M. Giusti 16,15-23,15
Torino Esposizioni: 6ª Mostra Piemontese del Mobile e dell'Arredamento (Giornata del Fanciullo). Or. 9-13; 14,30-23. Ingr. L. 300.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832): ore 21 Beccaccio-d'Andrì canta Sergio Cariglio.
Faro: ore 21 The Five Corra's.
Gardia: 15,30 danze; 21 riposo.
Gay Sala: riposo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il diavolo» con Alberto Sordi.
Astor: «Canzoni nel mondo» (Varietà internazionale) scope, techni.
Cairo: «Una manciata d'odio» Rod Cameron, D. Devens, A. Hale jr.
Cristallo: «Una famiglia per papà» Glenn Ford, Shirley Jones, panavision, metrocolor.
Doria: «Musetta alla conquista di Parigi» cartoni anim. in technic.
Ideal: «Hootenanny» Channing Pollack, M. Vessel, sc. eastmancolor.
Lux: «Una storia moderna» (prima visione) U. Tognazzi, Marina Vlady
Nazionale: «Per favore non toccate le modelle» technicolor, cinemascope.
Reposi: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, technicolor, technirama. Orario 14,30-18-21,30.
Romano: «Io e la donna» con Pierre Brice. Ingresso 600. VII. giorno.
Vittoria «L'uomo che sapeva troppo» di A. Hitchcock, con James Stewart, Doris Day, technicolor.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria d'Arte sul Po (Lungopò Cadorna 1, ang. p. Vitt. Veneto): Espone Laura Ferreri Cadeddu.
Galleria Galatea: Dipinti di Michelangelo O. Pistoletto 1961-1962.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice, 18): Alberto Savinio.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Douglas Swan.
La Caverina (p. Cavour 10): Incontro con N. Aimone 10-12; 16-20.
Saletta Piemonte (p. Carlo Felice 19): Neri Pozza: Opera grafica.
Museo del Cinema: chiuso.

Arlecchino: «Il giorno più lungo» Wayne, Mitchum, Burton.
Fonda: Orario 14,30, 18, 21,30.
Augustus: «L'inesorabile driscrive» Eddie Constantine, Francoise Brion, Jacques Berthier.
Capitol: «Fbi Cape Canaveral» Jack Kelly, Ray Danton.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 18, 18,40, 19,30, 22,10
Teatino: «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi Emmanuelle Riva. Ap. 10
Alexandra: «Mamma Roma» di P. P. Pasolini con Anna Magnani.
Fiamma: «Il paradiso dell'uomo» (Giappone proibito) technicolor.
Hollywood: «Il giorno più corto» Walter Chiari, Ugo Tognazzi.
Maffei: «I mattatori» Riv. M. Ferraro-Rosanera-M. Giusti 16,15-21,15
Film: «Gli incassi» techn. scope.
Massimo: «Il delitto della signora Allerano» technic. S. Hayward.
Orfeo: «Il giorno più corto» Walter Chiari, Ugo Tognazzi.
Principe: «Il giorno più corto» e Totò, Tognazzi, Gassman, Granger
Statuto: «Il delitto della signora Allerano» technic. S. Hayward.
Adriano «Aprchen in agguato» tec.
Alcione: «L'assassino si chiama Pampeo» e Rivista N. Martano - R. Zampi; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, De Filippo, Gray.
La Perla: «La donna nel mondo» techn. un film di G. Jacopetti.
Regina: «Boris, leggendario mascalzone».

Astra: «La donna nel mondo» tec. sc. di Gualtiero Jacopetti. Viet. 16.
Brunelli: «La signora infernale» tec. Audie Murphy, John Saxon.
Ellaut: «Pirati della Tortuga».
Massaua: «Momento selvaggio» Darrel Baker, Ralph Meeker.
Odeon: «Il re dei falsari» con Jean Gabin, Martine Carol.
Star: «Scotland Yard in ascolto» S. Sesselman, W. Silvester.

Adua: «Conquistatori dell'Oranio» e Varietà; 15,30 - 21,30.
Aurora: «Il gigante di New York» con Victor Mature.
Brenta: «L'impero del crimine».
Edelweiss (Collina 24 non risponde).
Eri-Don: «Massacro colline nere».
Falchera: «Il mio amico Ronito».
Partner: «La casa dei fantasmi».
Maior: «I due colonnelli» Totò, M. Pidgeon, N. Taranto, S. Mabel Nardi: «Il grande caldeo» G. Font
Palermo: «La corda tesa» Viet. 16.
Reale: «La congiura dei dieci» col. R. Granger, Sylva Koslina.
Zenit: «Il marchio del rinnegato» techn. scope, Ricardo Montalban.

Cabiria: «L'appuntamento» Annie Girardot, G. Sanders, A. Farley.
Calzone: «I pirati della Costa» techn. Lex Baxter, Liana Orfei.
Continental: «La guerra dei bottoni» Massimuccio e 100 ragazzi.
Fiera «Avventure Topo Gigio» tec.
Italia: «Crociera delle tigri».
Moderno: «Il mancino» e «Prigioniero di Stalingrado».
Piemonte: «Biancaneve e i 7 nani» techn. di Walt Disney, sogno «La Terra questa sconosciuta» techn.
S. Carlo «Gli sparvieri dei Caraibi» techn. J. Desmond, T. Moniaur.
Spada «I piaceri del sabato notte» J. Valerii, S. Gabel, R. Blasc.

Diana: «Avvoltoi della metropoli».
Dora: «Settimo parallelo».
Rema: «Morte di un bandito».

Alba: «Hollywood o morte» technicolor con Jerry Lewis.
Ambra: «Crociera fantasma» tech.
Apollo: «Venere imperiale» techn. scope, G. Lollobrigida, S. Boyd.
Edera: «Lotta di giganti».
Lucento: «Duello sotto Madres.
Lux (ex): «Marcia o crepa» con Stewart Granger, Durian Gray.
Splendor: «Il vizio nella pelle» tec. sc. Cary Grant, Doris Day.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Reale, Borgo, Bernini, Brenta, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiera, Italia, Ideal, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto, Piemonte, Continental, Torino Esposizioni: «Mostra mobile e arredamento» (biglietti alla cassa).

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, *telef. 553-701*; Alessandria, via Vescovado 7, *telef. 51-57*.

Annunzio di nozze

Vedo mamma con una busta in mano, una di quelle bianche, che, si capisce da lontano un miglio, sono annunzi di nozze. Ella tiene il capo chino e le sue mani tremano visibilmente. Una subitanea intuizione mi folgora: ho capito di che annunzio si tratta.

— Chi si sposa? domando con l'aria di dire: — Di chiunque si tratti, a me non importa un bel nulla.

Mamma è troppo turbata per badare alla mia apparente indifferenza.

— Non te lo puoi neanche immaginare!

La sua voce trema come le sue mani e ad un tratto eccola a lacrimare.

— Mamma, andiamo! Che storia son queste?

— Tieni, leggi, guarda di chi si tratta.

Guardo, leggo, fingo di stupirmi un poco.

— Tò, si tratta del nostro Maurizio... E che matrimonio! La figlia della contessa e del conte Tal dei Tali... E si chiama Malvina... La contessina Malvina! Un bel nome.

— Isabella, smettila! Non è possibile che ti sia dimenticata di tutto, non è possibile che non ti considerassi...

— Impegnata, vuoi dire? Impegnata per un fidanzamento infantile?

— Non tanto infantile — singhiozza mamma —. Ma non ti ricordi...

— Ricordo, ricordo. Anche perché me l'hai raccontato mille volte. Io e Maurizio siamo nati lo stesso giorno. Sì, tu e la tua amica Laura, ci avete messi al mondo nello stesso giorno, anzi alla stessa ora...

— Amiche intime e vicine di casa! E tutti e due i nostri mariti lavoravano nella stessa banca!

— Proprio una bella cosa. E voi due avete detto subito guardando i neonati: «Questi saranno marito e moglie». Gli altri ridevano, ma voi...

— Oh, noi facevamo sul serio. Che felicità quegli anni! Sempre insieme in casa e fuori. Le festeciuole insieme, le vacanze insieme, al mare in montagna insieme; per quanto ci consentiva la nostra uguale condizione. Lo sai come vi chiamavano tutti? I fidanzatini...

— E non era ridicolo?

— Era commovente, lo sai benissimo. Un accordo tale tra te e Maurizio che perfino le malattie infantili, le facevate nello stesso tempo.

— Stolo, erano malattie contagiose, ce le attaccavamo una all'altra.

— Hai un bel coraggio di scherzare così, Isabella. Come se non ti trovasse della tua felicità.

— La mia felicità non si è mai chiamata Maurizio.

— Questa è una bugia. Non ti ricordi i tempi in cui io e Laura cinguettavamo veloce? Proprio lo stesso amore per una strana e ben dolorosa combinazione. Più che mai vicine, dopo, io e Laura, più che mai unite a sopportare lo strazio ad aiutarci per tirare avanti. Volevamo mettere su una miglieria... Non mi dire che allora Maurizio non era la tua felicità.

— Eravamo ragazzi, mamma.

— Non tanto, non tanto ragazzi. E poi Laura...

— Ciò, prese un secondo marito.

— Non lo perdonerò mai a Laura. Io non mi sarei mai risposata, io non avrei mai tradito la memoria di tuo padre!

— Lo so, mamma, tu sei una santa, ma un tantino ingenua.

— Ingenua perché ho sperato, macché sperato, perché ho creduto, perché mi son fidata della mia migliore amica! E poi Laura, così fine, sposare un uomo grosso, brutto, volgare...

— Ma con tanti soldi, mamma.

— I soldi non sono tutto.

— Per te, ma per la tua Laura e il suo Maurizio è stato molto, se non proprio tutto. Hanno cambiato vita, han cambiato mondo ed è in quel mondo che Maurizio ha trovato il suo ideale, la contessina, come si chiama? Malvina. Non tutto dipende da noi, è il destino che menа la barca.

— Non far tanto la cinica, Isabella, non è nel tuo carattere...

— Oh — esplodo io, disperata — in che mondo viviamo, se devono essere le figlie chiaroveggenti ad aprire gli occhi alle madri illuse?

— Anche te, allora, eri illusa.

— Non lo ero e te lo dimostrerò. C'è in ufficio il ragioniere capo che da un pezzo mi fa la corte. Tutti se ne sono accorti. Non avrei che da dire una parola...

— Però non l'hai ancora detta.

— Guarda, adesso gli telefono e lo invito per stasera a prendere il caffè da noi. Capirai, voleva, prima di decidermi, che tu lo vedessi e mi dicessi la tua opinione...

Fortunatamente, a questo punto, il campanello suona, è una vicina che viene a chiedere in prestito non si che arnese di cucina.

— Allora telefona — mi raccomanda, sull'uscio, mamma. — Telefona subito.

— Sta tranquilla, telefonerò. Poi lei sta un poco a chiacchierare con la vicina, e io cado a sedere per in ingresso. Sono finita. Ah, mamma se sapessi quanti lacrime ho versato nelle mie lunghe notti insonni. Da un pezzo Maurizio non mi scriveva più, non mi mandava neppure più una cartolina illustrata. Mamma, mamma, con mille volte più illusa di te... E innamorata! E infelice! Adesso ho il cuore stretto come in una morsa e qui, alla gola, un boccone amaro, ma così amaro e duro, che non se come faccio a respirare. Oh, poter piangere adesso tutte le mie lacrime! Poter fare a mille pezzi quel maledetto carrucione caduto in terra ai miei piedi! Ma non posso fare né una cosa né l'altra. Mamma si spaventerebbe e se poi mi sapesse infelice come sono, morirebbe di dolore.

Adesso vado a telefonare. Povero ragioniere capo! La mamma lo guarderà e basterà una sola occhiata, sospirerà e, dopo, mi dirà: — Ma ti pare un uomo adatto a te quello? Tu così carina e lui...

Hai ragione tu, mamma. Ma è una persona così per bene, leale, seria, e non sprovvista di mezzi, sarebbe un così buon appoggio per me e te che un giorno, certo, mi deciderò a spezzarlo. Ma non ora. Non ancora...

Carola Prosperi

POLEMICI GIUDIZI DI QUA E DI LA' DALL'ATLANTICO

Le americane non avrebbero femminilità e gli uomini europei non sarebbero virili

Su cento francesi interrogati soltanto undici hanno espresso un parere favorevole sulle donne americane - Proteste negli ambienti femministi degli Stati Uniti che si rifanno alle dichiarazioni di Jeanne Moreau - L'attrice (che se ne intende) accusa gli europei di timidezza e mancanza di iniziativa - Sconcertanti risultati di un'inchiesta sulla luna di miele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, aprile.

Le donne americane non piacciono — pare — agli uomini europei, ed ai francesi meno che agli altri. L'informazione viene da New York dove la U.s.i.s. (Agenzia di informazioni) ha reso noti i risultati di un'indagine fatta dai suoi servizi nel vecchio continente per determinare se e che l'opinione pubblica penna degli Stati Uniti.

L'inchiesta risale alla fine del 1960 e finora era rimasta segreta. Su cento francesi consultati, soltanto undici hanno espresso una buona opinione sulla donna americana. In Inghilterra la proporzione sale al 34 per cento e in Italia al 41 per cento ma in nessun paese ha superato il 50 per cento. Ciò che i maschi europei rimproverano alla donna americana per giustificare il loro parere negativo varia a secondo della nazionalità. I francesi ritengono che ha un carattere autoritario e che manca di femminilità, mentre in Italia si giudicherebbe generalmente che ha un'audacia eccessiva, ai limiti della «sfacciataggine», e non piacerebbe la sua totale libertà nei problemi dell'amore.

Queste opinioni avrebbero provocato negli ambienti femministi degli Stati Uniti un'ondata di proteste, ma la donna americana hanno trovato una vendicatrice — involontaria — propria in Francia, precisamente nella persona di Jeanne Moreau, la quale, in un'intervista alla televisione, ha accusato gli uomini di non essere virili. Ex moglie di Jean-Louis Richard col quale ha avuto un figlio ma da cui divorziò in capo a pochi anni, «fidanzata» sino ad alcuni mesi fa col ricco patrizio Pierre Cardin, Jeanne Moreau non nega di avere una certa esperienza dei problemi sentimentali e il suo parere ha quindi un certo valore. Gli uomini secondo lei non hanno il tempo di pensare all'amore, sono poi con le donne, hanno rinunciato alla sottomissione femminile che i maschi di un tempo esigevano, non sono capaci di assumere tutte le loro responsabilità e sono invece talmente timidi che le donne si vedono costrette a prendere l'iniziativa per non essere conquistate.

E' evidente che Jeanne Moreau si riferisce agli europei, soprattutto ai francesi che conosce meglio degli altri, e le donne d'oltre oceano hanno quindi torto di prendersela per il loro parere se davvero sono come il descrive la nota attrice. C'è da chiedersi del resto a quale categoria appartengano coloro tra i quali ha indagato la U.s.i.s., e se lo domanda appunto anche André Billy su Le Figaro sembrandogli inverosimile che ottantanove francesi su cento siano insensibili al fascino delle americane.

Il giudizio, in realtà, appare per lo meno curioso quando si pensi che nelle riviste di nudo le più graziose ballerine o semplici comparse vengono spesso d'oltre oceano, come le «coverpirls» delle riviste illustrate; e milioni di uomini che vanno al cinematografo sanno quanto siano affascinanti certe attrici anche se sono sofisticate. Sembra quindi incsatto il parere che la donna americana manca di femminilità, mentre si potrebbe dire tutt'al più che è troppo organizzata.

In un saggio che costituisce un capitolo del libro «Les femmes à travers le monde» (ed. Hachette), Alain Bosquet fa di esse la seguente descrizione: «Fisicamente è alta di statura — da 1,70 a 1,72 di media — magra, estremamente ordinata e pulita desiderando far sempre bella figura. Dorme almeno otto ore al giorno, se non deve fare per conservare un perfetto equilibrio fisico, quante calorie quotidiane non deve superare, è esperta in materia di vitamine, equilibra la propria alimentazione scientificamente e senza cedere alle tentazioni. Il latte vi occupa molto posto, come i succhi di frutta e le insalate (nel bilancio enantinga il 25 per cento soltanto è dedicato all'alimentazione). L'igiene le richiede ugualmente molto tempo perché l'americana è di una pulizia che confina con la mania: due bagni al giorno piuttosto che uno solo. Il suo vestire è semplice, pratico, elegante secondo le norme che sono le stesse per tutti...».

Una donna organizzata, dicevamo, più che senza femminilità. E' probabile invece che sia giusto il parere secondo cui l'americana ha un carattere autoritario. Ma in questo caso, soltanto i mariti hanno il diritto di lamentarsi, e lo fanno ravvisando perché il carattere autoritario e anche una certa libertà della donna americana di fronte al problema dell'amore sono il risultato di un'educazione che maschi e femmine hanno ricevuto insieme ed è la base della società d'altra oceano, in cui l'uguaglianza dei sessi è praticamente totale.

L'uguaglianza dei sessi si manifesta sin dall'infanzia. I genitori lasciano piena libertà ai figli, maschi e femmine, e ne risulta che la giovanetta ha spesso un'esperienza precoce della vita. Il problema della purezza non ha negli Stati Uniti lo stesso aspetto che in Europa e si può dire in proposito, nel resto, che il nostro vecchio continente si va lentamente americanizzando. Il dono di sé non è il risultato di una certa abile ed appassionata, le conseguenze di un amore irresistibile, ma spesso soltanto la curiosità, o il freddo desiderio di ottenere uguale all'uomo ed esente da preconcetti su certe questioni. Ma senza il condimento della passione, il piatto non ha molto sapore. Quando due giovani amanti si sposano è quasi sempre senza entusiasmo; e divorziano con la stessa facilità.

Dicono le statistiche che nel 1870 era pronunciato un divorzio su 24 matrimoni; la proporzione diventò di 1 su 12 nel 1900, di 1 su 6 nel 1930, ed è di un divorzio su quattro matrimoni oggi. Lascio perplessi la precisazione che su cento giovani sposi interagenti 25 hanno trovato sgradevole la notte delle nozze, 25 soltanto gradevole e gli altri 50 sono rimasti indifferenti.

Si capisce che i matrimoni durino poco! Si capisce ugualmente perché l'americano, a un dato momento e se ne ha l'occasione, cerchi la compagnia di un latino. «Elsi — scrive Alain Bosquet — rappresentano ai suoi occhi degli uomini romantici, o completamente disinteressati, o al contrario francamente disonesti. Ma con loro l'americana si sente libera, può mostrare certi aspetti di se stessa che non rivelerebbe ad un connazionale, suo pari e suo simile». E' così che, con l'europeo latino, l'americano diventa «una donna completa, spiritosa, accettabile sotto ogni punto di vista». Questo parere è assai diverso da quello degli 89 francesi su cento che lo giudicano senza fascino, e ci sembra più giusto.

Loris Mannucci

Danni per un miliardo

Uno scolaro americano dà fuoco alla sua scuola

New York, lunedì mattina.

Uno scolaro dodicenne di Revere (Massachusetts) ha dato fuoco alla sua scuola durante la notte tra venerdì e sabato, provocando danni per circa un milione e mezzo di dollari (quasi un miliardo di lire).

La polizia ha riferito che, venerdì sera, il ragazzo aveva litigato con i genitori ed era uscito di casa dicendo che andava a dar fuoco alla scuola. La madre non ha dato alcun peso alle sue parole. Poco dopo, alte lingue di fuoco si sono levate dalla scuola. I vigili del fuoco hanno lottato contro l'incendio per due ore ma non sono riusciti ad impedire che la fiamma semidistruggessero la scuola, un edificio di mattoni a tre piani del valore di circa 3 milioni di dollari, nel quale studiano 950 ragazzi.

I vigili hanno trovato il giovane piromane privo di sensi, semisoffocato dal fumo, nella cantina della scuola.

Scontro fra due aerei: otto morti in Canada

Montreal, lunedì mattina.

Non meno di otto persone, riferisce la polizia reale canadese, hanno perso la vita nello scontro fra due aerei che volavano a bassa quota sul lago Ekaha.

A bordo di uno dei due velivoli, un bimotore Cessna, viaggiavano sette persone, tra cui i cinque membri di una famiglia di Penticton. Sull'altro aereo, un monomotore da turismo, si trovava una sola persona.

Il monomotore è stato trovato nel lago ad una profondità di circa 60 metri. Il relitto del secondo aereo non è stato immediatamente localizzato.

I soccorritori hanno recuperato due salme.

Su una cresta rocciosa dell'Argentera, presso una valanga

Affiorato dalla neve il timone dell'aereo disperso di re Saud

Il relitto del Comet IV è stato avvistato all'alba di ieri a 1600 metri di quota da due guide che perlustravano la zona in sci Sulla faccia esterna dell'impennaggio sono riconoscibili i distintivi di nazionalità anneriti dal fuoco - Infruttuosi gli ulteriori scandagli: preda delle slavine, i rottami della fusoliera ed i corpi dei 18 passeggeri sono certo sparpagliati in un vasto raggio

DAL NOSTRO INVIATO

Terme di Valdieri, lun. mattina

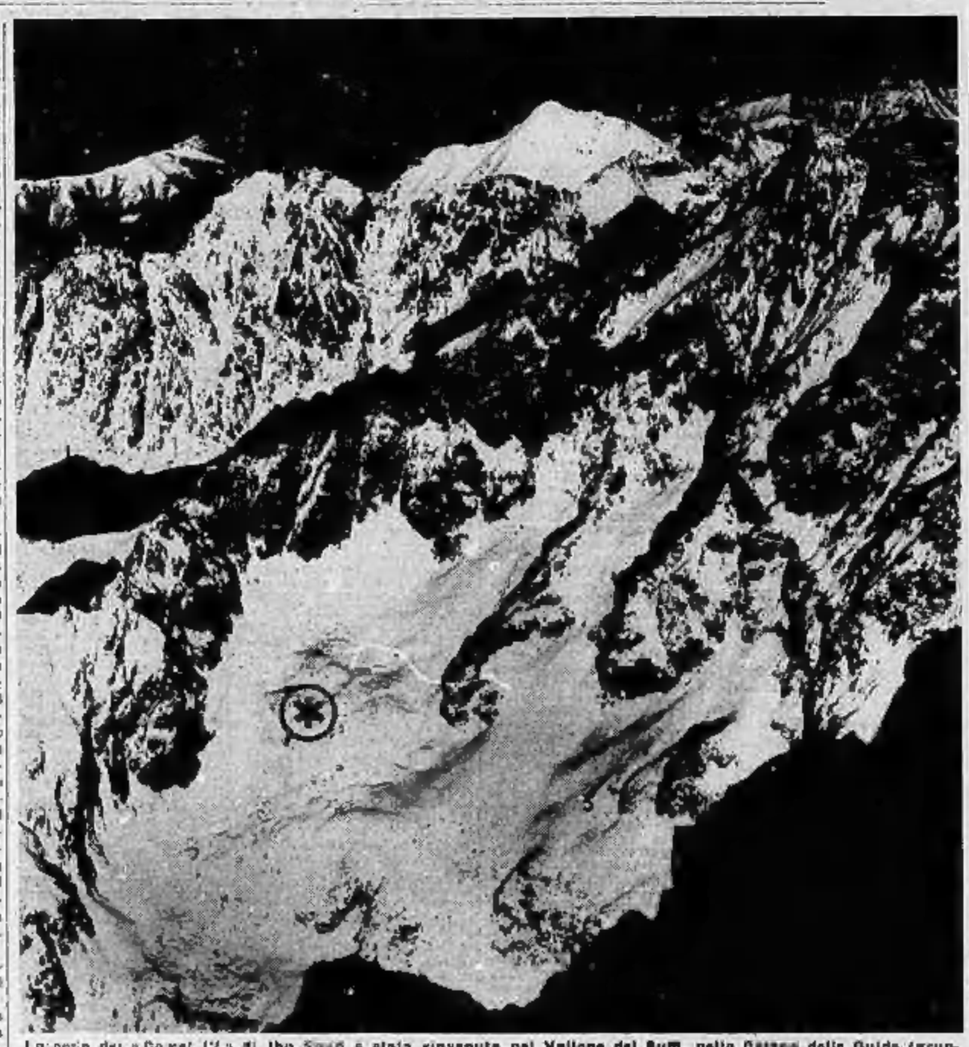
Dopo quaranta giorni di vane ricerche, i rottami del *Comet IV* di re Ibn Saud d'Arabia sono stati finalmente localizzati. Il quadrigetto disperso con a bordo diciotto persone dell'equipaggio e del seguito del sovrano assiro, sui monti del Cuneese, nella notte dal 19 al 20 marzo scorso, si è schiantato — se ne ha notizia in certezza — sulla cattena delle Guide, una cresta rocciosa del gruppo dell'Argentera.

Due guide del Cai di Terme di Valdieri, il trentenne Andrea Ghigo, ed il quarantacinquenne Italo Aichieri, hanno avvistato ieri alle prime luci dell'alba un relitto del *Comet IV* che affiorava sulla neve a 1600 metri d'altitudine: per la precisione, un impennaggio del timone del quadrigetto saudita. Si tratta di un troncone metallico semicilindrico, lungo circa due metri e mezzo.

Italo Aichieri e Andrea Ghigo erano partiti alle 4 di ieri dalle Terme di Valdieri per un giro di perlustrazione. Sabato pomeriggio aveva piovuto a lungo, ma durante la notte il tempo si era rimesso e quando, sci ai piedi, i due si erano messi in cammino, il cielo era stellato. Gli alpigiani hanno risalito per un certo tratto il vallone della Valletta, che adduce al colle Ciriegia. Dopo un chilometro di marcia in fondovalle, hanno ripreso a salire sulla loro sinistra, lungo il vallone del Sum, in direzione della cresta delle Guide. All'un tratto, mentre stavano «tagliando», come si dice in gergo, un pendio squassato da una enorme valanga precipitata nei giorni scorsi dalle cime soprastanti ed assestatasi per una profondità di 400-500 metri, sono l'improvvisa scoperta.

Erano le 5,30 e stava spuntando il nuovo giorno. Aichieri si è voltato di scatto verso Ghigo facendogli una mossa, scura emergente dalla neve, a circa di cento metri di distanza sulla loro destra. Da un passo, per espresso incarico della autorità inquirente, le due guide battevano la zona a palmo a palmo, scrutavano con i binocoli i pendii e i valloni che si aprono ad anfiteatro, dalle Terme di Valdieri. Il progressivo abbassamento della neve per effetto dello scioglimento aveva fatto finalmente affiorare la prima concreta traccia dell'aereo scomparso.

Le due guide si sono avvicinate al grosso relitto. Non vi erano dubbi. Si trattava di un frammento del timone del *Comet IV*: la scritta, con i distintivi di nazionalità, era ben leggibile sulla faccia esterna, mentre all'interno i ritrovatori hanno potuto staccare due placchette metalliche contenenti istruzioni in inglese circa la lubrificazione di quell'importante organo di direzione dell'aereo. Mentre Ghigo rimaneva sul posto, Aichieri è rapidamente ridisceso su Terme di Valdieri e di qui sino a Sant'Anna, donde ha immediatamente dato l'allarme per telefono ai carabinieri. Purtroppo l'importante rinvenimento è avvenuto in un periodo in cui carabinieri, guardie di finanza e altri reparti militari sono impegnati nel servizio di sorveglianza ai seggi elettorali. Il comandante del gruppo carabinieri di Cuneo, maggiore Arrigucci, ha comunque immediatamente disposto l'invio nella località di una pattuglia agli ordini del brigadiere Papa e Gorlasi. I militi hanno piantonato questa notte la via d'accesso al vallone della Valletta e proseguiranno tale servizio anche nelle prossime quarantott'ore. Ricerche più minuziose dei rottami e delle spoglie dei passeggeri del quadrigetto reale verranno attuate soltanto a partire da martedì, e comunque quando tornerà sul posto la Commissione d'inchiesta presieduta dal generale Morbidelli e dal colonnello Hanni dell'Aeronautica militare.



La coda del «Comet IV» di Ibn Saud è stata rinvenuta nel Vallone del Sum, nella Catena delle Guide (gruppo dell'Argentera) nel punto indicato dall'asterisco. L'aereo si schiantò con ogni probabilità, contro la cresta e i relitti precipitati a valle furono sepolti e dispersi da valanghe e slavine

Italo Aichieri, una delle guide di Valdieri che hanno avvistato il timone del «Comet IV»

Nella mattinata domenicale Italo Aichieri e Andrea Ghigo hanno scandagliato con ogni precauzione la zona circostante il punto in cui è stato localizzato l'impennaggio del Comet. Non sono però riusciti a reperire altro: il fronte della valanga è molto esteso e la neve è profonda oltre tre metri. Si ritiene che i rottami, e le salme dei passeggeri, prede delle slavine, siano sparpagliati in un vasto raggio. E' altresì presumibile che l'apparecchio di re Saud sia precipitato forse già in preda alle fiamme e che si sia schiantato assai più a monte, sulla cresta delle Guide. Disintegrandosi, i resti sarebbero poi rotolati lungo il vallone del Sum.

Che l'aereo fosse in fiamme lo si può arguire dalle bollicine di vernice provocate dall'intenso calore, riscontrabili sulla superficie del timone. Inoltre dai fogli bruciacchiati del giornale di bordo e dai frammenti di lana di vetro pure annerita dal fuoco, raccolti il mese scorso, a San Lorenzo di Valdieri, a una diecina di chilometri in linea d'aria dal punto in cui è stato trovato il relitto del timone, ed in posizione nord rispetto alla rotta tenuta dall'apparecchio.

Secondo voci che circolano insistentemente in Val Gesso ma che non hanno trovato alcuna conferma da parte della autorità, alcuni montanari avrebbero trovato nella neve delle monete metalliche: un paio da cinque sterline e parecchi da una sterlina.

Nino Manara

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, quadrato al Sole, trigono a Marte e trigono a Venere; Sole in trigono a Plutone. Si avrà un senso di euforia, di ottimismo, e sapremo sfruttare queste qualità. Riusciremo a scacciare quel senso di torpore ed esplicare dell'attività fuori del normale. Potremo mettere finalmente molte cose in ordine, e farvi attenzione da tutti. Tipi: **Leone, Sagittario e Ariete.**

Leone - Lavoro: preparazione di fatti decisivi per il buon esito delle vostre fatiche. Dovrete rafforzare ancora le vostre difese. **Vita affettiva:** rinnovamento di programma che soddisferà le vostre esigenze e quelle della persona che vi ama. **Salute:** stanchezza nervosa, palpitazione di cuore. Sarà bene eliminare dalla vostre fatiche quella notturna.

Sagittario - Lavoro: malumori ed incomprensioni nell'ambiente del lavoro saranno episodi di poco valore. Ascoltate la voce del buon senso. **Vita affettiva:** saterete dalle discussioni. e la vita affettiva subirà dei mutamenti in meglio. **Salute:** emicrania e cattiva digestione. Il fegato ha bisogno di cure particolari.

Ariete - Lavoro: ascoltate la voce dell'esperienza e del buon senso, e non sbaglierete. Ripacificazione utile al lavoro e ai guadagni. **Vita affettiva:** contentatevi di lasciar passare le ore senza discutere; evitereste contrasti inutili e dannosi. **Salute:** miglioramento generale. L'organismo si sentirà rigenerato.

Messaggio celeste per i nati del Toro: spese fuori luogo. Benessere fisico in aumento. Protezione nel campo sentimentale con ripercussioni sulla sfera economica. **Gemelli:** prestigio sociale condizionato da un affetto. Mattinata movimentata per l'arrivo di un messaggio esplosivo. Maturamento di nuove idee. **Cancro:** si profila l'eventualità di assumere una responsabilità. Momento di benessere fisico che non potrete sfruttare per mancanza di solidarietà. **Vergine:** vi occuperete di problemi sociali e di scienze occulte. I sogni si riveleranno premonitori. **Bilancia:** non potrete superare da soli una certa difficoltà in affari, ma dovrete farvi assistere da un esperto. Promesse e superamenti successivi vi faciliteranno il cammino in tutti i modi. **Scorpione:** inviti o arrivi che vi tollieranno per qualche tempo dall'abituale monotonia. Allegrezza al cuore. **Capricorno:** non sarete respinti, ma avrete le più grandi soddisfazioni. La dura fatica sarà premiata, i vostri sforzi otterranno una ricompensa. **Acquario:** la fortuna vi sorriderà a più riprese. Ci sarà un convegno ove vi farete valere e stimare di più. **Pesci:** farete colpo sulla mentalità di certa gente. Giornate meravigliose: vi sentirete in forma. e l'azione sarà audace e pronta. **2. Palmidenti.**

finalmente anche in Italia

SIMONIZ

la cera americana famosa nel mondo

PER LO SPLENDORE DELLA VOSTRA AUTO

RAPIDA da APPLICARE

Inumidite uno straccio, applicate Simoniz, lucidate: *subito l'automobile risplende come nuova.* E quando il clima è più ostile della vostra carrozzeria, Simoniz la difende con un duraturo velo di splendore.

Oltre alla sua famosa cera, Simoniz vi offre tutta una gamma di prodotti specializzati:

LIQUID KLEENER
leva via tutto lo sporco dalla carrozzeria rendendola come nuova

CAR POLISH
la pregiata cera liquida ai siliconi

CHROME CLEANER
lo speciale liquido antiruggine per cromature

...e molti altri ancora per dare splendore e protezione ad ogni parte della carrozzeria

PER LA VOSTRA AUTO SIMONIZ!

Agli utenti della strada

"Siate prudenti,, ha detto il Papa

L'invito a rispettare le regole di buona circolazione sulle strade - Il Pontefice ha ricordato « le conseguenze disastrose dovute alle trasgressioni »

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. mattina.

Il Papa ha invitato gli utenti della strada a rispettare il codice, tale rispetto non solo si inserisce nelle regole della vita sociale ma rientra decisamente in una sfera morale ben più vasta. Si tratta cioè di aver presente sempre il carattere sacro della vita umana che viene minacciata dall'uso scorretto e dall'abuso dei mezzi messi a disposizione dalla tecnica divenuti ormai strumenti indispensabili per la vita moderna.

In diverse occasioni Giovanni XXIII ha avuto modo di rinnovare simili raccomandazioni. Ieri l'intervento pontificio in questo settore della vita sociale che presenta ancora molti problemi irrisolti è stato richiesto dai partecipanti al II congresso della Associazione internazionale di medicina degli incidenti e del traffico. I congressisti si sono incontrati in questi giorni a Roma per affrontare i problemi più scottanti provocati dal traffico e suggerirne soluzioni alla luce degli studi più recenti fatti nei vari paesi. Gli esperti provenivano da quasi tutte le nazioni, dagli Stati Uniti al Giappone dove il traffico a causa della popolosità ha raggiunto punte eccezionali.

Il presidente del comitato organizzatore prof. Riccardi Polini dopo aver manifestato l'ammirazione dei presenti per l'enciclica *Pacem in terris*, ha detto che anche il tema del congresso « Alcuni, con i mezzi della scienza medica, e in un campo di così vasti sviluppi, il problema della gente. I morti ed i feriti sulle strade del mondo fanno pensare ad una guerra che assume proporzioni sempre più preoccupanti, una guerra di cui noi andiamo cercando le cause, le prevenzioni, i rimedi ».

Il Papa, parlando in francese, dopo aver colto l'occasione per riaffermare con i congressisti il carattere sacro di ogni vita umana ed aver ricordato che fu proprio la concezione della dignità della persona umana che lo ispirò nella enciclica « Mater et Magistra », ha richiamato gli utenti della strada alla legge della prudenza, mettendoli in guardia contro « le conseguenze disastrose dovute alla loro trasgressione ».

Rivolgendosi ai presenti, che sono più spesso di altri ai testimoni e gli angosciati spettatori » delle tragedie stradali, ha detto loro di non stupirsi del fatto che egli consideri suo dovere ricordare a tutti, quando se ne presenti l'occasione, il valore del « codice della strada » e di tutte le disposizioni prese dalle autorità responsabili della sicurezza del traffico. « E' fin troppo evidente — ha sottolineato — che, senza i controlli e le limitazioni necessarie, la meccanizzazione progressiva che caratterizza la vita moderna provocherebbe intralci sempre più gravi nel buon ordine della vita in società ».

Accennati i problemi « profondamente umani e di grande attualità » affrontati in questi giorni dai congressisti, ha concluso il merito ai loro lavori: « Ciò che dirà avrà grande valore ed autorità per il buon uso di quell'incomparabile dono di Dio che è la vita. Gli uomini vi saranno grati non meno che per i risultati scientifici dei vostri incontri, che per i precisi richiami di ordine morale con i quali li accompagnerete ».

Con i congressisti erano i componenti la presidenza della Associazione internazionale di medicina degli incidenti e del traffico con il presidente Gerin, il direttore generale dell'Inail, Bertagnolio, ed il segretario nazionale dei medici cattolici, Villani.

All'udienza era pure presente un gruppo di terziari francescani del Messico che hanno offerto al Papa un artistico quadro della Madonna di Guadalupe eseguito con penne di uccelli esotici. Alle 12 il Papa, come ogni domenica, ha impartito la benedizione dalla finestra del suo studio a circa ventimila fedeli che affollavano la piazza San Pietro.

Filippo Pucci

Il gen. Franco sarebbe invalido per diabete e morbo di Parkinson

MADRID, lunedì mattina.

La notizia secondo cui il generale Franco è ridotto in condizioni d'invalidità dal diabete e dal morbo di Parkinson non sono state fino ad ora smentite. In ambienti governativi tuttavia si fa rilevare che il capo dello Stato spagnolo ha presieduto venerdì scorso una riunione di governo e che il suo medico personale si trova fuori della capitale.

Non si tratta di obbiezioni di molto peso, in quanto entrambe le supposte malattie non renderebbero necessaria la presenza costante del medico personale accanto al « caudillo », ormai settantenne. D'altra parte, con iniezioni stimolanti, sarebbe possibile nascondere ancora per qualche tempo le condizioni del generale, nell'attesa che il drammatico problema della successione sia risolto.

Nuovo satellite Cosmos messo in orbita dai russi

Grande impresa imminente?

MOSCA, lunedì mattina.

L'Unione Sovietica ha messo in orbita, ieri, un nuovo satellite strumentale del tipo « Cosmos ». Si tratta del sedicesimo della serie e del terzo lanciato in un mese. Poichè i due ultimi «Cosmos» sono stati inseriti in orbite molto vicine a quelle dei « Vostok » ed hanno perigei e apogei relativamente alti, si pensa che le capsule fossero destinate ad essere recuperate, per raccogliere dati in vista di una grande impresa spaziale.

La ricorrenza del 1° maggio e la presenza di Fidel Castro a Mosca potrebbero costituire un'occasione favorevole per i sovietici, per riaffermare la loro supremazia nello spazio.

LA SCORSA NOTTE, FRA LE 3,12 E LE 3,25

Tre attentati dinamitardi alla Stazione centrale di Milano

Due esplosioni sono avvenute negli armadi metallici per la custodia automatica delle valige e una nel deposito bagagli - Sei pompieri e un milite della polizia ferroviaria feriti dal terzo scoppio mentre lottavano contro le fiamme provocate dal primo - Si sospetta che i terroristi siano elementi legati agli oltranzisti altoatesini

Distributore di benzina fatto esplodere a Cesano Maderno

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Tre gravissimi attentati sono avvenuti nella notte tra sabato e domenica alla Stazione Centrale di Milano. Tutto fa pensare, e anche gli inquirenti sembrano decisamente avviati su questa pista, che i dinamitardi siano terroristi altoatesini. Nel tardo pomeriggio di ieri, infatti, sia il dott. Provenza, dell'ufficio politico della questura milanese, sia il dott. Sciaraffa, capo di gabinetto del questore — che dirigono le fila dell'inchiesta, — hanno espliitamente dichiarato ai giornalisti che gli attentati presentano molte analogie con quelli avvenuti a Bolzano e in altri centri dell'Alto Adige. L'orologio, per esempio, rinvenuto in uno degli ordigni esplosivi; è dello stesso tipo di quello attualmente usato dagli attentatori legati al movimento altoatesino altoatesino.

Le conseguenze delle esplosioni sono state molto gravi. Nessun civile è rimasto fortunatamente ferito, ma sei vigili del fuoco e un milite della polizia ferroviaria hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici degli ospedali cittadini. Inoltre, centinaia di valige, di colli, di borse e di pacchi sono andati distrutti a causa degli scoppi.

Erano esattamente le 3,12 della notte fra sabato e domenica quando è avvenuta la prima deflagrazione, nella « galleria del transatlantico », poco lontano dal deposito bagagli e dall'ufficio postale. I primi accorsi hanno visto minacciose fiammate uscire da uno degli armadi metallici per la custodia automatica dei bagagli sistemati lungo i muri della galleria di testa e che funzionano introducendo cento lire in una feritoia, dopo di che possono essere chiusi con sistema numerico per mezzo dell'apposita chiave. L'armadio in fiamme, composto di tre file verticali di cassette, si trovava proprio a fianco dell'ingresso del bagagliaio, di dove sono usciti di sorpa due manovali di servizio, Amilcare Sarini, di 23 anni, e Antonio Cotrufo, di 30 anni.

All'interno del grande deposito era rimasto l'assistente Tarcisio Maggioni, di 28 anni, il quale, avendo terminato molto tardi il suo servizio e dovendo riprendere la mattina presto, aveva preferito fermarsi a riposare in stazione.

Erano trascorsi otto minuti, durante i quali erano intervenuti a dare una mano ai due manovali alcuni agenti della polizia ferroviaria di servizio e altri loro colleghi che dormivano in una camerata proprio sopra il luogo dello scoppio, quando si è udita una seconda detonazione, questa volta violentissima, provenuta dall'interno della sala bagagli. L'assistente Maggioni, miracolosamente illeso dopo essere stato scaraventato contro un muro dallo spostamento d'aria, è uscito correndo e urlando dal locale.

Alle 3,25, terza fortissima esplosione fra i bagagli allineati nelle scaffalature che servono a contenere i colli e che sono dotate di pesanti « spalle » e grandi ripiani formati da lastroni di cemento. Questo terzo scoppio è stato forse il più violento: tutti i vetri dei grandi finestroni del deposito bagagli sono andati in frantumi, come quelli del lucernario della volta, alta una trentina di metri. Le stesse scaffalature in muratura non hanno resistito e alcune sono crollate in un'indescrivibile confusione di bagagli e di oggetti tra i più disparati, sparsi un po' dappertutto. Sei vigili del fuoco, come si è detto, sono rimasti feriti a causa di quest'ultima esplosione.

I loro nomi sono questi: Vittorio Romano, di 28 anni, Ubaldo Bormani, di 37, Armando Ferrazza, di 32, Eugenio Ricci, di 43, Michele Carollo, 28, Sperandio Savinelli, di 32. Soltanto il primo, però, è stato trattenuto all'ospedale di Niguarda per ustioni di primo grado al volto e di secondo grado alla mano sinistra, e giudicato guaribile in venti giorni. Gli altri sono stati dimessi dopo le medicazioni, poichè giudicati guaribili in una settimana al massimo.

E' rimasto ferito anche il guardia della « Polfer » Costantino Mamoli, di 24 anni, accorso dalla camerata dove dormiva dopo il primo scoppio. I medici gli hanno riscontrato ustioni alle mani, al volto e al cuoio capelluto, e un trauma cranico.

Mentre i feriti venivano dapprima trasportati alla guardia medica della Croce Rossa della stazione, e gli altri vigili del fuoco domavano le fiamme, la polizia bloccava gli ingressi della stazione e formava un cordone di sicurezza affinchè nessuno potesse avvicinarsi alla zona degli scoppi. La possibilità di altre esplosioni era tutt'altro che improbabile, e si è cercato affannosamente di riconoscere eventuali altri bagagli che potessero, per le loro dimensioni o per particolari caratteristiche, destare sospetti.

Solo il terzo armadietto della prima fila del grande mobile, dove è avvenuto il primo scoppio, ha fornito la prima spiegazione delle esplosioni, dando anche la certezza che si è trattato di un atto a sfondo politico. Nel suo interno infatti, brutalmente ma ancora in buono stato, gli artificieri e gli uomini della polizia, coadiuvati dai carabinieri, hanno rinvenuto la valigia entro la quale era stato sistemato il dispositivo che ha causato la prima deflagrazione.

Si tratta di una valigia verde-oliva, in cartone pressato, di centimetri sessanta, per quaranta, per trenta. All'interno erano sistemati della paglia e alcuni fogli di un noto quotidiano milanese che servivano ad avvolgere, e probabilmente a preservare dagli urti, il vero e proprio « cuore » dell'ordigno. Questo era composto da un bidoncino di plastica di circa due litri di capacità, due tubi di carta di circa venti centimetri di lunghezza e tre di diametro, con esplosivo plastico, più un ingegnoso sistema di fili elettrici collegati ad una pila quadrata di volts 4,5, sulla quale era fissato con del nastro adesivo un proiettile da moschetto in metallo.

Sempre nella notte fra sabato e domenica un altro attentato terroristico è avvenuto a Cesano Maderno, dove ignoti hanno fatto saltare la colonnina di un distributore di benzina antistante il garage-officina dei fratelli Voghi, al n. 75 della statale dei Giovi. La carica di esplosivo, collocata alla base della colonnina, ha gravemente danneggiato la altre colonnine adiacenti e ha infranto tutti i vetri dei tre capannoni che costituiscono il corpo dell'autorimessa.

c. b.

L'orologio che ha fatto esplodere uno degli ordigni (Tel.)

A causa degli scoppi, centinaia di valigie, colli e borse sono andati distrutti (Telef.)

Gli arresti per i medicinali inesistenti

Il dott. Rossi conosceva il falso?

Sembra che egli abbia partecipato agli utili dell'attività del consulente farmaceutico Giorgetti - L'uso del timbro di ufficio dell'ospedale di San Camillo

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Augusto Rossi, assistito dell'ospedale San Camillo, Basilio Leopardi, titolare di una ditta farmaceutica e la signora Matilde Senigaglia: questi i tre personaggi che siederanno sul banco degli imputati insieme a Oreste Giorgetti, Domenico Tarantelli e Gianni Binni per lo scandalo dei medicinali inesistenti. Questi ultimi tre personaggi sono rinchiusi nel carcere di Regina Coeli da quattro giorni. Invece ai primi tre è stato notificato l'ordine di comparizione soltanto ieri mattina.

Mentre alla signora Matilde Senigaglia che da molti anni vive « more uxorio » con Oreste Giorgetti, l'accusa contestata è quella di favoreggiamento personale, e mentre anche di favoreggiamento è accusato il dott. Basilio Leopardi, per l'analista del San Camillo le imputazioni sarebbero due: falso in relazione ci- assieme al Giorgetti era comunica e abuso di timbro d'uf- proprietario della ditta farmaceutica « Gamma » che in seguito fu chiamata « Giordan » in quanto la prima intestazione era identica a quella di un'altra ditta precedentemente costituita.

Per quanto riguarda l'abuso di timbro di ufficio sembra accertato che su alcuni documenti non regolari comparirebbe il timbro dell'ospedale di San Camillo che il Rossi — quale componente di questo nosocomio — aveva potuto facilmente usare.

g. f.

Moria un'ottantaseienne precipitata dal fienile

Tortona, lunedì mattina.

(f. m.) Un'anziana casalinga di Tortona, l'ottantaseienne Francesca Ferrari, ha perso la vita per una mortale caduta. La donna, che abitava a Tortona in corso Alessandria 24, s'era recata nella giornata di ieri a San Giuliano di Alessandria in visita alla figlia Teresa Barbieri ved. Dotti. Nella corte della congiunta la vegliarda insisteva nel voler salire sul fienile per prendere alcune fascine, ma, perso l'equilibrio, precipitava al suolo da un'altezza di alcuni metri. Trasportata all'ospedale civile di Tortona, cessava di vivere poco dopo il ricovero per la frattura della base cranica.

Saccheggiata dai ladri una chiesa in Valsesia

Varallo Sesia, lunedì mattina.

(r. a.) Nella notte tra sabato e domenica è stato compiuto un furto sacrilego a Bettola, frazione di Valduggia nella Bassa Valsesia. Ignoti, dopo aver scardinato la porta con un piccone, sono entrati nell'antica chiesa dedicata a San Gaudenzio ed hanno asportato otto candelabri, una croce in argento, una lampada e due angeli in legno scolpito. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri che però finora non hanno dato risultati.

Un altro attentato sventato a Como

Como, lunedì mattina.

Un attentato dinamitardo è stato sventato a Como, ieri mattina, mentre erano appena iniziate le operazioni di voto. Il custode di un distributore di benzina dell'Agip che sorge in via Rosselli, proprio davanti alla caserma della polizia e a cinquanta metri da una scuola dove sono aperte tre sezioni elettorali, ha rinvenuto casualmente un pacco.

Mentre lo rimuoveva per collocarlo in un luogo più adatto, il benzinaro ha avvertito il caratteristico ticchettio di un orologio, per cui, allarmato, si è recato alla polizia a denunciare il fatto.

Verso le 10 del mattino l'involucro è stato aperto. Si trattava di un ordigno esplosivo alquanto rudimentale, ma di sicuro effetto. Una ventina di « salamini » di materiale esplosivo per mina erano collegati fra loro, mentre due orologi tipo sveglia erano fissati sulla loro base.

Il processo Bragadin volge al termine

Il Toesca può sperare soltanto nella condanna per omicidio colposo

Ormai smontata la tesi che abbia confessato in seguito a maltrattamenti, sembra certo che sia lui il colpevole - I suoi avvocati sosterranno che l'omicidio non fu intenzionale

DAL NOSTRO INVIATO

Salerno, lunedì mattina.

Siamo finalmente all'epilogo del processo per l'uccisione della contessa Alda Gentar Bragadin, imputata ad Antonio Toesca, manovale, sia pure senza avere la minima intenzione di uccciderla.

Strani protagonisti. Lei, di origine russa e figlia di un calzolaio, riesce a farsi notare come ballerina classica a Broadway (Stati Uniti) magari, più che per la sua arte, per la sua bellezza di slava. E' questa che adduce l'italiano Alvise Bragadin, non ancora conte (lo diventerà in seguito per meriti fascisti). Egli è sposato, lei pure, ma lei lo segue in Italia. Forse è l'amore, forse no. Di certo lei lo tradisce abbondantemente anche se una cronaca romanzata della sua vita ce la presenta « come la donna di un sol uomo, che faceva pagare assai caro il privilegio di baciare l'estremità della sua dita, divertendosi a giocare con il desiderio degli uomini senza concedere, a promettersi tutto per gustare meglio il piacere del rifiuto » (*La Presse*, Parigi, 28-12-1961).

Il castello dell'amore è problematico. Quello della ricchezza materiale sembra di un formato gigantesco e, forse, lo sarebbe in permanenza senza il crollo del fascismo, durante il quale s'incrina e, alla fine, si sfascia. Nel 1953, la coniuge è a Sanremo, il conte a Roma, praticamente divisi. Forse, possiede ancor più lei di lui. Sennonchè, a 56 anni, lei fa una rinuncia all'amore nè al fasto. Con l'amore, pagandolo, sparpaglia gran parte della sua fortuna. Allora inizia di riferirsi al gioco, ed è la catastrofe. Il marito muore nel 1955, e non si sa quel che le lascia. Si parla di tesori nascosti, ma fatto sì è che, invece di metterli alla luce per gustarseli in fasi di tramonto, lei butta allo sbaraglio gli ultimi miseri brandelli del suo fascino slavo, inesorabilmente nella prostituzione più squallida.

Dopo la sua morte, avvenuta per strozzamento nella notte dal 22 al 23 novembre 1961, con la mano sinistra di persona ignota, la giustizia si trova di fronte al dilemma: il bandolo della matassa va cercato nella prima parte o nella seconda parte della vita di lei?

L'inchiesta che ne deriva è complessa e confusa. Si arriva al processo con un corteo di fantasmi accanto all'imputazione ufficiale che rinvia a giudizio Antonio Toesca. Costui è un gigantone ad accentuato ritardo mentale. Ma è un buon uomo, tanto da far nascere la leggenda che l'essere chiamato « Suntin » sia un derivato della sua supposta santità mentre si tratta soltanto del suo secondo nome di battesimo. E resi verosimile che egli, per un irresistibile impulso di maschio, abbia potuto uccidere una donna?

Dirà il presidente della Corte dr. Garavagno: « Noi andiamo alla ricerca della verità e ci troviamo di fronte al possibilismo ». Con pazienza da filatelico, egli lo staccia liberandolo da tutta la crusca per ridurlo ai minimi termini. L'assassino si trova nella seconda parte della vita avventurosa della contessa. Messi via per già avvenuta assoluzione in istruttoria Antonio Cicognini e Ivana Giudici vicini di pianerottolo tutt'e due e lei rivale in « mattiere », non restano, di sospetti, che Antonio Toesca e un certo « Pippo ». A quest'ultimo, che la Bragadin avrebbe tenuto in sommo grado per via di certe lettere in possesso di lei, non si riesce a dare una consistenza che permetta di reperirlo; anche dalle lettere nessuna traccia, nemmeno di discordine per cercarle e sottrarle. Non resta che il Toesca, veduto più o meno concretamente in compagnia della contessa la notte del delitto, e che confessa il suo reato, tentando perfino di ucciderai. Poi ritratta.

Con quella pazienza che dicevamo, il presidente dr. Garavagno sfronda i due fatti (confessione e ritrattazione) dalle chiacchiere e dalle interpretazioni di parte, per stabilire fino a quale punto è verosimile la confessione e fino a quale altro la ritrattazione è soltanto una manovra difensiva, più o meno suggerita dall'esterno. Fino a questo punto, due pilastri a favore del Toesca sembrano crollati, e cioè il supposto « tartassamento » degli interrogatori e l'esagerato stato mentale in bocca le risposta da dare per accusarsi, approfittando del suo stato di « frenastenia », ossia di stupidità congenita (egli impiegò otto anni per le cinque classi elementari).

Arrestato il 12 dicembre, egli confessava a metà il giorno 13 e tutto quanto il 14. Manca il tempo utile per il « tartassamento », poichè egli dichiara di non essere stato picchiato. Quanto agli interrogatori, i testimoni sono troppi e tutti concordi nell'affermare che il Toesca fu spontaneo nel confessare. Contro l'imputato sta poi una circostanza già ampiamente riferita dalla cronaca. Dopo aver negato la paternità di uno schizzo raffigurante la stanza della morta, facendo così balenare il sospetto di una fesa manovra ordita per perdere, in sede di udienza egli ha confessato che lo schizzo era suo, senza nessun « tartassamento » se non quello della logica.

E' prevedibile che il p.m. dr. Sanzo sosterrà la colpevolezza dell'imputato. Questi è sorretto da due difensori di prim'ordine, gli avvocati Nino Bobba e Silvio Dian, che sommano passione per la giustizia, sottigliezza di analisi, humour, forza polemica e perorativa, raggiungendo un grado di alta efficacia. Ma se essi non hanno in serbo sorprese clamorose, saranno forse costretti a puntare soltanto sulla mitezza forse intellettiva del Toesca, chiedendo la trasmutazione dell'accusa da omicidio preterintenzionale a omicidio colposo. Ciò, unitamente alle attenuanti e al condoni, si risolverebbe in una pena goal origna da dare all'avventura desolante di uno squallido ambiente una soluzione socialmente e cristianamente benigna.

Antonio Antonucci

Un morto e tre feriti nel crollo di una casa

Avellino, lunedì mattina.

Una persona è rimasta uccisa e altre tre hanno riportato gravissime ferite nel crollo di una casa colonica avvenuto ieri mattina alla periferia dell'abitato di Calabritto, un comune distante 90 Km. da Avellino.

Il crollo si è verificato in seguito ad un incendio che si è sviluppato al pianterreno della casa, per cause non ancora accertate. La persona rimasta uccisa è Vittorio D'Ambrosio, di 42 anni; i feriti sono Benito Giannella, di 25 anni, Filomena Della Tora, di 66, e Teresa Giannella di 11 anni.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, che hanno iniziato lo sgombero delle macerie. Quando il D'Ambrosio è stato trovato era già morto. Gli altri tre, estratti gravemente feriti, sono stati trasportati all'ospedale di Olivato Citra. Tra le macerie è stato trovato incolume il piccolo Michele Giannella, di due anni, che giaceva in una culla.

Scomparso giovedì scorso

Avvistati sulle Alpi francesi i relitti dell'aereo americano

Grenoble, lunedì mattina.

I rottami del « Sabre » americano scomparso giovedì mentre sorvolava le Alpi, sono stati avvistati ieri mattina tra Briançon ed il Gran Ferrand, a oltre 3000 metri di quota.

L'velivolo era partito dalla base aerea americana di Laon (Aisne).

Scandalo nel calcio inglese

Il portiere del Bristol confessa d'aver venduto la partita con il Bradford

Per la promessa di 300 sterline (mezzo milione di lire), lasciò entrare in rete due palloni molto facili - L'incontro tuttavia terminò alla pari: 2-2

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Il mondo calcistico inglese è letteralmente sconvolto dalla sensazionale confessione di Esmond Million, portiere del Bristol Rovers. Million ha ammesso, in un'intervista concessa al domenicale *The People*, di avere accettato la somma di trecento sterline (poco meno di mezzo milione di lire) offertagli perchè provocasse la sconfitta della propria squadra in una partita di campionato.

In effetti l'incontro, disputato il 20 di questo mese tra i Rovers e il Bradford, è terminato in parità, con due reti per parte. Ma Million dice che sarebbe stato in grado di arrestare entrambi i palloni diretti nella sua rete.

Il ventiseienne giocatore è assai circostanziato nelle sue dichiarazioni. « Cominciò tutto — ha detto — con una telefonata fattami da un amico il martedì prima della partita. L'amico mi disse che agiva come intermediario per conto di un altro, di qualcuno che voleva la vittoria del Bradford. Ero indebitato, mi servivano quattrini e così decisi di accettare. Venerdì partii per Bradford con i compagni di squadra. Pernottammo a Doncastay, come era in programma e come già sapevo si sarebbe fatto. Il incontrai, come d'accordo, l'intermediario ».

Costui consegnò al giocatore cinquanta sterline. « La prima « rata » del pagamento, la banconote da cinque sterline: « Mi disse: " Vogliamo che il Bradford vinca, ricordatelo bene. Se perderà rivogliamo i nostri soldi ". Ebbi allora l'impressione di essermi impegnato fino al collo con gente decisa a tutto. Mi resi conto che se non avessi fatto quel che mi si diceva ci sarebbero state delle rappresaglie, ma ormai era tardi per far marcia indietro ».

Million non nasconde di aver subito una notevole scossa quando, nel primo tempo, i suoi compagni di squadra, con pregevoli azioni, misero a segno due gol. « Poi la palla arrivò dalla mia parte: fu su un passaggio all'indietro di un difensore. La palla mi sfuggì fra le dita e finì in rete. In realtà l'avrei potuta arrestare facilmente, la lasciai entrare appositamente ».

Pochi minuti dopo un attaccante del Bradford sparò in porta: « Mi buttai per la parata a pugno, mancai la respinta e il pallone del pareggio finì dentro. Anche questa volta avevo sbagliato deliberatamente ». Sul finire a due reti la partita: « Al fischio di chiusura mi resi conto di aver corso un terribile rischio per niente. Il lunedì spedii per posta le cinquanta sterline all'intermediario ».

Ieri l'altro altra profonda scossa per Esmond Million: davanti all'intera squadra il direttore tecnico del Bristol Rovers, Bert Tann, lo accusa di essersi fatto corrompere. « Sapeva tutto nei particolari, sapeva perfino quanto mi era stato offerto. Non so chi sia stato a parlare ».

Sta di fatto che Million è stato sospeso con effetto immediato dalla sua società, che ha deferito la questione all'esame della Football Association e della Football League. Enorme l'impressione nell'ambiente sportivo inglese, sensibilissimo a simili scandali: tanto più grande è la commozione in quanto analoga decisione la società ha preso nei confronti della mezz'ala Keith Williams, senza rivelare di che cosa egli sia accusato.

g. e.

amici per la pelle

CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE DI LUSSO

- la moderna confezione veramente PULITA per la famiglia moderna
- la crema VELOCE per calzature: in un attimo la scarpa risplende!

SUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

Il campionato di calcio turbato dalla troppo accesa passione dei tifosi

Gravissimi incidenti a Napoli ed a Salerno: uno spettatore morto ed oltre duecento feriti

Salernitana-Potenza sospeso al 30' della ripresa

Colpi sparati in aria per troncare i tafferugli nello Stadio salernitano

Uno spettatore raccolto agonizzante sulle gradinate: muore durante il trasporto all'ospedale - Numerosi funzionari e agenti di polizia feriti

Automezzi della polizia nel campo di Salerno stanno respingendo l'assalto dei tifosi (Tel. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Salerno, lunedì mattina.

Uno spettatore morto — il quarantottenne Giuseppe Pisitano —, ed una settantina di feriti, fra i quali figurano alcuni funzionari di Pubblica Sicurezza e numerosi agenti, costituiscono il tragico bilancio degli incidenti accaduti ieri durante lo svolgimento dell'incontro fra la Salernitana ed il Potenza, nel quadro del campionato di serie C, girone C. Il tifoso deceduto è stato trovato privo di sensi sulle gradinate, quando la mischia che si era accesa in campo e sugli spalti stessi ha avuto un attimo di tregua.

Soltanto l'autopsia, che verrà eseguita oggi, potrà precisare le cause della morte del Pisitano; i medici degli Ospedali Riuniti, dove il poveretto è stato trasportato decedendo durante il tragitto, propendono per il soffocamento o il collasso cardiaco. Intanto, è intervenuta a chiedere l'autopsia anche la Procura della Repubblica: questo per avere una chiarificazione definitiva circa le cause del tragico evento.

Fra i cinquanta feriti che hanno fatto ricorso alle cure dell'ospedale (molti si sono recati presso medici privati) il più grave è il dodicenne Michele Napoli che è stato travolto dalla folla. Sono pure nel numero dei colpiti il commissario Ugo Costabile, capo-gabinetto del Questore, il tenente della «Celere» Gaetano Parascole, cinque Vigili del Fuoco, alcuni agenti e carabinieri e l'autista del Questore di Salerno, Achille Tortolano.

Teatro degli scontri è stato il campo «Vestuti». Diciannovemila spettatori assistevano all'incontro, ed il Potenza era andato in vantaggio al 42' del primo tempo con un gol della mezz'ala destra Vicenza. Al 30' della ripresa, poichè l'arbitro Gandiolo aveva rifiutato un rigore a favore degli ospitanti, il pubblico, che reclamava quella punizione in quanto un giocatore potentino aveva atterrato l'ala destra Vicentin nell'area dei calciatori lucani, cominciava ad inveire.

Uno spettatore scavalcava sul campo tentando di aggredire l'arbitro, ma veniva fermato e riaccompagnato fuori; intanto altri scagliati, volendo anch'essi assalire il direttore di gara, facevano uno squarcio nella rete, cercando di raggiungere l'arbitro. Erano subito bloccati ed espulsi. A questo punto, però, una massa di oltre duecento persone, irrompendo dalla rete ormai sperta, entravano nel prato.

Questa volta i carabinieri e gli agenti, visti circondati e temendo che potessero venir gravemente feriti l'arbitro e i giocatori del Potenza, cominciavano a usare lacrimogeni. Poi, risultate inutili tali bombe e vedendo la massa che si avventava minacciosa, erano costretti a sparare in aria.

I tafferugli, già in corso con furibondi pugilati tra guardie da una parte e scalmanati dall'altra, si trasformavano, udendo gli spari, in una corsa frenetica e nella fuga rimanevano travolte numerose persone. I tifosi più esacerbati non hanno però lasciato lo stadio, ed hanno assediato giocatori ospiti ed arbitro negli spogliatoi.

In alcune dichiarazioni fatte ieri sera ai giornalisti, il direttore degli Ospedali Riuniti di Salerno, dott. Achille Napoli, ha dichiarato che, per quanto riguarda lo spettatore deceduto durante gli incidenti avvenuti nel corso della partita di calcio Salernitana-Potenza, «il cadavere non presenta alcuna ferita provocata da arma da fuoco. E' stato, invece, riscontrato — ha aggiunto il dott. Napoli — una grossa ecchimosi nella parte alta del torace. Si ritiene, pertanto, che le cause del decesso siano da ricercarsi nello schiacciamento del torace. Ciò sarà accertato nel corso dell'autopsia».

Quanto alle condizioni dei feriti e dei contusi, il direttore degli Ospedali Riuniti di Salerno ha precisato che «nessuno desta serie preoccupazioni». Alle 23 di questa sera, l'arbitro Gandiolo, i segnalinee e tutta la comitiva della squadra del Potenza si trovavano ancora negli spogliatoi dello stadio di Salerno, sotto la protezione della forza dell'ordine.

a. b.

Alessandrino l'arbitro della gara di Salerno

ALESSANDRIA, lunedì mattina.

Giuseppe Gandiolo, l'arbitro dell'incontro di Salerno, abita ad Alessandria in via Ardigò 8. Nato 39 anni fa, fa l'arbitro da almeno una decina d'anni. Maestro elementare nel vicino comune di Roccamorano, non perde occasione per poter svolgere la sua attività arbitrale. E' atteso di ritorno ad Alessandria per stanotte.

Drammatica interruzione della partita con il Modena

La folla invade il campo napoletano e distrugge due automezzi della polizia

I rigori negati alla squadra locale scatenano gli incidenti - Il pubblico improvvisa delle passerelle sopra il fossato di Fuorigrotta ed entra nel terreno di gioco - I calciatori modenesi Gaspari, Balleri e Bruella colpiti - Danni per 150 milioni allo Stadio - Carosello di sette vetture per sgombrare il rettangolo di gara

La folla scatenata ha rotto i cordoni e tenta di aggredire i calciatori del Modena (Tel. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Napoli, lunedì mattina.

La prima giornata delle elezioni svoltasi a Napoli calma e serena, favorita da un tempo splendido, è stata turbata da drammatici incidenti, verificatisi allo stadio San Paolo, durante la partita di calcio giocata tra la squadra del Napoli e quella del Modena.

La gravità dei fatti è dimostrata dal bilancio della giornata. Alle 22 di ieri sera, le persone fermate, per cui la polizia sta vagliando le rispettive responsabilità erano 250 (e già alle 21 oltre cento erano i tifosi capitati per cui era stato ordinato che venissero trattenuti per l'intera notte), mentre i feriti curati nei vari ospedali della città, si aggiravano sulla settantina. Risultavano tra di essi un funzionario, il commissario Saverio Ammaturo, tre ufficiali, tre sottufficiali e dodici agenti di pubblica sicurezza, quattro sottufficiali e quindici carabinieri.

Uno dei ricoverati all'ospedale dei «Pellegrini» è un ragazzo, Antonio Macino di 21 anni, che lamenta preoccupanti lesioni al capo. Sono serie anche le condizioni dell'agente Modestino Tartufari e dell'impiegato Salvatore Capasso, entrambi al «Santa Maria di Loreto». Tra i feriti risultano inoltre due fotoreporters, Guido Di Domenico e Vincenzo De Pasquale. E non basta: la polizia ha infatti buoni motivi di ritenere che, per sfuggire alle eventuali conseguenze penali, buona parte dei contusi si sia ben guardata dal ricorrere ai vari ambulatori di pronto soccorso: si crede quindi che i feriti, in modo più o meno serio, siano almeno un centinaio, molti dei quali si sono affidati a medici di fiducia.

Per quanto riguarda i danni materiali, è difficile poter dare un giudizio obiettivo, nella confusione del momento. C'è chi parla di trenta milioni di danni allo stadio, chi si spinge invece ben più in là, arrivando persino ad accennare la cifra di 150 milioni. Sta di fatto che le teppaglie, nella loro azione scomposta e violenta, si è abbandonata ad ingiustificati ed ingiustificabili atti di vandalismo. Mentre l'arbitro Campanati, di Milano, ha potuto lasciar il campo senza danni, pur sottraendosi a fatica al lancio di sassi e di bottiglie, sembra (erano che tre calciatori del Modena siano stati colpiti, Gaspari, Bruella e Balleri (le loro condizioni comunque non destano preoccupazione alcuna).

Il terreno di gioco presentava infatti, subito dopo la partita, uno spettacolo desolante: sedili divelti, cartelloni pubblicitari distrutti, reti squarciate, pali divelti, cancelli sfondati, transenne divelte, fossati pieni di ogni sorta di oggetti, dalle bottiglie ai sassi, dai pezzi di legno ai tubi di ferro. Ma veniamo ai fatti.

Alle 15,30 in punto, dopo che le squadre hanno fatto il loro ingresso in campo, l'arbitro Campanati, di Milano, dà il via alla partita. Il gioco è subito vivace, ma corretto. Al 15' del primo tempo, Bruella, ala destra del Modena, viene atterrato da Tomeazzi, terzino del Napoli. Il pubblico napoletano reclama il rigore, ma l'arbitro lascia proseguire. Al 20' Bruella, che è stato colpito duramente, è costretto a lasciare il campo per farsi medicare. Rientra dopo qualche minuto, ma è ancora zoppicante. Al 30' Tomeazzi atterra Balleri, ma l'arbitro non concede il rigore. Al 35' Bruella, che è ancora in campo, viene colpito da Tomeazzi. Il pubblico reclama il rigore, ma l'arbitro lascia proseguire. Al 40' Bruella, che è ancora in campo, viene colpito da Tomeazzi. Il pubblico reclama il rigore, ma l'arbitro lascia proseguire. Al 45' Bruella, che è ancora in campo, viene colpito da Tomeazzi. Il pubblico reclama il rigore, ma l'arbitro lascia proseguire.

Il terreno di gioco presentava infatti, subito dopo la partita, uno spettacolo desolante: sedili divelti, cartelloni pubblicitari distrutti, reti squarciate, pali divelti, cancelli sfondati, transenne divelte, fossati pieni di ogni sorta di oggetti, dalle bottiglie ai sassi, dai pezzi di legno ai tubi di ferro. Ma veniamo ai fatti.

Alle 15,30 in punto, dopo che le squadre hanno fatto il loro ingresso in campo, l'arbitro Campanati, di Milano, dà il via alla partita. Il gioco è subito vivace, ma corretto. Al 15' del primo tempo, Bruella, ala destra del Modena, viene atterrato da Tomeazzi, terzino del Napoli. Il pubblico napoletano reclama il rigore, ma l'arbitro lascia proseguire. Al 20' Bruella, che è stato colpito duramente, è costretto a lasciare il campo per farsi medicare. Rientra dopo qualche minuto, ma è ancora zoppicante. Al 30' Tomeazzi atterra Balleri, ma l'arbitro non concede il rigore. Al 35' Bruella, che è ancora in campo, viene colpito da Tomeazzi. Il pubblico reclama il rigore, ma l'arbitro lascia proseguire. Al 40' Bruella, che è ancora in campo, viene colpito da Tomeazzi. Il pubblico reclama il rigore, ma l'arbitro lascia proseguire. Al 45' Bruella, che è ancora in campo, viene colpito da Tomeazzi. Il pubblico reclama il rigore, ma l'arbitro lascia proseguire.

Il terreno di gioco presentava infatti, subito dopo la partita, uno spettacolo desolante: sedili divelti, cartelloni pubblicitari distrutti, reti squarciate, pali divelti, cancelli sfondati, transenne divelte, fossati pieni di ogni sorta di oggetti, dalle bottiglie ai sassi, dai pezzi di legno ai tubi di ferro. Ma veniamo ai fatti.

Alle 15,30 in punto, dopo che le squadre hanno fatto il loro ingresso in campo, l'arbitro Campanati, di Milano, dà il via alla partita. Il gioco è subito vivace, ma corretto. Al 15' del primo tempo, Bruella, ala destra del Modena, viene atterrato da Tomeazzi, terzino del Napoli. Il pubblico napoletano reclama il rigore, ma l'arbitro lascia proseguire. Al 20' Bruella, che è stato colpito duramente, è costretto a lasciare il campo per farsi medicare. Rientra dopo qualche minuto, ma è ancora zoppicante. Al 30' Tomeazzi atterra Balleri, ma l'arbitro non concede il rigore. Al 35' Bruella, che è ancora in campo, viene colpito da Tomeazzi. Il pubblico reclama il rigore, ma l'arbitro lascia proseguire. Al 40' Bruella, che è ancora in campo, viene colpito da Tomeazzi. Il pubblico reclama il rigore, ma l'arbitro lascia proseguire. Al 45' Bruella, che è ancora in campo, viene colpito da Tomeazzi. Il pubblico reclama il rigore, ma l'arbitro lascia proseguire.

Vedere a pag. 9 la cronaca della gara interrotta a Napoli

Un momento dei gravi incidenti allo Stadio di Napoli (Telef. a «Stampa Sera»)

Campo Ligure: arbitro aggredito ed un giocatore all'ospedale

Nel primo tempo si infortuna per una violenta carica il portiere della Campese, per il quale si temono lesioni interne - Successivamente il pubblico invade il campo per la mancata concessione di un rigore

OVADA, lunedì mattina.

Vari contusi — di cui uno in modo serio — due espulsi, invasione del campo, aggressione all'arbitro Ciula Dall'Orio di Genova Sestri, e sospensione al 4° della ripresa: questo il burrascoso svolgimento della partita Campese-Rossiglionese, valevole per il campionato dilettanti di II categoria.

La rivalità fra le due squadre e l'importanza della gara facevano pensare ad un incontro duro: i fatti infatti non sono mancati e chi ne ha fatto le spese è stato il portiere Giulio Leoni della Campese il quale ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Campo Ligure per gravi contusioni e sospetto lesioni interne in seguito ad una violenta carica.

L'incontro era giunto al difficile della ripresa sull'1 a 1 e gli sportivi campesi erano piuttosto scettici per alcuni falli degli ospiti rimasti impuniti, per due espulsioni (Oliveri e Puppa), e per la carica a Leoni. A 5' dal termine l'arbitro negava un rigore alla Campese. A questo punto i tifosi si sono avventati contro il direttore di gara il quale, malgrado fosse difeso dai giocatori e dai dirigenti della Campese, ha voluto reagire ed ha avuto la peggio. Sul posto è intervenuta l'autorità giudiziaria e l'arbitro ha lasciato gli spogliatoi dopo due ore di assedio. Con ogni probabilità il terreno della Campese sarà squalificato, malgrado il reclamo del sodalizio contro l'arbitro.

SARONNO DRAI

Saronno Drai
ha tutte le virtù
del fernet più una:
Il gusto squisito!
Provatelo oggi stesso al bar!

SARONNO DRAI
salute di ferro
DISTILLERIE I. L. L. V. A. - SARONNO

CAMPIONATO DELLA SERIE A

31ª GIORNATA

(14ª del ritorno)

Ripetuto allo Stadio torinese il risultato di San Siro

L'Inter batte la Juventus: 1 a 0

Un vivace primo tempo ed una ripresa meno brillante - Il mediano Zaglio riporta la sospetta lesione del menisco - Del Sol colpisce un palo e Stacchini sbaglia una facile occasione di pareggiare - Il portiere Bugatti ferito alla testa dal compagno di squadra Picchi: due punti di sutura

La grande giornata di Mazzola che ha segnato il goal decisivo

Il figlio di Mazzola ha avuto la più bella soddisfazione della sua giovane carriera di calciatore, a Torino su quel campo dove aveva fatto un triste esordio in serie A, quando l'Inter aveva mandato una squadra di ragazzini allo sbaraglio contro la Juventus.

Al centottesimo minuto del primo tempo il fortunato Mazzola (Sandrino è nato nella nostra città nel 1941), freddo e padrone di sè come un esperto uomo del calcio, ha raccolto un passaggio di Corso, ed ha spedito in rete un pallone imparabile. Ben il goal dello scudetto nerazzurro.

Praticamente l'Inter poteva essere considerata campione d'Italia, primo ancora che entrasse nello stadio, difesa dai suoi quattro punti di vantaggio.

La rete di Sandrino, ad ogni modo, ha dato ai nitanesi la luminosità della vittoria nel confronto con i rivali più tenaci, ed ha portato il distacco a sei lunghezze, stroncando ogni polemica su chi sia il più forte del campionato.

Ieri la Juventus avrebbe potuto pareggiare, è vero: un palo, un'incredibile indecisione di Stacchini hanno salvato il «vecchio» e sempre bravo Bugatti dalla capitolazione, ma la classifica non tiene conto della fortuna o degli sbagli; vale per essa quell'unico e decisivo goal del 32° minuto. Nell'amarezza di un campionato sfuggito, forse non spiacerà neppure ai sostenitori juventini, che l'autore del punto tanto importante sia stato non uno straniero, ma un ragazzo di casa, il figlio di uno dei più popolari tifosi del nostro football. (E negli occhi commossi del signor Taggini, verremmo ricordare chi, dopo Superga, ha fatto da papà allo sfortunato ragazzo e ieri si è emozionato ed ha gioito quando accanto Ferrucio, il fratello più giovane di Sandrino).

* *

Il gioco fila via fluido, anche se la marcatura non molto attenta, ma non rigida. Va detto, a proposito di tattiche, che Herrera ed Amarel si sono confermati buoni preparatori e mediocri strateghi. Il trainer nerazzurro ha colto forse un leggero vantaggio con l'arretramento di Corso cui la Juventus non ha risposto in modo efficace, a parer nostro. E' vero che il tecnico Emoli, rimasto senza alcun marcatore, si è spinto spesso in avanti, ma Corso non ha mai avuto un controllore fisso. C'era Leoncini ma Maschia, Del Sol guardava a distanza Suarez e se ne era guardato, Sarti non perdeva d'occhio Jair, e Castano avanzato e Salvadore praticamente libero addirittura, almeno all'inizio, un apporto schiacciante sulla difesa brasiliana è stato non una straniero, ma un ragazzo di casa, il figlio di uno dei più popolari tifosi del nostro football. (E negli occhi commossi del signor Taggini, verremmo ricordare chi, dopo Superga, ha fatto da papà allo sfortunato ragazzo e ieri si è emozionato ed ha gioito quando accanto Ferrucio, il fratello più giovane di Sandrino).

* *

Il gioco fila via fluido, anche se la marcatura non molto attenta, ma non rigida. Va detto, a proposito di tattiche, che Herrera ed Amarel si sono confermati buoni preparatori e mediocri strateghi. Il trainer nerazzurro ha colto forse un leggero vantaggio con l'arretramento di Corso cui la Juventus non ha risposto in modo efficace, a parer nostro. E' vero che il tecnico Emoli, rimasto senza alcun marcatore fisso, c'era Leoncini ma Maschia, Del Sol guardava a distanza Suarez e se ne era guardato, Sarti non perdeva d'occhio Jair, e Castano avanzato e Salvadore praticamente libero addirittura, almeno all'inizio, un apporto schiacciante sulla difesa brasiliana è stato non una straniero, ma un ragazzo di casa, il figlio di uno dei più popolari tifosi del nostro football. (E negli occhi commossi del signor Taggini, verremmo ricordare chi, dopo Superga, ha fatto da papà allo sfortunato ragazzo e ieri si è emozionato ed ha gioito quando accanto Ferrucio, il fratello più giovane di Sandrino).

I giocatori dell'Inter escono salutando il pubblico. In mezzo alle maglie neroazzurre, una giacca a quadretti che veste Sandrino Mazzola. La maglia numero 8 su l'ha un giovane tifoso autore di una solitaria e pacifica invasione di campo dopo il fischio finale di Adami; dirà Mazzola negli spogliatoi: «Piangeva e mi abbracciava; diceva grazie, grazie. Io non avevo nulla da dargli; gli ho regalato la maglia»

Il nerazzurri, sul un parziale vantaggio, bastava ampiamente, hanno affidato Del Sol a Suarez, come si è detto, Givati a Zaglio (fin che questi non si è fatto male) e quindi a Guarneri, Nicolè dapprima a Guarneri e poi a Facchetti.

Picchi, alle spalle della difesa aveva anche lui molta larghezza di manovra, anche l'Inter si è mossa in definitiva con un difensore libero (Picchi) ed un attaccante libero (Corso). Troppa libertà, dato la sua efficienza.

I bianconeri hanno creato la loro prima occasione pericolosa al 17', quando Del Sol, sull'altro il migliore dei juventini, avanzando con una delle sue tipiche galoppate, ha portato il pallone in area e l'ha passato verso il centro. Sacco e Nicolè per un soffio non sono riusciti a raggiungerlo. I nerazzurri hanno risposto con puntate di Corso e di Mazzola.

In questa avvincente altalena di attacchi e contrattacchi, sottolineata dallo sventolio di bandiere dei nerazzurri e dei bianconeri, si arrivava al decisivo 32° minuto. Proprio in quei momenti si sono visti Castano e Salvadore, su un'azione neroazzurra, farsi l'un l'altro dei cenni quasi ad indicare chi dei due doveva entrare sul centravanti; l'azione, ad ogni modo, si spostava sulla destra dove si era fermato Corso.

Il bianconero Sarti attendeva l'avversario ai limiti dell'area, ma Corso, mentre su di lui convergevano anche altri due juventini, ne anticipava l'intervento passando a Mazzola. Un tiro da destra a sinistra secco, piazzato, fortissimo. Anzolin sfiorava il pallone con la punta delle dita, ma non poteva far di più. La sfera scavalcava la rete interna.

Il secondo episodio rilevante della giornata si è avuto al 40', quando Zaglio in uno scontro ha ricevuto una botta alla gamba. Il dottor Quarenghi, medico dell'Inter, dovrà poi diagnosticare: «Sospetta lesione al menisco esterno del ginocchio destro». Zaglio ha accennato ad uscire dal campo, Herrera, impetuoso, gli ha ordinato di cadere per terra nel rettangolo di gioco — l'Inter vinceva e tanto valeva guadagnare tempo —. Givati aiutava l'avversario a rialzarsi e ad andarsene, ma nel gesto da samaritano i nerazzurri avvertivano soltanto il secondo e meno altruistico aspetto. Da questo serie di fatti è scaturito un certo nervosismo, che ha turbato la partita, senza però guastarne del tutto.

Prima vittima dell'ansia era Bugatti, il quale si scontrava con il proprio compagno Picchi. Il portiere ha riportato una larga ferita al capo — due punti di sutura a fine gara — e il difensore ha ricevuto un colpo alla cavIglia già malandata.

Nella ripresa l'Inter ha messo a tersino sinistro lo supplente Zaglio che aveva voluto a tutti i costi rientrare in gara. Neppure in paradossale situazione ha convinto il tecnico della Juventus ad ordinare ad un suo atleta (Sacco, Emoli, una qualsiasi purchè fosse uno fisso) a restare stabilmente nella zona dell'ala. Sacco ha continuato a chiudere spesso al centro, coinché si è giocato per un po' con un terzino sopra, che controllava... stranamente. Incredibile la Juventus, pur manovrando su un piano tecnico ben superiore a quello di precedenti confronti, ha ripetuto lo stesso tipo di gioco visto con-

tro Catania, Palermo ed a Modena. Attacchi, molti attacchi troppo elaborati e condotti verso il centro, nessuna azione di aggiramento.

Jair ci è parso perfino sempre in contropiede, ma era fuori gioco, poi i nerazzurri si sono chiusi definitivamente in difesa ed i bianconeri hanno avuto due magnifiche occasioni da goal.

Al 12' Del Sol avanzava, calciava fortissimo, Facchetti col braccio deviava il pallone che finiva contro il palo rimbalzando lontano. Al 35' Del Sol — ancora lui — serviva Stacchini mentre Bugatti già era a terra. L'ala, incuneatasi in area, si impappinava come un principiante e non riusciva a deviare nella parte vuota.

Gli altri tiri juventini terminavano a lato o sui piedi dei precisi difensori nerazzurri. Non sono mancati naturalmente episodi eccessivamente vivaci. Givori — a tratti — è tornato quello del lo scorso anno, cedendo ai nervi, a Picchi ha dimostrato il suo temperamento (il vernese, qualcun altro la persona delle proprie entrate. Vada di veramente serio, comunque. Adami, sia pure con un po' di fatica e con ammonizioni a Guarneri, Castano e Givori, ha mantenuto l'ordine.

* *

Si è finito con la «festa dell'Inter». I tifosi giunti a decine di migliaia da Milano, scandivano il nome della squadra che stava vincendo partita e titolo. Al fischio di chiusura un rappresentante ha invaso il campo, invano inseguito da due agenti dell'ordine. Non aveva alcuna intenzione aggressiva; semplicemente desiderava abbracciare i suoi nerazzurri. Bastian Mazzola s'è commosso e gli ha regalato la maglia ancora intrisa di sudore, restando a lungo a torso nudo, prima che un accompagnatore gli imprestasse poi la propria giacca.

I tifosi juventini guardavano in silenzio agitando, tenaci, le loro bandiere. Di rivincita si incomincerà a parlare con l'inizio del prossimo campionato.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Sacco, Del Sol, Nicolè, Givori, Stacchini.

INTER: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

Arbitro: *Adami di Roma.*

Rete: *Mazzola (I.) al 32' del primo tempo.*

Spett.: *47 mila paganti più 8000 abbonati più circa cinquemila inviti.*

Incasso: *92 milioni 400 mila.*

Interviste allo Stadio

I qualificati giudizi di Lorenzi, Fabbri e Loi

L'ex bianconero Garzena assieme a Lazio Kubala

A Juventus-Inter hanno assistito oltre a numerosi dirigenti sportivi della società torinesi e di tutta Italia anche attori, registi, sportivi di altre specialità. Inoltre erano presenti moltissimi inviati di giornali nazionali e stranieri. Fra questi Ansalmo Norzi, giornalista de «El Plata» quotidiano di Montevideo, che è anche dirigente della squadra del Peñarol. In merito alla partita Norzi ha dichiarato che si aspettava una Juventus più intraprendente specialmente in fase offensiva, molto bene comunque hanno giocato Givori e Del Sol; dell'Inter conosceva già Jair e Suarez. I nerazzurri a suo parere hanno meritato la vittoria. Norzi ha detto inoltre che si recherà a Bologna per richiedere alla società rossoblù l'italo-uruguayano De Marco che interessa il Peñarol.

In tribuna era presente anche il presidente della Roma, Marini-Dettina, interrogato in merito ad una notizia apparsa nei giorni scorsi nella quale si diceva che la Roma non si interessava al centravanti del Mantova Sormani, in quanto questi era già stato acquistato dalla Juventus, il presidente della Roma ha rifiutato di rispondere. Eguale atteggiamento su tale argomento hanno assunto i dirigenti bianconeri.

* *

Ecco infine alcune interviste durante e dopo l'incontro:

GIANNI AGNELLI, al termine del primo tempo: «L'Inter sta giocando molto bene, la Juventus si è impegnata a fondo, speriamo... Finora sono stati molto bene Del Sol e Sacco».

LORENZI: «Quando Corso ha preso la palla mi sono sentito dentro qualcosa, ero sicuro che l'Inter ce l'avrebbe fatta, ed infatti Mazzola ha segnato; ho sentito che era la volta buona. Un'ottima Inter, malgrado gli infortuni; alla Juventus manca l'attacco».

IL C.U. FABBRI: «Un gran bel primo tempo, poi l'Inter a causa degli infortuni capitati a Zaglio e Picchi, si è dovuta chiudere in difesa per conservare il risultato, e la partita si è quindi abbassata di tono. Ma ripeto, un ottimo primo tempo».

KUBALA, l'allenatore del Barcellona, ha assistito alla partita ed al termine si è esibito velocemente. Non ha voluto spiegare i motivi della sua presenza a Torino, né ha chiarito le voci che lo indicavano quale «osservatore speciale» per alcuni giocatori ieri in campo, oppure come emissario per condurre le trattative su alcuni calciatori spagnoli che potrebbero trasferirsi in Italia.

L'ex campione del mondo di pugilato, DUILIO LOI: «Sono tifoso dell'Inter, anzi devo ammettere che prima di tutto tengo per la Sampdoria e, sia detto per inciso, mi pare che il pareggio con la Roma rappresenti un buon risultato per le squadre ligure. Da quando mi sono trasferito a Milano ho però sempre seguito con simpatia l'Inter. Mi chiedete se sono contento? Con uno scudetto e una "salvezza" praticamente sicuri che cosa potrei desiderare di più?».

RISULTATI E CLASSIFICA

31ª SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	RETI
			V. N. P.	V. N. P.	F. S.
Inter	47	31	13 1 1	6 8 2	21 10
Juventus	41	31	11 1 4	6 6 3	19 17
Bologna	40	31	10 3 3	7 3 5	26 20
Milan	39	31	4 8 3	7 7 3	16 14
Roma	38	31	9 4 3	5 5 4	32 20
Fiorentina	35	31	10 3 2	4 6 6	13 17
Lanerossi	33	31	9 3 3	4 6 7	23 22
Spal	31	31	7 7 2	6 3 6	18 22
Atalanta	30	31	9 4 3	3 5 7	10 12
Torino	30	31	7 4 4	4 6 6	29 24
Sampdoria	28	31	5 4 6	2 4 8	20 23
Catania	27	31	8 3 5	2 1 11	20 33
Mantova	26	31	7 4 4	0 4 8	29 43
Modena	25	30	7 4 3	3 2 10	33 40
Napoli	25	30	9 3 3	2 3 11	23 34
Genoa	24	31	7 4 4	2 3 11	23 44
Palermo	20	31	6 5 4	2 1 13	17 47
Venezia	19	31	5 3 7	1 3 16	30 47

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A:

2-1	Bologna-Fiorentina 1
0-1	Juventus-Inter 2
0-1	Lanerossi-Torino 2
3-1	Mantova-Catania 1
1-0	Milan-Genoa 1
sosp.	Napoli-Modena n.v.
1-0	Palermo-Atalanta 1
0-0	Sampdoria-Roma x
1-1	Spal-Venezia x
2-1	Bari-Foggia Incedit 1
1-1	Triestina-Como x
2-1	L'Aquila-Trani 1
sosp.	Salern.-Potenza n.v.

RISULTATI E CLASSIFICA

31ª SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	RETI
			V. N. P.	V. N. P.	F. S.
Messina	43	31	13 2 0	3 9 4	49 21
Lazio	40	31	8 5 3	3 6 7	37 25
Bari	38	31	12 2 1	0 11 4	38 23
Brescia	38	31	10 4 2	3 8 4	32 23
Verona	35	31	8 6 1	4 5 7	33 26
Cagliari	34	31	8 8 0	3 5 8	26 27
Foggia	33	31	10 4 1	2 4 9	43 39
Padova	33	31	9 5 2	3 6 7	34 34
Lecco	32	31	8 6 2	3 5 7	36 35
Simment.	31	32	8 4 4	3 5 7	43 45
Cesena	31	31	6 10 0	2 3 8	24 30
Pro Patria	30	31	8 6 1	1 4 8	29 39
Catanzaro	29	31	7 6 2	1 7 7	27 28
Udinese	28	31	7 6 2	2 5 9	42 40
Triestina	28	31	9 5 2	0 4 10	41 30
Parma	28	31	4 8 3	4 4 8	25 28
Alessandr.	24	31	6 7 2	1 3 12	22 31
Como	24	31	5 5 7	2 2 7	22 45
Reggiana	24	31	6 10 0	0 4 12	24 38
Lucchese	19	31	5 3 8	1 2 13	21 41

Bari-Foggia	3-1
Brescia-Simmenthal	4-1
Cagliari-Pro Patria	6-0
Cesena-Lucchese	1-1
Lazio-Udinese	2-0
Lecco-Padova	0-0
Messina-Parma	6-0
Sambened.-Catanzaro	0-0
Triestina-Como	1-1
Verona-Alessandria	1-0

Scheda di domenica prossima

Atalanta - Catania; Fiorentina-Venezia; Genoa - L. R. Vicenza; Mantova-Juventus; Milan - Spal; Modena - Palermo; Napoli-Bologna; Roma - Inter; Torino-Sampdoria; Foggia Incedit-Cagliari; Lucchese-Bari; Messina - Brescia; Verona R. - Lazio.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 317.277.774

Colonna vincente: 1-2-2; 1-1-N.V.; 1-X-X; 1-X-1-N.V.

Poichè una gara sospesa per invasione del campo la partita Napoli-Modena e Salernitana-Potenza, entrambe valevoli per la colonna vincente, si ha un'unica categoria di vincitori con punti 11.

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 11 punti	76	13	L. 4.174.000

TOTIP - Col. vinc.: X-2; 2-1; 1-X; 2-1; X-X; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Pr. Lucrin (San Siro, galoppo)	1.	Un To Dete	2. Etude
Pr. Gessnaun (Capannelle, gal.)	1.	Martirana	2. Guerrestante
Premio Forlì (Agnano, trotto)	1.	Ebanite	2. Tiris
Pr. Tor di Valle (Arcovaggio, tr.)	1.	Fratellano	2. Inara
Premio Leopardi (Roana, trotto)	1.	Fiandador	2. Cibà
Pr. dell'Altura (Montebello, tr.)	1.	Palermo	2. Aletta

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	1	L. 4.015.313
Con 11 punti	32	2	L. 250.957
Con 10 punti	383	40	L. 20.644

Presentatore e protagonista de "La Fiera dei sogni,, ieri a Juventus - Inter

Dal telequiz allo stadio torinese

Mike Bongiorno, sostenitore dei bianconeri, ritorna per una volta redattore sportivo nel giornale in cui ha lavorato anni fa e descrive le sue impressioni - Come ha visto l'incontro la sua «rivale» Cristina Torretta, tifosa nerazzurra

La signorina Cristina Torretta, una accesa tifosa dell'Inter ed il presentatore della televisione, Mike Bongiorno, hanno cenato ieri l'una accanto all'altro l'incontro di Torino. I due personaggi della trasmissione televisiva del sabato sera «La Fiera dei Sogni», non hanno risparmiato interrogativi alle due squadre.

A fine gara hanno scritto per «Stampa Sera» le loro impressioni.

Sono particolarmente lieto di poter tornare a scrivere sulle colonne di Stampa Sera e de La Stampa: ho cominciato ad occuparmi di cronache sportive proprio qui a Torino all'epoca di Luigi Cavaliere che sempre ricordo.

Peccato il mio ritorno avvenga in un'occasione poco piacevole, per me, tifoso della Juventus!

E' la prima volta che vedo perdere i bianconeri a Torino. Sino ad ora, sembrava che quando venivo allo stadio portassi loro fortuna... Il cambio è avvenuto forse perchè c'era con me la signorina Torretta tifosissima dell'Inter.

Scherzi a parte, comunque, mi pare che la Juventus potesse concludere l'incontro almeno con un pareggio. Ha giocato con molto impegno ed è stata sfortunata anche se devo ammettere che l'Inter si è rivelata fortissima.

Nella Juventus è mancato gli uomini di punta. Per il prossimo anno dovranno essere acquistati almeno due attaccanti. A questo proposito, in ogni modo, mi sono stati osservati giocatori di primo piano. Secondo quanto mi hanno detto alcuni amici tifosi come me si punta in particolar modo su Altafini e su Jones: due acquisti che per me sono già conclusi. Noi tifosi abbiamo fretta...

Mike Bongiorno

Mike Bongiorno e Cristina Torretta mentre si avviano alla tribuna (f. Moisio)

E' finita, ed è finita bene per l'Inter. Era una partita che tutti noi tifosissimi nerazzurri aspettavamo da un pezzo, con ansia anche, ma eravamo sicuri che alla fine l'avremmo spuntata. Si è vista una grande Inter, una splendida Inter. Ho assistito a questo incontro col cuore in gola per l'emozione; i nostri giocatori dopo aver disputato tante belle partite dovevano dimostrare sul campo della Juventus, il posto diritto al primo posto ed allo scudetto.

E' dalla stagione 58-59 che non riusciamo più a vincere un campionato, l'abbiamo aspettato tanto questo momento, abbiamo patito tante delusioni quando sembravamo ormai vincitori, che quasi ancora non ci par vero. Una cosa questo, non dimentico che domenica ci sarà la Roma, ma ormai... Mi dispiace per Mike Bongiorno che, seduto al mio fianco faceva il tifo per i bianconeri, ma lo sono felice, tanto felice.

Alla rete di Mazzola, mi si sono annebbiati gli occhi per un attimo, ma quando ho visto tutta quella bandiera nerazzurra che sventolavano come impazzite, mi sono ripresa e ho ricominciato a fare un gran tifo per i miei ragazzi.

Quel Mazzola, che goal! Anche tutti gli altri però sono stati bravissimi, da Bugatti, poverino, che per quanto avesse preso una botta in testa ha fatto delle bellissime parate, a Zaglio, Facchetti, Suarez, Jair, tutti insomma. Lodare l'uno e non l'altro sarebbe per me come tagliarmi un dito della mano, per salvarne un altro.

Della Juventus i migliori mi sono sembrati Givori, Del Sol ed Emoli; Givori poi si è innervosito perchè era quello che dava più di tutti in campo e spesso non trovava collaborazione con i compagni. Devo aggiungere una semplice considerazione. Ho visto che, arrivando, qualcuno mi ha applaudita: non è a me che dovevano battere le mani, ma ai miei campioni dell'Inter.

Cristina Torretta

Diverbio intorno alla tribuna d'onore

C'è stato un solo attimo di vera tensione in tutto l'incontro, tra la folla che assisteva alla partita. Il battibecco ha avuto inizio anzichè nei popolari, come avviene di solito, addirittura in tribuna d'onore. Mazzola aveva appena segnato la sua magnifica rete e lealmente i tifosi dell'Inter esultavano, ciascuno a suo modo, per il successo che si profilava.

In tribuna d'onore uno dei figlioli del presidente nerazzurro Gian Marco Moratti, si è lasciato vincere dall'emozione ed ha rivolto ad alcuni sostenitori della Juventus un gesto maleducato. I tifosi bianconeri che erano nel parterre a fianco della scalinata d'onore hanno reagito con veemenza a parole. Molto trambusto ed anche una certa animosità, ma per fortuna la rete di divisione era sufficiente, ed il servizio di polizia numeroso ed efficiente.

Per sedare il tafferuglio, il vice presidente Juventino Giordanetti e Giampiero Boniperti hanno invitato i sostenitori della Juventus alla calma, mentre il dott. Giovanni Agnelli e l'altro vice presidente Carutti, avvicinatisi al giovane Moratti, hanno richiamato la sua attenzione sull'incontro che proseguiva vivace ed interessante. Ed in breve lo strano episodio è sfumato nel clamore e nell'interesse che la grande partita continuava a suscitare.

Un Ferro-China Bisleri più forte

La Felice Bisleri & C. ha messo a punto, dopo attenti studi, il "Ferro-China Bisleri 30°", vino a 30 gradi alcoolici, che si affianca a quello tradizionale di moderata gradazione, con le stesse caratteristiche originali, salutari ed energetiche, per soddisfare maggiormente una parte della sua affezionata Clientela in ogni Paese del Mondo. La novità anche nella bottiglia a sette bottiglierie.

Sei punti di vantaggio a tre gare dal termine: l'Inter è praticamente irraggiungibile

I nerazzurri campioni d'Italia

ANCORA UNA VOLTA AI BIANCONERI E' MANCATO L'ATTACCO

Meritati dagli interisti (dopo la prova contro la Juve) la vittoria ed il titolo

Ha vinto la squadra che maggiormente ha meritato di vincere. Considerazione, questa, che vale tanto per l'intero campionato, come per la partita alla quale abbiamo ieri assistito. L'Internazionale è stata più squadra: ha mostrato di avere una inquadratura più tecnica, ha controllato il gioco con miglior acume, ha, nel complesso, meglio meritato il successo che le è arriso. Affermazioni, questa, che possono parere un po' strane dopo il secondo tempo della partita — secondo tempo nel quale la Juventus ha dominato a lungo. Per noi, quel secondo tempo non ha fatto comunque che fornire una ennesima dimostrazione a conferma della povertà dei mezzi offensivi dei bianconeri. La Juventus ha attaccato a lungo, nella seconda parte dell'incontro, ed attaccando non ha fatto che fornire, a chi vuol vedere ed al pubblico tutto, la prova di non sapere, di non potere segnare. Premere non ha mai voluto dire penetrare e sfondare.

L'Internazionale aveva già nel primo tempo messo in chiaro la sua superiorità. Non tanto perché nel corso del medesimo abbia segnato il punto che doveva darle la vittoria nella giornata ed assicurarle definitivamente il titolo di Campione per la stagione. Quella rete del figlio di Mazzola è stata veramente bella ed ha convinto ognuno dei presenti. Ma non è stato tutto. C'era nel gioco dei nerazzurri una coesione, una intesa, un coordinamento, che non esistevano nelle file dei bianconeri. Non esistevano, principalmente in quanto si riferisce all'opera della prima linea. Non diciamo con questo una novità. Non è da oggi che noi asseriamo che la Juventus di quest'anno non possiede un attacco. E' dell'inizio della stagione che lo andiamo ripetendo. Fino alla stucchevolezza. Senza ali non si vola, e senza esuli perforanti non si travolge né si sfonda.

In simili circostanze i responsabili bianconeri hanno poi commesso il grave errore di richiamare indietro l'unico uomo che, con dei movimenti inopinati, con dei colpi di genio particolari fosse in grado di spedire palloni nelle reti altrui. Ad avere la capacità di segnare, avanti, non è rimasto nessuno. Si può dire, sotto questo aspetto, che, quanto era previsto si è senz'altro verificato. Sivori non è stato più il migliore, o per lo meno il più impressionante uomo in campo, nella giornata di ieri. Ha cercato di fare cose utili alla sua squadra, senza riuscirvi. Si è [illegible] in un lavoro di metà campo che lo ha praticamente innervosito.

Nel corso della partita [illegible] è ritornato un po' il se stesso degli anni decorsi, quando egli tanto gli schiumava fuori dai pori un gesto inconsulto.

A tentare di segnare e di salvare in qualche modo la situazione, è rimasto, nella occasione, il solo Del Sol. Il quale ha sferrato l'unico tiro meritevole di successo di tutta la partita, per i bianconeri. Il quale ha anche fornito a Stacchini l'occasione migliore di tutte per pareggiare: e Stacchini la ha mancata in modo miserevole.

L'Internazionale, v'è da ripetere, ha meritato e il successo della giornata e quello della stagione. Il suo primo tempo è stato veramente meritevole. Un gioco calmo, avveduto, calcolato: un modo di controllare la situazione sia avanti, sia indietro, sia a metà campo, che conferiva alla squadra la stigmate della superiorità. La Juventus non era in grado di reggere al confronto, che in fatto di difesa: come attacco essa compariva per il semplice fatto che non sapeva fare gioco. La rete di cui è stato autore Sandro Mazzola è stata di ottima fattura. Ricevuto quel preciso passaggio da Corso, Mazzolino sferrò senza esitazione un tiro diagonale che avrebbe battuto qualunque portiere. Un degno coronamento, quello, del lavoro accurato svolto durante l'intera giornata.

Con lui vanno menzionati Bugatti, un portiere risorto quasi dal passato, Facchetti, Corso e Suarez. Ma, a dire il vero, l'intero undici nerazzurro meriterebbe rilievo e menzione per il modo in cui ha superato questa sua ultima e decisiva fatica del campionato 1962/63.

La bandiera nerazzurra merita che, elevandosi al di sopra della mischia, ci si metta sull'attenti davanti ad essa. Le bandiere hanno sempre un valore particolare. Un valore superiore, tante e tante volte, a quello di uomini che militano nella loro ombra. Anche ieri qualche incidente incresciosa ha minacciato, sul campo e fuori del campo, di turbare in qualche senso l'andamento delle cose. Questione di educazione. C'è chi vi fa caso, e chi no. Comunque la bandiera nerazzurra sia molto più in alto di certi gesti e di certe parole inconsiderate, ed essa merita, ripetiamo, che le si presentino le armi.

Un pubblico numeroso, ma non eccessivo come quantità ha assistito alla prova, e nel complesso si è portato bene. Nessun incidente di vera gravità. Il primo dei due tempi della partita è stato il migliore, sia sotto l'aspetto tecnico, come sotto quello dell'interesse. Incidenti di genere diverso a Zaglio — rifugiatosi poi all'ala sinistra — ed al portiere Bugatti. Alla ripresa i nerazzurri badarono essenzialmente a difendersi ed a conservare il vantaggio acquisito, ma il modo in cui seppero tenere a freno l'avversario, e quello in cui mostrarono di saper sviluppare i loro contrattacchi, fu bastante perché essi conducessero francamente in porto il risultato colla franchezza e colla sicurezza della squadra più tecnica e più convinta del fatto suo.

Vittorio Pozzo

Il portiere interista Bugatti si salva dall'attacco di Castano (a sinistra) e del Sol

Il bilancio dei tiri in porta

Del Sol e Mazzola sono stati gli avversari che hanno tentato più volte il bersaglio - Nicolè non ha mai impegnato Bugatti

Bugatti ha avuto ieri, fra i due portieri, il lavoro maggiore, ma la sua squadra è uscita vittoriosa dallo Stadio Comunale forzando. La constatazione, che balza evidente dallo schematico tabellino dei tiri in porta e fuori operati da Inter e Juventus, conferma i difetti della prima linea bianconera che non ha saputo trarre profitto dal lungo periodo di pressione svolto nella ripresa, quando i nerazzurri erano praticamente in dieci per l'infortunio a Zaglio, ed anche l'altro difensore Picchi appariva in condizioni fisiche menomate.

La Juventus ha tentato undici volte la via del goal, otto nel primo tempo ed altrettante nella ripresa. Del Sol, con quattro tiri in porta e uno a lato, è stato il più attivo fra gli attaccanti torinesi; il fatto di trovare al secondo posto in questa graduatoria una indicativa classifica il difensore Emoli (due tiri che hanno duramente impegnato Bugatti) conferma la brutta giornata dell'attacco juventino, che per altro aveva più accentuate difficoltà a superare difese troppo chiuse nelle precedenti partite.

Ha deluso chiaramente Sivori: nervoso ed in posizione troppo arretrata, Omar non ha eseguito che due tiri in novanta minuti, uno in porta ed uno fuori. Molto poco per un atleta della sua classe. Sacco fuori tiro in porta), Stacchini (tre fuori, fra i quali quello della clamorosa occasione mancata al 17° della ripresa su lancio di Del Sol), Leoncini (due fuori) e Salvadore (uno fuori) costituiscono il resto dell'attività offensiva bianconera. Manca il nome Nicolè: il centrattacco non ha eseguito un solo tiro in porta in tutta la partita. Un dato che sottolinea, forse troppo crudamente, l'insoddisfacente prova dei centravanti.

L'attacco dell'Inter lo si è visto per un tempo solo, il primo. Nella ripresa, mancato Zaglio nel ruolo di guardia del corpo di Sivori, Herrera ha richiamato stabilmente in difesa sia Suarez che Corso, e in prima linea [illegible] si è fatta viva soltanto in contropiede, con qualche scambio fra Di Giacomo e Jair, ben appoggiati a tratti dal bravissimo Sandrino Mazzola. Proprio Mazzola è stato il più pericoloso «avanti» dell'Inter: quattro tiri in porta (fra i quali, al 28' di gioco, la stoccata di destro che Anzolin ha sfiorato, senza per altro impedire che si infilasse in rete quasi all'incrocio dei pali) e due a lato.

Corso, un tiro in porta ed uno fuori, Di Giacomo (due fuori, dei quali uno di testa su corner) e Jair (uno fuori ed il goal annullato) sono stati ovviamente meno pericolosi per Anzolin che non il folto di capitan Valentino, il quale ha deciso per la sua squadra il «derby della scudetto».

Bruno Perucca

		TIRI INTER		TIRI JUVENTUS	
		In porta	Fuori	In porta	Fuori
1° TEMPO		6' Mazzola 18' Corso (punib.) 20' Mazzola 28' Mazzola (goal)	7' Mazzola 8' Di Giacomo 8' Corso 12' Di Giacomo	19' Del Sol 25' Del Sol 39' Emoli	33' Del Sol 22' Leoncini 30' Salvadore 34' Leoncini
2° TEMPO		14' Mazzola	4' Jair (r. ang.) 6' Mazzola 37' Jair	11' Del Sol 13' Emoli 18' Sivori 43' Sacco 45' Del Sol	10' Stacchini 17' Stacchini 18' Sivori 33' Stacchini

RIEPILOGO — INTER: Mazzola sei tiri, Corso due, Di Giacomo due, Jair due.
JUVENTUS: Del Sol cinque tiri, Stacchini tre, Emoli due, Leoncini due, Sivori due, Sacco uno, Salvadore uno.

I fiori dell'Inter ai Caduti di Superga

Subito dopo l'arrivo della squadra a Torino, nella tarda mattinata di ieri, una rappresentanza dell'Inter, composta dai giocatori Maschio, Bicicli e Tagnin e dal dirigente comm. Rebosio, si è recata al Colle di Superga, per rendere omaggio ai Caduti del «Grande Torino» e deporre una corona di fiori ai piedi della lapide che ricorda la tragedia del 4 maggio 1949.

L'attaccante nerazzurro Sandrino Mazzola (al centro) ha sferrato il tiro decisivo: mentre il portiere della Juventus Anzolin tenta invano la parata seguono la traiettoria del pallone Corso (da sinistra), Emoli, Salvadore, lo stesso Mazzola, Del Sol e Castano (f. Mo...o)

Negli spogliatoi gioia dei milanesi pacato disappunto dei juventini

Herrera sorride al primo scudetto

Mazzola racconta il suo goal - Facchetti ha deciso col palo il tiro di Del Sol - Un dispiacere per gli interisti: l'incidente a Zaglio

Herrera è un personaggio particolare; cambia maniere, atteggiamenti, modi di fare, a seconda del momento e dell'ambiente in cui viene a trovarsi. Ieri era attorniato da persone entusiaste, ed era felice lui stesso, al termine della partita; ogni suo gesto, ogni sua parola erano intrisi di questo entusiasmo, che man mano che i minuti passavano aumentava sempre più, senza mai raggiungere il culmine.

L'allenatore dell'Inter era appoggiato al muro, quando siamo entrati nello spogliatoio. Appariva [illegible] un poco frastornato per l'uscita del campo avvenuta in mezzo a due ali di poliziotti preoccupati forse che qualcuno potesse far male al «mago». Uno dei colleghi tenta di parlare, di porre una domanda, ma Herrera lo prende sul tempo e comincia: «Abbiamo meritato di vincere dimostrando di valere maratonicamente, tecnicamente, molto, moltissimo; abbiamo giocato in nove uomini, anzi in otto e mezzo, per tutto il secondo tempo e quindi abbiamo meritato...».

«Lo scudetto» suggerisce qualcuno. Don Helenio si trattiene un attimo dal rispondere poi scoppia nella prima di una serie di risate che accentueranno di frequenza e volume fra breve: «Certo anche lo scudetto! Adesso abbiamo visto; certo che fa piacere vincere lo scudetto, però anche vincere la partita dà soddisfazione. E' un peccato per Zaglio, che forse ha il menisco toccato; Picchi aveva nuovamente la caviglia che gli faceva male, poi c'era il Bugatti con due punti in testa. Fai vedere in testa Ottavio». Bugatti si avvicina fa vedere il capo e proprio al centro della nuca un piccolo cerchio rosso sangue: «Quattro punti» dice. «Due» ribatte il mago. «Quattro — riprende Bugatti — due in testa e due della vittoria».

«Ha avuto un momento di paura, un momento in cui ha creduto di non riuscire a vincere la gara?» chiediamo a Herrera nell'intento di provocare una qualche reazione. Risponde sorridente:

«Sì, nel secondo tempo, quando dopo cinque minuti Zaglio ha detto che non ce la faceva più e ha dovuto spostarlo all'ala; sapevo che più c'era il Picchi che zoppicava e Bugatti un po' ammaccato e allora ho raccomandato a Suarez e Corso di giocare lì con noi, e a tutti gli altri di ritornare sempre. Eravamo in otto e mezzo, come il film del regista, quello bravo, Fellini; sì, come il film». E giù una gran risata. Spiega anche la risata: «E' la gioia che sale piano piano».

Moratti si limita a dire: «Sono contento per la vittoria, ma non è il caso di fare salti di gioia, tanto il campionato lo avevamo già vinto». «Herrera verrà riconfermato?». Il presidente lorgiverna poi replica: «Vedremo alla fine del campionato, mancano soltanto tre domeniche».

Ed ecco infine i due episodi salienti della gara raccontati dai protagonisti. Mazzola, la rete segnata: «Ho ricevuto la palla da Corso, mi sono spostato sulla destra, ho scartato una, mi pare Leoncini, ho visto Anzolin che usciva e ho tirato immediatamente di destro».

Facchetti, l'azione di Del Sol che ha fatto gridare al goal per la Juve: «Del Sol ha tirato violentemente a mezza altezza, io ho deviato con il palo, Bugatti ha toccato con la punta delle dita ed ha mandato sul palo. Poi la palla è rotolata davanti alla porta e nessuno l'ha raccolta per fortuna!».

Fra tanti ragazzi contenti, il solo Zaglio non lo è, anche se per non guastare la gioia di tutti si sforza di sorridere, di non pensare al male.

g. vigi.

La "fatica" dell'arbitro Sivori rimpiange uno scatto di nervi

«In tutta la stagione sono riuscito a dominarmi. Ieri l'incontro era troppo sentito» Stacchini si giustifica per la rete sbagliata

Giuseppe Adami, romano, quarantacinque anni, di professione funzionario al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, ma, soprattutto, arbitro di calcio. Dirigerà l'incontro di ieri fra Juventus e Inter è stata [illegible] dura.

«Devo riconoscere, però — ha dichiarato a fine gara il signor Adami — che il nervosismo era quasi ineliminabile. Si trattava del confronto più atteso del campionato. Nell'incontro del girone di andata, a San Siro, dove avevo arbitrato pure io, le cose erano state molto più facili. Ma, allora, il campionato era ancora aperto alle più diverse soluzioni e non si parlava di scudetto. Questa, invece, è stata senza dubbi la più difficile partita della stagione».

Ritornando poi all'episodio dell'infortunio di Zaglio, quan-

L'arbitro Adami

do Herrera ha rimandato in campo il giocatore facendogli segno di battersi a terra, il signor Adami ha aggiunto:

«E' stato un atteggiamento incomprensibile ed ogni modo non spetta a me giudicare questo fatto».

Infine un particolare curioso: dopo aver diretto insieme circa ottantacinque partite consecutive, per la prima volta, ieri, la terna arbitrale di Adami ha dovuto registrare l'assenza di un segnalinee. Si tratta di signor Badini, magistrato, che è stato trattenuto a Roma come presidente di un seggio elettorale.

«Per tutta la stagione sono riuscito a dominarmi. Ieri l'incontro era troppo sentito» Stacchini si giustifica per la rete sbagliata

Solo in un angolo, seduto a due passi dalla porta degli spogliatoi della Juventus, Sivori aveva una espressione da far quasi pena. La maniche di camicia, con lo sguardo fisso in terra, stava fumando le ultime boccate da un mozzicone di sigaretta. Inutile tentare di incoraggiarlo. La sconfitta della squadra sembrava essere diventata una sconfitta personale, per lui: «Se non riusciamo a vincere giocando contro nove uomini...».

Ad amareggiarlo maggiormente, però, erano le piccole scorrettezze ed il nervosismo da cui si era lasciato cogliere verso il finale della partita. Poco prima, lasciando il campo, v'era stato ancora un battibecco fra lui e Zaglio e, forse, soltanto il pronto intervento dell'arbitro e di un agente di servizio aveva evitato incidenti più seri.

«Per tutta la partita — diceva Omar — hanno continuato a corlearmi, a spingere: ma non tanto quando avevo la palla, quanto mentre il gioco era lontano, e nessuno se ne accorgeva. Non sono riuscito a dominarmi. E' tutto il campionato che lotto con me stesso per non reagire. Mi pare che, quest'anno, non siano mancate "prove" per cause mia, no? Ma questa era una partita diversa, era impossibile non diventare nervosi. E poi, se si ha una tale sfortuna...

«Adesso naturalmente, mi spiace di essermi fatto ammonire, purtroppo, non posso più rimediare». Questo lo sfogo sincero del capitano juventino, un Sivori che, ancor più che giocatore, è ammiratore e cittadino della Juventus.

Stacchini, attorniato da dirigenti e giornalisti, spiegava l'azione del goal mancato: «La palla, calciata da Del Sol, mi ha battuto sulla caviglia e mi è rimbalzata fra le gambe. L'ho toccata di destro e, cadendo, ho tirato, ma un difensore è riuscito a deviare in corner».

Bacco Boniperti: «L'Inter si è chiusa ben presto in difesa ed ha avuto il gioco facile a bloccare ogni azione. Certo che, per noi, il problema è sempre lo stesso riuscire ogni tanto a segnare un goal...!».

Anzolin confermava di essere riuscito a toccare la palla sul tiro di Mazzola, senza deviarla abbastanza; Cudicini si lamentava della fallosità dei nerazzurri: «Quel Jair, poi, — ha aggiunto il difensore juventino — basta toccarlo che si butta a terra. Nel primo tempo, ad esempio, l'ho appena colpito col gamito, involontariamente, mentre correvamo fianco a fianco: non ho potuto prenderlo in faccia, perché siamo alti uguale. Eppure sembrava non potesse più giocare. E Herrera, dalla panchina, continuava a ripetergli di star giù, di non muoversi».

Infine il presidente Catella: «La squadra ha giocato bene, impegnandosi al massimo: e questo, in fondo, è quello che conta. Abbiamo perso il campionato, insomma, ma lo abbiamo perso lottando degnamente sino alla fine».

Anche il consigliere Sergio Pininfarina è dello stesso parere: «Siamo stati battuti, ma non abbiamo perso male, anche questo conta».

g. frag.

Alcuni truffatori hanno cercato di vendere i biglietti della scorsa stagione

Uno di essi arrestato all'autostrada - Sequestrati una quarantina di tagliandi - Bloccata l'attività dei bagarini

Una pattuglia della Polizia ha consentito ieri ai pullman dell'Inter di giungere in tempo allo stadio comunale, prima della partita con la Juventus. Partita da Buronzo dopo avere consumato la colazione, la comitiva nerazzurra era stata bloccata dal traffico allo sbocco dell'autostrada, verso il centro della città. Coi radiotelefono, gli agenti di servizio alle porte di Torino hanno richiesto una scorta per i calciatori ospiti. Herrera ed i suoi sono arrivati allo stadio senza altre complicazioni.

E' questo uno dei tanti episodi interessanti e curiosi che si sono svolti a margine della grande partita di ieri e che ha impegnato a fondo — malgrado non si siano registrati incidenti di sorta — le forze dell'ordine comandate dai vice-questori dott. Giorgone e dott. Forcito. Attorno al campo erano dislocati oltre 1000 agenti, e 250 hanno prestato servizio all'interno. Particolarmente intensa l'attività della Squadra Mobile: la prospettiva di poter agire indisturbati nella calca aveva fatto accorrere nella nostra città numerosi borsaioli: nove sono stati fermati, e facilmente riconosciuti in quanto risultavano già schedati per la loro precedente attività.

Altre 44 persone sono state fermate e multate per «bagarinaggio». Sono risultate in possesso di 717 tagliandi che intendevano vendere a prezzi maggiorati: da solo, uno dei bagarini fermati aveva 78 biglietti in tasca.

La zona nella quale l'attività irregolare si è svolta con maggiore intensità è stata l'uscita dell'autostrada: gli sportivi in arrivo da Milano temevano di non trovare più dei posti in città e non hanno esitato a pagare i biglietti a prezzo doppio ed anche triplo del reale.

Altre persone hanno smerciato biglietti scaduti, relativi a Juventus-Inter della scorso anno. Erano, evidentemente, i «resti di magazzino» rimasti ai bagarini nella stagione '61-'62. Di questi tagliandi ne sono stati sequestrati una quarantina. Uno dei truffatori sorpreso a venderli appunto all'autostrada è stato arrestato.

Uno dei biglietti irregolari che sono stati venduti ieri

Serie B: ancora sfortunati i grigi in lotta per la salvezza

L'Alessandria sconfitta a Verona: 0-1 aggrava la sua posizione in classifica

Una svista dell'arbitro ha danneggiato la squadra piemontese - I giallobl\u00f9, che mercoledì prossimo affronteranno il Torino in Coppa Italia, sono stati aiutati nell'azione del goal da una serie di circostanze favorevoli

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, lunedì mattina.

Ancora una giornata grama per l'Alessandria, sconfitta ieri a Verona per 1-0. La situazione per la squadra piemontese — ed anche i risultati delle dirette rivali nella lotta per la salvezza — si è ancora più aggravata. Non è servito ai grigi nemmeno il cambio di allenatore (Rava sostituito da Franconi), una specie di tradizione taumaturgica cui ricorrono le compagini calcistiche di turno in crisi per sperare una serie negativa.

Cambiati i tecnici, sostituiti tre giocatori, il «tono» generale dell'undici alessandrino è, in un certo senso, migliorato, ma purtroppo la «variazione» si è fermata qui. Il risultato ha ricalcato pari pari quelli raccolti dai grigi nella maggior parte delle trasferte finora sostenute: un goal al passivo (incassato dopo 70 minuti di gioco) e nessuno all'attivo.

E, ancora una volta, come è già successo in altre partite, la sorte non è stata amica dei grigi, aiutata anche nel suo compito negativo da una precisa svista arbitrale nel primo tempo. Il direttore di gara, il romano D'Agostini, ha infatti macchiato la sua ottima prestazione di ieri servendosi con troppa, eccessiva disinvoltura su di un fallo nettissimo commesso dal veronese Clocchetti su tiro parabolico di Vitali indirizzato verso la porta giallobl\u00f9, che il n. 1 veneto Ciceri aveva lasciato incustodita per una precedente uscita.

A questa svista determinante, si è poi aggiunta nella ripresa — e danno sempre dell'Alessandria — una concomitanza avversa per questioni di centimetri in una concitata azione in area piemontese. Su un bel cross raso terra dello svelto Albrigi, il mediano Migliavacca ha mancato di ribalzo di cinque centimetri; il suo compagno Soncini invece è arrivato sul pallone troppo in anticipo e l'ha respinto come ha potuto, molto corto. Sulla traiettoria si è trovato (ma non certo per caso, poichè in altre occasioni s'era già mostrato di fiuto buono) l'esordiente Iaconisni, che ha toccato di punta in sfera e l'ha infilata in rete.

Ancora un particolare da segnalare per chiarire quanto sia «nero» il momento per l'Alessandria: il portiere Nobili, che, come già domenica scorsa, ha dovuto giocare zoppicando, era in quell'istante appoggiato proprio sulla gamba doloratia e — sia pure inconsciamente — ha avuto nel tuffarsi quell'attimo di esitazione che ha reso vano il suo intervento.

Messi in evidenza i punti chiave della gara, vediamo ora il resoconto cronologico. Giornata di tiepido sole con minaccia di temporale (che si scatenerà brevissimo nella ripresa) all'orizzonte. Settemila spettatori ad incitare il Verona, che ancora lotta per la promozione. La squadra giallobl\u00f9 inoltre è sempre in lotta per la Coppa Italia: mercoledì prossimo si recherà a Torino per affrontare i granata in una delle due semifinali del torneo. L'Alessandria ha

L'ex granata Albrigi (a sinistra) ha dipuntato ieri una brillante prova nel Verona

Giacomazzi battitore libero (trentacinque i suoi interventi, uno più nitido dell'altro, con un solo pallone spedito in fallo laterale), Tenerini terzino sinistro e Soncini laterale.

Subito al 2' Vaiara manda oltre la traversa una punizione di Battini. Il piccolo alessandrino fa il bis, sempre di testa, al 5', su centro di Migliavacca. Viene quindi di scena il Verona e all'8' Nobili si stende in tuffo per fermare un pallonetto di Albrigi. Al 20', dopo una incertezza di Maldeo, violento pallone di Ciccolo, che ancora Nobili devia e che, sul rimpallo, Albrigi spedisce alto.

Splendida azione veronese al 21' con Pirovano — spettacolo il vercellese —, Ciccolo, Savoia e Iaconisni, il cui tiro è però fuori bersaglio. Due minuti appresso il giovane interno destro veronese, che assurge a titolare in serie B grazie giusto al tocco di Savoia, devia di testa e centra in pieno il palo alla destra di Nobili. L'immediata reazione dell'Alessandria porta all'episodio (siamo al 24') del rigore non concesso. I grigi protestano, ma è fatica sprecata. Il finale del primo tempo è tutto per il Verona, le cui offensive però vengono puntualmente bloccate dalla difesa alessandrina.

Ripresa subito vivace per due o tre spunti offensivi del Verona vivacizzati da Albrigi. All'8', occasione per l'Alessandria: punizione di Vitali respinta dalla barriera e ripresa da Migliavacca, che però conclude alto. Subito dopo, il Verona riprende a premere ed al 20', su cross raso di Battini, c'è un tocco di testa di Iaconisni su Albrigi e una stangata dell'ala sopra la traversa. Al 25' il goal. Albrigi sfugge a Tenerini con uno spunto veloce, poi centra teso. Parapiglia davanti a Nobili, non giunge in tempo Migliavacca, respinge corto Soncini e Iaconisni può infilare da tre passi.

Fino al termine dell'incontro c'è una disperata reazione dei grigi. Le cose migliori sono un tiro fortissimo di Tenerini (30'), che sfiora l'incrocio dei pali, e una secca sventola di testa (36') di Vitali, fuori di pochi centimetri.

Giuseppe Barletti

VERONA: Ciceri; Busiliani, Verdi; Pirovano, Peretta, Ciccolo, Albrigi, Iaconisni, Fantoni, Savoia, Ciccolo.

ALESSANDRIA: Nobili; Maldeo, Giacomazzi; Migliavacca, Bassi, Tenerini; Venera, Vitali, Oldani, Simoini, Bettini. Arbitro: D'Agostini.

La situazione in serie B

A sette giornate dal termine del campionato di serie B, il Messina conduce la classifica con 42 punti; a due lunghezze lo segue la Lazio, a cinque, appaiati, il Bari ed il Brescia. Quest'ultimi, tuttavia promossi in serie A tre squadre considerate ormai quasi fuori dalla lotta il Messina (che però ieri non è riuscito a superare il Parma sul proprio terreno: 0-0), restano liberi due posti, appunto da disputarsi tra Lazio, Bari e Brescia, ieri tutte e tre vittoriose, rispettivamente sull'Udinese (3-0), sul Foggia (3-1) e sul Simmenthal Monza (4-1). Non sembrano ancora però completamente usciti dalla gara per la promozione neppure il Verona (35 punti) ed il Cagliari (34 punti).

Nel settore di coda, ormai praticamente condannata la Lucchese (che però è riuscita a cogliere il pareggio per 1 a 1 a Catania), le squadre maggiormente impegnate nella lotta per non retrocedere sono attualmente l'Alessandria (sconfitta a Verona: 0-1), il Como (che ha pareggiato a Trieste: 2-2) e la Sambenedettese (0-0 in casa contro il Catanzaro), tutte e tre a quota 24. Per ora sembrano riusciti ad imporre il pareggio alla capolista, anche il Parma, con soli due punti di vantaggio sul gruppo delle pericolanti, si trova in una situazione di classifica piuttosto grave.

Per il 2° anno consecutivo

Sampdoria e Inter vittoriose nel «Martini»

Sampdoria e Inter (rispettivamente nella categoria juniores ed in quella allievi) si sono aggiudicate per la seconda volta consecutiva il Trofeo Martini. La competizione giovanile ha avuto termine ieri mattina sul campo di via Pedjuc: l'Inter ha sconfitto in finale per due reti ad una, concludendo così il torneo a punteggio pieno, mentre alla Sampdoria, nella categoria juniores, già vittoriosa nella manifestazione di Viareggio, è stato sufficiente per imporsi nella classifica finale un pareggio (0 a 0) contro il Milan.

L'incontro tra nerazzurri e blucerchiati è stato entusiasmante ed incerto fino all'ultimo battuto di gioco. L'Inter si è portata in vantaggio al 33' del primo tempo ad opera del centravanti Dehu, ma al 7' della ripresa la Juventus ha pareggiato con una rete realizzata dalla mezzala destra Dal Pra, che ha approfittato di due errori dei difensori nerazzurri Rossi e Ciarcheglli. Al 18' l'episodio decisivo: il nerazzurro Bissoli tocca in area sul braccio destro Parra di rigore e il nerazzurro Gori realizza la meritata vittoria nerazzurra.

Anche la partita Sampdoria-Milan non ha tradito, nonostante la tristo nevosa di gelo, le aspettative del folto pubblico presente. I blucerchiati, pur mantenendo logicamente al pareggio, si sono dimostrati spesso all'offensiva, chiudendo poi per due volte invece il portiere rossonero Pontini. Anche il Milan è apparso più volte pericoloso, ma il suo quintetto avanzato ha peccato di precisione nelle conclusioni. La difesa, in definitiva, hanno sempre avuta la meglio in tutti però giudizio da una buona dose di fortuna) sui rispettivi attacchi: nonostante ciò, l'incontro è risultato egualmente interessante e la Sampdoria, per senza soffrire una prestazione trascendentale, ha dimostrato di meritare il successo finale.

Classifica: categoria juniores: 1. Sampdoria, 2. Milan, 3. Bologna, 4. Cesena; categoria allievi: 1. Inter, 2. Juventus, 3. Torino, 4. Genoa.

Il Brasile vittorioso di misura: 3-2

Tre goals di Pelé contro la Francia

A Parigi, nello stadio di Colombes, i campioni del mondo hanno conquistato il primo successo nella loro «tournée» in Europa

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Davanti a 40 mila tifosi francesi, che fino all'ultimo secondo della partita hanno sperato che l'ardore e la intelligenti iniziative di Douis, Chillan e Herbin — che dalle loro squadre sono stati i migliori — si potessero concretizzare in una terza rete, quella del pareggio, l'undici del Brasile ha vinto, ma non ha fatto vera riscatto interamente le sconfitte subite a Lisbona e a Bruxelles.

Non si può affermare infatti che la vittoria riportata ieri sulla Francia rappresenti veramente una loro ritrovata superiorità di gioco e di tecnica. Il loro successo non ha, per chi ha assistito all'interessante incontro, che un nome, un autore: l'inimitabile Pelé. Eppure i francesi avevano mobilitato due giocatori — Lerond e Marjan — alla sua caccia spietata e vigilante. Ma anche se il secondo controllò al quale era sottoposto non gli ha permesso che di sfuggire due sole volte ai suoi guardiani, queste sono bastate lo stesso, perchè i due attimi di libertà si sono trasformati in due superbe reti. Anche in terza è opera di Pelé, ma è stata seguita un calcio di rigore, che l'arbitro italiano Lo Bello aveva concesso ai brasiliani per un grossolano fallo in area del francese Ronsri sull'ala sinistra Pepe.

Le due reti francesi sono state invece di tutt'altra fattura tecnica. Esse sono state elaborate e costruite dall'azione di parecchi giocatori, e la loro conclusione è stata veramente la sintesi di un più o meno lungo periodo di superiorità territoriale e tecnica; due reti magnifiche, che portano i nomi di Wisniewski e Di Nallo.

Il racconto della cronaca: al 1° è Pelé che apre ritmato con potenza un fuori. In seguito però, e per un periodo assai lungo, sono i francesi che con Douis (7'), Di Nallo (15'), Herbin (24') e Douis (29'), ecc., impegnano severamente il portiere Gilmar. In campo brasiliano, solo al 30' Pelé può infine farsi luce: raccogliendo al volo un preciso passaggio di Marcos fulmina vanamente la rete. Ma la prima volta che Pelé riuscirà a sbancare.

Nel secondo tempo i francesi costituiscono Cossou, con il mediano Chillan, il quale guardiacce con successo, mettendo ripetutamente in difficoltà la difesa avversaria. Al 13', con un bolide che egli svetta dal limite del dischetto metri, sfiora la segnatura.

Dopo un rapido annullamento di talune offensive incrociatesi su entrambi i fronti, l'undici francese riparte verso l'area brasiliana. E' Di Nallo, che si era fatto fischiare poco prima per qualche errore di passaggio, che riceve in mezzo da Herbin e, aprendosi sulla destra, sfugge alla sorveglianza di Zito e di Santos, accorsi in difesa, e riesce a passare la palla a Wisniewski. Al volo, da una ventina di metri, questi fulmina nella rete brasiliana: 1 a 1, e siamo al 34' del secondo tempo. Dopo questo meritato pareggio i francesi ripartono all'attacco e inutilmente parecchie volte la rete di Gilmar con tiri di Chillan, Douis, Di Nallo.

Il rigore di Pelé — Il rigore è fischiato al 35' per un marchiano fallo di Ronsri su Pepe, il quale ne valuta di controvoglia stare fuori, come un diretto, palla al piede, verso la rete. Tira Pelé e naturalmente segna: 2 a 1.

Ma i francesi non si scoraggiano e ripresentano l'offensiva. Al 38' Douis dalla linea del corner centra su Di Nallo, e questi, benchè attorniato da ben tre difensori, riesce a colpire di testa e segnare una bellissima rete: 2 a 2.

Tutto il pubblico è in piedi e urla l'ultimo incoraggiamento ai suoi beniamini. Ma la sorte è loro contraria. La sorte si chiama Pelé. Il brasiliano letteralmente si scatena negli ultimi minuti dell'incontro e l'azione personale segna la terza rete al 43', dopo avere superato tutta la difesa avversaria. E' in fine di tutto le speranze e il finale di Lo Bello assicura una vittoria che non si può dire completamente immeritata, ma che è certamente fortunosa.

Mario Bordone

FRANCIA: Cossou; Kaniski, Chorda; Marjan, Lerond, Herbin; Wisniewski, Bunnel, Douis, Di Nallo, Cossou, (Chillan).

BRASILE: Gilmar; Edoardo, Santos; Zito, Dias, Altair; Marcos, Garson, Ney, Pald, Pepe.

L'asso brasiliano Pelé

A Falloppio il Premio dei Porti

Galeone battuto a Vinovo

La concomitanza con la partita Juventus-Inter non ha impedito che all'ippodromo torinese fosse presente ieri un pubblico assai folto per il consueto riunione di corse al trotto. Nella corsa di mezzo, il Premio dei Porti, il favorito Galeone ha completamente deluso, rompendo nella curva finale e finendo squalificato dalla giuria. Alla partenza Galeone aveva dovuto cedere il passo a Falloppio partito velocissimo; seguivano Abigali, Ruschena ed Ivor. Per quasi un chilometro non si avevano spostamenti, poi Ivor tentava di sopravanzare (imitato da Ruschena; anche Abigali accelerava e sulla curva finale i tre premevano su Galeone che rompeva. Falloppio entrava per primo in retta d'arrivo dove Ivor non era in grado di reggere il ritmo. Abigali rompeva e Falloppio resisteva facilmente agli attacchi di Ruschena vincendo con il tempo di 1'20"8/10 al chilometro, che costituisce il suo nuovo record.

Ordine d'arrivo del Premio dei Porti (L. [illegible] m. 1600): 1. Falloppio (A. Reina), del signor Giuliano Benedetti; 2. Ruschena; 3. Ivor; 4. Abigali; squal. Galeone. Tempo al km. 1'20" e 5/10. Tot.: V. 40, P. 23-40; 3. 183; Il. (4ª - 6ª corsa) 168. Nelle altre corse: I. Anagdi (R. Leoni, 1'28"3/10), 2. Galima; 28, 15-14; 150. — 2. Carlosina (P. Milani, 1'22"9/10), 2. Gilbepe: 25, 13-16; 38; 110. — 3. Agsan (slg. A. Jannetti, 1'36"2/10), 2. Dondo; 30, 23-38; 107; 113. — 4. Tresato (C. D'Antoni, 1'28" e 2/10), 2. Ciuffolotto. 2. Pasadora; 82, 24-15-20; 129; 533. — 5. Dosano (A. Reina, 1'31"), 2. Galen, 3. Tridente; 85, 16-17-17; 50; 837. — 6. Tirico (R. Leoni, 1'25"3/10), 2. Hafun, 3. Delosio; 337, 49-23-20; 618; 516. — 7. Drealx (A. Fedrasini, 1'34" e 4/10), 2. Mister Wu; 15, 16-20; 88; 434; dopl. acc. (Dosano-Galen e Tirico-Hafun) L. 115.000.

m. r.

Serie D: la Carrarese scavalca l'Imperia

La Pro Vercelli nella ripresa viene raggiunta dall'Asti: 1-1

Roncarolo e Demagistri autori delle reti - Una traversa colpita da Marchetto

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

Senza mettere in mostra un gioco eccezionale l'Asti è riuscito a pareggiare sul campo della Pro Vercelli (1-1) e con un po' di fortuna, si sarebbe potuto aggiudicare la vittoria. La superiorità dei «bianchi», durante il primo tempo, che ha permesso loro di portarsi in vantaggio al 29' con una rete di Roncarolo, è scomparsa nella ripresa. Per circa 30 minuti gli ospiti hanno impegnato seriamente la difesa dei locali che contenevano con difficoltà gli assalti degli attaccanti astigiani.

Numerose sono state le azioni pericolose dei biancorossi, infatti hanno mancato il pareggio nella ripresa al 25' con un tiro di Bianchi che colpiva l'incrocio dei pali, mentre al 65' un tiro di Marchetto mandava la palla contro la traversa. Sarebbe stata una vera beffa se al 32' Re Magistri non avesse segnato la rete del pareggio.

L'avvio è abbastanza equilibrato. La bella giornata di sole e, forse la temperatura abbastanza elevata hanno influito sul rendimento di tutti i giocatori. Sino al 28' non succede quasi nulla d'interessante, anche se si nota una prevalenza da parte della Pro Vercelli. Donarini, Ballini e Tricerri imbastiscono alcune pregevoli azioni, ma sovente si fanno sorprendere ingenuamente in fuori gioco, grazie anche all'abilità degli avversari di spostarsi in avanti il momento giusto. La «Pro» si fa ammirare al 25' spingendosi in blocco all'attacco.

Rispondono gli astigiani al 33' con un'azione di Scaglia, Marchetto, Demagistri che sfiora al limite dell'area. Si giunge al 39' e l'iniziativa è sempre dei locali che si portano minacciosi sotto la porta di Marasso. Dopo diversi salvataggi, al 29' Donarini tira da pochi metri, Marasso para, ma al lascia sfuggire la sfera che viene prontamente messa in rete da Roncarolo. Al 34' Tamborrino sbaglia da pochi metri. Cinici d'angolo in favore dell'Asti al 33' e al 40'. Poi al 42' Odasso para una potente stangata di Corongiu da fuori area.

Al secondo minuto della ripresa assistiamo ad una pericolosa azione di Scaglia. Al 15' Donarini manca nettamente il bersaglio, mentre al 27' Roncarolo di testa manda fuori da pochi metri. Al 28' comincia la vera offensiva dei biancorossi con un magnifico tiro di Bianchi che colpisce l'incrocio dei pali sulla sinistra. Dopo un corner al 25' mischia sotto la porta dei vercellesi che si conclude con una forte stoffata di Marchetto; la palla finisce sotto la traversa e torna fuori. Al 32' pareggia l'Asti per merito di Demagistri che incassa da pochi metri un passaggio diagonale di Scaglia. La Pro Vercelli reagisce disordinatamente e torna l'Asti all'attacco: al 45' Marchetto, Scarpelli e Scaglia sciupano una bella occasione per andare in vantaggio.

Domenico Allegretti

PRO VERCELLI: Odasso; Mischiatti, Osnano; Bottero, Vellano, Donarini; Ballini, Tamborrino, Drago, Tricarri, Roncarolo.

ASTI: Marasso; Corongiu, Saracco; Maletto, Testa, Della Zenti; Scarpelli, Bianchi, Marchetto, Demagistri, Scaglia.

La Carrarese in extremis s'impone all'Alassio: 1 a 0

L'Imperia pareggia con l'Entella: 1-1 - Spezia-Chieri: 5-0

*Carrarese-Alassio 1-0 — Ha segnato Freddani al 45' della ripresa. Per novanta minuti il portiere ligure Zenteri ha fatto miracoli parando palloni impossibili, e subendo una ventina di corner. Soltanto al 23' nel minuto di recupero è stato battuto in «zona Cesarini» i locali capolista carraresi hanno trovato forse nell'Alassio la squadra più forte incontrata in campionato.

*Imperia-Entella 1-1 — Hanno segnato Gandolfo (I.) al 2' del primo tempo; Parodi (E.) al 32' della ripresa. Dopo un inizio brillante, l'Imperia si è disunita gradualmente, specie all'attacco, e non è più riuscita a passare, anche per i magnifici interventi del portiere Franzi.

*Spezia-Chieri 5-0 — Hanno segnato: Bala all'8', Rimoldi al 21' del primo tempo; Nozzi al 7' e all'11', Sala al 12' della ripresa. Da rilevare che al 8' della ripresa Menoncci ha parato un rigore battuto da Manotino.

*Lavagnese-Pietrasanta 0-0 — Incontro dominato completamente dalle difese e soprattutto da quella dei toscani, che hanno fatto barriera di fronte agli attacchi dei liguri, riuscendo a strappare un prezioso pareggio.

*Sestri Levante - Novese 3-1 — Hanno segnato: al 28' Mariegiani (N.) nel primo tempo; al 10' Odone (S.L.) e ancora al 30' Odone (S.L.) su rigore nella ripresa. La squadra novese ha perduto per il nervosismo, dopo essere andata in vantaggio nel primo tempo. Espulso Costantino, della Novese.

*Massese-Albenga 3-3 — L'Albenga ha puntato al pareggio, organizzandosi soprattutto in difesa. Si è resa pericolosa al 40' del secondo tempo, con un forte tiro di Cirilerti.

*Vigevano-Telgate 3-0 — Forse la giornata calda ha influito sui giocatori, fatto sta che Vigevano e Trinese hanno dato vita all'incontro più squallido di tutto il campionato, terminato logicamente su doppio zero.

*Finale-Bertbena 3-0 — Ha segnato Bertoni al 44' e al 45' del secondo tempo. Gli ospiti si sono difesi bene cedendo sfortunatamente alla fine della ripresa.

*Piacenza-Bergamasco 2-1 — Hanno segnato: Meroni (B.) al 17' del primo tempo; Orsoni (P.) al 9; Riggi (P.) al 18' della ripresa. Il Bergamasco ha giocato un'ottima partita anche se i locali sono riusciti a prevalere nel secondo tempo.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Risultati: *Carrarese-Alassio 1-0; *Massese-Albenga 0-3; *Pro Vercelli-Asti 1-1; *Spezia-Chieri 5-0; *Finale Lig.-Bertbena 3-0; *Imperia-Entella 1-1; *Sestri Lev.-Novese 3-1; *Lavagnese-Pietrasanta 0-0; *Vigevano-Telgate 3-0.

CLASSIFICA: Carrarese punti 41; Imperia 40; Alassio, Entella 34; Vigevano, Spezia 33; Pro Vercelli 31; Sestri Levante 30; Chieri, Massese, Pietrasanta, Asti 28; Lavagnese, Finale Ligure 26; Bertbena, Novese 24; Telgate, Albenga 23.

Pietrasanta, Carrarese, Novese e Bertbena hanno disputato una partita in meno.

GIRONE B - Risultati: *Inverso-Bulzano 1-1; *Meranese-Voghorese 0-1; *Pavia-Lilliana 3-1; *Piacenza-Bergamasco 2-1; *Seregno-Falk Arcore 6-0; *Solbiatese-Rivarolo 0-1; *Sandrese-Rescaldinese 4-0; *Trento-Gallaratese 1-0; *Vigevanese-Tregliese 1-1.

Classifica: Solbiatese punti 39; Trevigliese 36; Rivarolo, Arcore 35; Bergamasco, Trento 35; Piacenza 32; Lilliana V. 31; Voghorese 30; Gallaratese, Bulzano, Sandrio 29; Vigevano 27; Pavia, Meranese 26; Seregno 23; Rescaldinese 20; Inverso-nese 18.

Serie C: risale a due punti il vantaggio del Varese

Un'autorete di Zeno nel finale: raggiunto il Novara a Legnano (1-1)

Gli azzurri avevano segnato nel primo tempo con Mentani - Infortunio a Giannini dopo 10 minuti di gioco: sangue dal naso per uno scontro con Lamera - Il novarese è rimasto stordito per tutta la partita

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, lunedì mattina.

Quarantatreesimo minuto della ripresa. Il Novara sta vincendo per 1-0, grazie ad una bella rete segnata da Mentani al 33' del primo tempo su allungo di Mascheroni. Gli azzurri difendono disperatamente l'esiguo vantaggio anche se, col passar dei minuti — scomparsi progressivamente dalla lotta i vari Giannini, Mascheroni, Mentani — tutto il peso della partita è venuto a gravare sulla difesa e l'assedio del Legnano si è fatto sempre più asfissiante.

Quarantatreesimo minuto, dicevamo: Molinari, n. 6 novarese impiegato però in funzione di terzino sinistro (con Soldo battitore libero e Zeno sulla mezz'ala), si lascia sfuggire Gerosa e invano cerca di fermarlo fallosamente prima che l'ala destra illla entri in area di rigore. Dal piede destro dell'attaccante legnanese parte un tiro-cross affatto pericoloso, Fornasaro è fra i pali pronto a far suo il pallone; Zeno però involontariamente sfiora la palla con la fronte e la devia di quel tanto sufficiente per spiazzare irrimediabilmente il portiere.

Così, per un'autorete-beffa a due minuti dalla fine è sfumata per il Novara una vittoria che avrebbe permesso agli azzurri di Senkey di mantenere inalterato il distacco il un punto dal Varese capolista. E, per quanto hanno fatto nel primo tempo, indubbiamente i piemontesi avrebbero meritato il successo. Nel primi il Legnano, che risentiva indubbiamente della durissima battaglia di giovedì scorso col Varese, si è fatto vivo solo inizialmente con una stangata di Maltinti su punizione parata in tuffo da Fornasaro.

Dopo questo episodio il Novara ha imposto chiaramente la sua superiorità di manovra, anche se ha dovuto ben presto rinunciare ad ogni apporto efficace da parte di Giannini: il nazionale juniores, già affaticato per aver dovuto disputare, tra torneo Uefa e campionato, ben sei partite in quindici giorni, al 10' di gioco si è buscato un pugno sul naso (forse involontario, e forse no), da parte di Lamera, accusando una copiosa emorragia. Il n. 8 novarese è tornato in campo dopo pochi minuti; ma ha giocato come in «trance» per quasi tutta la partita, risultando di ben poca utilità.

Nel primo tempo comunque, pur con l'handicap dell'infortunio a Giannini, il Novara se l'è cavata assai bene, sfiorando il goal in due o tre occasioni e centrando il bersaglio al 33', una punizione eseguita da Molinari al trasformava, tramite Mascheroni, in un lancio in profondità a Montani che, in corsa, battava imparabilmente Di Lorenzo.

Nella ripresa però, dopo una fugace fiammata — Milanesi atterrato sul limite al 9', una punizione alla di Molinari, occasione perduta da Mantani al 12', salvataggio in angolo di Miani su Mascheroni, duro intervento di Mariani su Milanesi in fuga al 21' — la musica è purtroppo cambiata.

Pur sottoposti ad un [illegible] massiccio, Udovicich, Molinari e gli altri, sembravano tuttavia in grado di condurre in porto il prezioslssimo uno a zero. A dieci minuti dalla fine però un errore, l'unico forse in tutta la partita, si è tradotto per il Novara in un'atroce beffa, proprio in vista del traguardo.

Gianni Pignata

Risultati e classifica

Serie C - Gir. A

SQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.
Varese	43	30	15	13	2	39	7	43
Novara	41	30	13	15	0	40	7	41
Savona	39	30	10	19	1	31	9	39
Messina	36	30	9	18	3	31	14	36
Biellese	36	30	11	14	6	33	21	36
Ivrea	33	30	7	19	3	32	8	33
Legnano	32	30	9	14	5	30	20	32
Treviso	28	30	9	10	11	34	35	28
Rizzoli	28	30	5	18	7	23	31	28
Vittorio V.	28	30	6	16	8	17	26	28
Fanfulla	28	30	9	10	11	33	35	28
Marzotto	27	30	10	7	13	41	41	27
Cremonese	27	30	8	11	11	32	40	27
Pordenone	26	30	6	14	10	29	38	26
C.R.D.A.	23	30	5	13	12	21	41	23
Saronno	23	30	7	9	14	21	39	23
Sanremese	21	30	5	11	14	23	40	21
Casale	20	30	6	8	16	27	43	20

Biellese-Cremonese	3-1
C.R.D.A.-Savona	0-1
Casale-Saronno	(rinv.)
Fanfulla-Varese	1-3
Ivrea-Rizzoli	1-1
Legnano-Novara	1-1
Pordenone-Mestrina	1-1
Treviso-Sanremese	2-0
Vittorio V.-Marzotto	1-0

Il campionato di serie C domenica prossima è sospeso in occasione della partita internazionale (tra Italia-Irlanda del Nord in programma sabato 4 maggio ad Arezzo.

Sarà disputato il recupero: Casale-Saronno

La Sanremese cede 0-2 sul campo del Treviso

Treviso, lunedì mattina

La partita Treviso-Sanremese si è risolta praticamente dopo otto minuti di gioco con il primo goal dei veneti. In seguito la Sanremese ha tentato di rimontare lo svantaggio ma senza troppa convinzione. Malgrado i liguri abbiano disputato una bella partita, si sono trovati di fronte a un Treviso ringiovanito e in ottima giornata grazie soprattutto all'insuperabile in squadra di tre promettenti giocatori, tolti dal vivaio biancoceleste: Sirena, Urban e Fiorese. Al 31' i locali hanno messo a segno un'altra rete assicurandosi definitivamente il risultato. La sconfitta ha ulteriormente aggravato la difficile posizione in classifica della Sanremese che ha visto diminuire le sue speranze di sfuggire alla retrocessione.

L'azione del primo goal è scaturita da un passaggio di Sirena a Urban che, dopo aver superato due avversari, ha dato la palla a Valentinuzzi: questi ha lanciato Floreani il quale da 35 metri, con un tiro fortissimo, ha sorpreso Lemmonier. Si sono registrate poi due pericolose azioni della Sanremese: al 12' Caria, su azione di calcio d'angolo, ha sfiorato la traversa, mentre al 19' Tortoreto ha costretto Regnato a una difficile deviazione in corner. Al 32' il secondo goal realizzato da Zagalli su passaggio di Valentinuzzi.

Nella ripresa, dopo circa mezz'ora di gioco piuttosto fiacco, si sono avute alcune azioni pericolose da parte di ambedue le squadre, ma il risultato dell'incontro è rimasto fermo sul 2-0.

g. s.

Netto successo (3 a 1) della capolista a Lodi

LODI, lunedì mattina.

Grazie alla vittoria ottenuta ieri a Lodi contro il Fanfulla per tre reti ad una, il Varese capolista ha aumentato il proprio vantaggio sul Novara (che ha pareggiato a Legnano: 1-1), portandolo a due punti.

L'incontro è stato nettamente dominato dagli ospiti sul primo tempo, durante il quale hanno realizzato tutta e tre le loro reti: al 31' ad opera di Silva che, ricevuto un preciso passaggio di Maniezzo, ha segnato con un bel colpo di testa; al 37' con un forte tiro di Mazzaiira su centro di Pasquini ed infine al 42' ancora con Silva.

Nella ripresa il Varese, pago del risultato acquisito, si è limitato a controllare le offensive dei locali; il Fanfulla è così riuscito a realizzare il punto della bandiera ad opera di Brambilla.

C.R.D.A.-Savona: 0-1

MONFALCONE, lunedì mattina.

Il Savona, sfruttando abilmente uno dei diversi errori commessi dalla difesa del C.R.D.A., è riuscito ad imporsi ieri a Monfalcone per una rete a zero. L'episodio decisivo si è avuto al 24' del secondo tempo, quando Cella I, lasciato libero da Decio, ha ricevuto la sfera e, fatti pochi passi dentro l'area monfalconese, con un tiro difficile a battere il pur bravo Pavan.

Grave incidente a Burlone in Biellese-Cremonese: 3-1

BIELLA, lunedì mattina.

La Biellese ha battuto in casa la Cremonese per 3 a 1, ma il punteggio non rispecchia fedelmente gli effettivi valori in campo: gli ospiti, andati in vantaggio al 18' del primo tempo ad opera di Malusardi, avrebbero meritato qualcosa di più.

Le reti della Biellese sono state realizzate nel seguente ordine: al 30' del primo tempo da Burlone su rigore (atterramento di Valtolina ad opera di Gualneri), al 5' della ripresa da Zaiano con un forte tiro da fuori area ed al 16' da Turatti. Alla mezz'ora Tassi e Burlone si sono scontrati con violenza e sono rimasti doloranti a terra, rialzandosi solo dopo l'intervento dei massaggiatori. A Burlone, trasportato all'ospedale dopo il termine dell'incontro, sono stati riscontrati una ecchimosi ed una forte contusione cranica.

Inviando questo tagliando con L. 50 in francobolli per spese postali, riceverete gratis un astuccio da 6 compresse Calma-Bebi e letteratura. 27/70

I torinesi, vittoriosi per 1 a 0, pensano alla semifinale di Coppa Italia col Verona

Rovesciata di Piaceri: il Torino passa a Vicenza

Il Lanerossi ha sbagliato un rigore con Stenti

Salda difesa granata e rapidi contropiede

Il goal decisivo al 32' della ripresa - Positivo rientro di Lancioni - Colloquio fra il presidente Pianelli ed il massimo dirigente vicentino: si è parlato di Panzanato? - Anche il mantovano Pini fra i possibili acquisti del Torino

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì mattina.

Il Torino era venuto a Vicenza per pareggiare e invece ha vinto grazie ad un goal spettacolare e fortunato di Piaceri, realizzato con una splendida rovesciata su tipica azione di contropiede. Due minuti dopo il mediano del Lanerossi, Stenti, buttava a lato un calcio di rigore, e il successo del granata diventava così definitivo. Diciamo subito che gli uomini di Eliana o di Cucchia non hanno rubato nulla, hanno giocato come consentivano le circostanze sfruttando al massimo la situazione favorevole.

I tecnici granata infatti, pensando più alla Coppa Italia che al campionato, avevano chiamato in squadra Lancioni e Ferretti, lasciando a riposo Locatelli, Danova e Petrò (tutti disponibili), riservandoli per la partita di mercoledì contro il Verona. Con Ferrini e Ferretti impegnati come mezzosali, sarebbe stato impossibile pretendere manovre a largo raggio in zona d'attacco. Eliana però aveva visto giusto, gli sarebbe bastato uno zero a zero, tanto per mettere in classifica un altro punto e guardare così con maggiore tranquillità l'immediato avvenire. Per questo ha ideato uno schieramento potenzialmente prudente, più che altro voluto per controllare il centrocampo.

Con Bearzot libero, con i difensori a guardia stretta degli avversari diretti, con Ferrini arretrato e con Ferretti impiegato in zona di appoggio, la squadra ha controllato abbastanza bene la partita, senza affannarsi mai, senza ricorrere ad espedienti, senza correre rischi di sorta.

C'è da dire a questo punto che il Lanerossi Vicenza non è più la fresca e veloce squadra di qualche settimana fa. Agli atletici giocatori veneti manca l'entusiasmo, sembra non abbiano più nulla da chiedere al campionato. Giocano con la solita decisione, ma mancano di ritmo. L'assenza di Zoppellato in difesa è senza dubbio grave, perché Tiberi (che in sostituzione) non ha né il temperamento né l'esperienza del titolare. All'attacco poi s'è sentita in modo grave la defezione di Puja. L'azzurro (così dicono a Vicenza) pensa ormai al suo trasferimento ad una grande società pertanto è svogliato, e manca di carattere.

Non riteniamo comunque di [illegible] la difesa del Vicenza elencando gli assenti, perché il Torino avrebbe la possibilità di formare una lista assai più lunga proprio su questo argomento: da Sessa a Rosato, da Locatelli a Petrò, per non dire di Colla e di qualche altro. La verità è che i granata hanno giocato con maggiore decisione, con più coraggio, con maggiore volontà. Merito di Bearzot, che pare non risentire (nonostante l'età) le fatiche del torneo, merito di Vieri attento e sicuro come nelle giornate migliori, merito di Poletti e di Buzzacchera, lavoratori infaticabili, e merito di Ferrini, che non sbaglia mai. A Vicenza è rientrato Lancioni dopo alcuni mesi di inattività per l'operazione al menisco. L'ala-stantuffo centromediano ha avuto un inizio prepotente, poi è logicamente calato alla distanza, causa la non perfetta preparazione atletica. Lancioni comunque è guarito e sarà ancora utilissimo alla squadra in questo finale di campionato.

Il primo tempo non ha registrato emozioni, se si esclude un goal di Vastola annullato dall'arbitro Ferrari per fuorigioco della stessa ala sinistra vicentina. Tutto il «bello» è venuto nella ripresa, anzi nel breve spazio di pochi minuti. I biancorossi (che avevano indossato una strana maglia color verde sottobosco) continuavano ad attaccare senza peraltro creare difficoltà ai difensori granata. Al 26' Vastola pareva in buona posizione, ma tirava alto, e poco dopo Humberto, ben lanciato da Menti, obbligava Vieri a due difficili consecutive parate. Vieri serviva il terzino Poletti, che iniziava una lunga azione d'attacco, per dare poi la palla a Piaceri. L'ala destra, spostato al centro, azzeccava una stupenda rovesciata al volo che scendeva la sfera in rete senza lasciare scampo a Luison. Un goal meraviglioso per esecuzione e rapidità (32° minuto).

I vicentini tentavano allora la rimonta, avanzava Vinicio che veniva «stretto» fra Lancioni e Bearzot. L'arbitro Ferrari, che nel primo tempo aveva servolato su un fallo di Lancioni ai danni di Vinicio (nostro avviso assai più grave, decretava questa volta la massima punizione, non accogliendo le proteste dei torinesi. Stenti falliva nettamente il bersaglio mandando la palla qualche metro sulla sinistra di Vieri.

La vittoria di Vicenza ha messo il Torino al riparo da ogni rischio. Una vittoria preziosa quindi, perché i granata possono ora pensare alla Coppa Italia, e al campionato che verrà. I dirigenti (è noto) stanno ormai approntando la squadra per la stagione ventura. E' di ieri la notizia di possibili accordi fra la società granata e Rocco. A questo proposito il presidente, comm. Pianelli, ha dichiarato: «Parlare di Rocco come allenatore del Torino è prematuro. Certo se il tecnico triestino lascerà il Milan verrà da noi. Me lo ha promesso».

Al presidente granata interesserebbe il centromediano vicentino Panzanato, un ragazzo deciso, abile nell'azione di rottura, ma [illegible] nell'azione di appoggio. Pianelli e il presidente del Vicenza, ing. Maltauro, si sono incontrati ieri dopo la gara e hanno parlato a lungo. L'argomento del colloquio è rimasto segreto, anche perché, a campionato in corso, per regolamento non è possibile trattare il trasferimento di giocatori. Se l'affare Panzanato non andasse a buon fine è molto probabile che i dirigenti torinesi chiedano al Mantova Pini, che è forse tecnicamente più completo di Panzanato, ma che ha qualche anno di più. Si cerca — come si vede — un centromediano di valore. E questo non sarebbe che il primo passo verso la ricostruzione d'una bella e forte squadra granata.

Giulio Accatino

Formazioni e goal

LANEROSSI VICENZA: Luison; Tiberi, Savoini; De Marchi, Panzanato, Stenti; Humberto, Menti, Vinicio, Campana, Vastola.

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Mialich; Piaceri, Ferrini, Hitchens, Ferretti, Crippa.

Arbitro: Ferrari Sergio.

Rete: Piaceri (T.) al 32' del secondo tempo.

Piaceri, a terra sulla destra, ha eseguito la rovesciata ed il pallone sta superando il portiere Luison (Tel.)

I bluscrchiati raggiungono la sicurezza

La Roma fermata dalla Samp: 0 a 0

Nell'ultimo quarto d'ora gli unici momenti salienti: un'occasione sprecata da Manfredini, un incidente a Da Silva, e una rete di Jonsson annullata

Genova, lunedì mattina.

La Roma ha attaccato di più, specialmente nel primo tempo da essa condotto con autorità, ma la Sampdoria quando ha contratteccato è stata più pericolosa, tanto che il lavoro svolto da Sattolo è risultato di ordinaria amministrazione nei confronti di quello sbrigato dal portiere giallorosso che in più di un'occasione è stato impegnato veramente a fondo.

La Roma, specialmente nel primo tempo ha svolto un gioco brillantissimo, dominando letteralmente a metà campo grazie anche e soprattutto al bel gioco di Jonsson, il migliore uomo in campo; ma allorché l'azione dei giallorossi giungeva nell'area di rigore della Sampdoria, sfumava tutta l'intraprendenza e tutta la pericolosità. La difesa sampdoriana, anche se priva di Bernasconi, validamente rimpiazzato da Bergamaschi, riusciva a controllare facilmente il gioco degli avversari, cosicché il primo tempo si concludeva con un nulla di fatto.

Nella ripresa la fisionomia della gara cambiava parecchio perché la Roma cominciava a far segni di stanchezza — la squadra della capitale aveva disputato una impegnativa partita a Valencia il giovedì precedente — cosicché la Sampdoria poteva portarsi a sua volta all'attacco con maggior continuità e incisività di quanto non avesse potuto fare nel primo tempo. Tuttavia, nessuna delle due squadre si dimostrava in grado di segnare.

Nell'ultimo quarto d'ora l'incontro, che sembrava già avviato verso la più pacifica delle conclusioni, aveva parecchi sussulti. Al 37', infatti, in un'azione di contropiede Manfredini partiva nettamente in fuorigioco, due metri oltre i difensori avversari, senza che l'arbitro ed il segnalinea se ne avvedessero: ma il contrattacco della Roma, giunto in area di rigore, si risolveva banalmente precedere da Sattolo in uscita e la bella occasione sfumava. Subito dopo la Sampdoria si portava all'attacco e Cudicini, uscendo incontro ad uno spiovente sul quale si era lanciato anche Da Silva, atterrava il biscerchiato con una presa nettissima. L'arbitro anche qui lasciava correre. Il gioco restava sospeso per qualche minuto per consentire a Da Silva di rimettersi dal colpo.

Nella ultime battute di gioco, una bella rete di Jonsson veniva inspiegabilmente annullata dal signor Francescon che adduceva a ragione della sua decisione un fuorigioco di Da Silva, peraltro inesistente.

r. b.

Il Modena in vantaggio per 2 a 0 a Napoli prima dell'invasione

NAPOLI, lunedì mattina.

Tralasciamo gli incidenti, descritti in altra parte del giornale. Descriviamo soltanto la partita fino al momento dell'invasione di campo. E' necessario precisare subito che l'arbitraggio di Campanati non è stato dei migliori: con una severità discutibile egli ha innervosito in continuazione il pubblico, richiamando spesso i giocatori in maglia azzurra e sanzionando severo il gioco. Di qui a giustificare l'invasione, comunque, ne passa.

Il Modena ha vinto la partita due volte, una prima sul campo, una seconda a tavolino. La Lega, infatti, non potrà fare altro che assegnare il successo agli emiliani per 2 a 0. La loro superiorità era dovuta ieri ad un'eccorta difesa, ad una rivale prima linea che contava sull'apporto di un Brasile letteralmente scatenato.

Nel Napoli, buio pesto in ogni settore. La difesa è vacillante di continuo, l'attacco non è riuscito che pochissime volte a rendersi pericoloso. Colpa la prima linea della lontana esperienza di Tumburus, che ha scimmiato nel più grossolano dei modi quanto Rosa, l'unico che abbia conservato in tanto grigiore le idee chiare, andava costruendo. Colpa la difesa dalla scarsa vena di Girardo, dalle ormai stanche gambe di Bansan, Mistone e Galli. Soltanto Cuman ha ben poco da rimproverarsi. Ha indubbiamente ricevuto con un palo di applauditissimi interventi alquanto critiche situazioni.

Il Modena è andato in vantaggio al 35', per merito di precisazione di Bonson che corre di sprovvedere Bruscia con un pallonetto, ma il tedesco si rivela da solo per seguire un cross teso su cui irrompe Pagliari che insacca. Nella ripresa il Napoli parte subitosmante all'attacco, con Rosa che serve Mariani. Il cui tiro è bloccato da Cavazzuti. Al 15' passa il Modena: assist di Cinesinho, che serve Bruscia, bolide del tedesco e palla nel sacco. Al 18' un fallo di mano di Galleri in area, non punito dall'arbitro, scatena l'invasione di campo.

u. l.

NAPOLI: Cuman; Girardo, Mistone; Bansan, Galli, Corelli; Mariani, Frustalupi, Tumburus, Rosa, Vinello.

MODENA: Cavazzuti; Bernasconi, Agnoletti; Galleri, Chiricò, Oltrani; Conti, Cinesinho, Pagliari, Bruscia, Tiburzi.

ARBITRO: Campanati, di Milano.

RETI: nel 1° tempo al 35' Pagliari; nella ripresa al 15' Bruscia.

Immeritata sconfitta dei rossoblù sul campo di San Siro

Il Genoa colpisce tre pali, sbaglia un goal e "regala„ al Milan la rete decisiva: 0-1

Il punto rossonero, realizzato da Altafini al 25' del secondo tempo, favorito da un intervento impreciso di Colombo - Bean, Bruno e Fongaro mandano il pallone contro i pali della porta di Ghezzi - Galli fallisce nel primo tempo una facile occasione - Un infortunio a Pelagalli

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Bisogna proprio credere che certe partite siano fatalmente segnate e che ne la sorte decide per un determinato colto, né le circostanze né la volontà possano mutare il corso degli eventi. Il Genoa rammenterà comunque per un pezzo questa incredibile sconfitta, subita di fronte a un Milan incompleto e sconosciuto, ridotto a giocare con soli dieci uomini validi per metà della ripresa e tutt'altro che disposto a infierire.

Un tiro a lato di Galli a porta vuota (errore madornale, da pochi passi) e tre pali hanno impedito agli ospiti di segnare; invece i rossoneri hanno potuto realizzare l'unico goal dell'incontro al 25' del secondo tempo per un fortuito avventore di Colombo, che nel tentativo di respingere un centro di Mora dalla sinistra, sfiorava appena il pallone col piede pregiudicando come un disperato dono ad Altafini. Se il centromediano genoano avesse fallito l'entrata, l'arbitro avrebbe stato costretto a fischiare l'evidente fuorigioco della stessa Altafini, che invece poteva — rimessa in posizione regolare dal tocco dell'avversario — subitaneamente giovarsi dell'imprevista deviazione, controllare il pallone, studiare l'uscita disperata del portiere e colpire nella rete incontrollata.

Un autentico infortunio, che sentenziava la violenta reazione del Genoa, agguerrita anche da uno stirramento fortemente lamentato da Pelagalli fake negli ultimi venti minuti ma ha toccato palla, rimanendo in campo come spettatore, e del solo dei due giovani interni rossoneri (in Rossano si è goffato il collo mettendo subito per un urecco sgradevole). Veran ha mancato il terzino [illegible] colpito la base del palo (a mischia e tre minuti dopo l'altro terzino, Fongaro, spediva un suo tiro diagonale contro la traversa, costringendo Ghezzi a salvare in angolo.

Già nel primo tempo i rossoblù avevano mancato due volte il bersaglio, perdendo così l'occasione di passare in vantaggio e di indirizzare la partita verso un diverso sviluppo. Al 35' Bean, con una mezza girata, aveva colpito il palo e portiere spiazzato ed a quattro minuti dal riposo Galli, smarcato da un giudizioso passaggio di Gadaletta, aveva precipitosamente mancato fuori anche il portiere da due passi, sciupando però a lato. L'errore di tiro di un attaccante e lo scarnimento di un difensore hanno dunque determinato il risultato; però i tre pali già menzionati ed il commovente scarto finale (con undici soli d'angolo complessivi, contro quattro) avrebbero costituito i titoli ed i meriti per il conseguimento, almeno, di un pareggio. E' stata, per il Genoa, una grande occasione buttata al vento, una grande occasione che potrà lasciare dei rimpianti: ma quando si è in fase di sfavore, sembra che tutto si congiuri contro ed allora non si ha neppure la forza di reagire.

Il Milan, dopo aver lasciato a riposo Trebbi, Benitez, Maldini, Sani, Rivera e Barison, si è servito anche a dovere frutto di un Rossano assai malandato e di un Pelagalli che negli ultimi venti minuti ha dovuto rinunciare alla lotta. Un paio di tiri brillanti effettuati da Altafini (il primo dei quali deviato in angolo al 38' del primo tempo) ed alcune efficaci fasce di Mora (toccato duro due volte) hanno rincuorato le azioni offensive dei rossoneri, mentre Ghezzi in tre o quattro interventi difficili ha confermato di essere in buona forma. Ma in realtà il Milan non ha fatto molto per vincere, mentre la squadra genoana e la sorte si sono prodigate affinché a S. Siro le cose andassero come sono andate.

Leo Cattini

MILAN: *Ghezzi; Bravi, Trebbi; Pelagalli, Pivatelli, Trapattoni; Mora, Lodetti, Altafini, Rossano, Fortunato.*

GENOA: *De Pozzo; Fongaro, Bruno; Baveni, Colombo, Gattini; Maroni, Gobbato, Bean, Galli, Germano.*

Arbitro: *Riardella di Roma.*

Rete: *Altafini al 25' del secondo tempo.*

Emozionante successo (2-1) del Bologna sulla Fiorentina

Bologna, lunedì mattina.

Due rigori su un'autorete hanno deciso una partita piacevole e combattuta. Il Bologna ha avuto in [illegible] la vittoria e meritatamente, perché nel primo tempo ha lungamente dominato, nonostante l'inferiorità numerica e lo svantaggio di un goal. Dopo appena quattro minuti, infatti, Cupra veniva espulso per aver colpito con un pugno Hamrin ed al 4' Marchesi segnava una rete su rigore per sfortunato di Cervato di Rocca, il quale era arretrato in difesa.

In dieci il Bologna ha effettuato un forcing addirittura entusiasmante, coloratamente scatenato dal pubblico. Il pareggio è venuto a poco più di un minuto dal riposo. Niclasen era attorniato da Gonfantini in area e Perani trasformava il rigore.

Nella ripresa il Bologna cadeva un poco, anche perché Fossini al 18' era assopato da Castelletti. La Fiorentina si faceva sotto, ma senza ordine e senso pratico. Al 24' Rimbaldo, nel tentativo di fermare un facile pallone crossato da Perani, lo deviava con il fianco nella propria rete.

Per la Coppa dei Campioni

Quattordici milanisti partono oggi per Dundee

MILANO, lunedì mattina.

Quattordici rossoneri partono stamane dall'aeroporto di Linate, per raggiungere Edimburgo dopo avere sostato a Londra. Da Edimburgo la comitiva si porterà in torpedone a Dundee dove — domattina sera — verrà disputata la seconda partita di semifinale valevole per la coppa dei campioni.

La schieramento del Milan sarà questo: Ghezzi; David, Trebbi; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Pivatelli, Altafini, Rivera, Barison, Come ricambi figurano Liberalato, Fortunato ed un terzo giocatore da scegliersi fra Lodetti e Bravi. Se nessuno di questi due (in servizio militare) potrà rendersi disponibile, partirà Rossano, non ostante versi in precarie condizioni fisiche.

Galli, solo davanti a Ghezzi, fallisce una facile occasione per portare il Genoa in vantaggio a S. Siro (Tel.)

Vittoriose anche a Venezia (57-41) nell'ultima giornata del torneo

Le cestiste del Fiat campioni senza sconfitte

(m. c.) Il torneo di basket di prima serie maschile è terminato domenica scorsa, com'è noto, con la vittoria dei milanesi del Simmenthal; quello di serie A femminile si è invece concluso ieri con il successo delle torinesi del C. S. Fiat, che hanno ripetuto anche a Venezia la propria imbattibilità superando il quintetto locale per 57 a 41.

A Torino (palestra R.v) l'Oransi-Autonomi, nonostante l'ottimo lavoro di regia della Gentilin, è stata superata dall'Onda di Pavia per 34 a 43 (primo tempo 20 a 16). L'incontro, condotto piuttosto stancamente da entrambe le parti, è stato ravvivato soltanto a tratti da qualche brillante spunto della Geroni e della Paupich, le più continue ed efficaci della squadra ospite.

L'Orasi ha cercato, specie nel primo tempo, di contrastare la chiara superiorità delle centrali pavesi, riuscendovi però soltanto in parte; nella ripresa le ragazze torinesi, pur sorrette da una Ferrero ed una Colzi in buona vena, sono salite alla distanza. L'imprevisione del quintetto lombardo in fase conclusiva ha però impedito che lo scarto a loro sfavore superasse i nove punti. Le Gentilin da una parte e le Geroni dall'altra sono state le migliori in campo.

Ed ecco gli altri risultati di serie A femminile: Omis-Philco 32-50; Standa-Fontana 53-40; Europhon-Ultravox [illegible].

Serie C - Girone B

Risultati: Arezzo-Civitanovese 2-1; *Forlì-Rapallo 1-0; *Perugia-Siena 1-1; *Pisa-Livorno 1-1; *Pistoiese-Cesena 1-0; *Prato-Grosseto 1-0; *Reggiana-Sa. Ravenna 0-0; *Solvay-Anconitana 1-0; *Rimini-Torres 2-1 (a Cesenatico).

Classifica: Prato punti 38; Arezzo 36; Reggiana e Rimini 34; Livorno 33; Perugia 31; Torres 30; Anconitana e Pistoiese 28; Rapallo e Siena 27; Cesena, Pisa e Sa. Ravenna 26; Civitanovese 25; Forlì, Grosseto e Solvay 24.

Serie C - Girone C

Risultati: Biscaglia-Siracusa 1-1 (a Foggia); *Chieti-Tevere Roma 4-3; *Crotone-Pescara 1-0; *L'Aquila-Trani 2-1; *Lecce-Trapani 3-2; *Salernitana-Potenza (sospesa al 33' della ripresa per invasione del campo); *Taranto-Avellino 0-0; *Marsala-Del Duca Ascoli 1-0 (disputata il 26); *Akragas-Reggina 1-0 (disputata sabato).

Classifica: Akragas e Potenza 37; Trapani 36; Salernitana 35; Lecce e Trani 34; Marsala 31; Pescara e Reggina 30; Siracusa 29; Taranto 28; Biscaglia e L'Aquila 27; Crotone 26; Chieti e Tevere Roma 24; Del Duca Ascoli 23; Avellino 19.

Pescara, Marsala, L'Aquila, Reggina debbono recuperare una partita. Del Duca Ascoli e Chieti 3 partite. Nella classifica non è tenuto conto della partita Salernitana-Potenza sospesa per invasione del campo.

* Allo sferisterio torinese oggi con inizio alle 15.30 si svolgerà la partita di pallone elastico tra le squadre Ancheri-Ginelli e quella di Felician-Gallo.

* La nazionale di calcio della Bulgaria ha battuto per 1-0 (1-0) la Cecoslovacchia, seconda classificata ai Campionati del mondo, ieri a Sofia.

Calma e ordine nella prima giornata elettorale

Ha votato in Piemonte più dell'80 per cento

Ecco le percentuali delle sei province della regione: Torino 81,4, Novara 82, Vercelli 83,5, Alessandria 84, Asti 82,3, Cuneo 79,6 In Val d'Aosta si è toccato l'83,88 - Come hanno votato i liguri

In PIEMONTE l'affluenza alle urne nella prima giornata di elezioni è stata molto alta dappertutto.

In provincia di TORINO la percentuale alle 22, ora di chiusura dei seggi, era dell'81,4 (compresa la città capoluogo). Fra i centri più importanti della provincia ecco le percentuali: Ivrea 85,49; Chivasso 86,3; Carmagnola 89; Pinerolo 89,2; Settimo Torinese 84,33; Chieri 86; Moncalieri 84,7; Rivoli 87; Villarbasse 85; Rosta 83; Collegno 88,4; Grugliasco 85,5; Venaria 87,8; Cirié 83; Nichelino 84,5; Castelnuovo 79,1; Cuorgnè 83; Rivarolo 84; Susa 85,5; Carignano 87,4. La più alta percentuale di votanti è stata registrata al Sestriere con il 92,4 per cento, la più bassa a Ronco Canavese con il 39,4 per cento, a causa della molta neve che ancora blocca alcune borgate.

Al seggio n. 2 di Bibiana è stato sostituito dal vicepresidente il presidente del seggio, il cancelliere Emanuele Ciolla, padre della bambina di tre anni morta sabato pomeriggio a Torino precipitando dal quarto piano della sua casa. A Cirié una pensionata di 64 anni, Angela Geminatti, residente nella frazione Borche, è stata colta da collasso cardiaco mentre, uscita dalla sezione, si recava a votare. Soccorsa prontamente, è stata ricoverata all'ospedale cittadino, con prognosi riservata. Molto difficile è stato adempiere al dovere di elettori per gli abitanti di alcune frazioni di Rosone: una grossa frana è caduta sulla strada della Valle dell'Orco e li ha costretti a un lungo, disagevole giro attraverso i campi per giungere ai seggi.

Ad ASTI a provincia la bella giornata di sole ha favorito l'affluenza degli elettori alle 312 sezioni. L'ordine pubblico è stato dappertutto perfetto. Fino alle 20 di ieri sera in alcuni seggi del capoluogo l'affluenza degli elettori aveva raggiunto la media del 65 per cento. In altre sedi era del 55-60 per cento. Gli elettori di tutta la provincia astigiana, compreso il capoluogo, per la Camera dei deputati sono 163.300, per il Senato sono 127.700. Alle 22 risultavano aver votato l'82,3 per cento in provincia e l'83 nel capoluogo.

A NOVARA una magnifica giornata di sole ha favorito l'affluenza degli elettori alle 628 sezioni elettorali della provincia di Novara. In tutta la provincia ordine pubblico perfetto. Alla chiusura dei seggi, alle 22, la percentuale dei votanti era nel capoluogo dell'87 per cento. In provincia, dei 347.717 elettori aveva votato l'82 per cento. Le percentuali più alte sono state registrate a Terdobbiato con il 91 per cento. Seguono con il 90 per cento Trecate, Biandrate, Cerano, Gozzano e un'altra decina di comuni. La percentuale più bassa è quella di Ameno, con il 66 per cento, ma si tratta di un caso isolato, poichè non ci sono altri comuni con una percentuale inferiore al 70 per cento.

In provincia di VERCELLI le operazioni di voto si sono svolte nel più perfetto ordine, senza alcun incidente. Alla chiusura dei seggi, la percentuale dei votanti era la seguente: in provincia 83,5 per cento, nel capoluogo 87 per cento. Negli altri importanti centri, Biella 84,70, Varallo 81, Borgosesia 82. Hanno diritto al voto in provincia di Vercelli, per la Camera 306.650 elettori; per il Senato 283.622.

Ad ALESSANDRIA le operazioni di voto si sono svolte in un clima di assoluta calma e normalità. Le condizioni del tempo, con sole e caldo, hanno favorito gli elettori alessandrini, molti dei quali sono giunti dall'estero: Argentina, Francia, Germania, Svizzera, Norvegia, Nigeria, Congo. Da Haiti è arrivato ieri il nunzio apostolico mons. Giovanni Ferrofino, che ha votato a San Michele, sobborgo della città, suo luogo di nascita. Alla chiusura dei seggi, le percentuali erano: 85 per cento in città e 84 per cento in provincia.

A CUNEO le operazioni elettorali si sono svolte nella giornata di ieri nel massimo ordine. Alle ore 11 aveva votato il 32,9 per cento degli elettori e alle ore 17 il 68,1 per cento. A Mondovì, accompagnata dalla figlia, poco prima di mezzogiorno ha fatto l'ingresso nel seggio la più anziana elettrice del Comune, signora Margherita Viano, di cento anni. La signora Viano è entrata in cabina da sola e ha votato senza servirsi degli occhiali. Alle 22 le percentuali erano queste: 82,6 per il capoluogo, 79,5 per la provincia.

IN VALLE D'AOSTA l'affluenza dei votanti, favoriti da una splendida giornata primaverile, è stata ieri buona. Nessun incidente da segnalare. Alla chiusura dei seggi risultava che su 71.971 elettori avevano già votato 60.375, per una percentuale regionale dell'83,88.

A GENOVA la prima giornata elettorale è trascorsa tranquilla, senza incidenti degni di nota. Fra i primi a votare è stato il cardinale Siri, presentatosi verso le otto al seggio elettorale di Palazzo Ducale, mentre in mattinata hanno votato anche i ministri Russo, a Celle Ligure, e Taviani a Bavari; il ministro Bo, invece, vota stamane a Sestri Levante. Uno spiacevole episodio si è verificato ieri mattina al seggio n. 424 di piazza della Nunziata, ove il cinquantaquattrenne Vincenzo Caporali, dopo aver ritirato le due schede, le ha appallottolate gettandole per terra e cercando quindi di rovesciare il tavolo del presidente: l'uomo, ricoverato poi all'ospedale psichiatrico, intendeva protestare, a suo dire, contro lo Stato che gli dovrebbe otto milioni d'indennizzo, non si sa per quale motivo. Alle 22 le percentuali erano queste: 76 in provincia, 81 in città.

Ad IMPERIA la giornata primaverile ha favorito l'afflusso degli elettori alle urne fin dal primo mattino. Molto incuriositi si sono mostrati gli stranieri presenti, soprattutto tedeschi e olandesi: un olandese, visto uscire dal seggio allestito nel tribunale un vecchio pensatore, gli ha chiesto come ricorda il tagliando-ricevuta; l'interpellato l'ha subito accontentato, rifiutando una somma offertagli per contrabbarlo. Nella prima giornata di votazioni, le percentuali sono state queste: Imperia città 80,84, Sanremo 78,40, Bordighera 80,80, Ventimiglia 79,70. Totale della provincia: 79,70 per cento, cioè 122.900 elettori su 153.900.

A SAVONA qualche incidente ha turbato la prima giornata elettorale. Tutto s'è svolto nella massima regolarità e l'afflusso ai seggi è stato costante. Alle 11 la percentuale dei votanti era del 23 % e del 19,40 in tutta la provincia. Alle 17 era salita rispettivamente al 59 e al 53,24 per cento per andare man mano aumentando in serata, dove a Savona (in tutti i seggi) e in provincia (in alcuni centri della Riviera) aveva raggiunto il 75 per cento. Alla chiusura dei seggi la percentuale era dell'81 in provincia e dell'84 nel capoluogo.

A MILANO città e provincia, alla chiusura dei seggi, a conclusione della prima giornata elettorale avevano già compiuto il loro dovere l'85,7 per cento di elettori. Più solerte si è mostrata comunque la provincia, che da sola ha fatto registrare il 90,1 per cento dei votanti, mentre la percentuale in città è stata dell'83,32 per cento. Nelle zone periferiche di Milano hanno già votato l'87 per cento degli elettori. Molto bassa, invece, la percentuale riguardante le zone del centro: finn alle 22 di ieri sera la percentuale era soltanto del 52 per cento.

Fenaroli non vota

L'avvocato De Cataldo intende protestare

Roma, lunedì mattina.

L'avv. Franco De Cataldo, difensore di Giovanni Fenaroli, ha votato alle 12,30 nella sezione n. 96, in via Novara 20, dopo essersi recato al carcere di Regina Coeli per incontrarsi con il proprio patrocinato. Tra l'altro il legale ha appreso da Fenaroli che questi, iscritto nelle liste di Santo San Giovanni, non ha ricevuto, come tutti gli altri detenuti, il certificato elettorale. L'avv. De Cataldo ha allora inoltrato una richiesta, tramite il direttore del carcere, per ottenere che Fenaroli riceva il documento e possa quindi esercitare il diritto di voto, sancito dall'art. 48 della Costituzione a tutti i cittadini, fatta eccezione di coloro nei confronti dei quali è stata pronunciata una sentenza irrevocabile di condanna.

La questione che l'avv. De Cataldo ha posto con la sua richiesta investe non soltanto Giovanni Fenaroli, ma circa 29.000 persone che si trovano in Italia in stato di detenzione, ma nei cui confronti ancora non è stata pronunciata la «sentenza definitiva e irrevocabile» di condanna, oppure che si trovano attualmente in attesa di giudizio di 1° grado. E', quest'ultimo, il caso dei detenuti per «carcere preventivo». Qualora — come è probabile — una definizione immediata della questione non sia possibile, l'avv. De Cataldo ha annunciato che non intende rinunciarvi e che si proporrà, comunque, prima di porla in termine concreti, sotto forma di vero e proprio ricorso alla Corte costituzionale, di studiare attentamente la situazione.

Il difensore di Fenaroli ha inoltre inviato una lettera al direttore di un settimanale che nei giorni scorsi ha pubblicato sotto il titolo: «Giovanni Fenaroli - Lettere dal carcere» una documentazione epistolare riguardante il geometra.

Nella lettera, l'avv. De Cataldo sostiene che quanto pubblicato dal settimanale non è che una elaborazione di documenti di Fenaroli il quale, comunque, non ha mai autorizzato la pubblicazione dei suoi carteggio epistolare. Pertanto il difensore diffida il settimanale a pubblicare ulteriori puntate della documentazione ed annuncia, in caso di una nuova pubblicazione, una richiesta di sequestro.

Torna a casa per votare e trova il padre cadavere

Vicenza, lunedì mattina.

Un giovane di Vicenza, che da tempo lavora a Torino, rientrato in città per compiere il suo dovere di elettore, ha trovato il padre morto da cinque giorni. Si tratta di Almerigo Baldan, di 28 anni, che giunto ieri mattina, si è diretto verso Contrà Canove Vecchie, dove si trova l'abitazione del genitore. Mario Baldan, che aveva 58 anni. Il giovane ha trovato sprangata la porta dell'appartamento, nel quale il padre abitava da solo. Nella camera da letto, il Baldan ha trovato il padre morto in seguito ad un infarto.

Un po' di riposo per Brigitte

La bella attrice francese Brigitte Bardot, che sta girando a Roma il film «Il disprezzo», si concede un po' di riposo fra una scena e l'altra (Telefoto)

Giudizio sfavorevole allo scismatico di Montalto Dora

Sono stati assolti i giornalisti accusati dall'«arcivescovo» Taddei

Lo avevano definito «fantomatico» e «sedicente vescovo e primate della chiesa ortodossa primitiva» - Il Tribunale ha riconosciuto la fondatezza delle critiche mosse da Luigi D'Amato e Lamberto Furfo all'ex sacerdote cattolico scomunicato, il quale si era invece ritenuto diffamato

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

«Se la naturale funzione della stampa è quella di informare i lettori, doveroso compito è quello di contribuire alla formazione di sempre più serie e preparate coscienze individuali, e che il ottiene combattendo il decadimento dei costumi, smascherando gli errori ideologici, ostacolando il loro diffondersi, stigmatizzando il comportamento dei portatori di equivoci interessi».

In base a questa considerazione i giudici della IV sezione del tribunale di Roma, hanno motivato la assoluzione, perchè il fatto non costituisce reato, nei confronti di due giornalisti, *Luigi D'Amato* e *Lamberto Furno*, accusati di aver diffamato con un articolo Giovanni Taddei, definendolo «fantomatico arcivescovo e primate d'Italia della chiesa cattolica ortodossa primitiva».

In sostanza il tribunale ha ritenuto che le critiche mosse dai giornalisti al Taddei, un ex-sacerdote cattolico scomunicato, fossero ampiamente motivate e non ledessero la sua reputazione.

«Nell'articolo "*I falsi profeti di Montalto Dora*" il giornalista per descrivere la breve storia dell'allontanamento di non parte dei parrocchiani dalla celebrazione dei riti tradizionali religiosi, dovuta alla nomina, da parte dell'autorità ecclesiastica di un parroco non gradito in luogo di un altro sacerdote già conosciuto dalla popolazione, usa frasi ambigue e sinceri mostrando di attenersi al senso di misura, anche quando sarebbe stato facile e polemicamente produttivo colorire certi particolari di interessanti dettagli o di vivaci aggettivazioni».

Così dice la sentenza, che prosegue: «Giovanni Taddei voleva che una scontata indagine sulla effettiva consistenza dei fatti descritti dall'articolo non si estendesse ai suoi precedenti, ma si limitasse alla validità della investitura del titolo da lui vantato, titolo che il giornalista aveva insistentemente disconosciuto. Del resto nell'articolo incriminato il primo accenno alla persona del Taddei si concreta nella parola «sedicente vescovo e primate della Chiesa cattolica ortodossa primitiva» e quindi si prosegue con l'elenco dei monili e delle pene di cui il Taddei è stato fatto oggetto da parte dell'autorità ecclesiastica fin dal 1946:

«Si ricorda che Giovanni Taddei era stato sospeso a divinis, per "aver carpito con falsa lettera commendatizia la nomina a cooperatore soprannumerario di Sua Santità", che nel 1958 era stato diffidato ad occuparsi del "conferimento di sacrificenze cavalleresche", mentre "nessuna autorizzazione gli era stata data dall'autorità ecclesiastica" per la fondazione da lui intrapresa ed intitolata "La strada della Madonna".

«Il giornalista quindi non ha commesso alcun fatto addirittura reato essendo l'articolo incriminato frutto di una consapevole, meditata e motivata critica al comportamento del Taddei, non quale persona privata, ma come ministro di un culto definito come falsa cattolica ortodossa primitiva. La stessa qualifica di "fantomatico" riferita al Taddei è conseguente alle modalità di comportamento con le quali costui si è offerto all'osservazione della collettività. Definendo Giovanni Taddei "fantomatico" si è voluto evidentemente alludere al cambiamento di fede del querelante, all'abilità con la quale costui seppe carpire la nomina a cameriere di Sua Santità, all'astuzia con la quale si occupò del conferimento di onorificenze pseudocavalleresche, alle pertinace disobbedienza alle disposizioni dell'autorità ecclesiastica, che provocò la scomunica.

Infine il Tribunale nella sua sentenza risolve anche il problema della serietà dell'attività di arcivescovo di Giovanni Maria Taddei.

Dopo aver ricordato che le «fonti ufficiali» definiscono la chiesa di Taddei come «della cattolica» i giudici hanno spiegato che nella bolla del 2 maggio 1957 con la quale Giovanni Taddei sarebbe stato consacrato vescovo, conferitogli altresì l'insegna esplicitamente riconosciuta, non si descrivono le «virtù e le doti» dell'eletto ma se ne fa una formalistica esaltazione morale.

«Inoltre, inoltre la lentezza, nessuna considerazione potevano avere un sodalizio che qualificandosi cattolico mostrava di non rispettare i principi della morale corrente facendo assurgere alla dignità di vescovo un ex-sacerdote cattolico "sospeso a divinis" scomunicato per gravi misfatti, imputato di truffe in vari procedimenti penali, e che si poneva in aperto contrasto con la Chiesa di Roma autorizzando la benedizione dell'unione adulterina di persone già unite in matrimonio con altre.

«La stessa diversità di denominazioni: — conclude la sentenza — assunta di volta in volta dal sodalizio: "Chiesa cattolica apostolica (primitiva ed antica)", "Santa Chiesa cattolica apostolica ortodossa", "Chiesa ortodossa italiana", "Santa Chiesa ortodossa primitiva antiochenna" e l'esattezza degli errori di ortografia della lingua francese (contenuti in documenti che si pretende provengano da un organo francese) costituiscono infine altri spunti per un giudizio sfavorevole sulla serietà della associazione alla quale si è legato il Taddei».

Guido Guidi

Le disgrazie stradali

Settantenne uccisa da un'auto ad Asti

A Casale: un motociclista perde la vita per un malore - Due torinesi feriti a Pinerolo - Tremendo scontro nella notte in Abruzzo: 5 morti e due maribondi - Un deputato ferito in un incidente a Tortona

Asti, lunedì mattina.

(m.) Un'anziana signora è rimasta uccisa ieri mattina sulla statale Asti-Alessandria, nei pressi della frazione Quarto d'Asti. Si tratta della settantunenne Carlotta Brandone in Calissano, residente nella stessa frazione, che mentre attraversava la strada è stata investita da una Ford pilotata dal trentaseienne Walter Ponzi, residente nella nostra città in strada Fortino 72. La Brandone, scaraventata ad alcuni metri di distanza, riportava gravissime ferite. Soccorsa dallo stesso investitore, veniva trasportata all'ospedale di Asti, ma mezz'ora dopo decedeva per la frattura della base cranica. La vittima è madre dei fratelli Calissano, noti frutticoltori della nostra città.

Per Giacomo Olivieri, il giovane ventunenne di Terzo di Acqui, rimasto gravemente ferito sabato a Vigliano d'Asti nello scontro fra due motociclette, è deceduto ieri mattina al nostro ospedale. La sciagura è accaduta com'è noto sotto il ponte della linea ferroviaria Asti-Acqui.

Casale, lunedì mattina.

(c.) La notte di sabato è deceduto all'ospedale, ove era stato ricoverato poche ore prima, il sedicenne Piero Palazzolo, domiciliato a Solonghello Monferrato. Sabato sera il giovane, appena terminato di cenare, aveva inforcato la motocicletta, avviandosi con alcuni amici verso Ozzano Monferrato. Colto da improvviso malore, il Palazzolo poco dopo compiva un pauroso capitombolo sull'asfalto. Soccorso dagli amici e trasportato all'ospedale casalese, è spirato nonostante i tentativi dei chirurghi, avendo riportato un gravissimo trauma cranico e commozione cerebrale.

Tortona, lunedì mattina.

(m.) L'on. Francesco Baraldi, di 77 anni, deputato in diverse legislature durante il fascismo e attualmente candidato al Senato per il pdium e il msi per il collegio di Alessandria-Tortona, è stato protagonista ieri di un incidente stradale. Il Baraldi, reduce da Alessandria, dove aveva trascorso la giornata elettorale, viaggiava sulla propria «1400» guidata dall'autista Francesco Vacca, di 37 anni, quando fra Tortona e Casalnoceto, presso Vignarello, alle 19, incrociava una serie di auto procedenti in senso contrario. Improvvisamente la «1500» pilotata dall'autista Franco Rovelli, di 30 anni, da Tortona, che aveva a bordo la ventenne Silvana Rolandi, il fratello di questa, Adriano, di 23 anni, e certa Vittorina Panni, tutti da Tortona, usciva dalla colonna andando a cozzare contro la «1400» dell'uomo politico. Nell'urto il Baraldi ha riportato contusioni toraciche e stato di choc; le sue condizioni sono preoccupanti non per la gravità delle lesioni riportate, quanto per il fatto che è sofferente di cuore. I quattro occupanti della «1500» hanno riportato tutti ferite multiple: all'ospedale di Tortona sono stati giudicati guaribili fra i quindici e i trenta giorni.

Omegna, lunedì mattina.

(d.) Una «500» targata Varese 04149, guidata dal ventiduenne Adeodato Guglielminetti, residente a Luino, all'altezza dello stabilimento Visarini, per cause ancora in via di accertamento da parte della polizia stradale, ha investito ieri l'ottantenne pensionata Adelaide Guglielminetti, sua omonima ma non parente, residente in frazione Creggio, che camminava sulla destra della strada. La sventurata è deceduta sul colpo per le gravi fratture riportate.

Pinerolo, lunedì mattina.

(g.) Per evitare di investire una «1100», una «600» è finita rovesciata in un prato. L'incidente è avvenuto nei pressi di Luserna S. Giovanni. Alla guida della «600» era il ventenne Vincenzo Parisi, abitante a Torino, via Scarsellini 12, che aveva al fianco il ventiduenne Elio Colonna, anch'egli residente a Torino, via Madonna di Campagna. Davanti a loro procedeva la «1100» che ad un certo momento, volendo svoltare a sinistra, si è portata al centro della strada. Per evitare di urtarla, il Parisi ha frenato bruscamente, perdendo il controllo della vettura, che è uscita di strada capovolgendosi. Dal rottami i due giovani sono stati tratti feriti in modo non grave.

Uno spettacolare incidente è accaduto ieri nel centro di Pinerolo, quando una donna, Rosaria Costa, 28 anni, abitante a Piobesi, al volante di una «NSU» s'è infilata in senso vietato in via Clemente Lequio. Per evitare di essere investita da un pullman che viaggiava in senso contrario e che si era parato improvvisamente dinanzi, la donna ha sterzato bruscamente a destra, andando a schiantarsi contro un palo della tranvia. La poveretta è stata ricoverata con prognosi riservata per sospetta frattura della calotta cranica.

Varallo, lunedì mattina.

(z.) La notte sulla domenica, sulla strada che collega l'abitato di Rassa alla statale di Alagna, il muratore Bruno Grosso, di 26 anni, residente a Campertogno, procedeva sulla sua motocicletta recando sul seggiolino posteriore il contadino Silvio Marone di 31 anni, quando il veicolo abbandava e i due giovani finivano a sbattere contro un masso, rimanendo esanimi a terra. Soltanto ieri all'alba i due feriti, in preoccupanti condizioni, sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale di Varallo.

Pescara, lunedì mattina.

(a.) Cinque morti e due feriti: sono il tremendo bilancio di una sciagura avvenuta nella notte sulla domenica a Castel di Sangro (L'Aquila). Una «600» multipla con a bordo sette giovani provenienti da Roccaraso si è scontrata violentemente, nel pressi del bivio di Rocca di Cinquemiglia, con un autotreno che procedeva in senso inverso. La collisione è avvenuta in una curva mentre la «600» effettuava il sorpasso di una «1850». Nell'urto terribile l'utilitaria si sfasciava letteralmente contro il muso del camion e cinque dei sette occupanti morivano sul colpo, mentre gli altri venivano ricoverati all'ospedale di Castel di Sangro in gravissime condizioni. Le cinque persone che hanno perso la vita sono: Elio Massari di 29 anni, assessore al Comune di Castel di Sangro, Carmine Berardinelli d'anno 23, studente universitario, Lillino Balsano studente in chimica, pure di 23 anni, Mario Gargano d'anni 26 e il guidatore della «600», Antonio Santostefano d'anni 20, tutti di Castel di Sangro, così come i feriti Carlo Di Terzo ed Ubaldo Massari, fratello di Elio. Il gruppo dei giovani, tutti propagandisti della dc, proveniva da Roccaraso. Illeso il guidatore dell'autotreno.

Milano, lunedì mattina.

(c.) Nella notte fra sabato e domenica, all'incrocio fra le vie Petrarca e Monti, un'auto con sei giovani, tutti da Saronno, è stata speronata in circostanze non ancora chiarite da una vettura tranviaria della linea 29: si lamentano 2 morti e 6 feriti. I morti sono il diciottenne Guido Guidi e Renzo Monti, di 19 anni. I feriti sono Pier Luigi Zaffaroni, diciottenne, il ventenne Angelo Arnaboldi, il ventenne Ariel Azzoli, il ventiseienne Ugo D'Angelo. Guidava la tragica auto il Monti.

Pisa, lunedì mattina.

Due sfasciati — Sergio Lorenzi, commerciante, e Mario Nuti, entrambi di 30 anni — sono morti in un incidente stradale. I due viaggiavano su una «Giulietta Sport» attraverso la tenuta presidenziale di San Rossore che, come ogni domenica, viene aperta al pubblico. Ad un certo punto del viale Primi, il Lorenzi, che era alla guida della veloce auto, ha superato una «1100», ma nel ritornare nella propria corsia, ha leggermente sbandato. Il piccolo sbandeggiamento è stato fatale, poichè l'auto, passando con le ruote di destra sul ciglio di terreno friabile, è ribaltata, andando a schiantarsi contro un pino. La morte dei due giovani è stata istantanea.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Il voto degli italiani residenti nel Vaticano

Nostro servizio particolare

CITTÀ del Vaticano, lun. mattina

Anche dal Vaticano ieri numerosi elettori si sono recati fin dalle prime ore a compiere il loro dovere. Non ci si deve studiare, se la scheda firmata dal sindaco di Roma ha varcato i confini della città pontificia. Coloro che votano dal Vaticano si possono, infatti, configurare nella categoria degli emigrati.

Si tratta cioè di impiegati che risiedono nello Stato della Città del Vaticano ma che sono comunque cittadini romani. I quali, tra gli «emigrati», sono quelli che evidentemente hanno potuto raggiungere il loro seggio con maggior facilità ed è stato necessario organizzare per essi treni speciali.

Oltre ad alcune decine di canonici, di sacerdoti, di religiosi, di monache, ci sono anche non pochi civili.

Non hanno invece votato, com'è ovvio, i circa settecento cittadini vaticani — tra i quali sono compresi i cardinali di Curia ed i gendarmi pontifici, scelti da varie regioni italiane, la cui «cittadinanza» inizia al momento dell'arruolamento e termina all'atto del congedo — e numerosi dei circa duecento «residenti». I quali non hanno nè la cittadinanza vaticana nè quella italiana, come ad esempio i prelati di diversa nazionalità che lavorano in Segreteria di Stato. Gli altri «residenti», di nazionalità italiana, sono partiti per le città o paesi di origine per esprimere il loro voto.

Questi hanno potuto orientare le preferenze seguendo la campagna elettorale attraverso la televisione, i giornali e la propaganda messa in atto nella capitale. Perchè il Vaticano, e anche questo è ovvio, è restato come un'isola franca dalle manifestazioni elettorali. La stessa piazza San Pietro, essendo zona extraterritoriale, non è stata toccata dalla propaganda elettorale. Un controllo eccezionale era stato raccomandato dalle competenti autorità all'ispettorato di pubblica sicurezza presso il Vaticano. L'ispettore generale Cerreti, che aveva trasmesso l'ordine agli agenti, non ha dovuto registrare alcuna violazione.

A proposito del tema del giorno si ricorda in Vaticano che, all'inizio del secolo, quando la «questione romana» non era stata risolta, il sindaco di Roma, Nathan, fece inviare a Pio X una scheda elettorale come ad un qualsiasi altro cittadino. Si trattò di un gesto dimostrativo che non poteva avere, come in effetti non ebbe, seguito alcuno. Ma si spiega anche con il fatto che, fino alla Conciliazione del 1929, il Papa, come gli stessi abitanti del complesso dei palazzi apostolici, erano configurati civilmente all'anagrafe di Roma.

f. p.

Due uomini uccisi da un fulmine presso Roma

Roma, lunedì mattina.

Il trentacinquenne Francesco Fratoni e il cinquantaquattrenne Virgilio Moroni, abitanti a Pallano, ieri poco dopo le 16 sono stati folgorati da un fulmine. I due stavano conversando con altre persone sotto un albero in viale San Francesco, alla periferia del paese. Aveva smesso di piovere da pochi minuti e sembrava che il cielo volesse ritornare sereno. Improvvisamente un fulmine ha colpito il Fratoni e il Moroni, lasciando del tutto illese le altre persone.

SETTE CONSIGLI PER FAR CARRIERA

Siete contenti del posto in cui lavorate? o non vedete forse quasi ogni giorno una offerta che farebbe per voi? Probabilmente sì. Il problema consiste nello scegliere il posto adatto e nel mostrarvi adatti per il posto cui aspirate. In che modo? Esistono regole sperimentate, semplici per tutti; l'importante è conoscerle. Selezione vi le offre, così come sono state elaborate e sperimentate dai più accreditati istituti americani di ricerche sulla tecnica psicologica. La regola numero uno dice: «Tenete presente che il mercato del lavoro è in continuo movimento... Ciò significa che nel prossimo mese ci saranno molti posti vacanti ai quali voi potete aspirare come chiunque altro». La seconda regola comincia: «Individuare e ottenere uno di questi posti deve essere per voi un lavoro organizzato, possibilmente a pieno orario...». E le successive? Acquistate in edicola il nuovo numero di maggio di Selezione dal Reader's Digest: potrà cambiare il corso della vostra vita!

Leggete su Selezione dal Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 531-197
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni Cambio mobili usati

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vescicolite precoce, Dr. A. BONNET Specialista reparto, pzza. Telef. 545-147 Ore 8-12 Galleria Umberto 61. Ore 9-10; 16-18.30

ARTRITE
REUMATISMI
SCIATICA
Cura PESCE
Trattamenti naturali esterni
Torino - Via Moncalvo, 4
tel. 82.961
Sede centrale Milano
Viale Monte Rosa, 86
tel. 46.92.934

Campeggiatori
MIRABELL - SPORT
C. Grimaldi 18, Torino, tel. 882-270
Visitate esposizione permanente - Tende e attrezzature - Abbigliamento mare montagna Sconti ad associazioni

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA DI NANNI 1

NORGE
"lava meglio.."
5 ANNI GARANZIA U.S.A.
AGENTE DIRETTO
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI
E PRIVATE ITALIA ESTERO
CAP. 1000 VIA C. PAMPARATO 15
Telefono 777-370 TORINO

Clima primaverile e sole sfolgorante nelle due Riviere e in tutto il Piemonte

Mare straordinariamente calmo - Non eccessivo, a causa delle votazioni, il numero dei gitanti di fine settimana - Affollate di stranieri, invece, le piste nevose di Cervinia e Courmayeur

Genova, lunedì mattina.

Un breve temporale ha interrotto ieri, subito dopo mezzogiorno, la giornata primaverile, che ha tuttavia favorito un'normale afflusso degli elettori alle urne e ha permesso la gita al mare e sulle colline dell'entroterra. La temperatura, nonostante la breve pioggia, si è mantenuta sui 20 gradi e non sono mancati coloro i quali ne hanno approfittato per «saggiare» timidamente il mare. Moltissimi invece coloro i quali hanno iniziato la cura del sole in sostituzione da bagno, così come numerosi hanno provveduto a varare le imbarcazioni da diporto o quelle velliche o hanno isolato un mare straordinariamente calmo. Le strade dell'entroterra verso il Turchino, verso Torriglia e a ridosso di Chiavari sono state affollate come al solito da torme di macchine di gitanti, lanciati alla ricerca di uno spazio per il pic-nic nei boschi. Scarso per contro l'afflusso dei turisti sulle due Riviere, sicchè l'Aurelia non ha avuto a registrare gli impressionanti intasamenti di ogni giornata festiva. L'appuntamento elettorale ha impedito alla maggior parte di coloro i quali amano trascorrere il week-end in Riviera l'abituale gita domenicale e i soli turisti giunti nella giornata sono quasi esclusivamente stranieri.

Novi Ligure, lunedì mattina.

Magnifica giornata ieri, con clima finalmente primaverile dopo i temporali e l'abbassamento di temperatura verificatosi sabato. Il termometro nel pomeriggio si è portato fino a 21 gradi. La giornata mite ha fatto affluire di gitanti le caratteristiche locande del Lemme, del Borbera e dell'Orba.

Acqui, lunedì mattina.

Cielo sereno e sole caldo nell'Acquese e alto Monferrato durante la giornata festiva. In mattinata il termometro ha segnato 14 gradi e nel pomeriggio 17. Discreto il traffico automobilistico sulla statale di Cadibona e del Sassello per la Riviera di Ponente.

Alessandria, lunedì mattina.

Giornata primaverile ieri su tutto il territorio di Alessandria, con sole caldo. Nella mattinata, a tratti, leggere nuvole. La temperatura si è mantenuta ovunque buona, con punte massime di 23°.

Aosta, lunedì mattina.

Splendida domenica di sole in Valle d'Aosta con temperatura mitissima. La visibilità è stata ottima per tutto il giorno sui rilievi: completamente scoperta la catena del Monte Bianco e il massiccio del Cervino. Le strade sono state percorse da numerose auto di gitanti, sia stranieri che locali. Pochi i turisti di altre province italiane, a causa delle votazioni in corso per le elezioni politiche. Ancora chiusa al transito la Valsavaranche e isolata Rhêmes-Notre Dame nella valle omonima, sorvegliate nella zona da Gran Paradiso. Numerosi gli sciatori, in special modo francesi, svizzeri e tedeschi, a Cervinia e a Courmayeur e lungo gli itinerari sciistici della Vallée Blanche, sul versante del Monte Bianco di Chamonix, favoriti dall'innevamento eccezionale, dalla neve in ottime condizioni e dalla temperatura mitissima. Per la prima volta a tremila metri di quota il termometro ha superato lo zero.

Biella, lunedì mattina.

E' giunto finalmente il caldo. Ieri a Biella il termometro ha segnato 22 gradi di massima e 11 di minima. La bella giornata ha fatto affluire al santuario di Oropa circa quattromila pellegrini.

Verbania, lunedì mattina.

Giornata piena di sole ieri su tutto il Verbano, Cusio e Ossola e temperature pomeridiane sui 20-22°; moderato, tuttavia, l'afflusso dei gitanti probabilmente impegnati nelle elezioni e nella partitissima di Torino; sensibile, comunque, la presenza di turisti stranieri.

Nello studio ■ marito a Milano

Si spara alla testa la moglie di un pittore

Ha lasciato una lettera in cui confessa di uccidersi perché stanca ■ vivere - Il suicidio dopo una furiosa lite con il consorte

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

La ventitreenne Teresina Tortorella, moglie di un pittore, si è tolta la vita sabato sera nello studio del marito sparandosi un colpo di rivoltella alla testa. Ella viveva praticamente separata dall'uomo in un appartamento di via Boni 33; il marito, Alfonso Sposato, di 33 anni, è nato a Messina e risiede anch'egli, almeno ufficialmente, in via Boni, con studio in un seminterrato di via Ristori 5. Il loro diminutivo Piero è stato affibbiato in tempo ai paraoli della donna.

La tragedia non ha avuto testimoni. Dalle indagini della polizia è emerso che la donna si era recata a trovare il marito per discutere, pare, questioni d'interesse, cui se n'erano aggiunte altre più recenti, forse di gelosia. Sta ■ fatto che ■ un certo punto la discussione si era fatta assai viva, degenerando, e il pittore aveva schiaffeggiato la moglie.

Quindi lo Sposato era uscito, raggiungendo un vicino bar e sedendo un caffè. Tornato a casa, aveva trovato la porta chiusa dal di dentro, aveva bussato, ma la moglie non aveva aperto; aveva una seconda chiave dalla custode dello stabile e aperta la porta, si era trovato di fronte ad un orribile spettacolo: sua moglie giaceva riversa su una sedia, col volto inondato di sangue e una pistola cal. 6,35 abbandonata sulle gambe. Aveva lasciato che il marito uscisse, poi si era sparata alla tempia, stroncandosi fulminata.

Sul pavimento, bene in vista, era una lettera vergata dalla suicida, indirizzata alla magistratura, nella quale chiedeva perdono alla madre, al figlio e al marito, soggiungendo che si uccideva perché stanca di vivere. Dopo le constatazioni di legge, la salma veniva trasportata all'obitorio mentre il dirigente della «Mobile» fermava il pittore. Egli ha ammesso la lite, lo schiaffo e la proprietà della pistola (che però non aveva denunciato); ma ■ trovano da chiarire ulteriori circostanze e i motivi che han determinato la tragica lite.

Nel pomeriggio di ieri, comunque, il fermo del pittore è stato trasformato in arresto e ciò indipendentemente dalla morte della signora. Infatti la polizia ha scoperto che egli deve scontare 2 anni e 9 mesi di reclusione inflittigli dalla magistratura di Genova per appropriazione indebita aggravata, stampigliatura di conto e falso; inoltre è risultato perseguito da altri due ordini di carcerazione per porto abusivo di pistola ed infine già perseguito in passato per furto aggravato, minaccia a mano armata e resistenza a pubblico ufficiale.

c. b.

Un furto in casa di Annamaria Mussolini

Roma, lunedì mattina.

I ladri sono penetrati l'altra notte nell'appartamento sito al piano rialzato dello stabile di ■ Libia 209 di proprietà della signora Annamaria Mussolini sposata ■ Franco Pucci approfittando della temporanea assenza dei coniugi. I Pucci erano partiti per la Romagna per compiere il loro dovere di elettori. I ladri, che sembra siano penetrati all'interno dell'appartamento attraverso una porta finestra, hanno asportato oggetti e gioielli per un discreto valore.

A scoprire il furto è stata ■portiera dello stabile signora Gina Ubaldini la quale si era recata nell'appartamento per la quotidiana pulizia. La donna ha avvertito i carabinieri della stazione Vescovio ■ché il fratello della derubata, Romano Mussolini, che si è recato subito sul posto per constatare l'entità del furto.

Suicida con la pistola un contadino astigiano

Asti, lunedì mattina.

(a. m.) A Vinchio d'Asti si è suicidato, sparandosi un colpo di pistola alla tempia sinistra, l'agricoltore Giuseppe Ferraro di sessantasette anni, residente in via Noche 6. Verso le 13 di ieri, il Ferraro saliva nella sua camera da letto e, prelevata l'arma da un cassetto, si toglieva la vita. I familiari, accorsi allo sparo, provvedevano a trasportare il povero all'ospedale di Asti, dove però i medici non potevano che constatarne la morte. I carabinieri svolgono indagini per accertare le cause dell'insano gesto.

Attentato dinamitardo a due sposi in luna di miele

Cagliari, lunedì mattina.

Due giovani in luna di miele sono scampati ad un attentato dinamitardo, compiuto — a quanto pare — da un ex innamorato della sposa.

Francesco Corrasu di 32 anni e Carmelina Lecca di 24 anni si erano sposati nella mattinata di sabato, dopo alcuni anni di fidanzamento, nella chiesa di Kortedi, in pasticcio (e) hanno carbonfatto dei Sulcis. Dopo la cerimonia nuziale, gli sposi e una comitiva di parenti ed amici avevano partecipato ad un ricevimento nella casa della sposa. I due si erano poi ritirati nel loro appartamento quando, verso la mezzanotte, sono stati svegliati da una detonazione spaventosa: un ordigno di natura imprecisata era stato sistemato all'ingresso della loro casa, ed esplodendo aveva demolito quasi completamente i muri esterni dell'abitazione. Francesco Corrasu e Carmelina Lecca sono fuggiti in strada dove alcuni amici hanno portato ■ i primi soccorsi.

Successivamente i due sposi sono stati trasportati all'ospedale civile di Carbonia, dove i sanitari del pronto soccorso li hanno medicati ■ ferite multiple.

Ferito per ■ strada con tre colpi ■ pistola

Napoli, lunedì mattina.

Il trentatreenne Francesco Liccardo, mentre passeggiava in ■ strada di Qualiano, è stato raggiunto alla gamba sinistra da tre proiettili di pistola, sparati ■ un uomo, che è stato poi identificato per Eduardo Pinto, di ventinove anni. L'attentatore ■ è poi ■ fuggito a bordo d'una «600». Il Liccardo è stato ricoverato all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove lo avevano trasportato alcuni accorritori.

Sul fatto sta svolgendo indagini la Squadra Mobile della questura di Napoli, la quale ha accertato che il Pinto ha sparato ■ il Liccardo per vendetta, a seguito di una lite avvenuta tra i due, alcuni giorni fa a Genova per questioni di donne. Il Liccardo è uscito dal carcere venti giorni fa, dopo aver scontato una condanna a sette mesi di reclusione per porto abusivo di armi.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Rubinstein a Milano

Il pianista Arthur Rubinstein (qui con la figlia Alina) è stato a Milano per un concerto al Conservatorio

LA DOMENICA TELEVISIVA

Una bella Violetta e un fiacco Eduardo

Il Primo Canale ha offerto una buona edizione della «Traviata» - Il teleromanzo ha segnato ■ battuta d'arresto

Ieri si è parlato molto di elezioni in tv. Per ora nulla di veramente interessante: crediamo che non entusiasmi nessuno sapere o che ora e se accompagnata o no dalla contarile abbia votato questo o quello personalità. Sono immagini e notizie che si ripetono puntualmente a ogni consultazione.

La grande organizzazione della tv per comunicare con la massima rapidità i risultati delle elezioni si metterà in moto soltanto oggi.

* *

I due spettacoli della sera: la «Traviata» sul nazionale; «Peppino Girella» sul secondo. Il massimo interesse è andato sicuramente al primo programma e per più ragioni: l'opera lirica è ancora molto amata dal pubblico televisivo, la «Traviata» è una opera magnifica e popolarissima; ieri vi era poi una Violetta d'eccezione: Anna Moffo, ottima cantante, disinvolta attrice e gran bella donna. Tutto lo spettacolo comunque era degno di nota, dall'orchestra del Maggio musicale fiorentino al direttore Bartoletti, alla elegante regia. (Alcune scene con Violetta e Alfredo sarebbero da ricordare solo che quest'ultimo non avesse, in precedenza, ingoiato un manico di scopa).

* *

Il romanzo di Eduardo De Filippo ha segnato, purtroppo una battuta d'arresto. Eduardo è Eduardo, ci ha dato cose bellissime e ce ne darà, speriamo, in futuro; tuttavia anche un grande attore e ottimo autore, può sbagliare. E abbiamo la sensazione che questo sia il caso. La puntata di ieri è stata particolarmente fiacca; però bisogna essere onesti, questa «Peppino Girella» non ha convinto in pieno sin dall'inizio e se si salva, come già abbiamo detto, quando Eduardo è in scena è soltanto tutto con la sua arte consumatissima e gli bastano una occhiata, una smorfia o un'inflessione per riprendersi in pugno il pubblico, quando Eduardo non c'è tira avanti con grande stanto. E' una storia che potrebbe andare bene per una commedia; è ■ difetto ■ già puntato: decisamente troppo.

Qualsiasi lavoro di De Filippo resta sempre, è chiaro, ad un livello di dignità e di impegno superiore alla gran massa degli altri spettacoli televisivi: tuttavia questa volta non potremmo dire che egli abbia fatto centro.

* *

Due parole su «Tutti in piazza», spettacolino per ragazzi riportato in vita alla domenica pomeriggio e diretto dal baffuto Marcheselli. Non è grande cosa, ma ha alcune pretese; tuttavia è gaio, svelto, rumoroso, tanto da piacere ai piccoli e non annoiare forse neppure gli adulti.

m. s.

I CONCERTI DEL CONSERVATORIO

L'orchestra sinfonica di Bratislava suona per la prima volta a Torino

Questa sera al Conservatorio, per gli Amici della Musica, l'Orchestra Sinfonica di Bratislava, sulla per l'attività artistica svolta in numerose città europee, si presenterà per la prima volta a Torino e sotto la direzione di L. Slovak e con la partecipazione del violinista J. Suk, eseguirà due composizioni russe ed il «Concerto» per violino di Beethoven.

Sergiei Prokofiev (1891-1953) compose il balletto Romeo e Giulietta nel 1935, dopo il ritorno in Russia dall'America; e dimostra quindi l'adattamento agli orientamenti conformistici dettati dal regime sovietico, con l'abbandono di alcuni stilegrismenti espressionistici e con l'intenzionale ricerca d'un linguaggio chiaro e semplice, ran cui, per tra diargomentazione di stile e di valori, rimel a comporre pagine colorite, originali e anche brillanti.

La «Sinfonia n. 4» di Ciaikovski non conseguì la popolarità della Quinta e della Sesta (Patetica), ma già manifestava i caratteri essenziali dell'arte ciaikovskiana. Alla base di essa sin un programma letterario, che fu ampiamente illustrato dall'autore stesso) ed il tema introduttivo costituisce il germe dell'intero lavoro, come simbolo del Fato, e la misteriosa potenza, che impedisce all'impulso verso la felicità di raggiungere il suo scopo». Al primo tempo, denso di contrasti drammatici, seguono un melodramma e «Andantino» (con un pizzicato quasi dell'oboe), un originale e pimpante «scherzo pizzicato» ed un impetuoso e popolaresco finale.

Tra le due composizioni russe, il «Concerto» per violino di Beethoven (inviato in suo onore a giocoa bellezza.

L. a.

Domani al VITTORIA

APPUNTAMENTO CON LA VITA

AL LUX

L'ultimo film di grande successo della corrente stagione cinematografica

UGO TOGNAZZI MARINA VLADY

UNA STORIA MODERNA L'APE REGINA

UN FILM DI MARCO FERRERI

CAPITOL

OGGI

UN FILM

UN «POLIZIESCO» DI

FBI CANAVERAL

Domani al CORSO

IL PRIMO ■ FILM SEXY DEDICATO ALLA ■

NOTTI NUDE

UNO STUPENDO VARIETA' ■

IN ■ TEKNISCOPE

METROPOLIS FILM

DOMANI

IL NUOVO ROMANO

ha il piacere e l'onore di annunciare l'imminente presentazione, in esclusività assoluta, dell'ultimo capolavoro di Ingmar Bergman

LUCI D'INVERNO

con Gunnar Bjornstrand Ingrid Thulin - Max Von Sidow

STATUTO MASSIMO

OGGI

IL DELITTO della Signora ALLERSON

Technicolor - Scope

S. HAYWARD

P. FI■

MAFFEI

OGGI

MARIO FERRERO

presenta una nuova grande Rivista

I MATTATORI

ROSANERA MIMMO GIUSTI

MAFALDA SIMON MARIO MARCHETTI MILENA DAEY GIORGIO ASTORE

■ Quadri coreografici dello STAR TURIN BALLETT

Orario Rivista giorni festivi: 16,15 - 21,16

AL CINEMA TORINO

2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO COMICO CON UGO TOGNAZZI ■ RIVA

LE ORE DELL'AMORE

OGGI

AL REGINA

LA «MONDIAL FILM» PRESENTA UNA GRANDE PRIMA

BORIS IL LEGGENDARIO MACEDONE

UNO SPETTACOLARE FILM D■ GUERRA, DI ■

OGGI • ARISTON • OGGI

SUPERCINEMA FIAMMA

Corso Trapani 67 - Tel. 872 087

STREPITOSO SUCCESSO DI ■ FILM VERAMENTE NUOVO!

Dalla phisha allo strip-tease, una affascinante inchiesta sulla donna giapponese: Modernità e Tradizione!

Technirama - Technicolor

DORIA: domani

UN FILM ■ UNA FORZA ■ ECCEZIONALE

REGIA DI ANDREJ TARKOVSKI CON KOLJA BOURLIAEV VALENTIN ZOUBKOV

UNA PRODUZIONE MOSFILM

L'INFANZIA DI Ivan

LEONE D'ORO

PARCO-ALESSANDRA

OGGI

IL FILM PIU' DISCUSSO ■ REALMENTE AVVENUTO

MAMMA ■OMA

Un film di PIER PAOLO PASOLINI

cine teatro ALCIONI

OGGI

MARCELLO MARTANA ROSY ■

nella Rivista CONTROSENSO VIETATO con ANGELA GALAX LIA CIURELLI NORMI FANO M. IACOLANGELI GINO HAY

JOHNSON DANCERS e l'attrazione internazionale GINO DESE'

Orario rivista giorni festivi: 16,15 - 21,16

DOMANI ■

NAZIONALE

La più grande interpretazione di FRANK SINATRA in un classico WESTERN

JOHNNY CONCHO IL PISTOLERO

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE

OGGI

IL FILM NON E' VIETATO

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: ■ tv dei ragazzi. Avventure in libreria; Il ■ magico King; «La grande corsa»; I grandi viaggi ■: «Il ritorno ■ Pigafetta».
19—: Telegiornale.
19,15: Carosi ■ musica: Orchestra diretta ■ Gino Conte.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tv 7 - Settimanale televisivo, diretto da Giorgio Vecchietti.
23,05: La comica finale: Ben Turpin in «Il temerario» - Larry ■ ■ ■ legnaiolo».
23,35: Concerto sinfonico diretto ■ Vittorio Gui. Presentazione di Massimo Mila. Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90. Orchestra Sinfonica ■ Roma.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: ■ mezzanotte, dottor Schweitzer, ■ tempi di Gilbert Cesbron. Protagonista Tino Carraro. Regia di Eros Macchi.
23,55: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 17,30: la tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre ore - 19,30: La posta di Padre Mariano - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Primo peccato», ■ - ■,25: Posti ■ tempo: ■ Pascoli - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Le buone cose da salvare - 22,10: Musica in pochi - 22,45: Alle soglie della scienza - 23,05: Notte sport.

— STASERA ALLA TV —

Tornano le comiche di Ridolini e una commedia sul dottor Schweitzer

Sul Primo ■ si inaugura un ■ ciclo ■ film umoristici - ■ ■ si rivive la missione ■ celebre medico

Stasera alle 22,05 — cioè subito dopo Tv 7, il settimanale televisivo della domenica ora trasferito al lunedì — ■ inizio una serie ■ film comici, dal titolo generale La comica finale, realizzata da una rete televisiva americana e dedicata ad attori comici minori, ma fortunatamente noti ai passato, fra i quali Ridolini, Ben Turpin, Stan Laurel e Oliver Hardy «prima maniera», Billy Bevan, Snub Pollard e altri. Saranno, in tutto, otto trasmissioni, ognuna delle quali comprende due «comiche» presentate e introdotte da una conversazione fra la presentatrice ■ programma, Maria Paola Maino e il critico cinematografico P. G. Laura.

Nella trasmissione di questa sera andrà in onda ■ «comica» con Ridolini, dal titolo Ridolini legnaiolo e una con Ben Turpin intitolata Il temerario. Seguiranno settimanalmente: L'inventore, con Snub Pollard, e Cascia grassa, con Stan Laurel; Il bazar, con Bobby Dunn, e Il musicista, con Billy West e Oliver Hardy; Il pugile e La grande rapina, entrambe con Billy Bevan; L'ora del pranzo, con Charlie Chase e Lo scultore, con Harry Langdon; La lavanderia, con Stan Laurel, e Ricordi?, con Harry Langdon; Vita militare e Gli ■ini delle caverne, i primi due film in cui Stanlio e Ollio apparvero insieme, Alla fine della serie: due «comiche», una con Charlie Chaplin e un'altra con Buster Keaton.

* *

Il Secondo Canale manderà in onda questa sera i noti due tempi E' mezzanotte dottor ■ Schweitzer di Gilbert Cesbron, messi ■ scena dal regista Eros Macchi e che avranno per protagonista Tino Carraro, affiancato da Valentina Fortunato, Diego ■ abetelli, Enzo Tarascio, Adolfo Geri e Luciano Gollum. Per la musiche di commento sono stati scelti alcuni brani per organo composti da J. S. Bach, eseguiti dallo stesso dottor Albert Schweitzer, sull'organo della chiesa di Gunsbach, e registrati.

Il lavoro di Cesbron è — come si sa — una libera trasformazione romanzata di avvenimenti e momenti della vita del famoso medico che, da oltre ■quant'anni, si dedica all'assistenza sanitaria e cappellanica degli indigeni del Congo francese. La narrazione ha inizio nel ■, epoca in cui la situazione europea è tragicamente seguita laggiù soprattutto dagli ufficiali e dai funzionari francesi. Saltando il dottor Schweitzer, suddito tedesco, valente medico e organista ■ che ha lasciato nel piccolo paese natio la moglie e il figlio, continua tranquillamente a prestare la sua opera assistenziale e altre trecento indigeni nel villaggio-ospedale da lui stesso fondato.

Nell'agosto ■ 1914 ■ dottor Schweitzer già da due anni compie la sua missione serenamente, affrontando le difficoltà di ogni genere e sinanche del pericolo della guerra che sta per scoppiare. Vita solitaria per la sua grande e generosa opera, anche se insidiata dal fanatismo delle tribù selvagge. Quando scoppia la guerra, il governatore del Congo, Lebrun, riceve da Parigi l'ordine di arrestare il dottor Schweitzer, appunto perché suddito tedesco. Allora si manifesta, tra la piccola comunità europea e fra gli indigeni, una vita singolare, ma, purtroppo l'ordine di arresto viene eseguito e il dottor Schweitzer dovrà rinunciare forzatamente alla sua missione. Soltanto quando nel 1918 sarà terminato il grande conflitto, il dott. Schweitzer potrà, con lo stesso entusiasmo e la stessa fede, che accompagnarono i primi difficili passi della sua opera, riprendere la generosa, cordialissima, umana attività che tutto il mondo civile riconosce e ammira.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Per voci e orchestra - 11: Rassegna ■ musica - 11,30: Giornale - 11,35: Pentelli e ■ - 11,40: Il ■ pentagramma - 12-12,25: Valzer e ■ per ■ - 12,25-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Il signore della 13 presenta; Alla fontana; Jimmy has La collana della sulle perle; Pomeriggio: dialoghetto dei ■ - 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Moria milana - 14: Voci alla ribalta.

Ore 14,30: Giornale - Mona di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di ■ ■ - Canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: Album per la gioventù - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Album di canzoni - 16,50: La discoteca - 17,20: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,40: Concerto sinfonico: soprano Renata Tebaldi, baritono Mario Sereni, Orchestra Sinfonica di Torino di ■ da Carlo Maria Giulini - 18,50: Giornale - 18,55: Classe unica - 19,50: I nostri problemi - 19,30: Segnali orari - Radiosera - 19,40: Musica sinfonica: Orchestra Sinfonica di Milano ■ Arturo Toscanini - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Trasmette: varietà quattordici di Mario Visentini. Regia di Federico Sanguigna - 21,30: Giornale - 21,35: Io qua e di là dal mare - 22: Canta il loro Nat King Travis - 22,10: L'angolo del jazz: improvvisazione sul tema - 22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II n. 218,8, Torino m.f. 103) — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Il secolo della storia del secolo XX - 19: Musiche di Peri - 19,15: La Rassegna - 19,30: L'evento di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Weiss - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Il teatro musicale nel Medioevo - 22: La Scuola Normale descrive il Pisa, nel centocinquantesimo anniversario - 22,35: Musiche di E. Toch - 22,45: Ora ■Ilenes: Dai «Fidelio» ■ Ludwig di Cesare ■ ■ ■.

MARTEDI' 30 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali - 10,30: Per i ragazzi - 11: Sorpasso - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 12,30: Contadini oggi - 14: Giornale - Orchestre di Trivelli, Zacharias e Lombardo - 15,15: Giornale - 15,18: La storia della terra - 15,45: Arte di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Parata d'orchestre - 18,15: Concerto pianistico - 19: Giornale - 20,30: Fantasia musicale - 21,40: Il racconto del Natale - 22,15: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: A chi serve quella musica - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in miniera - 13,30: Giornale - 13: Il signore della tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Giochi d'archi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,50: Festa ■■■ - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Antologia leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Tutti in gara - 21,30: Giornale - 21,45: Musica sulla sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore ■: L'indicatore economico - 18,40: Passo romano della sera - 19: Musiche di Prokofiev - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Honegger - 21: Il ■ro del Terzo - 21,30: Musiche di Mahler - 22,30: «Il re della montagna d'oro», racconto (Lettera) - 22,45: Ora Mozart: La musica oggi.

BILANCE BASCULE AFFETTATRICI — **BERKEL** — VIA CERNAIA TEL [redacted] TORINO — DOSATORI IMPIANTI SPECIALI PER INDUSTRIE

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni determina purtroppo antieconomicamente sulla **Pubblicità Stampa** *tutta* **Stampa Sera**, *Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica edita altrimenti, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,28 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data Non numero del 29 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa - » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a sconosciuti anche solo per in risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio, facendo seguire all'inserzione in frase: Scrivere Pubblicità Stampa p....., Torino) contrassegnata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione aggiunto il solo della cauzione in lire 200 per diversi, ci un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non vanno ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canillario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria [redacted] corrispondenza e indirizzata alla ditta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare solamente quelle affrancate di mercato ogni singolo, non ritenendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere sottoscritte alle cassette debbono essere inviate per posta o almeno respinte se sconosciute o irreconoscibile. Non si assume alcuna responsabilità per quanto specificamente indicato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietato il richiamo di fotografie e nel testo è indispensabile evitare l'insistenza e ostentazione e dell'amoralismo con le parole: « sposerebbe » o « relazione coniugale » matrimonio » o altre simili.

COMMERCIALE
L. 150 per parola

ACQUISTO lapet spoolzati, piccola cilindriche. Esaminò combinazioni con preventivi lavoro. Tel. 878-626 ogni ora. A42350

ARCHIVIAZIONE [redacted] radar rapido tecnico specializzato effettuazione lavori [redacted] plastica. Telefonare ore ufficio 687-465.

ARCHIVIAZIONE [redacted] [redacted] [redacted]

ULTIME NOTIZIE

Eccezionale accoglienza nella Piazza Rossa

Cauti discorsi a Mosca di Krusciov e Fidel Castro

Entrambi hanno evitato eccessi polemici contro gli Stati Uniti, non hanno parlato dello scabroso affare dei missili inviati a Cuba e poi ritirati dai sovietici - Riconosciuto da Castro all'Urss il ruolo di guida in campo comunista

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

L'accoglienza riservata a Fidel Castro a Mosca è stata una delle più spettacolari che i sovietici abbiano mai tributato per un capo straniero. Mai era avvenuto finora che gli onori protocollari dall'arrivo si svolgessero, anziché alla stazione o all'aeroporto, nel [illegible] di Mosca, sulla Piazza Rossa, ai piedi del mausoleo di Lenin, davanti ad una folla di circa centomila persone.

Scortato da sette caccia «Mig», l'«Ilyushin» proveniente da Murmansk, con a bordo Castro e Mikoyan, è atterrato alle 5 del pomeriggio all'aeroporto di Vnukovo. Castro è apparso in abiti militari: un impermeabile color oliva, pantaloni cachi infilati negli stivaletti, una «solapka» di pelo [illegible] soldato sovietico.

Si è comportato con molta dignità ed è stato molto, anzi, che ha volutamente diminuito — rispetto all'ammainata del primo incontro con Krusciov e con gli altri capi sovietici — ogni eccesso di calore. L'abbraccio fra lui e Krusciov, è stato molto formale, rapido, senza particolari effusioni.

[illegible] confermi nell'aria una vena di natura di imbarazzo. Il ritiro dei missili da Cuba, nell'ottobre della crisi, forse ha lasciato [illegible] straniero.

Krusciov e l'ospite hanno preso posto [illegible] «zil» «cabina» coperta e, precedute [illegible] una scorta di agenti motociclisti e seguiti da una [illegible] altre automobili, si [illegible] avviati verso Mosca.

Sulla Piazza Rossa [illegible] può dire che l'entusiasmo della folla fosse travolgente. I più scatenati erano i gruppi di studenti cubani che, arrampicati gli uni sugli altri, si erano trasformati in grovigli esultanti di epilettica frenesia: i russi, certo, calorosi, scandivano «Fi-del, Fi-del», applaudivano, ma mancava quello scoppio delirante che mai si appellavano [illegible] occasione del genere.

Castro è stato all'interno del Mausoleo a rendere omaggio alla salma di Lenin. Discorsi alla folla sono [illegible] pronunciati poi da Krusciov e Castro dal tetto del Mausoleo.

Mentre Krusciov, leggendo il suo intervento, ha sfiorato il tema della crisi cubana dell'ottobre [illegible], Castro, improvvisando il proprio, non l'ha menzionata affatto. Ha continuato a ripetere che senza l'esistenza dell'Urss, senza le armi dell'Urss e del campo socialista, senza gli acquisti di zucchero cubano da parte dell'Urss, la rivoluzione sarebbe stata schiacciata dagli «imperialisti yankees». Però, sul nocciolo della questione — la crisi coi missili russi installati e ritirati — non ha [illegible] una parola.

[illegible] riguardato invece [illegible] molta preoccupata, che la sua visita in Russia ha, fra le altre [illegible], un significato economico. Castro, evidentemente, ha in animo di alzare il prezzo per la ritirata missilistica. Per quanto concerne il conflitto sino-sovietico, [illegible] cui quadro la questione [illegible] occupa un posto preminente, Castro, con la sua [illegible] a Mosca, ha dato a Krusciov una potente carta da giocare contro l'avversario.

Su questo punto egli è stato esplicito alla fine del suo discorso, quando ha detto che le condizioni indispensabili alla vittoria rivoluzionaria [illegible] sono due: «lo spirito patriottico e rivoluzionario dei ministri popolari e la cameratesca del campo socialista, con a capo l'Urss».

Questo riconoscimento della funzione guida dell'Urss nel campo comunista (formula caduta dal '60 in disuso, nelle dichiarazioni liturgiche) acquista uno spicco tanto maggiore in quanto Cuba è l'orientamento ideologico del sito Andelisme costituiscono, specie dopo la crisi dei Caraibi, un punto della discordia fra Mosca e Pechino. Un'altra concessione fatta da Castro a Krusciov è la forma con cui ha parlato degli Stati Uniti: pur rammandoli a accusandoli, non si è mai spinto [illegible] punte isteriche che i suoi consimili razzolamano nel clima [illegible] dei Caraibi, ed [illegible] qualmasi attacco personale al presidente Kennedy.

Krusciov, naturalmente, è stato ancora più cauto con gli americani. Il massimo che ha [illegible] ramino di esi è rimasto in questo passaggio: «Gli imperialisti nord-americani affermano che Cuba minaccia la sicurezza degli Stati Uniti, ma tutti gli uomini onesti della terra sanno molto bene che Cuba libera non minaccia nessuno. Non è Cuba che minaccia gli Stati Uniti, sono bensì i circoli imperialisti degli Stati Uniti che cercano di togliere al popolo cubano le sue conquiste rivoluzionarie».

C'è, ben nota, la distinzione fra il politico globale [illegible] cana e quella dei «circoli imperialistici». E soprattutto non vi è alcuna bordata contro Kennedy.

Una concessione di principio importante è stata offerta da Krusciov a Castro sui famosi cinque punti che l'Avana, subito dopo il ritiro dei missili pretendeva [illegible] proprie condizioni nel sottoporsi nell'isola da parte di una commissione di controllo. Appena i cubani [illegible] noti i loro cinque punti, i sovietici si mostrarono molto riservati al riguardo.

Ieri Krusciov ha dichiarato: «Noi abbiamo approvato e appoviamo i cinque punti del vostro governo per normalizzare [illegible] situazione [illegible] mare dei Caraibi. Potete essere sempre sicuri che il popolo sovietico vi sarà sempre a fianco nella vostra lotta per la libertà e la indipendenza».

Su questo tono di cautela, di sfumature, di concessioni reciproche si è conclusa la prima solenne giornata, trascorsa in una cornice trionfale di Castro nella capitale sovietica. Le fatiche per lui sono appena all'inizio. Si tratterrà per più di due settimane e, anche se nessun programma ufficiale è [illegible] diramato, si suppone che tra corse attraverso il Paese, discorsi e snervanti negoziati, la giornata russa di Fidel Castro [illegible] un ritmo massacrante.

Enzo Bettiza

Si reca a pescare e annega sotto gli occhi del figlioletto

Bologna, lunedì mattina.

Un pescatore è annegato nelle acque del Reno, sotto gli occhi del figlioletto. Si tratta del ferroviere Dino Martelli, di 44 anni, residente a Bologna. Egli, ieri mattina, alzatosi presto, si era recato a bordo di una motoretta, in compagnia del figlio Vittorino, di dieci anni, a Casalecchio [illegible] Reno. Il pescatore, che si [illegible] duto sul parapetto della Chiusa, a circa un'ora dal suo arrivo, perduto l'equilibrio, finiva nelle acque del [illegible] profonde in quel punto alcuni metri.

Il piccolo Vittorino, [illegible] si padre in pericolo, cominciava ad urlare, richiamando l'attenzione di altri pescatori che si trovavano poco lontano. Questi non hanno potuto tuttavia [illegible] nulla perchè il Martelli [illegible] già scomparso sotto le acque del fiume. La salma è stata recuperata più tardi [illegible] vigili del fuoco.

Reagisce con un incendio alle seconde nozze del padre

Padova, lunedì mattina.

Un figlio ha reagito alle seconde nozze del padre assassinandogli incendiandogli la stanza da letto.

Angelo Giratto, abitante a Montemario di Cervarese Santa Croce, [illegible] Colli Euganei, era rimasto vedovo con otto figli, i quali non avevano approvato la sua decisione di regalare loro una matrigna. Il più furente era Ernesto, [illegible] 38 anni, l'incendiario. Il giovane, mentre era in corso il banchetto nuziale nella stessa [illegible] nella stanza [illegible] un bidone contenente dieci litri di benzina e con un cerino appiccava il fuoco. Le fiamme sono state così violente da investirlo al viso, per cui [illegible] dovuto essere trasportato all'ospedale di Padova, dove era giudicato guaribile in trenta giorni. Il gesto era [illegible] premeditato e il giovane, denunciato dai carabinieri, dovrà rispondere all'autorità giudiziaria.

L'incendio ha ridotto in cenere [illegible] mila lire in banconote, le suppellettili e parte del vasto caseggiato, provocando un danno complessivo di circa 2 milioni di lire.

[illegible] Castro (in primo piano) e Krusciov in tribuna [illegible] alla parata sulla Piazza Rossa [illegible] Mosca [illegible] onore dell'esercito cubano (Telefoto)

I fili dell'alta tensione urtati da una gru

La perizia sulla sciagura di Novi che è costata la vita a tre operai

Il comandante dei vigili del fuoco di Alessandria ha [illegible] gli accertamenti tecnici e la sua relazione è ora all'esame [illegible] magistrato - I [illegible] percorsi dalla [illegible] a 10 metri dal suolo [illegible] braccio metallico si elevava [illegible] 11 - Vi [illegible] violazione delle [illegible] di sicurezza?

Alessandria, lunedì mattina.

Il comandante dei vigili [illegible] fuoco di Alessandria, ing. Agostino Bianconi, ha depositato all'ufficio istruzione del nostro Tribunale la perizia tecnica giudiziale redatta per incarico dell'autorità inquirente allo scopo di stabilire le [illegible] di un tragico triplice mortale infortunio avvenuto lo scorso anno [illegible] cantiere della stabilimento «Italsider», di Novi Ligure, e quindi di individuare gli eventuali responsabili. Volge così al termine la complessa inchiesta aperta a seguito del luttuoso evento risalente al 15 aprile 1962.

Il pomeriggio di quel giorno [illegible] giovani meridionali occupati presso l'impresa «Cimer» operante a Novi Ligure [illegible] costruzione [illegible] stabilimento siderurgico «Italsider». Vito Bovino, da Potenza, Antonio Di Giacomo, da Matera, entrambi di 18 anni, e Rosario Straccino, di [illegible] anni, pure da Potenza, morivano folgorati al loro posto di lavoro, pare a [illegible] di un contatto stabilitosi fra l'autogrù dell'impresa, che essi [illegible] e i fili d'una linea ad alta tensione. La gru doveva raccogliere grossi tubi di ferro del peso di ventiquattro quintali ciascuno e trasportarli dal deposito al reparto ove dovevano essere installati. Durante il tragitto la gru era costretta passare sotto tre cavi elettrici parallelì posti ad una altezza di dieci metri dal suolo.

A questo proposito va rilevato che l'altezza dei fili non fosse quella prescritta dai regolamenti di sicurezza: ad ogni modo nella mattinata del 15 aprile dello [illegible] anno la gru aveva già compiuto la stessa operazione non meno di cinque volte. Probabilmente, a causa del fondo accidentato, il sottoscritto effettuava uno scarto ed una falsa manovra, il braccio, della lunghezza di otto undici metri) e metallico, si elevava, andando [illegible] urtare un filo della corrente. Tre dei quattro [illegible] che in quel momento stavano manovrando il tubo per dirigerne l'orientamento e correggerne le oscillazioni, e cioè il Bovino, il Di Giacomo e lo Straccino, investiti in pieno dalla scarica, stramazzavano al suolo. L'altro manovale, Pietro Belfatti, che in quell'attimo non [illegible] a contatto con il tubo, rimaneva pressochè illeso riportando solo lievi ustioni in alcune parti [illegible] corpo.

I tre giovani folgorati, prontamente soccorsi dai compagni di lavoro, a mezzo della autoambulanza del cantiere, venivano trasportati d'urgenza all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure. Il sanitario di guardia, dott. Mazzarello, cercava di rianimare gli operai, che non davano segni di vita. Interveniva pure il primario del nosocomio, prof. Capovani, e altri medici i quali praticavano ai giovani la respirazione artificiale e iniezioni di anelettici e adrenalina direttamente nel muscolo cardiaco, ma tutti i loro sforzi risultavano vani. I poveretti, che non presentavano esternamente alcun segno di ustioni, erano deceduti per folgorazione e parallel cardiocircolatoria bulbare.

Le indagini preliminari in merito al triplice mortale infortunio venivano svolte [illegible] carabinieri di Novi e [illegible] pretore dott. Di Gregorio, subito intervenuto sul luogo della sciagura e quindi [illegible] all'autorità giudiziaria di Alessandria. Spetta ora al giudice istruttore, dott. Busso, il quale ha interrogato le persone preposte ai lavori per l'erezione del grande stabilimento ed in particolare il direttore del cantiere, il geometra e l'operaio addetto alla gru, trarre le conclusioni dalle indagini svolte.

Particolare importanza e interesse ai [illegible] dell'accertamento delle modalità del sinistro, che conti la vita a tre giovani, rivestirà la perizia tecnica [illegible] depositata dall'ing. Bianconi e che costituirà elemento di sicuro esame da parte del magistrato inquirente. Le sue risultanze saranno rese fra breve tempo. Pino a questo [illegible] non risulta essere stata centinaia una precisa accusa a singole persone specificatamente indiziate per presunte responsabilità nel luttuoso evento.

Giovanni Camagna

Il dittatore di Haiti fa [illegible] dei miliziani l'ambasciata dominicana

La violazione delle [illegible] diplomatiche rischia [illegible] provocare un conflitto - Washington [illegible]pone il rimpatrio dei cittadini statunitensi

[illegible] PRINCE, lunedì mattina.

Un gravissimo incidente, suscettibile di imprevedibili conseguenze, è avvenuto ieri ad Haiti dove uomini della milizia personale del presidente Duvalier hanno invaso l'[illegible]ata di San Domingo alla ricerca di persone che vi si erano rifugiate.

Da tempo Haiti è percorsa da un'ondata di violenze alimentata dall'opposizione al regime dittatoriale di Duvalier e da tutto il Paese [illegible] segnalano [illegible] di [illegible]

Alla inconcepibile violazione delle norme diplomatiche, il governo di San Domingo ha reagito con una nota che costituisce praticamente una minaccia di sbarco di reparti della marina dominicana a Port au Prince e di bombardamento della capitale. Ad aggravare le cose sta la scoperta da parte delle autorità dominicane di un complotto per assassinare il presidente di San Domingo, Juan Bosch. Tale complotto sembra sia da mettere in relazione con il recente arrivo a Port au Prince di alcuni parenti del defunto dittatore dominicano Trujillo.

Nella zona dominicana si stanno ventiquattro ore di tempo a Duvalier, vale a dire sino alle 17 di oggi, per far evacuare l'ambasciata dai militari, ristabilire le comunicazioni tra questa e l'esterno e risarcire i danni.

Gli Stati Uniti hanno deciso di evacuare i 1500 americani che risi[illegible] ad Haiti.

Cominciato in Germania [illegible] sciopero dei metallurgici

FRANCOFORTE lunedì matt.

Nella Germania Occidentale è iniziato ieri sera uno sciopero [illegible] rivendicazioni salariali che potrebbe trasformarsi nel più grave conflitto sindacale da oltre trent'anni. Circa 500 mila metallurgici alla mezzanotte sono scesi in sciopero nello Stato del Baden Wuerttemberg: l'agitazione potrebbe estendersi subito alla Ruhr.

Tragica morte di una donna

Stava aiutando il figlio a demolire il tetto di casa

Roma, lunedì mattina.

La [illegible]se Tassoni, nata a Monte Ottone (Ascoli Piceno), ieri mattina, mentre stava aiutando il figlio nei lavori di demolizione della propria abitazione, è stata travolta dal crollo di una parte del tetto. Accompagnata all'ospedale S. Filippo Neri dal figlio Francesco Pierfederici, muratore, è deceduta poco dopo il ricovero.

Pierfederici, interrogato dalla polizia, ha dichiarato che da alcuni giorni, aiutato dalla madre, stava smantellando la propria abitazione.

L'inchiesta di Scotland Yard avvolta nel mistero

Fisico italiano in Inghilterra arrestato come presunta spia

E' Giuseppe Martelli di 39 [illegible] - Risiedeva ad Abington da parecchio tempo e ricopriva un incarico importante - [illegible] sarebbe impadronito [illegible] segreti [illegible] Stato [illegible] l'intenzione di trasmetterli ad [illegible] a potenza ostile»

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì [illegible]

Un fisico italiano di 39 anni, Giuseppe Martelli, abitante ad Abington, nella contea del Berkshire, è stato arrestato lunedì mattina [illegible] Scotland Yard per spionaggio. L'arresto è avvenuto poco prima di mezzogiorno all'aeroporto metropolitano di Southend-on-sea, all'uscita dei Martelli dal Belgio. Dopo un primo interrogatorio, l'italiano avrebbe confessato di avere ricevuto attività spionistica dal settembre del 1960 all'aprile [illegible] quest'anno.

Successivamente è stato condotto a Southend-on-sea. Qui, in Alexandra Road, nella periferia della città, il giudice Acres, chiamato d'urgenza da casa, ha emesso una breve ordinanza di fermo valevole a porte chiuse. Subito dopo la [illegible] di

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI 1ST. SOROLE L. 190 per parola

(Continua da pag. 13)

PITTORI specializzati, anche principianti, cercasi subito. Rivolgersi: Via Nizza 34, Torino. 1164

I.T.E. TRADIZ. PREST. L. 150 per parola

INGLESE, tedesco, studi per bambini. Aiuto compiti scuola italiana. Via Nanni 2122. Tel. 818-650.

LAURENDE istituto scuola tedesca. Telefono 852-183. A40434

FAMIGLIE NOBILI, PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI due graziose camerine arredate a 2 letti. Tel. 30 848.

DOMANDE IMPIEGO L. 30 per parola

A disbrigo, libertà responsabilità generale, qualunque, impiegato, bilancio azienda lavori. Tel. 282-805.

ABILE capo magazzino lunga esperienza gestione movimenti merci ricevute, cerca analoga occupazione eventualità apprendistato, conti deposti, resoconti, spedizioni, organizzazione trasporti eventuali clienti forniture, periodo pagine, esperienza industria ed edili, assegno, abitazione compatibile scopo miglioramento offerta, referenze controllabili. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1464 — Torino a. A43546

BRIGADIERE carabinieri in congedo cerca posto di guardiano fabbrica. Telefonare ore pasti 742-161. A42230

DIPLOMATO ragioniere esperienza, lingue estere, corrispondenza, libri paga, accetterebbe ore libere qualsiasi lavoro adeguato. Telefonare 784-648.

ENGLISH teacher cerca qualche ora libera a mercoledì each week. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4264 — Torino a.

ESPERTO cerca presso fabbricante ufficio per direzione ufficiale settore. Massima riservatezza. Scrivere: Casella Pubblicità 238, Asti. 23778

GIOVANE perito chimico-tessile, esperto nella preparazione e tintura dei filati, cerca nuovo impiego. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3119 — Torino a. A40760

INGEGNERE MECCANICO DIESEL, PRATICA DECENNALE OFFICINA MECCANICA E COMANDO PERSONALE, OFFRESI INCARICO DIRETTIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4302 — TORINO».

ISPETTORE vendite, dinamico, trattative medio alte livello, lingua inglese, trasferimenti, offresi scopo miglioramento. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4301 - Torino a. A41601

LAUREATO in scienze economiche offresi alla pari compagnia estate ed hobby. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4331 — Torino a. A41465

PERITO meccanico elettrotecnico, pluriennale esperienza tecnico-commerciale offresi, con più specializzazioni offerti. Scrivere a Pubblicità Stampa 4376 — Torino a.

RAGIONIERA commerciale aziendale, esperienza a livello, valutazioni specialmente libero subito offresi. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4391 — Torino a. A41463

RAGIONIERE trentenne, ottime referenze esperienza bilanci, gestione, direzione amministrativa, offresi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4376 — Torino a.

RAGIONIERE ventiseienne, ottima preparazione contabilità generale, industriale, organizzazione del lavoro ed personale, metodologie e direzione di lavoro, organizzazione trasporti eventuali clienti forniture, periodo pagine, esperienza industria ed edili, assegno, abitazione compatibile scopo miglioramento offerta, offresi. Referenze controllabili. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1464 — Torino a. A43546

SEGRETARIE corrispondenti in completo stile e macchine, inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano, dattilografia. Telefonare ore pasti 742-161. A42230

DIPLOMATO ragioniere esperienza, lingue estere, corrispondenza, libri paga, accetterebbe ore libere qualsiasi lavoro adeguato. Telefonare 784-648.

ENGLISH teachers each position in Turin 3 mornings each week. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4264 — Torino a.

ESPERTO cerchiamo trattenitore offresi per direzione ufficiale settore. Massima riservatezza. Scrivere: Casella Pubblicità 238, Asti. 23778

GIOVANE perito chimico-tessile, esperto nella preparazione e tintura dei filati, cerca nuovo impiego. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3119 — Torino a. A40760

INGEGNERE MECCANICO DIESEL, PRATICA DECENNALE OFFICINA MECCANICA E COMANDO PERSONALE, OFFRESI INCARICO DIRETTIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4302 — TORINO».

IMPORTANTE istituto commerciale zona N. Rita cerca segretaria italiana-m. Telefonare 760-123 A42365

IMPORTANTE Società corsa automobilistica internazionale Rodeo selezionerà Segretaria Pubblicità Stampa 4464 - Torino a. A41564

INDUSTRIA ARREDAMENTI MODERNI CERCA PER FILIALE NEGOZIO IN TORINO, DIRETTORE/DIRETTRICE. RICHIEDESI ABILITA' ALLE VENDITE. CONOSCENZA DISEGNO, BUON GUSTO, CONOSCIMENTO PERSONALE DIPENDENTE, PRECISIONE, SENSO DELLA RESPONSABILITA', NOZIONI AMMINISTRATIVE, CULTURA SUPERIORE, PRESENZA. OTTIMO TRATTAMENTO. POSSIBILITA' CARRIERA. PRESENTARSI SOLO SE CON REQUISITI RICHIESTI AI DI PADOVA, VIA a 75, TORINO.

INDUSTRIA importanza internazionale ricerca agenti intrinseci tempo pieno. Scrivere: «Pubblicità Europa 7 - Milano».

INDUSTRIA ZONA CENTRO ASSUME STENODATTILOGRAFA FATTURISTA DINAMICA, PRECISA, REFERENZIATA, OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO A ONI ANNUA REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 838 - TORINO a. 229

SIGNORINE 18-28 anni cercansi per lavoro ufficio zona Nizza. Telef. 651-333, 652-223. A42627

PREVENTIVISTA disegnatore giovane serio cercasi immediata presentazione. Scrivere: a Pubblicità Stampa 465 — Torino a. 1163

STENODATTILO praticissimo e ricco di referenze cercasi subito. Telefonare 772-206 ore ufficio. A42388

STENODATTILOGRAFA Istituto chimico 2 anni esperienza precedenti ingaggio 30 persone Magnifico Ente. Lavorare 40 H. Presentarsi ore 11-12. 320

STENODATTILOGRAFA 17-18enne cercasi per lavoro presentarsi Magnifico Ente, Lavorare 40. 320

VALENTE DISEGNATORE MECCANICO DI CATEGORIA PRATICO ASSEMBLAGGIO LAMIERE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI VICINANZE TORINO CERCA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4293 — TORINO». A41563

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA con autocarro Fiat 682 N ml. 4500 cerca lavoro. Telef. 865-825.

AUTISTA con camioncino (T.S) offresi giovane ditta per trasporti o consegne vetture ditta o compagnie, massima diligenza. Telefonare 670-082. A40101

AUTISTA con Lambretta 125 offresi sul Piemontese o città Aosta. Telef. 273-076.

AUTISTA Classe C.I. libretto offre il loro nuova piccola ditta. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4306 — Torino a.

BAMBINAIA libera 1° giugno offresi Scrivere: a Pubblicità Stampa 4285 — Torino a. A39858

BARMAN esperto cerca posto, ottime referenze, conoscenza lingua inglese, pool biliardo stecche. Scrivere: a Pubblicità Stampa — Torino a. A41672

CINQUANTENNE presenta offresi anche ore sola sede propria 2100. Telefona ore 741 903. A41732

COMPOSITORE cinquantenne offresi, anche per corrispondenza. Telefonare ore pasti 442-830 Avellano. A39997

CONIUGI giovani diplomati, cercano qualsiasi tipo referenze cercasi ville, posti simili. Telefonare 7716-753. A41631

GIOVANE diplomato ragioneria offresi mezza giornata anche lavoro ufficio, offerti Bernardo Cavalli, corso Giovanni 132, Pinerolo. A41662

MAGAZZINIERE 25enne, patente C, referenze ottime, esperienza quinquennale offresi subito eventualmente. Telefonare 771-755. A40113

MURATORE specializzato pratico lavori civili, pluriquinquennale, ripetuti encomi, offresi subito. Telefonare ore pasti 772-206 Vallette. A41743

OFFRESI a ditta industria, giovane addetto specialmente a presso, volonteroso lavoro subito. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1417 — Torino a. A41787

OFFRESI con propria autorizzazione Ape piccolo carico ditta. Telefonare 703-330.

RETTIFICATORE 1° categoria offresi ore libere subito. Telefonare 701-895.

SEDICENNE commercio Piemonte media lotta presenza per ampliamento ufficio possibilità inizio ore serali massimo, gradita volontà lavoro e disponibilità recarsi oppure fuori compagnia viaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4124 — Torino». A41746

SIGNORINA libera subito ottimo inglese, spagnolo, francese, discreta stenografia, trascrizione offresi lettere, interessato per Scrivere: a Pubblicità Stampa 3961 — Torino a. A41865

TECNICO tessile-meccanico esperienza diretta lavoro tessili, cerchi di lavorazione, organizzazione lotta media e grandi ditte specializzate, offerte quale responsabile della produzione di reparto, ovvero miglioramento attuale posizione. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4375 - Torino a. A40016

SORNITORE meccanico qualificato offresi ore pomeridiane Telefonare 772-206 ore ufficio. A42388

TRENTASEIENNE volenteroso impiegato offresi ore libere preferibilmente zona Nizza, per qualsiasi lavoro ufficio, anche prima mezza giornata. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3905 — Torino a. A41845

VENTITREENNE praticante militare offresi lavoro, libero subito, massima serietà. Telefonare 823 488. A42365

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A persona conoscente ceramica, piccolo ambiente, offresi stabile, ottimo trattamento. Scrivere: a Pubblicità Stampa 467 - Torino a. 324

AIUTO commesso dettagliante cercasi. Telefonare 240 pasti A40370

ANGLOSPEDITA impresa trasporti internazionali richiede impiegata, ottima conoscenza inglese, preferibilmente con esperienza. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4304 — Torino a. A41604

LAUREATO ventenne cerca conoscibilità ditta alta competenza estate ed hobby. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4331 — Torino a. A41465

PERITO meccanico elettrotecnico, pluriennale esperienza tecnico-commerciale offresi, con più specializzazioni offerti. Scrivere a Pubblicità Stampa 4376 — Torino a.

RAGIONIERA commerciale aziendale, esperienza a livello, valutazioni specialmente libero subito offresi. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4391 — Torino a.

RAGIONIERE trentenne, ottime referenze esperienza bilanci, gestione, direzione amministrativa, offresi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4376 — Torino a.

RAGIONIERE ventiseienne, ottima preparazione contabilità generale, industriale, organizzazione del lavoro ed personale, metodologie e direzione di lavoro, organizzazione trasporti eventuali clienti forniture, periodo pagine, esperienza industria ed edili, assegno, abitazione compatibile scopo miglioramento offerta, offresi. Referenze controllabili. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1464 — Torino a. A43546

SEGRETARIE corrispondenti in completo stile e macchine, inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano, dattilografia. Telefonare ore pasti 742-161. A42230

ABILE capo magazzino lunga esperienza gestione movimenti merci ricevute, cerca analoga occupazione eventualità apprendistato, conti deposti, resoconti, spedizioni, organizzazione trasporti eventuali clienti forniture, periodo pagine, esperienza industria ed edili, assegno, abitazione compatibile scopo miglioramento offerta, offresi. Referenze controllabili. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1464 — Torino a. A43546

ANGLOSPEDITA impresa trasporti internazionali richiede impiegata, ottima conoscenza inglese, preferibilmente con esperienza. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4304 — Torino a. A41604

APPRENDISTE 15-16enni commercio accessori, paga massima, orario, Gioia Torino 30. A40835

APPRENDISTI commessi ed operai ottimo avvenire. Telefonare 651-052.

ASSUMESI operaio pratico vernice, tratt fondere addetto Presentarsi via Cavalli 20 A40383

ASSUMIAMO stagionali feste, impiegati, addetti, ricevimento, per mansioni diverse. Telefonare 401 565. A41344

ASSUMIAMO carrozzieri, lattonieri, apprendisti. Telefono 342-143.

ASSUMIAMO elettricisti, falegnami carpentieri bravi per manutenzione industriale. Telefonare 288 571. A42211

ASSUMIAMO prossimi lavoratori carpentieri ferro elettro-saldatori tubisti. Avari, sanzeduo 251. Telefono 280-708.

ASSUMIAMO signorina apprendista massimo 18 anni, offerta successiva. Telefonare 230-461. A40118

AUTISTA LUNGA PRATICA GUIDA SENZA INCIDENTI, ESPERTO MANUTENZIONE CERCASI. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 460 — TORINO». 29

BIGIENAVORE apprendista massimo. Telefonare 651-875. A41606

CAMERIERA CERCASI PER TORINO RADIOTELEFONICO PROFESSIONALMENTE CAPACE, MILITESENTE, PRATICO SETTORE AUTONOLEGGIO. STIPENDIO, INTERESSENZE SCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 3111 TORINO». A39041

CERCASI apprendista grafico litografo preferibilmente abitante zona Madonna Telef. 312-262 312 pasti A39952

COMMESSA grafica cartoleria-merceria assume persona serissima indispensabile esperienza. Torino, Principe, Amedeo, 24, Alessandria 71 A40183

CORRISPONDENTE esperimentata corrispondenza lingua estera. Preferibile conoscenza tedesco, francese, inglese. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4307 — Torino a. A41643

DATTILOGRAFA, calligrafica, ottima dattilografia, ordine, serietà. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4075 — Torino a. A39040

DATTILOGRAFA 16-18enne cercasi per lavoro ufficio produttrice Cina, Referenze 21 A39042

IMPORTANTE ditta cerca per proprio ufficio tecnico ingegnere o perito elettrotecnico meccanico per interessante occupazione nel campo degli elettrodomestici. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4365 — Torino a. A39876

IMPORTANTE industria internazionale cittadine Torino cerca signorina stenodattilografia ottima conoscenza lingua inglese, 18-22 anni, da avviare a carriera di segretaria generale. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4305 — Torino a. A41653

IMPORTANTE stabilimento cittadino Torino laboratorio analisi cerca ragazza diploma ragioneria per mansioni d'ufficio e contabilità generale, di particolare interesse, buona volontà, ottima dattilografia. Telefonare 281-746.

SIGNORINA libera subito ottimo inglese, spagnolo, francese, discreta stenografia trascrizione offresi lettere, interessato per Scrivere: a Pubblicità Stampa 3961 — Torino a. A41865

TECNICO tessile-meccanico esperienza diretta lavoro tessili, cerchi di lavorazione, organizzazione lotta media e grandi ditte specializzate, offerte quale responsabile della produzione di reparto, ovvero miglioramento attuale posizione. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4375 - Torino a. A40016

STAMPISTA I categoria 36enne libero subito cerca nuovo impiego. Telef. 496-329.

TECNICO T.V. esperimentato effettuerebbe lavori a domicilio, garanzia, prezzi modici. Telefonare ore pasti 720-158. A40016

SORNITORE meccanico qualificato offresi ore pomeridiane Telefonare 772-206 ore ufficio. A42388

VENTILOASTRENTE militesente offresi pensionati, assicurazioni, quasi o successive ore pomeridiane, massima riservatezza. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4292 — Torino a. A43265

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A ASSUMIAMO manovali comunali e addetti industriale. Presentarsi Capriata 130. A39000

ABILE ragazza pratica dattilografia assumesi. Ditta trasformazione Tel. 21-122.

ABILI OPERAI IMPIANTI IDRAULICI FISCALI CASERMA ET LATTONIERI CARPENTIERI CALAMO ADEGUATO EFFETTIVA CAPACITA'. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESA, STATO FAMIGLIA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1454 — TORINO».

ABILISSIMA lavorante ricamatrice macchina disegno cartoncino cercasi urgente. Telefonare 587-788 A41649

APPALTATORE, Impianti elettrici e speciali per edilizia industriale cercasi subito per Scrivere: a Pubblicità Stampa 3081 — Torino a. A40612

CAPI abile Termista ed Idraulico esperto industria petrolchimica. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4338 — Torino a. A40634

CERCASI PER TORINO RADIOTELEFONISTA PROFESSIONALMENTE CAPACE, MILITESENTE, PRATICO SETTORE AUTONOLEGGIO. STIPENDIO, INTERESSENZE SCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 3111 TORINO». A39041

CERCASI apprendisti grafico litografo preferibilmente abitante zona Madonna Telef. 312-262 312 pasti A39952

COMMESSA grafica cartoleria-merceria assume persona serissima indispensabile esperienza. Torino, Principe, Amedeo, 24, Alessandria 71 A40183

CORRISPONDENTE esperimentata corrispondenza lingua estera. Preferibile conoscenza tedesco, francese, inglese. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4307 — Torino a. A41643

DATTILOGRAFA, calligrafica, ottima dattilografia, ordine, serietà. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4075 — Torino a. A39040

DATTILOGRAFA 16-18enne cercasi per lavoro ufficio produttrice Cina, Referenze 21 A39042

IMPORTANTE ditta cerca per proprio ufficio tecnico ingegnere o perito elettrotecnico meccanico per interessante occupazione nel campo degli elettrodomestici. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4365 — Torino a. A39876

IMPORTANTE industria internazionale cittadine Torino cerca signorina stenodattilografia ottima conoscenza lingua inglese, 18-22 anni, da avviare a carriera di segretaria generale. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4305 — Torino a. A41653

IMPORTANTE stabilimento cittadino Torino laboratorio analisi cerca ragazza diploma ragioneria per mansioni d'ufficio e contabilità generale, di particolare interesse, buona volontà, ottima dattilografia. Telefonare 281-746.

SIGNORINA libera subito ottimo inglese, spagnolo, francese, discreta stenografia trascrizione offresi lettere, interessato per Scrivere: a Pubblicità Stampa 3961 — Torino a. A41865

TECNICO tessile-meccanico esperienza diretta lavoro tessili, cerchi di lavorazione, organizzazione lotta media e grandi ditte specializzate, offerte quale responsabile della produzione di reparto, ovvero miglioramento attuale posizione. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4375 - Torino a. A40016

STAMPISTA I categoria 36enne libero subito cerca nuovo impiego. Telef. 496-329.

TECNICO T.V. esperimentato effettuerebbe lavori a domicilio, garanzia, prezzi modici. Telefonare ore pasti 720-158. A40016

SORNITORE meccanico qualificato offresi ore pomeridiane Telefonare 772-206 ore ufficio. A42388

VENTILOASTRENTE militesente offresi pensionati, assicurazioni, quasi o successive ore pomeridiane, massima riservatezza. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4292 — Torino a. A43265

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A ASSUMIAMO manovali comunali e addetti industriale. Presentarsi Capriata 130. A39000

ABILE ragazza pratica dattilografia assumesi. Ditta trasformazione Tel. 21-122.

ABILI OPERAI IMPIANTI IDRAULICI FISCALI CASERMA ET LATTONIERI CARPENTIERI CALAMO ADEGUATO EFFETTIVA CAPACITA'. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESA, STATO FAMIGLIA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1454 — TORINO».

ABILISSIMA lavorante ricamatrice macchina disegno cartoncino cercasi urgente. Telefonare 587-788 A41649

APPALTATORE, Impianti elettrici e speciali per edilizia industriale cercasi subito per Scrivere: a Pubblicità Stampa 3081 — Torino a. A40612

CAPI abile Termista ed Idraulico esperto industria petrolchimica. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4338 — Torino a. A40634

CERCASI PER TORINO RADIOTELEFONISTA PROFESSIONALMENTE CAPACE, MILITESENTE, PRATICO SETTORE AUTONOLEGGIO. STIPENDIO, INTERESSENZE SCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 3111 TORINO». A39041

CERCASI apprendisti grafico litografo preferibilmente abitante zona Madonna Telef. 312-262 312 pasti A39952

COMMESSA grafica cartoleria-merceria assume persona serissima indispensabile esperienza. Torino, Principe, Amedeo, 24, Alessandria 71 A40183

CORRISPONDENTE esperimentata corrispondenza lingua estera. Preferibile conoscenza tedesco, francese, inglese. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4307 — Torino a. A41643

DATTILOGRAFA, calligrafica, ottima dattilografia, ordine, serietà. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4075 — Torino a. A39040

DATTILOGRAFA 16-18enne cercasi per lavoro ufficio produttrice Cina, Referenze 21 A39042

IMPORTANTE ditta cerca per proprio ufficio tecnico ingegnere o perito elettrotecnico meccanico per interessante occupazione nel campo degli elettrodomestici. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4365 — Torino a. A39876

IMPORTANTE industria internazionale cittadine Torino cerca signorina stenodattilografia ottima conoscenza lingua inglese, 18-22 anni, da avviare a carriera di segretaria generale. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4305 — Torino a. A41653

IMPORTANTE stabilimento cittadino Torino laboratorio analisi cerca ragazza diploma ragioneria per mansioni d'ufficio e contabilità generale, di particolare interesse, buona volontà, ottima dattilografia. Telefonare 281-746.

SIGNORINA libera subito ottimo inglese, spagnolo, francese, discreta stenografia trascrizione offresi lettere, interessato per Scrivere: a Pubblicità Stampa 3961 — Torino a. A41865

TECNICO tessile-meccanico esperienza diretta lavoro tessili, cerchi di lavorazione, organizzazione lotta media e grandi ditte specializzate, offerte quale responsabile della produzione di reparto, ovvero miglioramento attuale posizione. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4375 - Torino a. A40016

STAMPISTA I categoria 36enne libero subito cerca nuovo impiego. Telef. 496-329.

TECNICO T.V. esperimentato effettuerebbe lavori a domicilio, garanzia, prezzi modici. Telefonare ore pasti 720-158. A40016

SORNITORE meccanico qualificato offresi ore pomeridiane Telefonare 772-206 ore ufficio. A42388

VENTILOASTRENTE militesente offresi pensionati, assicurazioni, quasi o successive ore pomeridiane, massima riservatezza. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4292 — Torino a. A43265

CAMERIERA pratica cercasi subito, ore 8-15 Gallinato 16, telef. 45-5808.

CARPENTIERE legno installazioni, pratica cercasi ditta pubblicità. Telefonare 558-265 A42231

CARROZZERIA ELLENA, VIA PALMA DI CESNOLA 110, ASSUME OPERAI VERNICIATORI, LATTONIERI.

CERCANSI abili meccanici autoscuole per vendita veicoli. Mazzini 3, Torino. Telefono 638-332 A41729

CERCANSI ragazzi volenterosi 15-20 anni di discreta statura lavoro stabilissimo presentarsi mercoledì mattina Presentarsi corso Racconigi 26. A41624

CERCANSI lattonieri e apprendisti. Telefonare 630-690. A40402

CERCANSI meccanici accurati e modellatori pellami. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4318 — Torino a. A42184

CERCANSI meccanici tornitori e lattonieri specialisti pistole a spruzzo. Ramona strada Lanzo. Telefonare 677-432. A42147

CERCANSI operai ambosessi e manovali apprendisti. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4307 — Torino a. A41643

CERCANSI pulitori metalli e apprendisti Via Lagrange 13, ditta. A40632

CERCANSI ragazze 15-18enni, preferibile per lavoro stabile lavori a mano. Offerta retribuzione accurata referenze. Telefonare ore ufficio 44-291.

CERCANSI specializzati produttori apprendisti settimanali completivia Ferrucci, piazza Statuto. Telefonare Lanza, Alpignano 960-295 A40163

CERCASI aiuto lavanaio pulitore, pratica Santa Rita. Telefonare 334-685.

CERCASI falegname conduttore Ape 15 anni. Telefonare 377-834.

COPPIA libera disposizione guida di famiglia cinque coniugata lunga esperienza cercasi analogo impiego separatamente. Distinguibile referenze. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4345 — Torino a. A41494

CUOCA anche apprendista referenze cercasi. Telefonare 43-131. A41778

DOMESTICA cattolica e massaietta cercasi villa collina. Telefonare 658-866.

ELETTRICISTI meccanici montaggio quadri elettrici, automatismi, impianti industriali, cerca importante industria. Presentarsi via L. Capelli 63.

ELETTRICISTI, tubisti, qualificati e specializzati, cerca società per cantieri edili ed industriali. Tel. ore 18-20 al 255-312

ELETTROMECCANICI 1° cercasi. Telefonare 695-677 A40614

FABBRICA PITTURE CERCA OPERAIO COLORISTA RAFFINATORE. TELEFONARE 778-298 FONIALI.

FAMIGLIA due persone sola collinare Torino cerca appartamento ovvero mansarda, soggiorno indipendente, stanza e cucinapiccola ditta. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4230 — Torino a. a telefonare 682 328. A40313

FERRATORE seconda categoria cerca stabilimento Pisa, Rivoli, Vico.

FERRATORE I° posto stabilmente cercasi. Presentarsi 0341 via Belfiore 38.

GARAGISTA serramanto abile, cercasi urbanizzazione, corsari. Presentarsi via Nizza 4 A41160

IDRAULICI operai e apprendisti cercansi. Telefonare 60-845. A41135

IMPORTANTE industria cerca stagionale operai per manutenzione generale. Presentarsi via Thovez 38.

IMPRESA costruzioni cerca subito palchisti per ten, specializzazione. Telefonare 772-206 A41744

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-17enni e operai III categoria. Presentarsi Berlo e Cravero, via Bologna 70 Torinese. A41834

OFFICINA meccanica cerca apprendisti oltre maggiore pers. Telefonare 26-880.

OFFICINA meccanica cerca fresatori rettificatori e attrezzisti. Telefonare 240.

OFFICINA meccanica cerca operai specializzati per montaggio presse. Rivolgersi: Stabilimento via Verdi 20. A40333

OPERAIO CHE ABBIA MEZZA GIORNATA DISPONIBILE CERCASI PER LAVORO LEGGERO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI AL «PUBBLICITA' STAMPA 483 — TORINO». 30

PANETTERIA cerca subito aiutante. Telefonare 651-100. A40014

PARRUCCHIERE cerca lavorante parrucchiere. Telefonare 692-960. A41362

PELLICCERIA cerca abilissima lavorante, macchina piana. Corso Vitt. Emanuele, 76, telefono 683-484 A40131

PRATICHE cedesi pratiche referenziate cercasi. Corso Duca, Torino A40311

PRATICA cedesi pratica cercasi. Telefonare 80-306. A42114

QUINCHI (Ristoranti) apprendista preferibilmente, minimo indispens. cercasi subito inserimento apprendisti precisare. Telefonare 42-818 pomeriggio. A40735

RAGAZZI ragazze apprendisti cerca ditta in pieno centro. Presentarsi Sartoi, Carlo 29. A42372

RADATIS veramente eccezionale, grande produzione, macchinari, corsi revisori lavorazioni ricerca collaboratore meccaniche, ottimo stipendio per soggetto adatto, massima serietà. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4345 — Torino a. A39833

IMPORTANTE distilleria liquori cerca agenti primissimo ordine, agguerriti, per introdotti clientela tutta Alessandria. Scrivere Ditta Carlo Vercelli ed Alessandria. Scrivere Ditta, Piazza Austria, Carmagnola. A40891

IMPORTANTE INDUSTRIA CARAMELLE CIOCCOLATO CERCA AGENTI ESCLUSIVI PER TORINO E PROVINCIA. RICHIEDESI AUTOMEZZO, DOCUMENTATA INTRODUZIONE. OFFRESI CONCORSO SPESE AUTOMEZZO PROVVIGIONI, PREMI PRODUZIONE. RIVOLGERE DOMANDE SOLO SE IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3912 — TORINO». A41606

IMPORTANTE industria alimentaria cerca per proprio rappresentante zona Piemonte. Scrivere delle giovani a Pubblicità Stampa 4431 — Torino a. A40835

INDUSTRIA TUBI ED PROFILATI ASSUME ABILE VENDITORE PROFONDITA INTRODUZIONE CLIENTELA CONSUMATORI TORINO ET PROVINCIA. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA ET TRATTAMENTO ECONOMICO ADEGUATO ALLE EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 4325 — TORINO». A40300

MEDICINALI rappresentati propagandisti intendono Liguria e provincia Piemonte contattare ufficio, hanno provvigione. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1409 — Torino a. A39744

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A. NUOVITALIA di Mauro Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni commerciali. Informazioni ovunque, accurate tariffe speciali. Via Cavour 20, 852-876, 652-151. 3940

ABBIATE giovane ultima trentenne informazioni private, commerciali, riservatissimi, accertamenti. Pensioni, istituto 887-100. Accademia Albertina 2.

ACCERTAMENTI coniugali, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 5, telefono 521-151. 995

CITTADINI dell'Ordine dal 1920, Andrea Doria 9, tel. 41-306, 521-848, 824-874 indagini commerciali, private, commerciali, coniugali. 125

INFORMITALIA, ultima nazionale informazioni, consigli, indagini, istituto. Roma maiuscola, Santa Teresa 10, telefono 311-024. 20697

ITALFOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-874. 794

FIANCHETTI, ZAFFR. L. 150 per parola

AG utile e vantaggio intendete in tutti vari segmenti campi urgenti pubblicitari, responsabilità in genere, decentramento, politici audizione al mondo produttivo piemontese. Specialmente settori elettrico, Autoveicolo, Telefoni, Stazione vi servizio. Jacini, via 11, fl. Montevideo n. 3, Milano. 23823

AGENZIE abilissima tradizione intermediazione, vendita grossi, autocarrozzati, per vendita in Piemonte di articolo automazione, settore grossi, Scrivere: a Pubblicità Stampa 4365 — Torino a. A39833

IMPORTANTE distilleria liquori cerca agenti primissimo ordine, agguerriti, per introdotti clientela tutta Alessandria. Scrivere Ditta Carlo Vercelli ed Alessandria. Scrivere Ditta, Piazza Austria, Carmagnola. A40891

IMPORTANTE INDUSTRIA CARAMELLE CIOCCOLATO CERCA AGENTI ESCLUSIVI PER TORINO E PROVINCIA. RICHIEDESI AUTOMEZZO, DOCUMENTATA INTRODUZIONE. OFFRESI CONCORSO SPESE AUTOMEZZO PROVVIGIONI, PREMI PRODUZIONE. RIVOLGERE DOMANDE SOLO SE IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3912 — TORINO». A41606

IMPORTANTE industria cerca stagionale operai per manutenzione generale. Presentarsi via Thovez 38.

IMPRESA costruzioni cerca subito palchisti per ten, specializzazione. Telefonare 772-206 A41744

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-17enni e operai III categoria. Presentarsi Berlo e Cravero, via Bologna 70 Torinese. A41834

OFFICINA meccanica cerca apprendisti oltre maggiore pers. Telefonare 26-880.

OFFICINA meccanica cerca fresatori rettificatori e attrezzisti. Telefonare 240.

OFFICINA meccanica cerca operai specializzati per montaggio presse. Rivolgersi: Stabilimento via Verdi 20. A40333

OPERAIO CHE ABBIA MEZZA GIORNATA DISPONIBILE CERCASI PER LAVORO LEGGERO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI AL «PUBBLICITA' STAMPA 483 — TORINO». 30

PANETTERIA cerca subito aiutante. Telefonare 651-100. A40014

PARRUCCHIERE cerca lavorante parrucchiere. Telefonare 692-960. A41362

PELLICCERIA cerca abilissima lavorante, macchina piana. Corso Vitt. Emanuele, 76, telefono 683-484 A40131

PRATICHE cedesi pratiche referenziate cercasi. Corso Duca, Torino A40311

PRATICA cedesi pratica cercasi. Telefonare 80-306. A42114

QUINCHI (Ristoranti) apprendista preferibilmente, minimo indispens. cercasi subito inserimento apprendisti precisare. Telefonare 42-818 pomeriggio. A40735

RAGAZZI ragazze apprendisti cerca ditta in pieno centro. Presentarsi Sartoi, Carlo 29. A42372

RADATIS veramente eccezionale, grande produzione, macchinari, corsi revisori lavorazioni ricerca collaboratore meccaniche, ottimo stipendio per soggetto adatto, massima serietà. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4345 — Torino a. A39833

IMPORTANTE distilleria liquori cerca agenti primissimo ordine, agguerriti, per introdotti clientela tutta Alessandria. Scrivere Ditta Carlo Vercelli ed Alessandria. Scrivere Ditta, Piazza Austria, Carmagnola. A40891

IMPORTANTE INDUSTRIA CARAMELLE CIOCCOLATO CERCA AGENTI ESCLUSIVI PER TORINO E PROVINCIA. RICHIEDESI AUTOMEZZO, DOCUMENTATA INTRODUZIONE. OFFRESI CONCORSO SPESE AUTOMEZZO PROVVIGIONI, PREMI PRODUZIONE. RIVOLGERE DOMANDE SOLO SE IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3912 — TORINO». A41606

IMPORTANTE industria cerca stagionale operai per manutenzione generale. Presentarsi via Thovez 38.

IMPRESA costruzioni cerca subito palchisti per ten, specializzazione. Telefonare 772-206 A41744

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-17enni e operai III categoria. Presentarsi Berlo e Cravero, via Bologna 70 Torinese. A41834

OFFICINA meccanica cerca apprendisti oltre maggiore pers. Telefonare 26-880.

OFFICINA meccanica cerca fresatori rettificatori e attrezzisti. Telefonare 240.

OFFICINA meccanica cerca operai specializzati per montaggio presse. Rivolgersi: Stabilimento via Verdi 20. A40333

**OPERAIO CHE ABBIA MEZZA GIORNATA DISPONIBILE CERCASI PER LAVORO LEG

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 85 Numero [illegible]

[illegible] (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 16.000, sem. 8.200; trim. [illegible] mille post. 250,); L. 18.000, semestre 9200, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 47-52 (10 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì [illegible] - Martedì [illegible] Aprile 1963

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA [illegible] Torino, via Roma 80, tel. 47-52 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

[illegible] Avvisi Comm. L. [illegible] cent. [illegible] al mm.-colonna (lun. 460) post[illegible] e delle [illegible]b. num. 50% - [illegible] Legali L. 360 (lun. [illegible]; finanz. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per [illegible] (lun. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1220), la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi extr. con autorizz.): *Argentina [illegible] 18; *Austria sc. 3; Belgio fr. 8; *Canada cents 20; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast. 5.50; *Estonia cents 42; *Finlandia mk. 40; Francia n. fr 0.80; Germania d. m. 0.80; *Grecia dr. 6; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. [illegible] Jugoslavia dinari [illegible] p. l. 30; *Libia. pia 8.5; *Malta d. 8; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1.10; [illegible] 6; [illegible] 0,17; *Svezia kr. [illegible]; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 100; *Turchia l. t. 1.25; *U.S.A. cents 20

ELETTO IL NUOVO PARLAMENTO
con altissima percentuale di votanti

Alla definitiva chiusura [illegible] urne, avvenuta alle 14 [illegible] oggi, [illegible]to fa[illegible] presumere che l'affluenza ai seggi avesse raggiunto [illegible] [illegible] primato - Forse la media nazionale sarà superiore [illegible] [illegible] per cento - Stanotte si conosceranno i risultati per il Senato; domani quelli per la Camera

Roma, lunedì sera.

Le notizie che si hanno dal Viminale confermano che con ogni probabilità, quando alle 14 di oggi saranno definitivamente chiuse le urne di quasi elezioni politiche, l'affluenza dei votanti supererà quasi [illegible] [illegible] le altre votazioni. La percentuale, infatti, del'80%, raggiunta ieri sera come media nazionale, costituisce una percentuale altissima, [illegible] avutasi finora, e [illegible] la presumere si scriva ad una cifra record, certamente superiore al 94% sul cui limite si attestò la votazione delle politiche del 1958. E già quella di ieri (precisamente l'80,7% su tutto il territorio nazionale) ha nettamente superato di ben 3,8 punti la percentuale registrata al termine [illegible] prima giornata delle elezioni [illegible] che fu del 77,1%. Vi sono, è vero, ancora alcuni squilibri [illegible] Nord e Sud, dovuti soprattutto [illegible] notevole massa di emigranti che [illegible] potuto [illegible]rsi dal lavoro e raggiungere nel Mezzogiorno i propri Comuni di appartenenza; ma, come si diceva, si ha ragione di ritenere che quest'anno il record sarà quest'anno battuto.

Chi [illegible] i partiti che [illegible] avvantaggeranno da questa notevole affluenza alle urne? Non si può, evidentemente, trarre con certezza un pronostico a favore di questa o di quella formazione politica, ma si ha la fondata convinzione, e di ciò già altre volte si è fatta l'esperienza, che una massiccia affluenza degli elettori alle urne favorisca piuttosto i partiti democratici che i partiti totalitari, sia dell'estrema destra che dell'estrema sinistra. Infatti, quando le percentuali dei votanti sono state relativamente basse, i partiti totalitari hanno [illegible] pre mantenuto, [illegible] non migliorato, la propria posizioni. E questo perchè i partiti delle due [illegible] me possono [illegible] su una organizzazione autoritaria che riesce ad individuare i non votanti e a costringerli ad andare alle urne, mentre i partiti democratici lasciano piena libertà d'iniziativa all'elettore, limitandosi a sollecitarne la partecipazione al voto in forme che non raggiungono [illegible] to l'autoritarismo, [illegible] sempio, dei comunisti.

L'affluenza degli elettori ai seggi è stata favorita ieri, in tutte le regioni italiane, da una magnifica giornata di sole e la cosa [illegible] è ripetuta [illegible], anche se le previsioni dei meteorologi sono meno buone per il tardo pomeriggio, prevedendosi sugli Appennini e nei Meridioni qualche rovescio di pioggia che dovrebbe però arrivare quando le votazioni saranno chiuse ed i presidenti dei [illegible] già [illegible] le operazioni di scrutinio per il Senato.

Come abbiamo già detto nella precedente edizione, i primi risultati che ci [illegible] saranno quelli riguardanti la Camera alta, i quali, con ogni probabilità, si avranno nella tarda serata di oggi.

Il ministro dell'interno, on. Taviani, che ieri mattina [illegible] di buon'ora a Genova, è tornato in aereo nella capitale da dove ha seguito e [illegible] ttinamente segue l'andamento della situazione in Italia. In nessuna regione si segnalano incidenti di rilievo e tutto procede anche stamane — come del resto nella giornata [illegible] — nell'ordine più assoluto. Lo stesso [illegible] Taviani ha confermato a mezzogiorno ai giornalisti che [illegible] sarà in grado di comunicare i risultati di tutta la consultazione elettorale nel pomeriggio di domani, mentre stanotte potranno essere resi noti soltanto i risultati ufficiali per il Senato.

Tuttavia, occorre tenere presente che è possibile che il ministro abbia ritenuto opportuno improntare le sue dichiarazioni a una comprensibile cautela. In realtà, oltre alle votazioni per il Senato, entro le prime ore della mattinata di domani potremo avere anche buona parte delle votazioni per la Camera dei deputati, che sono quelle più attese e che [illegible] [illegible] ulteriormente valore politico. Infatti, come si ricorderà, nonostante che la democrazia cristiana ottenesse nelle elezioni politiche del [illegible] il [illegible] per cento, cioè cumulativamente per il Senato la maggioranza assoluta e cioè quasi il 51% dei seggi, ciò non era possibile dalla particolare legge elettorale per il Senato, che sta fra il collegio uninominale e la proporzionale. Ecco perchè sono i risultati delle elezioni per la Camera quelli che meglio rispecchiano la scelta fatta dal Paese.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato da Fanfani per il due maggio, ma si presume che già mercoledì, primo maggio, il presidente del Consiglio possa informare il Capo dello Stato ufficialmente sui risultati delle elezioni e illustrargli il suo punto [illegible] vista che poi l'indomani riferirà al Gabinetto. Le dimissioni del governo avverranno, invece verso il 20 maggio, e cioè qualche giorno dopo che si [illegible] ranno riunite a Montecitorio e a Palazzo Madama, [illegible] due Camere per eleggere i presidenti e gli uffici [illegible] previden[illegible]

(Continua in 13ª pagina)

In due seggi di Roma
Gronchi e Merzagora hanno votato stamane

L'ex presidente della Repubblica ha auspicato che la percentuale dei votanti superi quella delle precedenti elezioni - Due lievi incidenti

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Anche stamane è proseguito nell'ordine più assoluto l'afflusso dei romani alle urne. La giornata è splendida e in maggior parte dei rappresentanti hanno preferito votare nei seggi elettorali di buon mattino, prima della riapertura degli uffici. Nelle 4334 sezioni elettorali, dove erano state installate dalle urbane, l'affluenza degli elettori di Roma e provincia ha quindi superato le percentuali massime toccate nelle precedenti votazioni.

L'ex presidente della Repubblica sen. Gronchi ha votato stamane nella sezione 345, a Villa Pamphili, nel quartiere Trieste. Egli è giunto al seggio alle 10,45 ed è stato accompagnato fino alla cabina da giornalisti, fotografi e telecineoperatori che lo attendevano già da qualche ora.

Il sen. Gronchi indossava un abito grigio ferro a righe con cravatta grigio chiaro e calzava scarpe nere. Al suo ingresso nella sala dove era allestita l'urna è stato salutato da un battimano dei presenti di servizio e da un capitano della guardia di finanza. Poi, mentre i fotografi lavoravano sottobanco, [illegible] preso le schede che il presidente del seggio gli porgeva ed è entrato in cabina. Dopo aver deposto le schede nelle urne il sen. Gronchi si è intrattenuto brevemente con i giornalisti che lo hanno accompagnato fino alla [illegible] auto e Egli da augurarsi — ha detto — che l'affluenza dei votanti sia superiore a quella del 1958, dimostrando in [illegible] modo una maggiore coscienza politica del popolo italiano». La signora Gronchi aveva già votato nella mattinata di ieri.

Il presidente del Senato, Merzagora, ha votato stamane alle 9,30 nella sezione N. 196 di via Lorenzo Mercagora, che era accompagnato dalla moglie signora Giuliana, ha presentato come documento di riconoscimento la patente di guida. Dopo aver votato, in attesa della consorte, che aveva dovuto espletare qualche minuto perchè si liberasse una delle cabine, si è intrattenuto in cordiale conversazione col presidente del seggio prof. Di Napoli, scambiando con lui le formalità di procedura delle operazioni di voto, mentre fotografi e cine-operatori si riprendevano con i loro apparecchi.

Serena, ordinata, disciplinatissima [illegible] trascorsa a Roma anche la giornata di ieri, e si ha notizia soltanto di una contravvenzione e di un'aggressione; la multa è stata elevata [illegible] dagli agenti di P. S. in servizio in via Stanislao Cantalupo al conducente di un'auto che passava e ripassava davanti ad un seggio elettorale sventolando un vistoso cartello in cui si invitava a votare per un candidato di estrema destra. L'aggressione è avvenuta in via Amore Del Sannio, ai danni dell'operaio quarantaseienne Emilio Amolfitano, picchiato da cinque giovinastri che avevano tentato inutilmente di reclutarlo ad acquistare una copia dell'Unità. L'operaio è stato costretto a farsi medicare al Policlinico per lesioni guaribili in una settimana.

n. s.

«Viva l'Italia!» grida un elettore di 104 anni

Rovigo, lunedì sera.

(c. f.) Il più vecchio elettore del Polesine e del Veneto, il colonnello di fanteria a riposo Vittorio Emanuele Zamonaro, che ha 104 anni ed è nipote nella casa di riposo «Pio X» di Lendinara, accompagnato da alcuni parenti si è recato a compiere il suo dovere, festeggiatissimo dagli altri votanti e dai [illegible]ieri della sezione. All'uscita del seggio ha gridato «Viva l'Italia».

E' collegato con gli attentatori di Milano?
Il giovane Koller viaggiava
con uno zaino da vero terrorista

Il [illegible] da montagna conteneva detonatori, [illegible] miccia, scatole di fiammiferi, oggetti di plastica - Il ragazzo risulta [illegible] da [illegible] (a Vienna) dal 17 aprile

La [illegible] bagagli [illegible] stazione [illegible] [illegible] dopo [illegible] violenta esplosione di una dei [illegible] ordigni (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Savona, lunedì sera.

Il giovane [illegible] Joannes Koller, di 24 anni, residente a Vienna e fermato domenica sera a Ventimiglia mentre cercava di attraversare il confine con la Francia, è da questa notte in una camera di sicurezza presso la questura di Savona. Il Koller, che era stato trovato in possesso di [illegible] pistola cal. 9, è sospettato [illegible] [illegible] collegato con gli attentatori che nella notte fra sabato e domenica hanno compiuto [illegible] attentati dinamitardi [illegible] stazione centrale di Milano. Il giovane è tuttora sottoposto a interrogatorio: finora si sarebbe mostrato reticente.

Sull'opportunità di sono svolti alcuni particolari. Ieri [illegible] poliziotti nel corso di un controllo presso i depositi bagagli [illegible] stazione di [illegible] l'esplosione di questo genere dunque dei primi attentati in Alto Adige.

In quinta [illegible]

il nostro servizio sulle indagini — estese anche in Alto Adige — sugli attentati di Milano, Cesano Maderno e Como.

Adige) ha trovato una valigia di tipo militare e di fabbricazione straniera che ha attirato [illegible] l'attenzione. Nell'interno della valigia sono stati infatti [illegible] trovati che possono servire alla fabbricazione di ordigni esplosivi come [illegible] barattolo con doppio fondo, detonatori, una specie di miccia, quattro o cinque scatole di

(Continua in 13ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse
Mercato sostenuto fino al listino, [illegible] vengono segnati i massimi della giornata

A TORINO

	26	29		26	29		26	29
VALORI DI STATO								
Rendita 5 %	107 60	110 10	5% 1964	100 65	100 50			
[illegible]	107 50	110 —	[illegible]	101 50	101 65			
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	100 45	100 40			
[illegible]	92 90	92 90	[illegible]	100 90	100 95			
Redimibile 3 ½	95 25	95 25	[illegible]	101 —	101 —			
[illegible]	89 20	89 20	[illegible]	98 10	98 —			
[illegible]	89 10	89 10	[illegible]	98 —	98 —			
Ricostruz. 3 ½	100 35	100 20	[illegible]	98 65	98 40			
[illegible]	100 35	100 10	[illegible]	98 65	98 65			
[illegible]	99 70	99 72	[illegible]	98 50	98 50			
Ind. fond. 5 %	100 30	100 30	[illegible]	98 50	98 50			
Fond. 5 %	99 90	99 95	[illegible]	100 60	100 60			
[illegible]	100 35	100 35	[illegible]	100 70	100 60			
[illegible]	101 80	101 80	[illegible]	100 80	100 70			
[illegible]	102 70	102 70	[illegible]	100 90	100 75			
[illegible]	103 40	103 40	[illegible]	96 80	96 75			
[illegible]	102 50	102 57	[illegible]	94 95	94 95			
[illegible]	104 —	103 80	[illegible]	101 —	101 —			
[illegible]	105 90	105 80	[illegible]	107 75	108 30			
[illegible]	101 95	101 95	[illegible]	106 50	106 50			
			[illegible]	106 50	106 75			
OBBLIGAZIONI			[illegible]	106 25	106 25			
[illegible]	99 70	99 70	[illegible]	104 25	104 25			
[illegible]	100 90	100 90	[illegible]	94 95	95 45			
[illegible]	100 80	100 85	[illegible]	94 95	94 95			
[illegible]	100 50	100 50	[illegible]	104 —	104 —			
[illegible]	100 70	100 60	[illegible]	113 —	113 —			
[illegible]	100 65	100 75	[illegible]	105 50	105 50			
[illegible]	100 70	100 80	[illegible]	105 50	105 50			
[illegible]	100 50	100 50	[illegible]	104 —	104 —			
[illegible]	100 70	100 80	[illegible]	105 —	105 —			
[illegible]	96 70	96 70	[illegible]	100 —	100 —			
[illegible]	96 60	96 60	[illegible]	107 50	107 50			
[illegible]	105 20	105 40	[illegible]	100 —	100 —			
Dalle. 3,50 %	118 —	118 —	[illegible]	102 90	103 50			
[illegible]	98 —	98 20	[illegible]	106 50	104 50			
[illegible]	96 80	96 80	[illegible]	99 25	99 25			
[illegible]	99 75	99 75	[illegible]	107 25	107 25			
U. S. 3 ½	98 —	98 —	[illegible]	100 80	100 80			
[illegible]	97 825	97 825	[illegible]	100 25	100 25			
[illegible]	98 80	98 80	[illegible]	95 95	95 95			
[illegible]	97 80	97 85	[illegible]	93 25	93 25			
[illegible]	92 90	92 90	[illegible]	95 95	95 95			
[illegible]	93 80	93 80	[illegible]	93 25	93 25			
[illegible]	93 375	93 20	[illegible]	95 25	95 25			
6% Fr. 3 %	96 90	96 90	Rendimiz. 3 %	100 20	100 20			
[illegible]	95 25	95 25	Rinasc. 5 %	100 40	100 40			
C. C. E. 3 ½	100 70	100 80	[illegible]	100 50	100 50			
Ind Fondiario 3 %	100 60	100 60	[illegible]	100 50	100 50			
[illegible]	100 40	100 30	[illegible]	101 30	101 50			
[illegible]	100 47	100 30	[illegible]	101 50	101 50			
[illegible]	100 60	100 60	[illegible]	101 50	101 60			
[illegible]	100 60	100 60	[illegible]	69 95	69 95			
[illegible]	95 40	95 40	[illegible]	101 —	101 —			
[illegible]	95 30	95 20	[illegible]	100 30	100 15			
[illegible]	95 375	95 20	[illegible]	101 —	101 —			
[illegible]	95 40	95 40	[illegible]	102 50	103 50			
[illegible]	95 30	95 10	[illegible]	112 90	113 —			
[illegible]	96 50	96 50	[illegible]	94 60	95 60			
[illegible]	96 50	96 50	[illegible]	93 70	93 70			
[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	94 50	94 30			
[illegible]	92 —	92 —	[illegible]	97 70	97 70			
Mobiliare 3 %	91 375	91 275	[illegible]	93 50	93 50			
F. Pr. Agr. 3 ½	93 85	93 85	[illegible]	93 70	93 70			
[illegible]	95 25	95 25	[illegible]	95 —	95 —			
C. I. Edil. 3 ½	99 50	99 50	[illegible]					
[illegible]	99 95	99 20	AZIONI PER CONTANTI					
[illegible]	92 95	92 95	TRASP. ASSIC. FINANZ.					
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	14300	14850			
[illegible]	93 50	93 50	[illegible]	9000	9165			
[illegible]	98 70	98 70	[illegible]	128700	129400			
[illegible]	101 —	101 —	[illegible]	2351	2300			
[illegible]	99 50	99 50	[illegible]	3020	3120			
[illegible]	99 95	99 20	[illegible]	5060	5050			
[illegible]	92 95	92 95	[illegible]	2249	2258			
[illegible]	95 175	95 175	[illegible]	15600	15600			
[illegible]	95 25	95 25	[illegible]	56	58 50			
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	2690	2697			
[illegible]	100 35	100 30	[illegible]	4035	4035			
[illegible]	100 70	100 70	[illegible]	1408	1406			
[illegible]	100 70	100 70	[illegible]	88400	89120			
[illegible]	100 45	100 40	[illegible]	11050	11050			
Ind. Cotoni 5 %	100 95	100 95						

	26	29
[illegible]		
[illegible]	1390	[illegible]
[illegible]	554	548
[illegible]	1575	1585
[illegible]	2365	2360
[illegible]	2445	2465
[illegible]	3500	3500
[illegible]	1975	1970
[illegible]	3600	3600
[illegible]	890	900
[illegible]	1582	1582
Ceramiche Ricordi	1575	1575
METALMECCANICI		
[illegible]	17340	17350
[illegible]	2220	2230
[illegible]	830	835
[illegible]	6000	6000
[illegible]	2375	2325
[illegible]	1072	1072
[illegible]	1561	1562
[illegible]	1450	1450
[illegible]	660	660
[illegible]	2397	2360
Riv[illegible] ord.	4180	4250
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	12800	12900
[illegible]	5196	5145
[illegible]	4080	4050
[illegible]	9100	9100
[illegible]	325	325
[illegible]	375	375
[illegible]	43000	44000
CHIMICI		
[illegible]	1743	1750
[illegible]	1462	1460
[illegible]	5850	5850
[illegible]	43750	43650
[illegible]	8800	8850
[illegible]	1691	1720
[illegible]	3250	3250
[illegible]	2511	[illegible]
[illegible]	273 50	275
[illegible]	120	115
[illegible]	1600	[illegible]
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
[illegible]	360	360
[illegible]	103	103
[illegible]	240	[illegible]
[illegible]	2920	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6550	[illegible]
[illegible]	6470	[illegible]
[illegible]	1131	1134
[illegible]	2480	2480
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1215	1235
[illegible]	885	880
[illegible]	1090	1090
[illegible]	5750	5800
[illegible]	29950	29250
[illegible]	28000	28000
[illegible]	6800	6800
[illegible]	5100	5120
[illegible]	925	934
[illegible]	695	700

A TORINO — La [illegible] presenta in apertura un fondo incerto, [illegible] pochi affari e prezzi generalmente resistenti.

Nella seconda metà della seduta il sviluppa una graduale, controllata tendenza al rialzo, che fa perno soprattutto sul buon contegno delle Viscose.

Il listino è compilato sui livelli massimi della giornata, con qualche vantaggio [illegible] [illegible] prezzi di venerdì scorso.

Titoli di [illegible] e obbligazioni lievemente migliori.

Dopodomani in denaro. Le azioni Viscosa sono quotate ex-150 di riparto fondo sovrapprezzo azioni.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,27; dollaro canad. 572,45; franco svizzero 143,25, corone [illegible] 86,93; corona norvegese 86,82; corona svedese 119,45; fiorino olandese 172,85; franco belga 12,50; franco francese 126,55.

[illegible] MILANO - La settimana comincia con una nota di fermezza e la seduta registra un discreto ritmo di attività, con graduale prevalenza del denaro.

Nonostante gl'invitabili realizzi, il mercato si mantiene sostenuto fino al listino, ove vengono segnati i massimi della giornata.

[illegible] fermi i titoli primari, specie Fiat, Viscosa ed Edison, gli assicurativi, i finanziari, gli immobiliari e i tessili; migliori anche gli elettrici.

Stabili i valori di Stato, poco variate le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 59.220; Bastogi 2250; Finelettrica 1260,50; Fiumare 635,75; Finabier 1092; Mittel 2255; Gim 6400; Invest 4015; La Centrale 11.902; Sviluppo 2370; Assicurazioni Generali 120.500; Fondiario 13.000; Assicur. Italiana 50.000; Ras 56.200; Toro 14.350; Toro priv. [illegible]

Ferr. N. Ord. [illegible]

Gualino [illegible] Cantoni 27.100; [illegible] Centrali C. C. 9690; De Angeli 4355; Generali Seta 9950; Gavarrio 5450; Lanificio Rossi 4590; Linif. e Canap. 858; Rossari e Varzi 37.750; Rotondi 42.000; Tod 3300; Snia Viscosa ord. 1185; Snia Viscosa priv. 4045; Marcotto 2100; Un. Manifatture 56.900; Fisac 329.

Dalmine 2360; Italsider 1556; Metalli 5030; M. Arduina 4875; Montecatini 2545; Montepemi 830; Pirelli 4350; Bianchi 469,50; Fiat 3753; Fiat privil. 2250; Fiat 7500; Trafilerie 1740; Olivetti pr. 4336; Westinghouse 1440; Nebiolo 855; Sade 1176; Cieli 2915; Dinamo 2235; Edison 2948; Edison Volta 2118; Bresciana 2900; Sarda 4225; Valdarno 2965; Emiliana 2150; Subalpina 2530; Magneti Marelli 1597; Ercole Marelli 853; Orobia 7500; Ramona Elettr. 2240; Sesa 1975; Sip 1365; Meridionale Elettr. 2486; Sirti 2065; Tecnomasio 2250; Telt 2545; Terni 542,50; Unes 2510; Vizzola 1685;

Dist. Italiane 2560; Eridania 2655; Romana Zuccheri 265; Motta [illegible]

Anic 1735; [illegible] Liquigas 274,75; Mira Lanza 43,650; Pibigas 190; Rumianca 2230; Lanificio 2300; Saffa 4000; Carlo Erba 12.650.

Acciaierie 4100; Beni Stabili 6852; Immobiliare 1250,50; Risanamento 8590; Silos Genova 4695.

Cartiere Burgo 29.400; Cliga 7000; Eternit 6900; Linoleum 2530; Italcementi 31.300; Cementir 6590; La Rinascente 780; Pirelli S.p.A. 6215; Pirelli e C. 7150; Condotte 950; Ceramiche Pozzi 925; Ledoga 11.400.

[illegible] — Il [illegible] ha svolto una buona attività su basi sostenute. Dopo un'apertura [illegible] al [illegible] arrivati [illegible] con [illegible] tuati interventi del denaro. Stazionano della buona [illegible] tazione i titoli più specialistici.

Prezzi: Centrale 11.825; Generali 120.500; Ras 56.750; Meridionali 2274; Nai 15.340; Viscosa ordinarie 3155 ex-150; Viscosa privilegiate 4030; Finabier 1094; Cattol 2815; Italsider 1572; Fiat ordinarie 2750; Fiat privilegiate 2225; Sip 1365; Telt 2665.

A FIRENZE — Mercato incerto all'inizio; successivamente un afflusso di denaro ha provocato dei sensibili rialzi in tutti i settori. Particolarmente richiesto la Viscosa.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2280; Centrale 11.800; Fondiaria Vita 25.200; Fondiaria Incendio 13.800; Viscosa [illegible] ex-150; [illegible] tecnimi 1665; Fiat ordinarie 2750; Magona 1275; Valdarno 2270; Immobiliare 2157.

I violenti incidenti sul campo del Napoli

Un agente di polizia allontana un tifoso che si è precipitato sul terreno di gioco, a Napoli. Poco dopo i tifosi scatenati si [illegible] sul campo provocando i gravi incidenti che hanno causato una settantina di feriti e danni per oltre [illegible] milioni (Telefoto)

(In VI pagina servizi sulle inchieste in corso e altre fotografie)

[illegible] l'occhiale acustico perfetto
per informazioni e prove (anche a domicilio)
rivolgersi alla MICROACUSTICA
VIA SALUZZO 15 TORINO - Tel. 651.615

CRONACA CITTADINA

Nei 1291 seggi della città si svolgono le operazioni di scrutinio

Hanno votato 730 mila torinesi la percentuale s'aggira sul 93%

L'afflusso degli elettori è ripreso regolare alle 7: in prevalenza donne ed operai [illegible] turni [illegible] - In mattinata si sono recati a votare altri [illegible] cittadini - Alle 14, chiuse le votazioni, è cominciato lo spoglio [illegible] schede che si riferiscono al Senato

Il prefetto nella «sala raccolta» [illegible] elettorali

In serata i primi risultati parziali

[illegible] comunicati dalla Prefettura danno stamane la seguente situazione:

TORINO e PROVINCIA — Su 1.393.943 elettori per la Camera avevano votato 1.248.358 pari all'89,5 per cento. (Nelle precedenti elezioni politiche del 1958 la percentuale finale è stata del 95,15 per cento);

TORINO CITTA' — Su 782.876 elettori per la Camera [illegible] pari all'87,61 per cento. (Nelle precedenti elezioni politiche del [illegible] si è raggiunta a Torino il 95,08 per cento);

COMUNI DELLA PROVINCIA (esclusa la CITTA') — Su 609.065 elettori per la Camera avevano votato 548.847 pari al 91,8 per cento. (Nel '58 la percentuale finale risultò del 95,5 per cento).

Tutte queste cifre, rese note verso le 13, si riferivano all'incirca alla situazione esistente verso le 11. Per i calcoli tutti occorrono infatti quasi due ore. L'afflusso alle urne attorno a mezzogiorno è stato forte. E' quindi probabile che le percentuali finali non si discostino molto da quelle di cinque anni fa. Un'ultima indicazione ufficiosa dava verso le 13,30, per la città di Torino, una percentuale di [illegible] il 93%.

Nelle scuole stanotte in luci sono rimaste accese. Alle 22 di ieri sera i presidenti dei seggi, sigillate le urne e tutto il materiale elettorale, hanno consegnato i locali alla Forza pubblica. Migliaia di agenti, carabinieri e militari hanno sorvegliato i seggi per tutta la notte. Stamane alle 7 le operazioni di voto sono riprese ovunque regolarmente. A commento delle due giornate di votazione il Prefetto dott. Migliore ha dichiarato: «In tutta la provincia durante l'affluenza degli elettori ai seggi non si è verificato il minimo incidente. I torinesi hanno dato una ulteriore prova di civismo. Le alte percentuali di votanti sono anche una dimostrazione di senso di responsabilità e di maturità democratica. Ritengo che anche gli scrutini si svolgeranno in un clima di consapevole democrazia».

Le operazioni di voto sono riprese ovunque alle 7. Nelle prime ore l'affluenza ai seggi era modesta: qualche donna che si recava a fare la spesa, commercianti ed operai dei turni di notte. Più tardi si è intensificata sino a raggiungere la punta massima verso le 12,30. All'uscita dagli uffici molti sono passati dalla scalone a compiere il loro dovere prima di recarsi a casa per il pranzo. Altri hanno preferito fare in fretta per poter raggiungere il seggio entro le 14.

Molto lavoro hanno avuto i funzionari ed impiegati dell'ufficio municipale di via del Carmine 12 per la distribuzione dei certificati agli elettori che [illegible] lo [illegible] ricevuto perchè nel momento in cui era passato il vigile erano assenti oppure perchè risultavano «irreperibili» per cause diverse. A mezzogiorno i certificati [illegible] ritirati e ancora giacenti nell'ufficio erano solo più trenta.

Alle 13 l'ufficio elettorale della Prefettura, diretto dal dottor Falsetti e presieduto dal Prefetto dottor Migliore, ha cominciato le cifre ufficiali dell'affluenza, totale sino a quel momento. Tenendo conto che per i calcoli occorrono circa due ore si può ritenere che le percentuali fossero quelle delle ore 11. Dalle cifre sono dunque esclusi tutti coloro che hanno votato dalle 11 in avanti e che, come abbiamo detto, sono abbastanza numerosi.

Per Torino e provincia [illegible] 1.393.943 elettori erano chiamati già espresso il voto [illegible] 1.240.258 pari all'89,5 per cento. Nella città di Torino su [illegible] elettori i votanti risultavano 696.411 pari all'87,82 per cento. [illegible] muni della provincia (esclusa la città di Torino) su 609.065 elettori i votanti risultavano 594.847 pari al 91,8 per cento.

Più tardi [illegible] apprendeva una cifra ufficiosa per Torino: la percentuale risultava di circa il 93 per cento, cioè su 782 mila aventi diritto al voto si erano già recati alle urne 726 mila. [illegible] altre parole nella mattinata altri 100 mila torinesi avevano deposto la scheda nell'urna. I ritardatari erano soltanto 56 mila.

In base a questa indicazione ufficiosa si può affermare che l'affluenza ai seggi è buona e che in ogni caso non si discosterà molto dal 95,02 per cento raggiunto nelle politiche [illegible] 1958.

Alle 14, dichiarate chiuse le votazioni, i presidenti di seggio hanno iniziato le operazioni di scrutinio. La prima urna aperta in ogni seggio è stata quella del Senato. I risultati parziali delle votazioni per il Senato si conosceranno già nella tarda serata. Ultimato lo spoglio per le schede gialle (senatoriali) si passerà a quelle grige (per la Camera) e quindi al conteggio delle preferenze dei singoli aspiranti consiglieri. E' un lavoro che proseguirà sino a mercoledì.

E' il più giovane [illegible] torinese

Ricorre ai giudici ed ottiene di votare

Compiva stamane 21 anni e secondo [illegible] corrente interpretazione della legge non avrebbe potuto recarsi alle urne - La Corte d'Appello ha invece stabilito che, anche agli effetti dell'età, oggi [illegible] «giorno di elezioni» - Lo studente ha votato esibendo la sentenza [illegible] posto [illegible] certificato

Roberto Alonge, il più giovane elettore di Torino

In un seggio presso il liceo Massimo d'Azeglio è andato a votare stamane il più giovane elettore torinese. E' lo studente universitario Roberto Alonge, abitante in via Pinelerlo 44. Proprio oggi festeggia il ventunesimo compleanno, essendo nato il 29 aprile 1942.

La legge elettorale stabilisce che hanno diritto al voto coloro che il giorno fissato per le elezioni abbiano compiuto 21 anni. La interpretazioni, però, sono diverse. Gli uffici elettorali, secondo le istruzioni date dal ministero dell'Interno, considerano «giorno delle elezioni» il 28 aprile e non il 29 che sarebbe come una sporta di proroga. L'Alonge, per poter esercitare il suo diritto al voto, ha fatto ricorso alla Corte d'Appello e la richiesta è stata accolta dalla magistratura. Teoricamente, avrebbe potuto votare soltanto oggi e non ieri. Sia di fatto che in studente, munito di una copia della sentenza, redatta dal Primo Presidente della Corte, dott. Carlo Casati, si è presentato al seggio ed ha espresso il suo voto [illegible] la Camera dei deputati.

«Era un mio diritto — ha detto — non potevo rinunciarvi: per questo mi sono rivolto alla magistratura. Sono andato a votare oggi perchè ieri non avevo ancora 21 anni».

L'Alonge è figlio di un maresciallo dell'artiglieria alpina, Salvatore, di 48 anni, ed ha un fratello, Sergio, che frequenta la seconda media alla «Foscolo». La famiglia è originaria di Acrigento, ma da parecchi anni risiede a Torino. Il giovane elettore è iscritto al secondo [illegible] della Facoltà di lettere a Filosofia. Nella sua città i giovani che hanno compiuto proprio oggi i 21 anni sono una quarantina, ma soltanto l'Alonge ha fatto ricorso per poter votare.

L'affluenza alle urne è continuata stamane in un'atmosfera di calma assoluta. Particolarmente impegnati sono stati stamane l'ufficio d'Igiene, in Corso Rosselli e la Croce Verde. Al 27 medici condotti che prestano servizio nelle varie sedi della città ed ai sanitari di turno all'ufficio d'igiene sono giunte numerose richieste di certificati che autorizzano gli infermi o le persone fisicamente impedite a farsi accompagnare in cabina.

Uno dei seggi più faticosi per il presidente e gli scrutinatori è stato forse quello dell'ospedale della maternità Sant'Anna, in corso Spezia 60. Tra le 21 di ieri sera e le 7 di stamane vi sono state ricoverate [illegible] partorienti. Tutte, entrando in ospedale, hanno chiesto di votare. Come prescrive la legge, l'ufficio interno ha immediatamente telegrafato ai sindaci dei Comuni di appartenenza delle elettrici per ottenere l'autorizzazione al voto in ospedale: la risposta non è pervenuta entro mezzogiorno.

Nella mattinata si sono recati a votare altri [illegible] cittadini. Alle 14, chiuse le votazioni, è cominciato lo spoglio [illegible] schede che si riferiscono al Senato.

Si è fatto vivo [illegible] altro «undici» torinese

«Ho vinto 4 milioni al Toto ma non voglio dire chi sono»

Il giovane era preoccupato che la sua schedina [illegible] figurasse nell'elenco [illegible] fortunati - [illegible] vincita, si è dileguato facendo perdere le tracce

Il misterioso «11» e la famiglia Dalbecchi, da oggi felici milionari del «Toto»

Ieri il campionato di calcio ha giocato un brutto scherzo a coloro che tentano la fortuna con il concorso pronostici. Non si sono verificati infatti nè «13» nè «12». I prediletti della sorte sono quindi gli «11». Se ne contano tredici in Piemonte e sette a Torino. Stamattina di buonissimo si è presentato al giornale [illegible] giovane di 23 anni. Aveva [illegible] una «11» quella schedina vincente. «Ho fatto su "Stampa Sera" che a Torino c'è un solo "11" identificato — ha esordito con una certa ironia — Dalbecchi Dante, abitante in via Monte Cimone 20, scala A, primo piano, interno 2. Ho visto che [illegible] ho indovinato tutte le partite, ho controllato e ricontrollato, ho fatto il conto e il reconto: ho proprio vinto 4 milioni 174 mila lire esentasse. Avevo [illegible] una «11» quella schedina vincente. «Ho fatto su "Stampa Sera" che a Torino c'è un solo "11" identificato — ha esordito con una certa ironia — Dalbecchi Dante, abitante in via Monte Cimone 20, scala A, primo piano, interno 2. Ho visto che [illegible] ho indovinato tutte le partite, ho controllato e ricontrollato, ho fatto il conto e il reconto: ho proprio vinto 4 milioni 174 mila lire esentasse». *Il giovane ci ha ringraziato* [illegible] *ha voluto rimanere anonimo: «Sono solo 4 milioni — ha detto accomiatandosi — è meglio che me li goda in pace, senza clamore».*

Di diverso avviso è stato Agostino Dalbecchi, l'operaio centravanti [illegible] *Michelin, l'unico giocatore identificato.* [illegible] *la moglie e la bimba Mariangela di 4 anni, in via Lulia del Corretto 72. «Sono solo 4 milioni — ha commentato anche lui — ma a noi fanno comodo. Con il solo lavoro mia famiglia* [illegible] *naviga nell'oro e poi 3 milioni spettano a mia sorella* [illegible] *(che abita in via San Tommaso 61, 2° piano) che ha compilato la schedina a mia insaputa, scrivendo nel retro il mio nome».*

Maria Dalbecchi è una ragazza di 23 anni, lavora in una tipografia, non è tifosa di calcio ma giuoca ogni settimana la sua schedina. E' molto affezionata al fratello e gliela rimanda ogni sabato sera, compilando a sua insaputa una scheda dedicata a lui. Tre anni fa vinse 45 mila lire, totalizzando un «12». Poco male, fort'unca la sorte ha voluto favorirlo. Con un «12» ha certamente per sè e per il fratello una bella [illegible] *mezza. Stamattina c'è stato consiglio di famiglia. Tema: «Come impiegare il denaro». Piccoli sogni almeno irrealizzabili diventeranno realtà. I grandi progetti sono stati accantonati per il prossimo occasionale «Mario e fidatevi in una vincita* [illegible] *domenica.*

Barriera di Nizza: l'auto investitrice [illegible] fuggita

Muore senza essere riuscito a indicare chi lo ha travolto

Il pensionato, durante l'agonia [illegible] quattro [illegible] [illegible] più riprese di parlare: nessuno ha potuto comprenderlo - Forse il guidatore-pirata l'ha raccolto e portato in una via deserta

Alle 3,30 di stanotte un uomo è stato raccolto agonizzante in mezzo alla strada. In una via secondaria della barriera di Nizza: parlo all'ospedale, [illegible] morto dopo quattro ore di agonia, senza [illegible] riuscito a parlare, a spiegare che cosa gli era accaduto. La natura e la gravità delle lesioni permettono di escludere che sia vittima di una caduta: lo sventurato è stato certamente investito da un automobilista «pirata», fuggito senza prestargli soccorso.

La vittima è un pensionato Fiat, il sessantaseienne Antonio Leone, abitante in via Balbiano n. 65, cioè a due molto distanza dal luogo in cui è stato investito. Egli è stato trovato in via Brugnone, a breve distanza dall'incrocio con via Nizza; è una via breve e senza sbocco, che difficilmente [illegible] auto percorrono [illegible] velocità.

Per questo motivo si è anche avanzata l'ipotesi che l'ignoto investitore abbia travolto il pedone in via Nizza o in un'altra grande strada e poi lo abbia portato in via Brugnone per intralciare le indagini e ritardare il ritrovamento della vittima. Nel punto in cui giaceva il Leone non vi è la minima traccia di vetri rotti, di vernice, di frenata.

Il pensionato [illegible] stato visto

Il pensionato Antonio Leone

assieme da alcuni passanti che hanno chiamato la Croce Rossa. L'autoambulanza è subito accorsa e lo ha portato all'ospedale [illegible]. I medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato numerose fratture costali, una delle quali aveva provocato un pneumotorace traumatico, aveva cioè causato una gravissima lesione polmonare. Per di più l'organismo del Leone era già indebolito: soltanto da pochi giorni egli era stato dimesso dal Mauriziano dopo una lunga degenza per malattia broncopolmonare.

Veniva ricoverato con prognosi riservata. Più volte lo avanzarsi (sembrava di parlare di raccontare, ma nessuno riusciva ad afferrare le poche parole inintelligibili che gli uscivano dalle labbra. Alle 3,30 è spirato. La polizia non ha ancora potuto rintracciare nessun coinvolto del pensionato per avvisarlo di quanto è avvenuto. Il Leone viveva solo e di un [illegible] che [illegible] una [illegible], abitante [illegible] forse [illegible] frazione Regina Margherita.

Sul luogo in cui è stato rinvenuto si è subito portata la Polizia Stradale ed è accorsa anche una pattuglia della «Mobile». Le indagini dei medici però ha permesso di escludere non solo la caduta ma anche l'aggressione: le ferite riportate dal Leone sono tipiche dell'investimento, ad opera di un veicolo abbastanza pesante, presumibilmente una grossa automobile.

* Alle 14 di ieri un'auto Renault che percorreva la provinciale Torino-S. Mauro-Chivasso, ha sbandato per cause ancora sconosciute ed è uscita di strada in una curva nei pressi di Gassino. Il guidatore, Ugo Brichetto, di 43 anni, abitante in via della Rocca 14, ha riportato lesioni interne al torace ed è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata. I due passeggeri, Carmelo Rizzo, 21 anni, via Nizza 13 e Dionigio Spano, 23 anni, via Torricelli 28 sono rimasti feriti in modo lieve.

* Alle 8 di stamane un operaio che percorreva la strada San Mauro-Torino in ciclomotore, si è scontrato con un'auto alla curva del casello daziario. Soccorso dal [illegible] della macchina — Francesco [illegible] mano, via Randaccio 10 — il motociclista, Gino Moro, 43 anni, operaio, Strada San Mauro 236, è stato portato al Martini e ricoverato con prognosi di quaranta giorni [illegible] frattura del femore.

Chi è l'annegata della diga di San Mauro?

Neppure la «vera» ha svelato il mistero della morta nel Po

L'interno dell'anello che portava al dito non [illegible] né un nome, [illegible] data - Nessuna denuncia di scomparsa di [illegible] donna coi suoi connotati

Il corpo della sconosciuta è affiorato a San Mauro

Chi è la donna trovata morta nel canale della centrale idroelettrica di San Mauro? Nessuno ancora si è presentato per riconoscerla all'obitorio del cimitero dove la salma è stata composta. Le ricerche compiute dai carabinieri, per quanto intense, hanno dato nulla. E' stato preso in esame anche l'elenco delle donne di cui è stata denunciata la scomparsa in questi ultimi tempi; ma di nessuna i connotati corrispondono a quelli dell'annegata.

La sconosciuta trovata ieri mattina semisommersa nel canale, a ridosso della diga, dimostra apparentemente l'età di 45 anni. L'aspetto della donna è distinto e gli abiti non sono dozzinali. La statura è di metri 1,65, la corporatura è piuttosto robusta, il viso è lordo, i capelli bianchi, le mani sono curate. All'anulare della mano sinistra vera una fede matrimoniale che sull'interno non reca incisi nè nomi nè date che avrebbero potuto costituire una traccia per le indagini.

[illegible] vestita [illegible] una gonna blu scuro, un «pullover» di maglia di filo, sottoveste celeste, calza di nylon. Il medico municipale non ha riscontrato ferite sul corpo, nè escoriazioni di piccole abrasioni al naso ed alla bocca prodotteci dalle operazioni per il ricupero della salma. Ha stabilito, inoltre, che la morte risaliva a circa di 48 ore prima del ritrovamento.

Probabilmente la sconosciuta si è suicidata: questa è l'opinione del maresciallo Alberti dei carabinieri di San Mauro. Forse si è gettata in acqua nella zona della Barca. Ma può anche darsi che la salma sia arrivata da Torino trascinata dalla corrente del Po le cui acque in questi giorni sono abbondanti. Il corpo avrebbe potuto superare anche la diga del ponte di piazza Vittoria poichè le paratie in questi giorni sono state aperte.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +20,4
MINIMA +11,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (notturna) +13,4; ore 8: +12,9; pressa. 744,3; umid. 68%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: generalmente buono. Temperatura a Cuneo: massima +23; minima +9,4; ore 9: +13,6.

UNA [illegible] MANIFESTAZIONE PRIMAVERILE

I FELI SUPERFLUI (pericolosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica O.E.M. Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-783; Alessandria, via Vercelli 7, telef. 61-87.

ARLECCHINO DANZE
Domani sera ballo di [illegible]
DEFILIPPI
Mercoledì ore 16.30 debutto di [illegible] IL [illegible]

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 653.371
Ore 21 Successo del
5 GIULIANI

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Felix Rosini pres.
«AMICI DEL TEATRO»
Novità - Sorprese - Premi
[illegible]'S

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telef. 682.101
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del cantone»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Moby Dicks»

TEATRI E ritrovi

Prezzi biglietti salvo La Stampa *e, Roma sep. e Sertola, int. 25-117*

Alfieri: Rivista M. Mariano - R. Zampi; 16,15 - 21,15.

Mafalda: «I mattatoio» Riv. M. Ferrero-Rassmann-M. Oliuti 16.15-21.15

Torino Espansioni: 5ª Mostra Piemontese del Mobile e dell'Arredamento (Giornata del Fanciullo). Or. 9-13; 14,30-23. Ingr. L. 200

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-623): ore 21 Boccaccio-d'Andrisanta Sergio Gariglio.

Fara: ore 21 The Five Corra's Gaudia; 16.30 danse: 21 riposo. Gay Sala: riposo.

Chatham Bar NightClub, T. Rossi 3 Chez Lucie (Fr. Tommaso 5) Alle Estorii Club: Attrazioni internaz. Le Perroquet: orch. Juan Willy. Moulin Rouge: Attraz. I 6 Kings. Tavernaille: Attrazioni internaz.

Abat-jour, Sacchi 28, t. 41-035; 21 Acapulco (c. Moncalieri 146, tel 688-688): ore 21; Fr. ap. La Siesta. Sagatelle, Cavoretto 2, t. 675-972 Caprice Whisky (Sacchi 18): 21 Centro Club - Whisky à Gogo (c. Cumello ang. Garibaldi): ore 21 Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-796: 21 Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel 677-000): ore 21: feat. 18-21 Monkey, Grattoni 18, t. 41-573: 21-3 Villa Gay (Moncalieri 591: riposo Whisky Notte (v. Golgi a. r. Pio V tel. 657-643): 21; sab e fest. 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria d'Arte sul Po (Lungopò Cadorna 1, ang. p. VII. Veneto): Zepolo Laura Ferrari Cadeddu Galleria Solaten: Dipinti di Michelangelo O. Pistoletto [illegible] Galleria Narciso (piazza Carlo Felice, 19): Alberto Savinio.

La Bussola (via Po 8): Mostra personale di Douglas Swan

La Caverniba (p. Cavour 10): Incontro con N. Almone 10-13; 16-20

Salotto Pantesca (p. Carlo Felice 19): Neri Pozza: Opere grafiche

Museo del Cinema: chiuso.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il diavolo» con Alberto Sordi.

Astor: «Canzoni nel mondo» (Varietà internazionale) Scope, tecnic.

Corso: «Una manciata d'odio» Red Cameron, C. Downs, A. Hale jr.

Cristallo: «Una fidanzata per papà» Glenn Ford, Shirley Jones, panavision, metrocolor.

Doria: «Muerte alla conquista di Parigi» cartoni anim. in technic. Ideal: «Rotambolo» Channing Pollock, M. Vatsel, sc. eastmancolor.

Lux: «Una storia moderna (L'ape regina) U. Tognazzi, Marina Vlady

Nazionale: «Per favore non toccate le modelle» technicolor, ottimascope.

Reposi: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, technic. technirama. Orario 14,10-16-21,50.

Romano: «Io e la donna» con Pierre Brice. Ingresso 500. Ult. giorno.

Vittoria «L'uomo che sapeva troppo» di A. Hitchcock, con James Stewart, Doris Day, technicolor.

Ariston: «Avventure di cacce del Prof. Dr Paperin, cinemascope, technicolor, di Walt Disney.

Arlecchino: «Il giorno più lungo» Wayne, Mitchum, Burton, Fonda Orario 14,30, 18, 21,30.

Augustus: «L'invincibile detective» Eddie Constantine, Françoise Brion, Jacques Berthier.

Capitol: «FBI Capa Cattaveral» Jack Kelly, Ray Danton.

Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14, 15.40, 19.30, 22.30.

Torino: «La ora dell'amore» Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva. Ap. 15

Alexandra: «Mamma Roma» di P. P. Pasolini con Anna Magnani

Faro: «Mamma Roma» di Pier Paolo Pasolini, con Anna Magnani

Fiamma: «Il paradiso dell'uomo» (Giappone proibito) technicolor.

Hollywood: «Il giorno più corto» Walter Chiari, Ugo Tognazzi.

Principe: «Il giorno più corto» Totò, Tognazzi, Gassman, Granger

Statuto: «Il delitto della signora Allerson» technic. E. Hayward.

Adriano «Anche in agguato con Alcione» «L'assassino di chiama Pompeo», «Riviera M. Mariano - R. Zampi: 16.15 - 21.15

Alpi: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, De Filippo, Gray

La Perla: «La donna nel mondo» (scene, un film di G. Jacopetti)

Regina: «Boris Ingegnere macedone».

Arti: «Fantasmi a Roma» M. Mastroianni, B. Lee, S. Milo. Ap. 14

Milano: «Dillo in cima alle scale» «Paradiso Cap. Holland» Ap 10

Olimpia: «Salvatore Giuliano».

Pax: «I tartari» techn. V. Mature

P. Reale: «Educando al tabarino» «La monaca di Monza» Ap 10

S. Felice: «Trionfo di Robin Hood» scope, tech. Don Burnett, S. Scott

Esperia: «Montrouge» di Crayenne

Giardino: «I draghi del West»

Minatori: «Bambi» «Dito alla rivoluzione» S. Laurel, O. Hardy.

Vittaglio: «Il letto di spine» tech. Richard Burton, Angie Dickinson, Barbara Rush, J. Carson. Vist. 16.

Ritz: «La donna nel mondo» tec. sc. di G. Jacopetti. Vietato 18.

Prefetti: «Shakespeare» (Divinazione Fantasma Chinerin).

Nuovo: «Mondo nuovo di notte» technicolor. Vietato anni 18.

S. Paolo: «La rossa» Vietato 14

Artisti: «Fedra», con Anthony Perkins, Melina Mercouri.

Belgio «Maciste contro Ercole» tec.

Corallo: «Okay Parigi» sc. tech. Fred Mc Murray, Jane Wyman,

Eridano: «Amori di Carmen».

Orpea: «Il boia aspetta».

V. Veneto Bambaridan, alla quota

Astra: «La donna nel mondo» tec. sc. di Gualtiero Jacopetti. Vist. 18.

Borsini: «La squadra internale» tec. Audie Murphy, John Saxon.

Elios: «Pirati della Tortuga».

Massimo: «Memoria selvaggia» Carrol Baker, Ralph Meeker.

Odeon: «Il re dei falsari», con Jean Gabin, Martine Carol.

Star: «Scotland Yard in azione» S. Sesselman, W. Silvester.

Adua: «Conquistatori dell'Oregon» e Varietà: 16,30 - 21,20.

Ambra: «Il gigante di New York» con Victor Mature

Brescia: «L'impero del crimine», Edelweiss Chiusa 26 non disponde.

Eri-Dan: «Assassino colpisce ancora».

Fiochera: «Il mio amico Banilo».

Portici: «La casa del fantasma».

Moior: «I due colonnelli» Totò, W. Pidgeon, N. Taranto. S. Gassi

Nord: «Il grande caldo» G. Ford, Hayden, Cardo tesa» Lil. Serikiu: «La congiura dei dieci» cal. E. Granger, Sylva Koscina.

Zenit: «Il marchio del rinnegato» techn. scope, Ricardo Montalban.

Dalmi: «L'appuntamento» Anais Ghiranlot, G. Sanders, A. Farley.

Odeone: «I pirati della Costa» techn. Lex Baxter, Liana Orfei.

Continental: «La guerra del bottoni, Massimuccio e 106 ragazzi.

Flora «Avventure Topo Gigio» tec.

Italia: «Crociera delle Indie» Moderno: «Hill il mancino» «Prigioniero di Stalingrado».

Rivoli: «Biancaneve e i 7 nani» techn di Walt Disney, segue «La Terra quasi sconosciuta» techn.

S. Carlo «Gli sparvieri del Caraibi» techn. J. Drexland, T. Monteur.

Spada «I piaceri del sabato notte» J. Valerie, H. Orlac, R. Rieco.

Bianchi: «Avventori della metropoli

Dora: «Settimo parallelo».

Rosa: «Morte di un bandito».

Alba: «Hollywood e morte» techn.color con Jerry Lewis.

Ambra: «Frontiera fantasma» tech.

Apollo: «Venere imperiale» techn. scope. O Lollobrigida. S Boyd

Edera: «Lotte di giganti».

Lucento: «Duello Sierra Madres.

Lucrezia: «Marcia o crepa» con Stewart Granger, Dorian Gray

Splendor: «Il cigno sulla pelle» tec. sc. Cary Grant, Doris Day.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bertolla, Brescia, Cairoli, Carpano, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiore, Italia, Ideal, Juventus, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romolo, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto, Principe, Continental Torino Espansioni: «Mostra mobile e arredamento» (biglietti alla cassa).

L'ultimo bardo d'Irlanda

«*Sto dormendo, non svegliatemi!*» dice l'epigrafe nel piccolo cimitero davanti alla chiesa di Rathclarin, poco discosto dalle rive dell'Atlantico dove è sepolto Donn Byrne, l'ultimo bardo di lingua gaelica che abbia avuto l'Irlanda. Cork è nell'Ulster meridionale, un luogo selvaggio e pittoresco che ha serbato molte tradizioni poetiche dei tempi andati in una terra ricchissima di tradizioni e dove è gente facile sia agli entusiasmi, sia alle fobie. Tra le cose che [illegible] gl'Irlandesi [illegible] mettere, al colmo [illegible]zo, i cavalli, il gioco — di qualsiasi genere — l'amore alla campagna. Quanto alle fobie non è il caso di parlarne perché sarebbe troppo lungo, ma basterà ricordare che la più antica, la più forte, nasce dal grande amore degl'Irlandesi alla loro terra e dal desiderio di sentirsene padroni. E' logico che gl'inglesi accentrino su di loro la somma di tutte le antipatie dei sottomessi ma indomiti eredi dei Celti e dei Gaeli.

Sotto la lapide che porta la iscrizione resta simile a quella del favoloso Ciro sovrano di Persia, riposano le spoglie di uno scrittore che fu il più grande personaggio tra quanti vennero creati dalla sua penna, e solo in parte della sua fantasia.

Questo irlandese nato nel cuore di New York sul finire del 1889 da un padre che si sentiva nazionalista e patriota al cento per cento, e che solo per campar la vita si era adattato a vivere tra i grattacieli, non amò mai l'America e serbò intatto, anzi, decuplicato l'attaccamento paterno all'Irlanda. Alunno [illegible]toso, s'interessò più ai poemi della vecchia Irlanda e alle leggende su Ossian, il mitico bardo-guerriero di sangue reale vissuto (forse) duecento anni dopo Celsa, che alla letteratura americana e alla tradizione pioniera, [illegible] romantica ch'essa fosse. [illegible] appena adolescente volle conoscer bene [illegible] patria voltando senza timpanite le spalle a quel[illegible] d'adozione di cui [illegible] i costumi in un romanzo che è tra i suoi più belli, *Le donne folli*.

Inutilmente il padre cercò di avviarlo a un mestiere proficuo. Vivere, lavorare in America significava per Donn accettare quel nuovo mondo con cui non voleva fondersi. Inbevuto [illegible] storia, di letteratura e soprattutto di parlocchiano irlandese (la [illegible] parola lughilterra bastava a farlo andar in bestia) si sentiva simile a un puledro purosangue portato dall'Irlanda nell'U.S.A. Fisicamente non ricordava forse un cavallo [illegible] buona razza, con quella lunga figura dall'ossatura fragile, [illegible] viso stretto dagli occhi intensi e la bocca simpaticamente irregolare? Ma non [illegible] facile per [illegible] figlio dell'emigrato andarsi a stabilire in Irlanda, scossa da fremiti di ribellione più intensi che mai. Donn Byrne aveva sedici anni quando si fece il partito dei *Sinn Feiners* che chiedevano il distacco assoluto dell'Irlanda dall'Inghilterra; e ne aveva venticì quando sir Roger Casement tentò la sua tragica inutile impresa che doveva portarlo alla forca: uno sbarco di forze tedesche sulle coste della Gran Bretagna.

Quell'episodio rappresentò il più grave degli *choc* per Donn, che costretto a vedersi la sua Irlanda come un innamorato, in fretta e di nascosto ogni volta che poteva pagarsi il viaggio, abituato a frequentare soltanto *Sinn Feiners* e connazionali nostalgici quand'era in America, si andava sempre più ammalando di patriottismo.

Ma bisognava pur campare! S'impiegò in un giornale e conobbe tempi duri. (A dir il vero, li conobbero anche il proprietario e il direttore [illegible] giornale, costretti finalmente a licenziarle per le sue [illegible] e per lo scarso senso [illegible] conformismo che informava i suoi scritti). Intanto seguitava a scrivere romanzi quasi per *hobby* — era difficile, a quei tempi, piazzare un romanzo che avesse gli sfondi e i temi inconsueti dei suoi — e racconti che qualche volta riusciva a vender bene. Il successo non arrivò folgorante, ma lo conobbe proprio grazie a un romanzo, *Marco Polo*, la più assurda e poetica versione che fosse mai stata data del *Milione*. In Marco Polo non [illegible] difficile [illegible] l'esule bizzarro che s'innamora di una donna tanto diversa da lui in terra straniera. Marco Polo e la principessa cinese Cangianello d'Oro ricordavano fin troppo da vicino Donn Byrne e la giovane Dorothy — romantica, svagata, prediga e anticonformista [illegible] [illegible] — che sarebbe diventata sua moglie.

L'idea che quei due meritassero [illegible] fece scrollare i conoscenti ascettati: Poco o punto denaro, nessuna rendita e tenere un impiego e quella smania di correre in Irlanda appena avevano messo insieme i quattrini del viaggio! Come avrebbero mantenuto i figli, se ne vennero poi? (E ne arrivarono quattro, per la precisione, senza molto distacco e tutti belli e *irlandesi* purosangue, come diceva il padre). Invece, lì per lì, i fatti parvero dar ragione agli sposi. Qualche casa cinematografica s'interessava a Donn Byrne, la sua prima inconsueta e quel soffio di freschezza, quel brivido di nostalgia che pervadevano ogni pagina scritta dall'ammiratore di sir Roger Casement dapprima [illegible] poi gli finivano per compiacere il pubblico. Basti dire che l'America gli perdonò perfino quelle «Donne folli» in cui facevano una così crudele diamma del *matrimonio* nazionale e [illegible] costumi d'oltreoceano!

Guadagnò cifre folli in pochi anni, e spese ogni cosa. Adorava Dorothy e i ragazzi, [illegible] va la sciupteriezza inveterata di Francis Fitzgerald, l'apollineo scrittore che simboleggiava allora la frenesia dei *ruggenti anni venti* d'America; eppure dilapidava somme pazzesche senza [illegible] derne conto. Amava circondarsi di cose belle, aveva gusti raffinati. E poi conosceva una tale quantità di profughi irlandesi da aiutarel Lui, Dorothy e i ragazzi vivevano alla giornata, giorno per giorno in attesa di un contratto, di un assegno che sempre spariva *ipso facto* per coprire chissà che fosse. Il sogno di stabilirsi in Irlanda con la famiglia, di acquistare il pittoresco castello di Coolmain, bello e romantico come una creazione di Walter Scott, si allontanava sempre più.

[illegible] in [illegible] uno dei suoi pochi vizi: il gioco. Se n'era sempre scritto attorno e conosceva bene l'armamentario di Montecarlo e [illegible] bische, l'ansia, la paura che angoscia il giocatore, più sfortunato [illegible] vincente: *Il Capro d'oro*, uno dei suoi romanzi meno felici e più vendoti, aveva dato una vivida rappresentazione di questo gran Moloch a cui sacrificava anch'egli. E proprio mentre pensava di adattarsi a far il cronista (come principiante, intendiamoci, che nessuno avrebbe pensato a prenderlo sul serio in un giornale con la poca pratica che aveva) arrivò il gran colpo di fortuna che decise della sua vita, o meglio di quel poco che gli restava da vivere. Virae in una sera una cifra sbalorditiva, e quasi è niente: ebbe il coraggio di fermarsi a tempo e venne via dicendo [illegible] un poscia, come disse a Dorothy. La quale lo guardò in viso e senza ch'egli aprisse bocca indovinò il progetto che aveva in mente: comprare finalmente Coolmain Castle e viverci *da irlandese*. A Coolmain Castle non aveva forse scritto il suo libro più bello proprio l'anno prima, quella *Baia del destino* che racchiudeva la quintessenza della sua arte poetica e che esprimeva meglio di ogni altro la sua nostalgia di bardo nato secoli indietro e costretto a vivere tra i grattacieli?

— Non scriverai più niente [illegible] di simile — gli aveva detto Dorothy quasi presaga. L'autore de *Il cieco Raftery* e tre [illegible] *Hilloria*, di *Fratello Saul* e [illegible] *La crociata* [illegible] da tempo il timore di non saper più scrivere «niente di simile» a quanto aveva già scritto. La *Baia del destino* era stata una [illegible] sorpresa anche per lui. Adesso, con l'acquisto di Coolmain Castle e di qualche buon jugero [illegible] terra irlandese si sentiva più sicuro. Era ricco, aveva una casa di sogno, l'amore di Dorothy, quattro figli e la giovinezza: tra nuove anni appena, e famoso in America e in Europa.

Morì tre giorni dopo aver di[illegible] il castellano di Coolmain Castle per un incidente di macchina. La sua automobile — vi era affezionato e si ostinava a usarla pur sapendo che aveva il freno difettoso — si capovolse, [illegible] su se stessa [illegible] in una sequenza cinematografica e finì nella Baia di Courtmacsherry. Adesso la chiamano Baia della Morte e qualche amico di Donn — gente coi capelli ormai bianchi da tempo — arriva spesso da ogni parte d'Inghilterra e perfino dall'America per visitarla. Che cosa gli avrebbe riserbato il volto velato del domani, se le acque di Courtmacsherry non avessero troncato la sua esistenza nel momento più felice? Altri successi, e altre vincite. Forse altre perdite, altre amarezze e altri debiti, e la perdita di Coolmain Castle... Non a caso Dorothy, la sua diletta, scelse la bella penisola tanto simile a quella del sepolcro di Ciro che insieme avevano commentato [illegible] giorno: «*Sto dormendo, non svegliatemi*».

Teodoro Brun

Rubato [illegible] camion carico di cosmetici

New York, lunedì sera.

Un autocarro carico di prodotti di bellezza per un valore di almeno dodici milioni di lire è stato rubato ieri sera a Stamford nel Connecticut.

L'autocarro è stato ritrovato questa mattina completamente vuoto in una strada del popoloso quartiere del Bronx a New York.

Hollywood: festa fra i divi

In occasione di una festa in onore dell'attrice Kathryn Grayson, Glenn Ford ha danzato a lungo, guancia a guancia, [illegible] Fleming (Telefoto)

CURARE BENE LE MANI E' UN'ARTE

Le unghie sono il barometro dello stato della nostra salute

Decorrono garbo e precauzione e l'uso di adatti strumenti; evitare la lima di acciaio che danneggia la radice dell'unghia - Un necessario accorgimento: intonare il colore della vernice con quello del rossetto

[illegible]

Parigi, lunedì sera.

Saper curare le belle mani di una donna non è soltanto [illegible] mestiere, è [illegible] un'arte. Quest'affermazione potrà forse apparire un [illegible] arrischiata perché ognuno di noi sa (o crede di sapere) ciò che più o [illegible] si deve fare per rendere la pelle delle mani bianca, morbida e vellutata, o ridurre le unghie ad una forma slanciata e appropriata. In realtà le unghie, come ogni altra parte del nostro corpo, hanno bisogno di cure precise che [illegible] il risultato di lunga esperienza. Venir meno a quarti principi, a quello che ci dice il metodo, significa recar danno a quelle parti della [illegible] che ne definiscono la bellezza e danno ad esse [illegible] carattere inconfondibile.

Alcuni consigli potranno aiutarvi [illegible] commettere errori nocivi. Innanzi tutto non abusate della lima. L'uniforme movimento di questo strumento danneggia inesorabilmente la radice dell'unghia, per le innumerevoli piccole scosse che le trasmette. A lungo andare l'unghia diventa troppo chiara, sbiadita e fragile: adoperate la lima soltanto quando dovete egualizzarne la punta. Se invece dovete tagliarla, ricorrete all'uso delle minuscole p[illegible]te completamente le forbici), cercando di procedere delicatamente, con piccoli colpi secchi, che tagliano l'unghia orizzontalmente. Al termine dell'operazione adoperate una lima [illegible] smeriglio, [illegible] lima d'acciaio che, essendo troppo dura, produce, come si è detto, vibrazioni pericolose.

Per ammorbidire poi le piccole pelli intorno all'unghia, bisogna adoperare una crema [illegible] grassa e non attendere che essa agisca [illegible] tantaneamente. E' consigliabile distenderla con cura, e poi farla penetrare per mezzo di un lungo massaggio. Soltanto in questa condizione le pellino saranno [illegible] per essere prima sollevate e poi tagliate. Per distaccarle e sollevarle bene adoperate gli appositi bastoncini in legno [illegible] alle spatoline in metallo [illegible] anche in caso per le [illegible] eccessiva durezza.

Tutte le persone che [illegible]tano largo una lama le unghie con la superficie leggermente sollevata, or leggermente incavata. [illegible]sto fenomeno è dovuto alla pressione esercitata da [illegible] corpo troppo sopra [illegible] di un punto grasche.

Ed ora eccoci giunti all'operazione più delicata della cura delle mani: il taglio delle pellina. Esso deve essere compiuto soltanto e sempre con le pinzette. Senza l'ausilio [illegible] questo prezioso strumento, non saltano mani ben curate. Ma state bene attenti, bisogna tagliare soltanto le pellino ammorbidite e staccate dall'azione della crema e del bastoncino. Mai le altre perché sono ancor vive. [illegible] ral[illegible] di pinza mal data può [illegible] apparire alla base dell'unghia degli antiestetici [illegible] e arrossamenti dolorosi, lunghi a sparire.

Ancora una parola: [illegible] adoperare o meno [illegible] la vernice? Gli esperti in [illegible]teria consigliano questa piccola [illegible]: se portate le unghie corte adoperate una vernice chiara, sarà questo un modo per allungare la linea della mano. Se invece le [illegible] unghie sono lunghe, allora potrete sbizzarrirvi con la fantasia e scegliere una vernice di vostro gradimento e colore, purché la tinta non disdica con quella del rossetto dalle vostre labbra.

* *

Le unghie sono anche il barometro segreto della nostra salute. Osservandole attentamente potremo talvolta scoprire la causa di tanti leggeri malessari. Ecco ciò che è utile sapere. Unghie dure e fragili significano mancanza di calcio. Unghie molli e friabili: il nostro organismo è debilitato. E' necessario un buon ricostituente. Bisogna mangiar più carne e meno legumi. In genere tutti i vegetariani hanno le unghie di qu[illegible] specie. Unghie pallide, quasi bianche significano mancanza di globuli rossi nel sangue. Attenzione all'anemia. Sono necessari cibi ricchi di vitamine. Le unghie molto [illegible]s sono l'indice di [illegible] cattiva circolazione sanguigna. Unghie giallastre: il fegato e la vescicola biliare sono pigri. Bisogna [illegible]larli con apposita dieta e appropriati medicamenti. Unghie striate nel senso verticale possono denotare [illegible] facilità ai disturbi renali. Attenzione all'albumina, e più tardi ai reumatismi. Vi sono infine le unghie [illegible] di [illegible] salute [illegible] sono [illegible], leggermente rosate, né troppo opache [illegible] troppo brillanti. Sono dure senza che pur quando si rompano. Ch'è da augurarsi [illegible] queste unghie siano le vostre.

c. l.

«D'ALTRUI NE' DELLE ALTRUI COSE SI DEVE DIR MALE»

E' difficile stabilire i confini tra pettegolezzo e maldicenza

Le informazioni spicciole del carteggio Cavour-Nigra - Importanza delle belle donne nella politica del Secondo Impero - Benedetto Croce e l'aneddotica - Un pranzo [illegible] palazzo Talleyrand - «Nessuno parli in casa di impiccato, [illegible] della corda pel bucato»

Dalle lettere particolari e confidenziali del Carteggio Cavour-Nigra, stralciamo qualche informazione spicciola fra le migliaia d'ogni specie che vennero accumulate tra il gennaio seguente e il 1861 eminente collaboratore.

«25 aprile 1860... L'Imperatore (Napoleone III) cavalcava al ballo di ieri [illegible]. Passeggiava come un fantasma, la testa chinn, il passo lento, sotto un domino e una maschera che non ingannavano alcuno. Non si è tolta la maschera e non ha parlato che con la signora Walewski, [illegible] ha costantemente accompagnato. Egli [illegible] anche dato il braccio, per qualche minuto, alla principessa Clotilde...».

Successivamente, con altre parole, in una lettera del 1° agosto 1860, il Nigra di [illegible] richiama l'attenzione del ministro sull'ingenuità dell'imperatore presso la medesima contessa Maria Anna Walewski:

«... Si dice che l'imperatore sia andato in incognito a trascorrere qualche ora a Biarritz (nota: residenza estiva dei conti Walewski). Vostra Eccellenza saprà che il conte Walewski è in questo momento a Vichy e in qualche altra città di bagni...».

Il Nigra ricopre poi la carica di Segretario Generale di Stato presso il principe di Carignano, a Napoli, quando vi si trova anche il generale della Rocca, inguaiato coll'io in una errata presa di posizione nel dissidio Fruni-Farini. Si deve indurre il generale a non battere oltre falsa strada, e Cavour scrive al Nigra:

«Il generale (nome) [illegible] non è un testardo: [illegible] fondo egli è abbastanza malleabile, e sono sicuro che vi sarà facile convincerlo. Del resto una moglie [illegible] un forte ascendente su di lui. Non [illegible] neppur bisogno di farle la corte per averla dalla vostra: Persona (nota): il marchese Parrone di San Martino, brillante diplomatico dalla buona fortuna addetto alla segreteria del Nigra) se ne prenderà volentieri la briga...».

C'è [illegible] di pettegolezzo, di mormorazione, di maldicenza in queste lettere? Secondo come [illegible] si prendono in esame. Il pettegolezzo è ciancia senza scopo preciso, fine a se stesso; il mormoratore [illegible] compiace invece di dir male del prossimo denigrandolo, palesandone i difetti o le debolezze, riferendo fatti veri o ritenuti tali, messi [illegible] evidenza, però, senza le attenuanti o [illegible] scusanti che potrebbero illuminarli di [illegible] giusta luce; mentre il maldicente sparla a diritto e a rovescio non agpena gli si presenti l'occasione, rimuginando nell'anticamera della calunnia. Si possono assegnare confini precisi [illegible] entro alla maldicenza, ma non sempre è altrettanto agevole darli al pettegolezzo, il quale può assumere la vaste leggere dell'informazione utile.

Ecco: Della Casa scrisse: «D'altrui né delle altrui cose si deve dir male...» la persona alla fine schiuma l'omicidio dal maldicente perché quello ch'esci dicono degli altri a noi, diranno di noi agli altri». [illegible] molto probabile che questo final siano passato inosservato al Tommaseo quando meditava la [illegible] definizione della maldicenza e la sintetizzò così: «Il dir male in modo scapestrato di [illegible] o persone [illegible] non lo meritano». Leggendo però i suoi scritti si ritrae troppo [illegible] l'impressione ch'egli sicuro fosse incline a tutteggiare più i difetti che le qualità positive dei suoi simili, più i loro errori che i loro successi. E' uno [illegible] [illegible] maligniti che forse gli derivò dai suoi studi sull'Aretino.

Se è sempre lecito parlare dei fatti altrui, altra cosa è il commentarli, e sempre accorto è il commentarli con malignità. Quando si racconta che [illegible] nostro connazionale ha acquistato una tenuta modello, non è infatto biasimevole, se integralmente vero, l'osservare che egli ha dovuto lavorar sodo e con buona fortuna per potersi permettere il lusso di quell'acquisto o [illegible] cinque anni dalla chiusura del suo clamoroso fallimento. E non è macchiato dalle norme più rigide della correttezza se si chiedono con quale percentuale sieno stati tacitati i creditori. Con questo domanda non si lancia che a maldicere e [illegible] fuoco nella propria memoria in figura di una persona con [illegible] quale non è da escludere [illegible] possano avere lontani d'affari.

Tornino al Nigra laddove [illegible] segnala la cordialità imperiali presso la contessa Walewski. Nessuno può disconoscere [illegible] pesa [illegible] abbero le [illegible] donne nella fiorentina del Secondo Impero. La Walewski era avvenente, colta, spregiudicata, ragace, forse anche più [illegible] Pasiatowski e del marchese de Ricci, e nipote del principe Beppino Pasiatowski, senatore dell'impero, naturalmente [illegible] cattolico, obbligato a raccogliere notizie [illegible] gli potessero tornare utili, e sempre corteso nel comunicarle a terzi quando se ne [illegible] il peso. Era dunque opportuno chiarire [illegible] ministro Cavour, il quale fu sempre d'avviso che non esistessero fatti trascurabili in politica e in diplomazia, quale nuova pedina potesse eventualmente entrare nel [illegible] gioco.

A una volta. Cavour accenna, in altra circostanza, alla simpatia che ispira [illegible] giovane marchese Perrone alla giovanissima contessa della Rocca, affinché il Nigra possa più agevolmente raggiungere lo scopo di convincere il generale della Rocca a non insistere su posizioni false. Non pettegolezzi di pettegolezzi, dunque, non maldicenza, ma informazioni con uno scopo preciso.

Si [illegible] che mentre Mathieu leggeva a Enrico IV le Memorie che andava vendendo, il re obiettò che in [illegible] Regnas, e si parlava [illegible] disprezzo del suo «tradimento» da persone che non [illegible] le più qualificate a usar quella parola. Talleyrand [illegible] cesa. Il suo silenzio miss in guardia i più accorti, ma il fu chi insistette nel voler provocare [illegible] giudizio del padrone di casa. Il quale disse freddamente: — Il duca di Regnas aveva l'orologio che correva, mentre gli altri facevano a seguire il suo esempio. Non è vero, signori! — A Firenze dicono: «Nessuno parli [illegible] casa di impiccato, nemmeno della corda pel bucato».

Guido Rupigaié

Strana tesi di un francese per non riconoscere una figlia

E' nata diciott'anni fa, in Germania, dove egli era prigioniero «Ero militare, l'esercito è responsabile delle [illegible] azioni»

[illegible]

Parigi, lunedì sera.

Un artigiano della cittadi[illegible] normanna di Barnay, che venne fatto prigioniero nel 1940 insieme ad [illegible] milione e mezzo di francesi e fu liberato nel '45 dall'esercito americano, è stato citato dinanzi al tribunale della sua città affinché riconosca la paternità di una ragazza nata in Germania diciotto anni fa e paghi una pensione per gli alimenti. La giustizia francese agisce ora su richiesta della sezione di Rosdingen dell'ufficio tedesco di assistenza ai figli naturali.

L'interessato — che per ora vuol rimanere anonimo — ha [illegible] anni ed è tuttora celibe, ma [illegible] è affatto disposto a riconoscere una paternità di cui non è sicuro. La tesi che il [illegible] avvocato sosterrà dinanzi ai tribunale sembra difficilmente opugnabile.

«Richiamato alle armi [illegible] 1938, inviato sulla linea Maginot nel '39 nell'intento d'in[illegible]e la Germania, [illegible] aveva avuto — né [illegible] alcun altro soldato — l'ordine di non frequentare [illegible]mente [illegible] donne del Paese nemico. Non furono i francesi [illegible] invadere la Germania, ma i tedeschi ad invadere la Francia, ed [illegible] approfittarono largamente di tutte le occasioni possibili di avventura, come è sempre avvenuto in tutte le guerre. Nel [illegible] specifico dell'artigiano normanno, comunque, il frequentare donne in Germania era impossibile: egli era prigioniero, infatti, e le sentinelle [illegible] impedivano i contatti tra i prigionieri e la popolazione. E' dunque impossibile ch'egli possa essere il padre di una ragazza nata nel 1945. Inoltre, ammesso e non concesso che sia così, il responsabile non è l'ex prigioniero, ma l'esercito. A quell'epoca, infatti, egli dipendeva dall'esercito, [illegible] in Germania [illegible] la propria volontà e, teoricamente, in servizio comandato. Se i tedeschi hanno qualche reclamo da presentare, lo presentino al ministero della Guerra».

L'interessato sostiene che le autorità francesi avrebbero dovuto rifiutare di occuparsi [illegible] una simile faccenda su cui non esiste — secondo lui — la minima prova. «Ho perso i migliori anni di gioventù sotto le armi e in prigionia, e non voglio continuare a subire le con[illegible] di uno stato di cose [illegible] cui non ero responsabile», egli ha detto indignato.

I tribunali francesi si devono pronunciare [illegible] una quindicina [illegible] giorni e la sentenza è attesa con viva cu[illegible] perché può costituire giurisprudenza in materia di diritto internazionale. Se l'ex prigioniero normanno viene condannato, diciotto anni dopo il presunto «reato», può derivarne una serie lunghissima di altre [illegible] giudiziarie analoghe.

l. m.

In [illegible] un toro donato al Papa

Roma, lunedì [illegible].

E' giunto all'aeroporto di Fiumicino a bordo di un aereo speciale dell'Alitalia, un pregiato esemplare bovino, un toro d'allevamento di razza «Aberdeen Angus» proveniente da Dublino.

L'allevatore, Mr. McEnroy, ha dichiarato che si tratta di un dono della comunità irlandese al Papa, destinato ad arricchire il patrimonio zootecnico dell'azienda agricola [illegible] proprietà del Vaticano. Il toro ha quindici mesi, [illegible] 680 chilogrammi ed ha [illegible] nome di «Duke of Lisa». L'animale è stato provvisoriamente sistemato in uno stallo appositamente allestito nei locali dello scalo [illegible] dell'Alitalia.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, quadrato al Sole, trigono a Marte e trigono a Venere; Sole in trigono a Plutone. Si avrà un senso di euforia... di ottimismo, e saprete sfruttare quella quella. Riuscirete a scacciare quel senso di torpore nel compiere dell'attività fuori del normale. Potrete notare finalmente molte cose in ordine, e farvi aiutare da tutti. Tipi: Leone, Sagittario e Ariete.

Leone - Lavoro: preparazione di fatti decisivi per il buon esito delle vostre fatiche. Dovrete rafforzare sempre le vostre difese. Vita affettiva: rinnovamento di programma che sodisfacia le vostre esigenze e quelle della persona che vi ama. Salute: stanchezza nervosa, palpitazione di cuore. Sarà bene eliminare dalle vostre fatiche quella notturne.

Sagittario - Lavoro: malumori ed incomprensioni nell'ambiente del lavoro saranno episodi di poco valore. Anchilate la voce del buon senso. Vita affettiva: salenti[illegible] dalle discussioni, e la vita affettiva subirà dei mutamenti in meglio. Salute: soddisfacente e calitiva digestione, il fegato ha bisogno di cure particolari.

Ariete - Lavoro: sarebbe la cosa dell'esperienza e del buon senso, e non sbaglierete. Ripeticazione utile al lavoro e ai guadagni. Vita affettiva: contrasti di lasciar passare le ore senza discutere: evitarete contrasti inutili e dannosi. Salute: miglioramento generale. L'organismo si ventirà rigenerato.

Messaggio celeste per i nati nel Toro: sposo fuori luogo. Benissimo Bene in amore [illegible] Preparatevi a [illegible] tempo [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Moda estiva londinese

Anche i sarti londinesi hanno presentato le loro collezioni estive. Questa graziosa ragazza indossa un modello per i pomeriggi al mare

■ Bra ■ Cherasco

Urta un'auto ferma sulla strada: a bordo sono un morto e un ferito

La macchina (con ■ passeggeri ■ Dogliani) ■ poco prima ■ a cozzare contro un terrapieno venendo poi rimbalzata sulla rotabile - Casalinga ■ Châtillon ■ da un camion ■ attraversa ■ ■ - ■ Alessandria: contuso un ■ che con la sua vettura investe ■ ■ due motociclisti

Bra, lunedì sera.

(a. l.) *Una mortale disgrazia è avvenuta verso le ore 1,30 della ■ notte sulla strada che porta a Cherasco, al fondo della discesa del Gerbido. La «500 D» targata CN ■, di proprietà del rappresentante della società italiana cosmetici «Hélène Curtis» ■ Milano, Vittorio Rinaldi, ■ ■ anni, da Dogliani, con a bordo anche l'amico Giovanni Chiarena, di ■ anni, abitante a Fargnoncello ■ Dogliani, per cause sconosciute è uscito di strada, ■ picchiato violentemente nel terrapieno, sfondolo sporgente la rotabile, poi, dopo avere divelto un paracarro, è ritornato sulla strada, fermandosi al centro con i due passeggeri feriti.*

Dopo un certo tempo è sopraggiunta una «1100 familiare», guidata dal signor Gian Angelo Germano, di Narzole, il quale si è accorto subitanea all'ultimo istante dell'ostacolo che gli sbarrava la strada; nonostante ■ il tempo di sterzare sulla destra, per cui la «1100» urtava violentemente di striscio la «500» e riusciva a fermarsi nella curvetta. Illesi i suoi cinque occupanti. Avvertiti i carabinieri, ■ provveduto a fare trasportare d'urgenza i due viaggiatori della «500» all'ospedale Santo Spirito di Bra. Il Chiarena poco dopo decedeva; il Rinaldi era ricoverato con prognosi riservata per contusione cranica, commozione cerebrale, ferita lacero contusa alla fronte e alto zigomo sinistro. Il brigadiere dei carabinieri Rizzo ■ svolgendo le indagini per accertare le cause della disgrazia, fino a questo momento non si sa chi fosse alla guida della «500».

Giovanni Chiarena, morto nella sciagura di Bra

Canelli, lunedì sera.

(r.) *Ieri pomeriggio, mentre a bordo della propria moto il ventitreenne Adriano Martinetto, da Castiglione Tinella, si recava a lavoro, causa l'eccessiva velocità in una curva perdeva il controllo della guida, uscendo di strada. Dopo un volo ■ alcuni metri finiva in un fossato colmo d'acqua. Soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato in stato ■ grave all'ospedale di Canelli, ove gli sono state riscontrate ferite al capo guaribili in una quindicina ■ giorni.*

Alessandria, lunedì sera.

(c.) *In via Maggioli angolo via dei Coniglio, ■ viene Cristo, l'auto guidata dal dott. Giorgio Perfumo, di 36 anni, medico-condotto ■ Predosa, ha investito la motoretta del parrucchiere Giovanni Juliano, di 28 anni, che doveva ■ ad l'operaio marmista Giuseppe Graziano, ■ 23 anni. Nel violento urto i due scooteristi sono stati proiettati al suolo; il guidatore ■ riportato la sospetta frattura della spalla sinistra, il Graziano ferite al capo. Il dott. Perfumo se l'è cavata con lievi escoriazioni alla fronte.*

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) *Il motorista Donato Patrizi, di 30 anni, residente alla cascina Nuova, nella campagna di ■, percorreva in motocicletta la provinciale della Valle Grue quando in una curva si è scontrato frontalmente ■ una «600» guidata dall'agricoltore Sergio Bruno, di 30 anni, da Volpedo. Nell'incidente il Patrizi ha riportato una vasta contusione cranica, frattura della gamba destra, ferite multiple e commozione cerebrale: è ricoverato in ospedale con prognosi riservatissima. ■ Bruno è rimasto illeso.*

L'operaio Pasquale Bisio, di 58 anni, mentre procedeva in ciclomotore, nel rincasare un autocarro in sosta è stato investito da una «600» che procedeva in senso contrario, guidata da Angelo Ponte, di 63 anni. Il Bisio, sbalzato di sella, veniva proiettato sull'asfalto. Trasportato presso l'ospedale San Giacomo, vi è stato ricoverato con prognosi riservata, avendo riportato una ■ ferita al capo, ferite agli arti inferiori, contusioni varie e shock traumatico.

Amia, lunedì sera.

(v.) *Un mortale incidente è avvenuto stamane presso Châtillon, ove un autocarro targato NO-79390, della ditta Franco ■ Agostini e guidato dal trentaquattrenne Giovanni Bennacchioli, noto e residente a Novara, ha investito la casalinga Maria Gord, ■ 65 anni, residente alla frazione Lé Crei di Châtillon, che in quel momento attraversava la strada e non s'era accorta del sopraggiungere del pesante automezzo. Colpita in pieno, la donna è rimasta morta al suolo, per frattura del cranio.*

Vigevano, lunedì sera.

(r.) *Alle cinque di stamane è deceduto al nostro ospedale il contadino Giovanni Fregugila, di 65 anni, da Confortina (Rovigo) e residente a Mortara in via ■ Bianche, il quale stanotte era stato rinvenuto esanime ■ provinciale Vigevano-Mortara all'altezza del motel «Saratoga». Trasportato con un'autoambulanza della Croce Rossa al nosocomio cittadino, vi è stato trattenuto ■ prognosi riservata per lesioni al capo. Del misterioso episodio si stanno interessando i carabinieri: non si sa di certo se il Fregugila sia stato investito da un'auto.*

Padova, lunedì sera.

(v.) *A Casale di Scodosia nel pomeriggio ■ ieri la ■ Emilia ■etto tredicenne ■ la sorellina scappata in mezzo alla strada. Ad un tratto, mentre stava per raggiungere la piccola, veniva travolta da un motociclista sopraggiunto a forte velocità; ■ avventurata è ■ poco più ■ all'ospedale per le gravi ferite riportate.*

Crema, lunedì sera.

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri ■ in frazione San Bernardino di Crema. Un'automobile condotta dal 41enne Arnaldo Antoniazzi, abitante a Milano, ha investito un giovane che, insieme con altre due persone, procedeva a piedi sulla strada provinciale. Mentre gli altri due erano riusciti a scansarsi in tempo, Adriano Sambusida, ■ 23 anni, del luogo, è stato violentemente scaraventato a terra ed è morto sul colpo.

Un giovane incendiario per vendicare la sorella

Nola, lunedì sera.

La ventiduenne Flora Marisco, abitante a Nola, è stata ricoverata all'ospedale civile per ferite da taglio alla guancia destra e grave stato di shock. La giovane ha dichiarato agli agenti di ■ stata aggredita ■ con un rasoio dal fidanzato, il trentaduenne Giorgio Prezioni, che mal sopportava di subire ■ «piantate». ■ polizia ha tratto in arresto il fratello ■ Marisco, Salvatore di trentadue anni, che subito ■ avuto sospetto che la sorella era stata «sfregiata» dal Prezioni ■ dato fuoco, ■ tre latte di benzina, alla casa ■ fidanzato. L'incendio è stato subito domato dai vigili del fuoco.

Trovata nell'auto di Orsini

La neonata di circa sette mesi rinvenuta a Fiumicino nell'interno dell'auto ■ principe Raimondo Orsini parcheggiata dinanzi all'ancoratoria (Telefoto)

Napoli: padre e due figli arrestati per l'uccisione del giovane agricoltore

Napoli, lunedì sera.

I carabinieri hanno concluso le indagini sulla uccisione dell'agricoltore Filippo Maisto, di ventun anni, avvenuta la notte di giovedì ■ in località «Ponte Surriento», tra Qualiano e Giuliano.

Quando avvenne il fatto, il Maisto si trovava a bordo di una moto guidata da Gaetano Maione, il quale dichiarò alla polizia che si era trattato di una vendetta diretta verso di lui. Il Maisto nei giorni precedenti si era fatto sfuggire che la sua fidanzata, Maria Fronciilli, nipote di Luigi Fronciilli, si fidanzasse con uno dei figli di quest'ultimo, Domenico, di 22 anni.

Il fermo, poi avvenuto, dei cinquantaquattrenne Luigi Fronciilli, e dei suoi due figli, Giovanni e Antonio, rispettivamente di ventiquattro e ventidue anni, è ■ ora trasformato in arresto. E' stato accertato infatti ■ ad uccidere il Maisto, a colpi di fucile caricato a pallettoni, è stato Antonio Fronciilli, il quale era spalleggiato dal padre armato di bastone, e dal fratello, armato di pistola.

Le indagini hanno anche permesso di accertare che il Maisto non è stato ucciso, come si era ritenuto in un primo momento, per errore, ■ in un conflitto a fuoco con i tre componenti della famiglia Fronciilli. Questi, sapendo che la località «Ponte Surriento» era un passaggio obbligato per Gaetano Maione, per vendicarsi della offesa ricevuta da lui, lo attesero in quel punto, sembra, non con l'intenzione ■ ucciderlo, ma per intimidirlo. Il Maione, che temeva l'aggressione ■ si faceva accompagnare da alcuni giorni dal Maisto. Secondo quanto hanno dichiarato i tre arrestati, fu prima il ■ a sparare contro di loro con un fucile. ■ Fronciilli vedendo suo padre e suo fratello soli to il tiro dell'arma del Maisto, imbracciò a sua volta il fucile e sparò due colpi contro il giovane che si accasciò al suolo privo di vita. Antonio Fronciilli ■ allontanò poi dal posto, insieme con il padre e il fratello, portando ■ con sé oltre al suo fucile ■ quello con il quale ■ sparato il ■.

Rapina nei bassifondi di New York

Gli puntano l'arma alla tempia e giocano alla "roulette russa,,

Un esercente assalito da tre negri mentre sta per chiudere il locale - Per tre volte la pistola scatta a vuoto: infine si decide a svelare il nascondiglio del denaro, un milione

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Una paurosa avventura è stata vissuta ieri sera dal proprietario di una drogheria-bar situata in una via della Lower East Side di Manhattan. Il protagonista della drammatica esperienza è il 45enne Arthur Novick il quale, dopo essere scampato tre volte alla morte, è stato rapinato della somma di 1000 dollari, pari ad oltre 600 mila lire italiane.

Il Novick ha denunciato che pochi minuti prima della mezzanotte, mentre già si accingeva a chiudere il locale, ormai deserto, erano entrati tre negri che, puntandogli contro ■ rivoltello di cui erano armati, gli intimavano ■ veramente il denaro che aveva in cassa. L'infelice, terrorizzato, apriva il cassetto del registratore di cassa ed esclamava: ■ vedete, non ci sono che pochi cents. L'incasso della ■ cata è già stato portato a casa da mia moglie...». Ma uno dei banditi rispondeva sghignazzando che avrebbe trovato lui il modo di far saltar fuori il denaro. Estraeva quattro proiettili dalla pistola a tamburo, lasciandone solo uno e poi diceva al Novick: «Ora giocheremo alla *roulette russa*...».

Il criminale appoggiava ■ canna ■ rivoltella alla tempia del droghiere dicendo: «Conto fino a cinque. Se non parli prima, premo il grilletto». L'infelice non trovò il fiato per rispondere e il bandito mimò in atto le minaccia. ■ il persuasore scattò a vuoto. «Siamo stati fortunati — disse sarcasticamente il negro — e quindi riproveremo».

Per altre due volte il rapinatore, sotto gli occhi dei complici che assistevano indifferenti, ripetè l'azione e per due volte ancora l'arma scattò a vuoto. Allora il Novick, che stava per perdere i sensi, radunò tutte le sue energie e disse con un filo di voce: «LA... là...», e indicò col dito un quadro pubblicitario appeso al ■ dietro la cassa. Uno degli aggressori si precipitò in quella direzione, sollevò il quadro ed estrasse da un piccolo vano una mazzetta di biglietti di banca: circa mille dollari. Fatto il colpo, i tre si allontanavano di corsa, dopo aver tagliato i fili del telefono.

Solo ■ il poveretto, ripresosi dallo spavento, ■ denunciato la rapina.

La Lower East Side di Manhattan è un quartiere misero in cui, ancora negli ■ precedenti la II guerra mondiale si mescolavano italiani, armeni ed ebrei. Da vari anni questi sono stati sostituiti da negri e portoricani che si sono divisi il quartiere in due, lasciando come linea di confine ■ Forsyth Street. Frequenti sono le risse fra i rispettivi della Harlem nera e di quella spagnola e non rari i ricatti e le rapine ■ danni dei pochi commercianti bianchi che ■ ■ ■ decisi a trasferirsi altrove.

u. t.

SPAR 164

amici per la pelle

CREMA IN TUBETTO ■■
CALZATURE DI LUSSO

- ■ moderna confezione ■■■ PULITA per la famiglia moderna
- la ■■■ VELOCE ■■ calzatura: ■ un ■■■■ ■scarpa risplende!

CUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

NE E' AUTORE UN NOTO AVVOCATO

Appassionano ad Alessandria i protagonisti di un romanzo

Sembra che lo scrittore vi abbia narrato tutti fatti veri e che nei personaggi si possano riconoscere professionisti, funzionari, signore ■ signorine dell'ambiente cittadino

Nostro servizio particolare

Alessandria, aprile.

L'interesse e la curiosità di un fatto di cronaca sta suscitando ad Alessandria un romanzo, uscito in questi giorni per i tipi della casa editrice Savona di Torino: «Sogno blu» dell'avvocato alessandrino Corrado Sgadari. E' una storia d'amore che si snoda dal periodo iniziale dell'ultima guerra fino ai mesi immediatamente successivi alla Liberazione: molti sono gli eventi e ■ situazioni narrate nell'intento di tenace viva l'attenzione dei lettori; ■■■ a differenza ■ quanto accade per quasi tutti i libri di amena lettura, questo romanzo ■■■ sta dimostrando ■ possedere un'arma segreta. Ecco perché. In Alessandria si è sparsa la voce che l'autore abbia narrato tutti fatti veri e che nei personaggi da lui descritti si possano riconoscere altrettanti professionisti, funzionari, signore e signorine dell'ambiente alessandrino.

Ne consegue ■■■ la lettura ■■ del ■■■■■■ ■ sia risolvendo in ■■■ specie di quiz, consistente nel riconoscere volti, persone, indirizzi. Per esempio, chi è Claudio Cordari, il protagonista, avvocato di origine siciliana, stabilitosi ad Alessandria subito dopo la ■■■■ guerra mondiale? E' per avventura ■ ■■■■ autore, l'avv. Corrado Sgadari, ■■■ pure di origine siciliana, stabilitosi qui appunto in quel periodo? Se così fosse, lo consigliamo ■ non trovarsi a tu per tu con ■ sospettosi ■■ vari organismi che propugnano la parità dei diritti fra gli uomini e le donne: infatti il suo personaggio si fa paladino di idee che tutti i movimenti femminili respingono con sdegno. «Bisogna riconoscere che l'uomo, a differenza della donna è ■■ stanzialmente poligamo, e dopo qualche tempo (dall'inizio della vita coniugale) ama ■■■■ nuove ■■■■...». ■■ donna ■■■ sopporta nell'uomo un'intelligenza eguale e ancor meno ne sopporta una inferiore. Essa ha bisogno che il suo uomo le sia superiore in tutto e per tutto, specialmente ■ fatto di intelligenza...».

Ma vediamo qualche altro aspetto del quiz. Chi è Agnese, la ■■■■ dell'avvocato? ■■■■ difficile, ma appassionante, sembra il dare nome, cognome e indirizzo a tre altre donne ■■■ hanno avuto contemporaneamente ■■■ posto nel ■■■■ dell'intraprendente protagonista: la signorina Rina, la signora Olga e soprattutto Mara, colei che domina quasi per intero la vicenda del romanzo, con la sua enigmatica figura ■ giovane ■■■■ fatale di provincia, fino ■ momento in cui è stroncata da un drammatico destino. E' descritta come creatura bellissima: «Era alta, slanciata, con una folta capigliatura nera come l'ebano, sopracciglia ben arcuate ■■■ naturalmente, in contrasto con il candore del volto bianco marmo, dagli zigomi purpurei, con ■ne nei, uno a sinistra ■■■ nasino ben fatto e uno sulla guancia sinistra, in prossimità della pinna nasale... La linea della persona era perfetta...».

Il caso dell'autore di questo romanzo è singolare. Quando ■■■ studente di liceo a Palermo, andò a bussare alla porta di Luigi Capuana: al rumoreggiare allora famoso rivolse la preghiera di giudicare ■■ suo racconto. ■■ scrittore non respinse il giovanissimo aspirante: ■■■ il manoscritto ed ■■■ parole ■ incoraggiamento per il ragazzo. Ma Sgadari, consegnata la laurea in giurisprudenza, ■ dedicò al patrocinio forense: tuttavia, pur discutendo cause, durante lunghi decenni, continuò a coltivare sogni letterari, fino al giorno in cui, recentemente, scrisse quasi «Sogno blu», ora uscito in volume.

f. f.

Un'auto dallo scoppio del serbatoio della moto

Lutto, lunedì ■■■.

(a. c.) ■ Brusimpiano, il ventiduenne Ernesto Rogora. ■■■ vendo usare ■ propria motocicletta da tempo ferma in rimessa, per accertarsi se nel serbatoio vi fosse ancora del carburante vi avvicinava un fiammifero acceso, provocando uno scoppio. La conseguente vampata l'ha investito al viso e ■ sfortunato motociclista ha dovuto ■■■■ ricoverato in ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado alla braccia e al volto. Guarirà in un mese.

Si ■■■■ la spina dorsale cadendo da una scala a pioli

Acqui, lunedì sera.

(g. l. p.) Un agricoltore di Monlschiaro Denice, residente in frazione Taverna, Bartolomeo Ferraris, di ■ anni, è rimasto vittima di un grave infortunio e si trova ricoverato con prognosi riservata in una clinica cittadina. Il Ferraris ■■■ le 17 di ieri ■ ■■■ cingeva a salire sul ■■■ della propria ■■■■■ per foraggiare il bestiame, servendosi di una scala a pioli. Ad un tratto perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo da cinque metri, andando ■ urtare con la schiena contro alcuni massi. Soccorso dai familiari è trasportato con autolettiga della Croce Rossa ad Acqui. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura della colonna vertebrale e stato di shock.

IN ■■■■■■■■ ■■■ L'OTTO E IL NOVE MAGGIO

A Parigi (come cento anni fa) il ■■■■■■ mondiale delle poste

Delegati di tutti i Paesi parteciperanno alle celebrazioni della prima «Conferenza Postale Internazionale» promossa nel maggio del ■■■ da Montgomery Blair - Francobolli speciali per commemorare l'avvenimento

Parigi, lunedì sera.

Ministri e direttori generali delle Poste di ogni Paese si riuniranno a Parigi nei giorni 8 e 9 maggio per celebrare i ■■■■ anni della prima conferenza postale internazionale.

Il francobollo adesivo era ormai in uso da ventitrè anni, quando, nel ■■■■ del 1863, rappresentanti di ■ nazioni si diedero convegno nella capitale francese, per discutere i principi di una regolamentazione internazionale dei traffici postali, in continua evoluzione in tutto il mondo.

Fino a quel momento ciascun Paese aveva praticato tariffe postali a scalo di peso differenti sia per i traffici interni sia per quelli ■■■ l'estero, fatto che costituiva un serio ostacolo soprattutto per lo sviluppo delle comunicazioni fra Europa e America.

In una lettera in ■■■ d agosto 1862 fu il *Postmaster General* degli Stati Uniti, Montgomery Blair, a proporre ai Governi europei di ridurre i problemi dei traffici postali in una «conferenza internazionale» da tenersi a Parigi. Blair formulò per l'occasione numerosi suggerimenti relativi alle questioni da esaminare: la adozione di una scala unica dei pesi, ad esempio, un calcolo più semplice del porto delle lettere (indipendentemente ■■■ lunghezza del percorso), e l'approvazione dei «diritti di transito» spettanti a ciascun Paese.

Benché alcuni Stati avessero già adottato ■ comune accordo speciali regolamentazioni di posta (le quali correvano quindi il rischio di rimanere compromesse dall'introduzione della nuova «legge internazionale»), la maggioranza delle amministrazioni postali europee decise di partecipare alla conferenza caldeggiata da Blair.

Sotto la presidenza del direttore generale delle Poste francesi Vandal la «grande assise postale» fu inaugurata dunque a Parigi, l'11 maggio 1863, presenti i delegati dei seguenti paesi: Austria, Belgio, Costa Rica, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Isole Sandwich, Italia, Olanda, Portogallo, Prussia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svizzera e le città anseatiche della Germania. Le delegazioni rappresentavano 400 milioni di abitanti, il 95 per cento degli scambi postali mondiali.

Alla conferenza di Parigi furono finalmente ■ direttive, che ■■■■ poi adottate come principi-base della successiva «Convenzione postale universale» di Berna, firmata nel 1874 da ■ nazioni, e ■■■'Unione postale universale» creata da Heinrich von Stephan.

Per ricordare i cento anni della «Conferenza di Parigi» diversi Stati hanno annunciato l'emissione di speciali francobolli commemorativi. Vignetta di disegno piuttosto sobrio per il valore da 6 d. della Gran Bretagna; bozzetto di ispirazione moderna per il francobollo olandese (che sarà emesso il 7 maggio); una scorcio del palazzo parigino dove si tenne la «conferenza», per il 50 cent. delle Poste francesi; la Poste Italiane emetteranno ■■■ valore da 70 lire, ■■■ vignetta riproducente, a sinistra, un frammento di francobollo nel quale è impresso il corno della posta, ed a destra il globo terracqueo.

Già in vendita dal 21 marzo il 50 cent. dalla Svizzera molto graziosa, che riproduce ■■■ in policromia lo storico palazzo del primo «Congresso postale» ad una ■■■ gonna dell'ottocento.

In ■■■■■■ per il 5 maggio il 15 cents degli Stati Uniti, destinato alla ■■■ rispondenza aerea. ■■■ vignetta ■■■ francobollo USA un lungo nastro di ■■■■ che abbraccia il *Postmaster General* Blair, da una parte, ed il globo terracqueo dall'altra.

Lisa Palermo

Helen Sedlak ha perso una borsa con denaro e gioie per un ■■■■■■

Lo è caduta sul ponte Tentaccio mentre ■■■ in auto ■■■ Paolo Goalino - Un'altra attrice, Gisella Faure, ha rischiato d'annegare nel bagno per un malore

Roma, lunedì ■■■.

Lo ballerina Helen Sedlak, apparsa sugli schermi della televisione italiana, ha smarrito ■■■ borsa contenente oltre centomila lire in contanti, un bracciale di perle e brillanti del valore di 400 mila lire, tre anelli per 350 mila lire, e i propri documenti. La giovane artista straniera, che abita a Roma, pensa di aver perduto la borsa sul ponte Tentaccio. L'altra sera, verso le 23,30, mentre era in compagnia del collega Paolo Goalino a bordo di ■■■ «spider 2100» la Sedlak si è accorta che lo sportello della vettura era semiaperto, e, dopo averlo spalancato, lo ha richiuso con forza. Essa ha dichiarato che con tutta probabilità in quel momento la preziosa borsetta è caduta sull'asfalto.

Un'altra attrice, Gisella Faure, di 23 anni, francese originaria del Vietnam, alloggiata da alcuni mesi in una pensione di via Veneto, è stata colpita ■ malore mentre ■ trovava nel bagno e per soccorrerla son dovuti intervenire i vigili del fuoco.

■■■ pomeriggio, la Faure *ha preso un bagno caldo: forse, quando è entrata nella vasca, ■■■ aveva ancora ben digerito; fatto sta che ad un certo momento un altro inquilino della pensione che sentita lamentarsi con un grido soffocato. Ripetutamente chiamata, la Faure non ha risposto; la proprietaria della pensione ha ottenuto allora i vigili. Questi sono arrivati insieme ad un medico e hanno sfondato la porta del bagno giusto in tempo per soccorrere la poveretta che aveva perduto i sensi.*

Successivamente l'attrice è ■■■ trasportata ■ Policlinico dove sanitari l'hanno giudicata guaribile in pochi giorni avendole riscontrato un lieve stato di «choc».

r. r.

Dopo l'invasione dell'ambasciata dominicana

Minaccia di un conflitto tra Haiti e San Domingo

Pronto intervento dell'Organizzazione degli americani (Osa) per evitare l'irreparabile: commissione giunta a Port-au-Prince - Tentativo dilazionare l'ultimatum presentato dal Presidente dominicano dittatore Duvalier - Quest'ultimo favorirebbe un complotto della famiglia Trujillo

Nostro servizio particolare

Port-au-Prince, lunedì sera.

Haiti e San Domingo hanno rotto le relazioni diplomatiche. E' questa la prima conseguenza della nuova crisi scoppiata fra le due piccole repubbliche dei Caraibi e gli osservatori non escludono che la situazione, già abbastanza seria, possa ancora aggravarsi.

Proprio per evitare iniziative suscettibili di far precipitare gli avvenimenti, è giunta stamane a Port au Prince, la capitale di Haiti, una commissione composta da rappresentanti degli Stati Uniti, Colombia, Cile, Salvador e Ecuador. Il cui invio sul posto è stato deciso nella riunione di emergenza tenuta stanotte dal consiglio dell'Organizzazione degli Stati americani (Osa).

Suo compito dovrà essere di rendersi conto direttamente della situazione e di svolgere opera di mediazione fra le due repubbliche. Nel contempo si sta cercando di convincere i fuoriusciti a protrarre di un giorno o due la scadenza dell'«ultimatum», fissata per sabato alle diciassette italiane, con cui San Domingo ha chiesto ad Haiti «di rinunciare totalmente al suo atteggiamento aggressivo ed offensivo ripristinando le cose alla normalità».

La crisi in atto ha avuto inizio in seguito all'invasione da parte dei militari del presidente haitiano François Duvalier dell'ambasciata dominicana a Port au Prince. Tale incidente, gravissimo dal punto di vista diplomatico, è stato una strascico del tentativo compiuto venerdì scorso di rapire i due figli di Duvalier. Per rappresaglia contro il fallito tentativo, nel quale sono morti l'autista e lo due giovani del corpo dei ragazzi, la polizia haitiana ha ucciso tra venerdì e sabato non meno di quindici persone. Inoltre anche stati arrestati parecchi ufficiali mentre hanno cercato rifugio in ambasciate di Paesi latino-americani, tra cui quella dominicana. E' stata quest'ultima circostanza a indurre Duvalier a prendere l'inaudita decisione di far invadere dai suoi uomini la sede della rappresentanza diplomatica di San Domingo.

Del risentimento esistente in quest'ultima repubblica si è reso interprete ieri sera il presidente dominicano Joaquin Balaguer il quale, in un discorso televisivo, ha enumerato tutta una serie di incidenti verificatisi in questi ultimi giorni ma chiusura di consolati dominicani ad Haiti, l'assassinio di un console) rivendendo inoltre l'arresto a seguito coi materiali agenti del defunto dittatore di San Domingo, Rafael Trujillo, di trovano a Port-au-Prince per ordire un complotto inteso a rovesciare il governo democratico. Capo di tale complotto sarebbe Luis Reynoso Trujillo, parente dell'ex dittatore, il quale agirebbe con la connivenza di Duvalier.

«Se gli attacchi contro la Repubblica dominicana non cesseranno subito — ha proclamato testualmente Balaguer — i dottori Bosch — il presidente deposto — e Juan Bosch non saranno i soli a pagare con tutti i mezzi in nostro potere. La posizione dei funzionari della nostra ambasciata a Port au Prince è grave in quanto si trovano esposti alle continue minacce di morte dei militari che hanno circondato l'edificio. Con tutto questo esorto la popolazione dominicana ad astenersi da atti di ritorsione contro i cittadini haitiani che si trovano nel nostro territorio anche se la dignità del nostro Paese è stata oltraggiata in maniera intollerabile».

Nella notte che giungono da San Domingo si parla inoltre attentamente di movimenti di truppe in direzione del confine haitiano, ma tale circostanza è stata smentita dal ministro delle forze armate dominicane. Risulta tuttavia che i militari in licenza e richiamati al loro reparti i quali si trovano consegnati in caserma.

San Domingo e Haiti occupano rispettivamente la parte orientale e occidentale dell'isola di Hispaniola. Nella Repubblica haitiana tutti i poteri sono nelle mani di Duvalier, un'enigmatica figura di intellettuale di colore, che ha studiato alla Sorbona e Harvard e che tuttavia crede nelle formule magiche degli stregoni. Gli Stati Uniti cercano di aiutare Haiti ad avviarsi lungo la strada del progresso, ma la cauta e corretta amministrazione Duvalier ha reso nulla ogni sforzo.

Non solo sono spariti i diversi milioni di dollari messi da Washington, ma persino le armi (per 700 milioni lire) date dagli Stati Uniti per equipaggiare un esercito regolare sostituisce la brutale milizia personale del presidente. Per questa ragioni Washington ha sospeso ogni concessione di altri aiuti

D. S.

Valigie e colli sbriciolati

La violente esplosioni verificate in tre ampi punti del deposito bagagli della stazione ferroviaria hanno distrutto numerose valigie e colli (Telef.)

I tre gravi attentati della notte fra sabato e domenica

Vengono estese in Alto Adige le ricerche degli attentatori della stazione di Milano

Molti particolari lasciano credere che gli autori delle tre esplosioni siano legati alle medesime centrali terroristiche che hanno già compiuto in passato numerosi gesti dinamitardi in varie città italiane

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

L'inchiesta per l'identificazione dei terroristi che nella notte fra sabato e domenica hanno compiuto tre attentati alla Stazione Centrale di Milano si sono spostate in Alto Adige. Che gli attentatori siano giunti da quella zona è certo. In quella ultima ora le indagini hanno fatto passo sicuramente che le valige usate a Milano dagli attentatori come «camere di scoppio» sono dello stesso tipo di quelle adoperate in precedenti attentati a Roma e a Verona. Inoltre si è compiuto passo per regolare il congegno di scoppio: risultano 5 del tipo abbastanza usato dai terroristi altoatesini.

Il lavoro degli inquirenti non è certo facile; non lo dimentichiamo, infatti, che siamo ancora in piena periodo elettorale e treni e stazioni sono affollati di viaggiatori che si recano a votare o che rientrano ai paesi di lavoro. Difficile è dunque l'opera di controllo, anche perchè i carabinieri e le forze di polizia hanno impegnati molti uomini nei servizi d'ordine che in questi giorni si sono particolarmente moltiplicati. Comunque, per ragioni di sicurezza da questa sera — da quando cioè il deposito bagagli della Centrale sarà riaperto dopo le necessarie riparazioni ai danni causati dalle esplosioni — tutti coloro che verranno lasciare una valigia, o una borsa, o un pacco, dovranno assoggettarsi ad un minuzioso controllo.

Tutti i colli, cioè, aperti e il loro contenuto accuratamente esaminato. Per questo, invece, non saranno posti a disposizione del pubblico gli armadietti metallici nei quali situati i depositi automatici dei bagagli e dove l'altra volta, è noto, è avvenuta la prima delle tre esplosioni. Come si è detto, gli inquirenti sono ormai convinti che gli autori degli attentati siano terroristi altoatesini e altoatesini. La tecnica e il materiale sono gli stessi usati in tante drammatiche occasioni precedenti.

Alla Stazione Centrale il primo scoppio è avvenuto alle 3,13 della notte fra sabato e domenica nella galleria di testa dove è esploso un armadio delle cassette di sicurezza che servono per il deposito bagagli. In stazione, nonostante l'ora tarda, c'era una discreta folla di viaggiatori. La paura è fuggire; alcuni agenti di polizia ferroviaria, dall'armadietto sconquassato uscivano un liquido che si è immediato. Gli agenti hanno affermato alcuni estintori ed hanno cercato di soffocare le fiamme. Passavano pochi minuti. Alle 3,58, a pochi metri di distanza dall'armadietto delle cassette di sicurezza ormai semidistrutto, nell'interno del deposito bagagli è avvenuta una seconda esplosione. I pompieri erano appena arrivati e sono accorsi sul luogo dello scoppio. Anche qui valige sventrate erano in fiamme; anche qui del liquido bruciava.

Alle 3,25, ieran a già potente scoppio. La carica di esplosivo è questa volta molto più potente delle due precedenti e lo scoppio devasta il locale, frantuma vetri e lascia perfino al piano terreno della stazione. Dei vigili del fuoco e un agente della Polfer che si trovavano nel deposito bagagli rimangono ustionati e feriti. Due cercano trattenuti all'ospedale in condizioni fortunatamente non destano preoccupazioni. Quando arrivano sul posto i funzionari della questura e i carabinieri, fra i rottami si trovano tutti gli esplosivo, i resti di una valigia di fibra in cui è stato recipiente di plastica con ancora un po' di benzina sul fondo, un condensatore, due pile con voltaggio 4,5 di fabbricazione tedesca, un orologio di tasca in metallo bianco con quadrante nero e la sola lancetta delle ore. Sul quadrante si legge la marca «Kienzle» e la scritta made in Germany. Alcuni di questi oggetti sono avvolti in resti di giornali che portano la data di venerdì scorso.

Si è potuto accertare anche che la prima esplosione non è stata più potente solo perchè una parte dell'ordigno non è scoppiata. E' probabile che la rudimentale bomba rinchiusa in una delle cassette di sicurezza abbia fatto in parte cilecca per mancanza d'aria. Perciò è stato possibile recuperare alcuni dei tubi di esplosivo.

A Cesano Maderno, alle 3,44, uno scoppio violentissimo svegliava gli abitanti di alcune case che si trovano ai margini della statale dei Giovi, all'altezza del n. 78. Decine di vetri vanno in frantumi in una vasta zona. Chi accorre per primo sul luogo crede che due colonnine della benzina del distributore Agip gestito dai fratelli Voghi sono parzialmente distrutte. Nessun incendio, nessun segno di bruciacchiature. Solo i danni, notevolissimi, a tutta la attrezzatura del distributore. Qui, evidentemente, gli attentatori hanno fatto uso soltanto di esplosivo (di tipo ancora imprecisato), forse sperando che provocasse fuoco in benzina contenuta nel grande serbatoio sotterraneo. Ma ciò fosse avvenuto, sarebbe accaduto un tragico disastro.

A Como, alle 7 precise di ieri mattina, il signor Bini, gestore del chiosco dell'Agip in via Rosselli, apre per terra due cartoni. Dagli involucri escono dei fili, collegati alla colonnina per la distribuzione del carburante. Si accorge chiaramente il ticchettio di orologi. Senza perdere tempo il signor Bini chiama la polizia. Nei due pacchi si trovano usuali «ingredienti» esplosivi, dei pezzi di carta grammi l'una, collegate due pile della stessa marca e quelle trovate a Milano, che alimentano i quadranti di orologio, pure di fabbricazione tedesca. I quadranti si legge la marca «Santos».

Tutti questi elementi risultano subito che la serie di attentati è stata preparata e attuata dalle medesime persone. La autorità inquirenti ritengono che i responsabili siano giunti a Milano in periodo di Fiera Campionaria. Devono avere studiato per qualche giorno la situazione, poi, in una pensione, in un albergheto o presso qualche amico compiacente, hanno fabbricato gli ordigni con materiale che avevano portato dalla Germania o dall'Austria.

Camillo Brambilla

E' cominciato uno sciopero dei metallurgici in Germania

L'agitazione, per ora limitata al Baden-Württenberg, interessa 100 mila operai i quali chiedono un aumento dell'8 per cento Prevista un'analoga decisione anche dei lavoratori della Renania

Nostro servizio particolare

Bonn, lunedì sera.

E' cominciato nelle prime ore di stamane lo sciopero dei metallurgici del Baden-Württemberg proclamato per ottenere un aumento salariale dell'8 per cento.

Circa centomila operai non si sono presentati oggi ai posti di lavoro: a Stoccarda sono entrati in sciopero 45 mila lavoratori, altrettanti su no contano a Mannheim, mentre altri 7000 a Gaggenau, a Schwenningen a a Esslingen protestano contro il mancato aumento.

Tutti i tentativi di evitare lo sciopero sono rimasti senza successo, dopo che la mediazione offerta dal socialdemocratici era stata rifiutata. I colloqui tra il Primo ministro regionale Kiesinger, e rappresentanti delle due parti erano risultati vani. La differenza tra l'offerta degli imprenditori e la richiesta degli operai è soltanto del due o mezzo per cento.

Ora verrà presentata al direttivo del sindacato per la Renania-Westfalia una richiesta di permesso per l'inizio di uno sciopero anche in questa regione, dove sono attualmente impiegati 500 mila lavoratori.

Anche ad Amburgo, se le trattative che avranno luogo nel corso della settimana dovessero fallire, 140 mila operai abbandonerebbero i loro posti di lavoro

u. p.

Nasser in yacht alla volta di Algeri

IL CAIRO, lunedì sera.

Da fonte autorizzata è stato annunciato che il presidente Nasser lascerà l'Egitto domani a bordo dello yacht presidenziale, per recarsi ad Algeri in visita ufficiale. Il suo arrivo è previsto per il 3 maggio.

Il presidente Nasser — ha aggiunto la fonte sopracitata — sarà accompagnato dai vice-presidenti Aladi Lalif Bogdadi, Kuwal el Din Hussein e Zakaria Mohieddin, da un membro del consiglio presidenziale, Kamal Refaat, e dai ministri degli esteri, Mahmoud Fawzi, della sport, Talaat Khairy, e del lavoro, Anwar Salama.

Alla presidenza della repubblica si conferma che, dopo la sua visita in Algeria, il presidente Nasser si recherà in Marocco per assistere alla riunione del comitato politico dei paesi del gruppo di Casablanca (Rau, Algeria, Marocco, Guinea, Ghana, Mali).

L'arcivescovo di Vienna in visita alla Polonia

VIENNA, lunedì sera.

Il card. Franz Koenig, arcivescovo di Vienna, ha lasciato questa mattina la capitale austriaca in automobile per una visita di cinque giorni in Polonia.

Un annuncio ufficiale dell'Arcivescovo precisa che il card Koenig visiterà parecchie città polacche ed avrà colloqui con numerosi Vescovi. La sua visita in Polonia è definita «puramente privata». La visita che avviene su invito del cardinale Wyszinski, avrebbe dovuto naturalmente aver luogo nella scorsa estate, ma, a quell'epoca, le autorità polacche negarono il visto di ingresso al Cardinale.

Com'è noto, il card. Koenig si è recato a Budapest il 16 aprile e vi è incontrato con il Primate d'Ungheria, card. Joseph Mindszenty, il quale si trova nella Legazione degli Stati Uniti dall'epoca della sollevazione del 1956.

Castelnuovo Don Bosco

Dilaniata da un ordigno la mano d'un collegiale

Chieri, lunedì sera.

(a. l.) Un ordigno esplosivo, probabilmente una bomba a mano, è scoppiato fra l'erba d'un prato dove un collegiale l'aveva rinvenuto non appena si è chinato per raccattarlo. L'atto superiore destro ragazzo ne è stato orrendamente dilaniato sopra il polso. I chirurghi hanno dovuto procedere all'amputazione. La giovane vittima della sciagura è il quattordicenne Walter Burzattini di Civè (Venezia), allievo dello studentato salesiano «Bernardo Semeria» a Colle Don Bosco. Egli si trovava pomeriggio in passeggiata, con un'ottantina di compagni, tra Castelnuovo Don Bosco e Villanova d'Asti e quando ha scorto un oggetto metallico luccicare tra il verde si è affrettato con altri collegiali per raccoglierlo; al contatto della sua mano il micidiale ordigno è esploso straordinari

Dopo i gravissimi incidenti scoppiati ieri pomeriggio

Severe inchieste a Napoli ed a Salerno

Si [illegible] di stabilire le responsabilità [illegible] violento [illegible] - Il bilancio ufficiale [illegible] 70 a Salerno e 62 a Napoli, [illegible] quali cinque ancora [illegible] serie condizioni - Molti [illegible] però hanno preferito evitare gli ospedali e [illegible] questura ritiene che il loro numero [illegible] piuttosto elevato - Una prima valutazione: duecento milioni [illegible] danni

Due episodi degli incresciosi incidenti scoppiati sul campo di Fuorigrotta a Napoli. A sinistra, i tifosi scatenati si aggrappano alla traversa di una porta che verrà distrutta; a destra, l'arbitro milanese Campanati fugge negli spogliatoi (Tel.)

Nostro servizio particolare

Napoli, lunedì sera.

I drammatici [illegible] accaduti negli Studi «San Paolo» di Napoli e «Vestuti» di Salerno, sono stati causati forse da speculazioni politiche? L'ipotesi, di una gravità estrema, è prospettata in termini, per la verità non sempre ipotetici, da un particolare settore: «Punire i colpevoli, ma identificare i mandanti», intitola stamane il *Roma*. Il quotidiano di Achille Lauro osserva: «E' chiaro che i teppisti i quali hanno agito avevano premeditato l'a[illegible] Inoltre lo dimostra la fulmineità dell'invasione e i vandalismi [illegible] quali [illegible] invasori [illegible] sono immediatamente dedicati. [illegible] trattava di fare del male, forse irreparabile, al Napoli, impegnato in una lotta di vita o di morte sportiva, ma si trattava anche di creare [illegible] atmosfera [illegible] scoramento, di [illegible], di disperazione nella massa sportiva dei cittadini per sfruttarla — come sempre avviene in [illegible] ai casi — sul piano politico».

E aggiunge: «Noi pensiamo che, andando a fondo per accertare le più gravi a[illegible] responsabilità, si possano anche identificare i mandanti. Perchè, è bene essere espliciti, i mandanti esistono».

Del più [illegible] interesse appare sotto questo punto di vista la dichiarazione fatta [illegible] Achille Lauro, che dell'Associazione Calcio Napoli è il presidente [illegible]ria. Egli ha detto: «Sono vivamente addolorato per i [illegible] incidenti verificatisi [illegible] [illegible], sia perchè hanno determinato il ferimento di numerosi [illegible] e di agenti, sia per il prestigio della città e [illegible] per lo spirito puramente sportivo. Non posso però fare a meno di notare che al termine di una decisiva competizione elettorale condotta anche con molta vivacità polemica, non era prudente far svolgere della partita di calcio di particolare valore agonistico, con una folla eccitata, mentre le forze dell'ordine [illegible] impegnate presso i seggi, come questa che i dirigenti [illegible] l'A. C. Napoli avevano fatto notare a chi di dovere, sottolineando la delicatezza della situazione. D'altronde la maniera con la quale si è svolta l'invasione del campo, che pur disponeva di un vallone di particolare valore agonistico, con una folla eccitata, mentre le forze dell'ordine [illegible] in [illegible] parte impegnate presso i seggi, come questa che i dirigenti [illegible] l'A. C. Napoli avevano fatto notare a chi di dovere, sottolineando la delicatezza della situazione. D'altronde la maniera con la quale si è svolta l'invasione del campo, che pur disponeva di un vallone di sicurezza, consente delle supposizioni che i responsabili dell'ordine pubblico [illegible] e debbono far proprie, svolgendo delle indagini approfondite che facciano luce piena sui fatti [illegible] tutti».

Concordi appaiono dinanzi all'evidenza dei fatti [illegible] critiche rivolte da tutti i giornali per la decisione [illegible] non interrompere neanche per il [illegible] aprile il campionato di calcio. Si legge per esempio su *Il Mattino*: «Per le [illegible] elettorali non era [illegible] possibile assicurare alla stadio l'abituale servizio di ordine. Non più di una cinquantina [illegible] agenti [illegible] infatti ieri al campo».

Le critiche toccano poi l'intervento della polizia avvenuto non solo [illegible] forse inadeguato, ma in ritardo rispetto all'entrata [illegible] azione [illegible] «pronto impiego», [illegible] della riserva [illegible] utilizzare in casi di emergenza. [illegible] le sette [illegible] dieci camionette [illegible] «Celere» fossero giunte prima, [illegible] avvenuto quanto è accaduto? *Il Mattino* infatti scrive: «Le dieci camionette di rinforzo della Celere sono giunte quando ormai la furia si era placata», e il *Roma*: «La polizia intervenuta in ritardo...». Ma anche qui: a chi risale questo ritardo?

Occorre aggiungere che da parte laurina non manca un tentativo di speculazione politica con il parlare «della lunga catena [illegible] ingiustizie perpetrate — anche [illegible] [illegible] sportivo — contro il [illegible] sodalizio». Quali «ingiustizie»? Ci si [illegible] a dire dal *Roma* che [illegible] parla [illegible] «raggiratori del nostro sport [illegible] il lasciare troppo a lungo la corda a favore delle società più ricche e fortunate delle altre [illegible]rti d'Italia» e ai danni [illegible] Mezzogiorno può diventare pericoloso e determinare situazioni drammatiche». [illegible] si tratta di parole, non [illegible] fatto è citato a sostegno di questa che rimangono chiacchiera.

Per quanto riguarda invece Salerno, la lotta del movente politico è diversa, [illegible] sanno cioè che gli incidenti al «Vestuti» (riporta il *Roma*) sarebbero stati «organizzati e orchestrati non in [illegible] antilaurino [illegible] antidemocristiano, a[illegible] scopo [illegible] creare nella giornata elettorale gravi disordini ed eccitare gli animi dei presenti e della cittadinanza in genere contro le forze di polizia e contro l'autorità [illegible] Stato». Questa, ripetiamo, la tesi del giornale di Lauro.

Circa il risultato dell'autopsia sul cadavere di Giuseppe [illegible] Pagliano, custode [illegible] clinica chirurgica «Villa Laura» e padre di quattro figli, autopsia eseguita da due medici incaricati dalla Procura della Repubblica, pare (diciamo «pare» non essendovi finora una comunicazione ufficiale) che egli sia rimasto vittima della folla, che egli cioè sia finito schiacciato durante il tumulto. Ciò, del resto, si deduceva da una vastissima ecchimosi al torace [illegible] subito [illegible] [illegible] che tentarono di [illegible] [illegible] soccorrerlo sul [illegible].

Ecco, intanto, [illegible] [illegible] di stamane, il più completo bilancio di quanto è accaduto [illegible] a Napoli che a Salerno. I feriti ufficialmente accertati sono 70 a Salerno e 62 a Napoli, cioè 132. [illegible] le due questure ritengono che in realtà quella cifra debba essere almeno raddoppiata, per il buon motivo che nessuno in simili circostanze ha interesse a dare ai registri ospedalieri e quindi alla polizia in servizio presso i «pronto soccorso» le «generalità», comunque pensando di nelle mani degli agenti, pronti naturalmente a fermare quanti vengono al nosocomi per la [illegible] d'uopo.

Circa i fermi, essi erano [illegible] 100 a Salerno e 286 a Napoli, ma i trattenuti dopo gli accertamenti per «violenza, resistenza alla forza pubblica e danneggiamento» sono 90 a Napoli e 30 a Salerno, cioè 120, che in giornata passeranno alle rispettive carceri giudiziarie per essere tutti processati con il rito «direttissimo».

I danni [illegible] di 200 milioni, dei quali [illegible] a Salerno e 130 a Napoli, dove sono stati frantumati, per farne proiettili, i marmi e le [illegible]li divisorii di cristallo fra le tribune e le [illegible] e fra le destre e i «distinti» (al costo di [illegible] mila lire al metro quadrato), si giunge già ad una cinquantina di milioni, sfondate le porte e divelte e fatte a pezzi le insegne pubblicitarie, onde alimentare anche i falò. Vi sono poi da aggiungere sette automezzi della due questure danneggiati o incendiati. E qui sarà inevitabile, un altro quarto, dopo quello delle bottiglie che si trasformano in micidiali proiettili e che dovrebbero essere rigorosamente proibite, venendo [illegible] recipienti di cartone trattati con politelina o altra [illegible] sostanza impermeabilizzante, non è assurdo [illegible], dei vetri nell'architettura degli stadi, almeno per quella parte [illegible] viene a trovarsi a [illegible] del pubblico? E' vero che quei vetri vengono detti «infrangibili», [illegible] a quel punto veramente così lo siano [illegible] prova quanto è accaduto [illegible]: con c'è al «San Paolo» un [illegible] pannello ancora intatto.

Rimangono assai gravi, a Napoli, le condizioni di cinque feriti: Salvatore Capasso (aveva nel cranio un [illegible] di cristallo appunto di quello detto «infrangibile»). l'agente [illegible] Taffuri, il brigadiere dei carabinieri Carmine Preziosi, il commerciante Roberto Galdi e l'impiegato Giovanni Romito.

L'accaduto al «San Paolo» ha ben sette clamorosi precedenti: 1951-52 durante l'incontro con il Legnano; 1953-54 con il Genoa; nel 1955-56 con il Bologna, la Lazio e il Novara; nel 1956-1957 pure con i palermitani e nel 1957-58 [illegible] la Juventus. Si prevede una squalifica dei due campi [illegible] varie partite, anche del prossimo campionato.

Crescenzo Guarino

A Salerno

Oggi l'autopsia del tifoso [illegible]

[illegible], lunedì sera.

Sono [illegible] l'una, gli ultimi gruppi di tifosi che ancora stavano dinanzi allo stadio «Vestuti» di Salerno si sono allontanati senza provocare disordini. In precedenza, l'ispettore Gonzalo di Alessandro, fatto uscire da una porta secondaria, ha potuto portare a bordo di un'auto per Napoli, da dove è proseguito in treno alla volta della sua città. Anche i giocatori del Potenza, che sino alle [illegible] erano rimasti negli spogliatoi, hanno lasciato Salerno sotto [illegible] protezione delle forze dell'ordine.

Durante la notte scorsa si sperò [illegible] completato lo sgombero del materiale andato distrutto durante gli incidenti di ieri. Anche l'intervento della polizia dato alle fiamme dagli sportivi, è stato rimosso. Da un primo accertamento si rileva che l'entità dei danni provocati dagli incidenti ammonta ad [illegible] settanta [illegible] milioni [illegible] lire.

In giornata verrà [illegible] posto [illegible] autopsia il corpo di Giuseppe Pagliano di [illegible] anni, lo sportivo morto durante gli incidenti. Secondo i primi [illegible] accertamenti, egli sarebbe [illegible] deceduto perchè schiacciato sulla gradinata.

Sei mesi di squalifica?

[illegible]

MILANO, lunedì sera.

I gravissimi incidenti che hanno interrotto la partita Napoli-Modena meritano esaminati domani ora dal «giudice sportivo» in base alle documentazioni ufficiali; sugli ordinati della Lega nazionale si prevede una lunga squalifica del campo napoletano, forzatura negli impianti e sulla sorveglianza dei tifosi partenopei. Già si mormora della designazione di commissario arbitri, mossa in allarme anche dai dirigenti delle due società interessate, aveva valutato le complicanti difficoltà della partita di Napoli, interpellando preventivamente Campanati e impartendogli le debite istruzioni. Altre misure erano state adottate; ma ieri è stato travolto dalla furia popolare.

In giornata il Comitato esecutivo arbitri terrà a Milano una seduta di emergenza; ma le sanzioni dovranno essere deliberate, come già accennato, dal «giudice sportivo» a tutt'uomo il parlare di sei mesi di squalifica del campo, altra altrettanto la perdita della gara, il ricaricamento dei danni al Modena ed il sequestro dell'incasso).

Leo Cattini

Il trainer [illegible] squadra emiliana è tornato stamattina a Milano

La parola a Frossi, allenatore del Modena

L'episodio che ha scatenato l'incredibile invasione - Come [illegible] stati colpiti i calciatori Pagliari e Balleri

Telefonata a Milano, all'apparecchio il dottor Frossi, allenatore del Modena, appena rientrato da Napoli.

«Come è andata, dottore?»

«Non me ne parli, una faccenda davvero brutta, una faccenda che valica i limiti dell'immaginabile. La partita era [illegible] via abbastanza normale, qualche fallo, qualche rimbrotto fra i giocatori, qualche fischio del pubblico. Abbastanza normale, in diretta. Nel riscontro per 2 a 0. Ad un certo punto, nella nostra area di rigore, Balleri salta di testa per colpire e respingere il pallone. Un avversario, di dietro, gli dà un tremendo spintone e Balleri alza le mani e blocca la palla. Campanati è a un metro. Forse più vicino lacero a una da un attimo di esitazione. Fischia. Ed assegna naturalmente un calcio di punizione a nostro favore. La folla o non aveva visto bene o faceva finta che cosa. E' incominciato il boato. Prima sono volati in campo due ragazzi e sono stati respinti. Poi è avvenuta l'invasione in massa».

«Come si sono comportati?»

«Per un po' ci siamo radunati al centro del campo ed abbiamo tenuto testa agli assalti. Erano cinquanta o sessanta. Ma le idee sia si sono rapidamente ingrossate ed allora abbiamo deciso di raggiungere, come meglio potevamo, gli spogliatoi. Nel tragitto di gioco pioveva. Non era neppure pericoloso. Non era neppure, purtroppo, erano proiettili di ogni foggia e».

«Avete temuto per l'incolumità?»

«Sì, e la cosa molto seria. Pagliari si è buscato una pietra in mezzo e Balleri è stato colpito da una pietra alla schiena. Cose di poca conto, comunque».

«E dopo?»

«Dopo. Ce' stata successivamente desistita il campo e la stadio. Noi, per conto nostro, non abbiamo avuto più noie. Dopo circa un'ora la polizia ci ha scortati in albergo dove abbiamo mangiato. Poi, sempre con la scorta della forza pubblica, abbiamo raggiunto la stazione. Viaggio normalissimo».

«E' vero che, nella bagarre sul campo, lei è stato colpito?»

«No, le notizie in modo inesatto».

Il dottor Frossi

Le reazioni a Modena

Dal nostro corrispondente

Modena, lunedì sera.

Il gravissimo episodio [illegible] turbolenza sportiva verificatosi ieri pomeriggio allo stadio di Fuorigrotta a Napoli ha lasciato inequivocabili segni sui giocatori giallo-blu, che sono ricomparsi questa mattina in città con il «treno» delle 8,42. Quasi tutti i componenti della squadra hanno riportato ferite di lieve entità, causate per lo più a incidenti di gioco. Privati erano Pagliari, Chirico e Gasparri. Il primo lamenta un forte dolore alla schiena e una vasta contusione al [illegible] sinistro da colpo di punta, probabilmente un calcio sferratogli da qualcuno degli invasori che inutilmente in forze di polizia [illegible] cercato di trattenere. Chirico, ferito in un'azione di gioco, mostrava stamattina al suo rientro un vasto ematoma [illegible] che gli [illegible] il morso. Gasparri, che nel corso dell'incontro era stato il primo fra i giallo-blu ad aver sentore di ciò [illegible] stava [illegible] accadere, poichè nella sua porta piovevano pietre fin dal primo tempo, ha subito una lieve ferita lacero contusa al ginocchio.

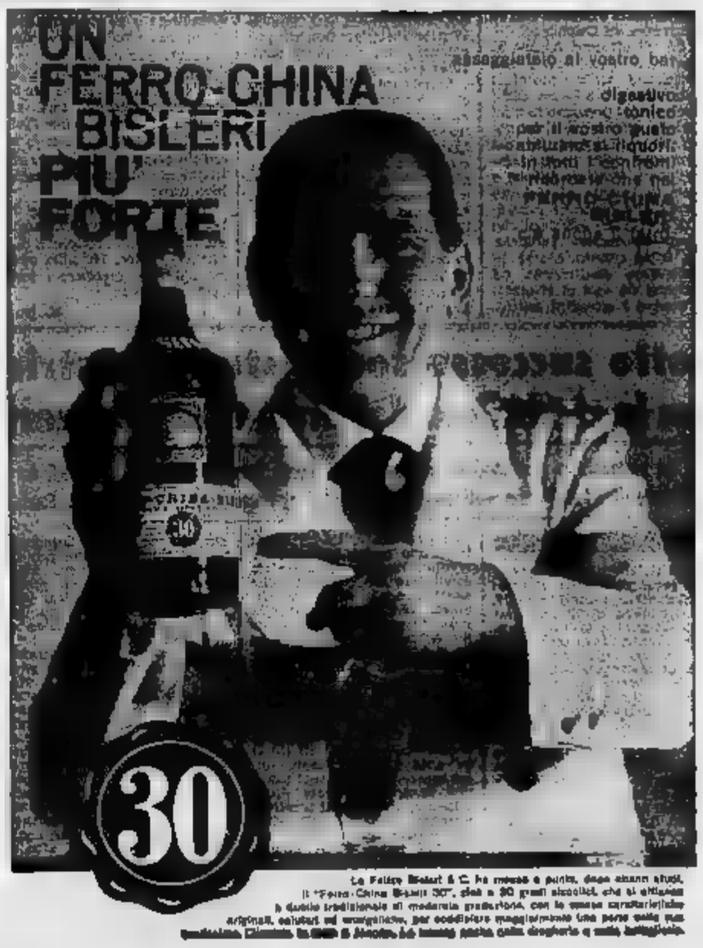
A Modena la notizia dei fatti di Napoli ha suscitato grande sconforto. Nessuna infatti avrebbe potuto pronosticare una reazione tanto violenta nei [illegible] dei giallobli da parte del pubblico napoletano, preoccupato per il cattivo andamento nel campionato della squadra di Lauro.

I commenti dei giocatori non hanno fatto che ricalcare le dichiarazioni rilasciate ieri dopo la partita ai giornalisti negli spogliatoi. Alcuni dirigenti del Modena, che avevano fatto ritorno in città subito dopo la partita, hanno parlato di scene incredibili, di atti [illegible] teppismo incontrollato, di vandalismi inutili, di aggressioni premeditate. Insomma, una serie a proprio «poco simpatico».

Essi tuttavia hanno tenuto a sottolineare che il comportamento dei giocatori e dei dirigenti del Napoli è stato ineccepibile.

I primi in campo hanno cercato in mille modi di salvaguardare i propri colleghi, i secondi, in tribuna, [illegible] nemmeno a voglia spogliatoi hanno circondato i dirigenti giallobli per difenderli dall'assalto degli energumeni che a tutti i costi volevano «far giustizia». Ma di ciò scandaloso, alla fine degli incidenti, amarcggiato per quanto era successo, ha dichiarato: «Un pubblico del genere ha oggi la squadra che si merita».

a. b.



Lo Ferro-China Bisleri è C. ha messo a punto, dopo alcuni studi, il "Ferro-China Bisleri 30", cioè a 30 gradi alcolici, che si ottiene a freddo tradizionale di moderna preparazione, con le stesse caratteristiche originali, adottati nel compianto, per eccellere maggiormente una parte delle sue qualità. Ricordate la Bisleri di Napoli, ha bisogno anche della vostra battaglia.

E' finita, a tre giornate dal termine, la lotta per il titolo di campione

Scudetto all'Inter (che se lo merita)

Il commento di VITTORIO POZZO

Alla Juventus è mancato l'attacco

Un [illegible] in tribuna [illegible] qualche scontro in campo: nulla [illegible] - I bianconeri hanno puntato tutto [illegible] Sivori [illegible] Del Sol, ma gli altri della prima linea sono stati veramente insufficienti - Forse poteva scaturire [illegible] pareggio, l'esito [illegible] torneo non sarebbe però mutato

Non si sono ripetuti le scena inscenata dallo scorso anno, per l'incontro fra la Juventus e l'Internazionale, questa volta. Circostanze diverse vi hanno contribuito: la concomitanza delle elezioni politiche, la giornata invitante a scampagnate, i quattro punti di classifica che separavano l'un contendente dall'altro, e, forse più di tutto, le misure di sicurezza prese per l'occasione. Vi sarebbe stato posto ancora per qualche migliaio di spettatori, nel recinto, al momento del calcio d'inizio. E, di incidenti che siano veramente degni di menzione, non ne avvennero. Vi fu una solenne fischiata all'indirizzo dell'allenatore dei nerazzurri, quando questi ordinò a Zaglio di gettarsi a terra, nel rettangolo di gioco, invece di uscire dal campo per farsi curare una ferita. Vi fu la riprovazione generale per il gesto molto scorretto di persona in vista — gesto visto e riferito da un ufficiale dei carabinieri che gli stava [illegible]. E questo fu tutto.

Il risultato della partita, malgrado il nervosismo che ad un dato punto prese a comandare, nell'ambiente, va considerato come pienamente regolare. Se qualcuno fu danneggiato dal nervosismo stesso, questo qualcuno fu l'Internazionale. Zaglio, uscito duramente manomesso da uno scontro con Sivori, dovette, nel secondo tempo, prendere rifugio all'ala sinistra, e Bugatti si beccò da Picchi una brutta botta alla testa. La Juventus non ha quindi attenuanti da accampare per l'insuccesso subito.

Il primo tempo, malgrado abbia avuto un andamento più [illegible] equilibrato, è stato quello che più chiaramente ha messo in mostra la superiorità tecnica dei nerazzurri. Più che [illegible] superiorità vera e propria, sarebbe opportuno parlare di un miglior livello tecnico raggiunto dagli ospiti. L'Internazionale era più equilibrata, le sue forze risultavano meglio distribuite: era, semplicemente, più squadra. Più o meno le due difese si potevano considerare una all'altezza dell'altra, ma, per quanto riguarda l'attacco, in [illegible] appariva subito notevole. Da una parte un reparto organico, un reparto che aveva un gioco e che sapeva quello che voleva e quello che si faceva. Dall'altra un settore spinto avanti da Sivori e principalmente da Del Sol, ma lento, monco, incerto, confusionario in tutto quello che era conclusione o che alla conclusione comunque si riferiva.

Continui rallentamenti ed una costante ricerca del passaggio all'indietro, complicarono il lavoro di una prima linea, nella quale, a dire il vero, Sivori non faceva, come uomo di punta, che sporadiche comparse. Era la situazione ben nota — quella che dalla maggior parte della stagione si verificava — che si ripeteva con evidenza al momento cruciale del campionato. Dal confronto fra l'atteggiamento dell'un settore di avanguardia e quello dell'altro, veniva subito da pensare che gli attaccanti dell'una parte avrebbero approfittato dell'una o dell'altra occasione favorevole, mentre gli altri invece no. Fu proprio quello che avvenne. Quando l'occasione buona si presentò, ancora durante il primo tempo, Mazzola — che ha ereditato dal padre il senso dell'opportunismo — non si fece pregare ed immediatamente scaraventò in rete un pallone che più preciso nella sua traiettoria non poteva essere.

La situazione, non proprio ottima, ma per lo meno buona, si presentarono più volte [illegible] juventini nel secondo tempo. Ed essi non ne azzeccarono una. Stacchini ne mancò anzi una che non è esagerazione definire come madornale. Fu, quando Del Sol, dall'ala sinistra, gli allungò un pallone basso che era un invito a segnare. Bastava spingere la sfera in rete, di punta, di tiro, come si voleva. E Stacchini, colla palla fra le gambe, rimase preso come in una pania. La grande differenza è stata appunto quella che separa come gioco una delle prime linee dall'altra. Altrimenti, con tutta la levatura tecnica e generale della squadra ospite, il risultato dell'incontro sarebbe stato di parità.

Cosa, questa, che non avrebbe però variato in nulla, quell'esito definitivo del campionato del quale praticamente nella giornata si stava discutendo. Si sarebbe giunti al termine della contesa con sempre quattro lunghezze di distacco invece di sei fra l'una unità e l'altra squadra, ed il titolo di Campione sarebbe stato ugualmente attribuito all'Internazionale. Da quella strettoia — determinata dal passato, da tutta una stagione cioè — non era possibile di sfuggire.

La lotta è stata lunga, nel terreno, fra nerazzurri e bianconeri. Forse più lunga di quanto v'era da attendersi, perchè la Juventus ha realizzato fin troppo per i mezzi che aveva a disposizione. Ma l'Internazionale ha meritato comunque tutto quello che ha ottenuto. Il Campionato d'Italia per la stagione [illegible] 1963 è suo, e nessuno può contestare il merito della sua vittoria.

Vittorio Pozzo

Picchi «capitano» dell'Inter, in un intervento volante su Del Sol (Foto Meisio)

Il trionfo neroazzurro

Prima di incominciare a giocare la stretta di mano augurale di Sivori a Mazzola, testimone Bruno Nicolè

Jair, Facchetti e Guarneri ricevono la stretta di mano di Amarai: è un premio per ciascuno di loro (Meisio)

Ecco dal campo alterno ad Herrera, Facchetti (da sin.), Di Giacomo, Mazzola, Picchi, Guarneri e Bugatti

CAMPIONATO DI CALCIO - 31ª Giornata

***Bologna 2**
Perani rig. 44' (1 t.); Rimbaldo autorete 36' (II t.)
Fiorentina 1
Marchesi rig. 19' (I t.).

BOLOGNA: Mario; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Fraschini, Nielsen, Haller, Reina.

FIORENTINA: Albertosi; Malatrasi, Castelletti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Seminario, Catella.

Arbitro: Genel, di Trieste.

***Juventus 0**
Inter 1
Mazzola 36' (I t.).

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Sacco, Del Sol, Nicoli, Sivori, Stacchini.

INTER: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

Arbitro: Adami, di Roma.

***Lanerossi 0**
[illegible] 1
Pizzaro 33' (II t.).

LANEROSSI: Luison; Tiberi, Savoini; De Marchi, Panzanato, Bicini; Rambaldo, Menti, Vinicio, Campana, Vanzin.

TORINO: Vieri; Poletti, Biancheri; Bearzot, Lancioni, Mistich; Pizzaro, Ferrini, Nicolè, Ferretti, Crippa.

Arb.: Sergio Ferrari di Milano

***Mantova 3**
Allemanno 32' (I t.); Sormani rig. 31' (II t.); Mazzero 25' (II t.).
Catania 1
Bonaiuto 36' (II t.).

MANTOVA: Negri; Morganti, Gerbi; Mazzero, Cinciaio, Longhi; Allemanno, Sormani, Geiser, Giuliano, Renzani.

CATANIA: Vavassori; Gavarone, Rambaldelli; De Dominicis, Conti, Brighis; Vigni, Milan, Petroni, Raimondi, Prenna.

Arb.: De Marchi, di Pordenone.

***Milan 1**
Altafini 35' (II t.).
Genoa 0

MILAN: Ghezzi; Sani, Trebbi; Pelagalli, Pivatelli, Trapattoni; Maitz, Lodetti, Altafini, Rosato, Fortunato.

GENOA: Da Pozzo; Pongiaru, Reiero; Rivelli, Chiarlo, Carlini; Morgan, Occhetto, Rosa, Galli, Germano.

Arbitro: Sardella, di Roma.

***Napoli 0**
Modena 2
Pagliari 26' (I t.); Brusin 10' (II t.).
respinto per invasione di campo al 22' ripresa

NAPOLI: Cuman; Girardo, Mistone; Bonaso, Batti, Corelli; Marian, Rosa, Tomeazzi, Franchini, Fanello.

MODENA: Gasperi; Barucco, Aguzzoli; Ballari, Chirico, Chiarini; Bonzi, Cinesinho, Pagliari, Brusin, Tinazzi.

Arb.: Compagnoni, di Milano.

***Palermo 1**
Berjessco 33' (I t.);
Atalanta 0

PALERMO: Bandoni; Adorni, Calvani; Maggioni, Remondini, Seghetti; De Roberto, Spagni, Berjessco, Fernandez, Volpi

ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Sisletto, Cardani, Colombo; Gentili, De Cosio, Nova, Vencri, Magistrelli.

Arbitro: Pallutto, di Cuneo.

***Sampdoria 0**
Roma 0

SAMPDORIA: Salvini; Vincenzi, Tomasin; Vicini, Bergamaschi, Delfino; Brighenti, Tamberini, Tacchi, Da Silva, Cucchiaroni.

ROMA: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Pestrin, Losi, Joanson; Orlando, Da Sisti; Manfredini, Angelillo, Menichelli

Arb.: Francescon, di Padova.

***Spal 1**
[illegible] 4' (II t.).
Venezia 1
Dori 28' (I t.).

SPAL: Bruschini; Gori, Olivieri, Zuccheri, Carvalo, Bivi; Dell'Omodarme, Massei, Ciamaneo, Scali, De Sousa.

VENEZIA: Maganzini; De Marchi, Arduzzo; Neri, Carmignani, Franzoni; Pochesina, Santisteban, Barzi, Raffo, Dori

Arbitro: Carminati, di Milano.

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
1-2-2; 1-1-NV; 1-1-1; 1-1- -NV

Monte premi L. 317.277.774

Punti	Vincitori	Quote
11	[illegible] (13)	L. 4.174.600

TOTIP
COLONNA VINCENTE
1-2; 2-1; 1-1; 2-1; X-1; 1-2

Punti	Vincitori	Quote
12	2 (1)	L. 4.015.313
11	32 (2)	L. 250.857
10	383 (40)	L. 20.644

IL NUMERO FRA PARENTESI INDICA I VINCITORI IN PRECEDENTI

Il negro brasiliano Jair non ha [illegible] fortuna ieri nella «partitissima» con la Juventus: una mia sola (nella foto) il momento del gaol è stata infatti compilata per un evidente fuorigioco (foto Meisio)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	punti	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Inter	47	31	18	11	2	48	16
Juventus	41	31	14	13	4	46	27
Bologna	40	31	16	8	7	34	26
Milan	39	31	14	11	6	46	25
Roma	34	31	12	10	9	37	30
Fiorentina	33	31	10	13	8	40	37
Lanerossi	33	31	11	11	9	38	32
Spal	31	31	7	17	7	30	32
Atalanta	30	31	7	16	8	29	31
Torino	30	31	7	16	8	28	31
Sampdoria	28	31	6	16	9	30	40
Catania	27	31	8	11	12	30	35
Mantova	26	31	7	12	12	34	43
Modena	25	30	7	11	12	37	46
Napoli	25	30	6	13	11	25	34
Genoa	24	31	7	10	14	29	44
Palermo	20	31	4	12	15	27	47
Venezia	19	31	5	9	17	30	47

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Catania; Fiorentina-Venezia; Genoa-L. R. Vicenza; Mantova-Juventus; Milan-Spal; Modena-Palermo; Napoli-Bologna; Roma-Inter; Torino-Sampdoria; Foggia Napoli-Cagliari; Lanerossi - Bari; Messina - Brescia; Verona M.-Lazio.

SQUADRE	punti	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Messina	43	31	18	7	6	49	31
Lazio	40	31	14	12	5	37	23
Bari	36	31	12	12	7	48	27
Brescia	36	31	10	16	5	35	22
Foggia	35	31	8	19	4	35	22
Cagliari	34	31	8	18	5	26	17
Foggia	33	31	10	13	8	45	38
Padova	32	31	6	20	5	26	24
Lecco	32	31	9	14	8	35	33
Simmenth.	31	31	8	15	8	44	32
Catanzaro	31	31	11	9	11	34	36
Udinese	30	31	7	16	8	27	30
Pro Patria	30	31	8	14	9	35	33
Parma	29	31	6	17	8	35	34
Alessandr.	28	31	6	16	9	32	37
Como	28	31	9	10	12	37	45
Lucchese	19	31	5	9	17	31	51

SERIE A - 31ª Giornata

Bologna-Fiorentina	2-1
Juventus-Inter	0-1
Lanerossi-Torino	3-1
Mantova-Catania	3-1
Milan-Genoa	1-0
Napoli-Modena	sosp.
Palermo-Atalanta	1-0
Sampdoria-Roma	0-0
Spal-Venezia	1-1

I MARCATORI: 19 reti: Nielsen; 17 reti: Mazzola; 15 reti: Sivori; 14 reti: Pascutti, Mazzola; 13 reti: Di Giacomo; 12 reti: Da Silva, Seminara; 11 reti: Jair, Da Costa; 10 reti: Petroni, Miranda, Pola.

SERIE B - 31ª Giornata

Bari-Foggia	2-1
Brescia-Simmenthal	4-1
Cagliari-Pro Patria	0-0
Cosenza-Lucchese	1-1
Lazio-Udinese	2-0
Lecco-Padova	0-0
Messina-Parma	0-0
Sambenedetti-Catanzaro	0-0
Triestina-Como	1-1
Verona-Alessandria	1-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Triestina; Como-Lecco; Catanzaro-Parma; Foggia - Cagliari; Lucchese - Bari; Messina - Brescia; Padova-Catanzaro; Simmenthal-Pro Patria; Udinese-Sambenedettese; Verona-Lazio.

SQUADRE	punti	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Varese	43	30	21	2	7	61	18
Mestre	41	30	17	7	6	47	22
Savona	38	30	13	12	5	36	21
Alessandria	34	30	13	8	9	32	21
Biellese	34	30	14	6	10	33	23
Ivrea	33	30	12	9	9	36	30
Legnano	32	30	9	14	7	30	21
Treviso	32	30	9	14	7	33	25
Rizzoli	28	30	8	12	10	25	33
Trieste V.	28	30	8	12	10	23	33
Pordenone	27	30	10	7	13	33	40
Marzotto	27	30	8	11	11	30	33
Crema	27	30	8	11	11	30	38
Fanfulla	26	30	8	10	12	33	40
Casale	26	30	8	10	12	30	36
O.R.D.A.	22	30	6	9	15	21	41
Lecco	21	29	7	7	15	24	39
Sampdoria	21	30	5	11	14	29	46
Casale	20	29	6	8	15	27	50

SERIE C (Gir. A) - 30ª Gior.

Biellese-Cremonese	3-1
C.R.D.A.-Savona	0-1
Casale-Saronno	rinv.
Fanfulla-Varese	1-3
Ivrea-Rizzoli	1-3
Legnano-Novara	1-1
Pordenone-Mestrina	1-1
Treviso-Sanremese	2-0
Vittorio Ven.-Marzotto	1-0

Il campionato di serie C domenica prossima è sospeso in occasione della partita internazionale Italia-Irlanda del Nord in programma tuttavia a maggio ad Arezzo.

Sarà disputata il recupero Casale-Saronno.

SERIE D - Girone A - [illegible] Giornata

RISULTATI: *Carrarese-Alessandria 1-0; *Messina-Albenga 6-0; *Pro Vercelli-Asti 1-1; *Sparta-Chieri 4-0; *Finale Lig.-Derthona 3-0; *Imperia-Entella 1-1; *Sestri Lev.-Novara 3-1; *Lavagnese-Pievigina 3-0; *Viareggio-Prinese 0-0.

CLASSIFICA: Carrarese p. 45; Imperia 40; Alessia, Entella 34; Viareggio, Sparta 33; Pro Vercelli 31; Sestri Lev. 30; Chieri, Messina, Pietrasanta, Asti 28; Lavagnese, Finale Lig. 26; Derthona, Novese 24; Trinese, Albenga 18.

Serie B in altalena, chi sta bene e chi sta male

Il Verona è tornato in corsa per la A l'Alessandria è nei guai per la C

Quattro giocatori in evidenza fra i ventidue in campo - Iaconissi, mezz'ala esordiente fra i gialloblù, ha colpito un palo ed ha segnato la rete della vittoria - Pirovano è confermato come uno fra i migliori difensori della B - Il portiere Nobili, malgrado sia infortunato, ha parato benissimo - L'anziano Giacomazzi è stato un ottimo battitore libero

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, lunedì sera.

Con il successo sull'Alessandria il Verona ritorna in corsa per la Serie A nonostante sia ancora assente Maioli, uno dei migliori elementi. Per i grigi invece la sconfitta di ieri ha un suono cupo, disperato: la sorte dell'anziana compagine piemontese è ormai appesa ad un filo.

Dall'accesa disputa che ha avuto ieri svolgimento sul campo veronese, lo si mettono in evidenza quattro personaggi. Tutti, ogni uno, la gente si occupa di sport, di calcio in particolare, li conosce, almeno a sommi tratti, ma ieri a Verona hanno avuto qualcosa di nuovo da far sapere.

Uno solo, debuttante in Serie B, non sconosciuto. Si chiama Iaconissi. Ha 19 anni, è juventino elementare, ha un'aria modesta e quieta che ispira simpatia. E' rosso di capelli, con la faccia pallida e lo sfelidi. Smentisce, nello sport e nella vita, la leggenda che vuole gli uomini di pelo rosso duri, quasi cattivi, spietati e sfortunati. Viene da Pordenone e gioca mezz'ala di punta. Per mezz'ora ieri ha patito le pene dell'inferno accusando l'emozione dell'esordio e la severissima guardia dell'esperto Migliavacca. Poi ha cominciato a crescere. Si è trovato come (ma solo in apparenza il caso era fortuito e lo si è visto in seguito) tre volte di fila sul sentiero giusto del gol ed ha colpito un palo con un colpo di testa potente e preciso. Nella ripresa non ha sbagliato un passaggio ed ha messo il piede sulla palla del vittoria.

Al suo esordio il «maestro» Iaconissi ha colpito un palo e segnato una rete. Non è roba da poco. A 19 anni è stato l'ultimo a lasciare lo stadio. Non chiedere ai suoi allenatori Facchini come era andato. Poi c'è il coraggio ed ha detto tutto d'un fiato: «Mi non ho saputo far meglio. Per tempo credevo di morire per l'affanno. Cercato di ricordarmi i suoi consigli, mi perdoni se non l'ho accontentato in pieno».

Facchini l'ha guardato in viso, gli ha battuto una mano sulla spalla e gli ha detto burbero e serio: «Va bene, farai meglio mercoledì a Torino, in Coppa Italia». Il ragazzo è arrossito di colpo ed è partito rapido per Tolmezzo. Ci è arrivato stamane dopo una sosta di tre ore a Udine e una «giunta» di altre tre ore di treno e due di corriera.

Il secondo personaggio è Pirovano. Il ventiseienne vercellese è stato ancora una volta tra i migliori in campo. E' questa Pirovano un'annata spettacolosa. E' arrivato in nazionale di Serie B, il suo nome è sui taccuini di una decina almeno «osservatori» importanti. Nel Verona Pirovano gioca come laterale. Nelle gare di stretta difesa fa il battitore libero, in quella di natio tono offensivo gioca a metà campo e fornisce una «spinta» di primissimo ordine. Se fosse acquistato da una grande squadra A e vorrebbe il ruolo di centromediano, saprebbe rivalleggiare — e non è una esagerazione — con i più forti nuovi ruolo, da Guarneri a Salvadore, da Losi a Janich.

Lino è la terza stella di questa pomeridiana edizione veronese. I portieri, di tutti, son matti. Lino Nobili è matto due volte, di quelli che sotto un velo di stravaganza nascondono forza d'animo, coraggio, grinta e orgoglio. Da tre settimane si porta appresso, a casa sul campo, un ginocchio da... ospedale. E da tre domeniche Lino Nobili, saltellando fra i pali come un forsennato, para tiri altri portieri, con tanto di ginocchio sano, resterebbero costretti soltanto a guardare.

Anche ieri ha avuto, uno tempo, due guizzi superbi. Poi la gamba ha in parte tradito ed è arrivato il goal. Ma il portiere alessandrino non ne ha gran colpa, sia chiaro. Sarebbe capitato anche a qualcuno meno zoppo di lui.

Ultimo della serie, non in graduatoria, il «vecchio» Giacomazzi. Rimasto nel mezzo della difesa alessandrina a far spazzatutto, Giacomazzi con sue 35... primavere ha giostrato un pivello. Ha rinviato fuori area, lontano e con sicurezza, decine di palloni. In tutta la partita ha mandato una sola volta la palla a lato ed ha commesso un unico fallo.

Giuseppe Barletti

Il vercellese Pirovano (al centro) mediano del Verona, che è riconfermato uno dei migliori difensori della B

Mercoledì pomeriggio Concorso internazionale

Gli assi del motocross in gara a Lombardore

Ostorero Lundin e gli scandinavi - Angelini, Coscia i giovani Cavallero, Suppo e Celadin validi rincalzi campione torinese

Coscia e Ostorero (nella foto) saranno i maggiori avversari di Lundin nella gara internazionale di motocross in programma dopodomani a Lombardore

A causa di un guasto meccanico Ostorero è stato di grado di portare a termine la prima prova mondiale di Vienna e non ha così potuto rendersi conto dei progressi compiuti nel confronti dei motocrossisti stranieri. L'occasione di ripetere l'esperimento gli si presenterà il 1° maggio sul campo di Lombardore, dove avrà luogo la gara internazionale della classe 500 cc.

Naturalmente non mancheranno concorrenti di grande valore, come lo svedese Sten Lundin, più volte campione del mondo, e gli assi inglesi Lieslo Archer e Jeff Smith, i quali saranno affiancati da altri otto piloti francesi, tedeschi, svedesi, belgi, svizzeri e americani. Alcuni di questi concorrenti stranieri appartengono alla nuova leva, perciò sarà interessante osservare il confronto con i nostri giovani più promettenti, Cavallero, Suppo e Celadin.

Come si vede, gli organizzatori dell'Auto Moto di Settimo Torinese non hanno badato a spese per assicurarsi la partecipazione di undici assi stranieri, tra cui spiccano i più forti piloti del momento. Quindi nella gara di domani Ostorero, Angelini e Coscia dovranno mettere da parte la loro rivalità ed impegnarsi a fondo per tenere il passo dei fuoriclasse avversari. I piloti italiani usufruiranno del notevole vantaggio della conoscenza del tracciato di gara, ma contro lo svedese Lundin non sarà facile spuntarla.

Già in altre occasioni, sui campi italiani, Ostorero seppe tenere testa all'asso scandinavo. Domenica cercherà di fare ancora meglio poiché attualmente dispone di una macchina di notevole efficienza con la quale potrà, a quanto si spera, disputare una bellissima gara. Il risultato dipenderà dalla sua abilità e dal suo spirito agonistico, doti comunque che non fanno certo difetto al pilota aviglianese. Incerto appare invece il rendimento di Angelini, se non deciderà ancora in fizza con l'Aermacchi 250 maggiorata. Nella gara di Avigliana la moto del caposquadra della Fiamma d'Oro aveva denunciato un discreto miglioramento, la potenza del suo mezzo meccanico è ancora molto inferiore a quella della litro» di Ostorero. C'è solo da sperare che la di Varese riesca a mettere a disposizione di Angelini un da 500 oppure gli senta di partecipare con un'altra macchina.

Trattandosi del campo di Lombardore si potrà fare pieno affidamento sul torinese Piero Coscia, il quale sul quale tracciato — sfortuna a parte — è riuscito a disputare le più belle gare della sua carriera. Tra i più esperti piloti italiani sarà presente pure Soletti, che non mancherà di battersi con la solita generosità anche se la sua macchina sperimentale sinora gli ha dato parecchi dispiaceri.

La competizione si svolgerà in due manches di 8' l'una, oltre gara riservata ai cadetti sui 250 cc. A differenza degli anni scorsi le prove dei cadetti non sono meno spettacolari e combattute di quelle dei seniores. C'è sempre una numerosa schiera di concorrenti con moto molto efficienti. Il di piloti è eccellente un sorprendente equilibrio di valori.

Dopo la vittoria sfumata in extremis ieri sul campo del Legnano

"Non è un campionato, è una doccia scozzese,, dice l'ungherese Senkey, allenatore del Novara

Lo svantaggio dal Varese risalito a punti - Giannini, Mascheroni e Milanesi in montagna a riposarsi settimana in vista volata finale

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, lunedì sera.

«Questo non è un campionato — diceva l'allenatore novarese Senkey dopo la partita pareggiata in extremis dal Lilla — è una doccia scozzese». Non si può dargli torto, ripensando a quanto è successo, nel giro di sette giorni, ai quartieri alti della classifica di serie C: domenica scorsa il Novara, pur mostrando una vittoriosa partita col Fanfulla il suo felice momento di forma, si nutriva ormai di ringiovanì e sembrava avviato a considerata inattaccabile il suo distacco di tre punti dal Varese; giovedì, mentre la capolista perdeva la «battaglia» di Legnano, i piemontesi giocando a Cremona, ridiscutevano ad un punto il ritardo dai varesini.

Ieri, continuando a scambiarsi più avversari con la stabilità di un bizzarro scherzo del calendario, il Varese giocava a Lodi contro il Fanfulla e toccava al Novara far visita al battistrada Legnano. Più difficile, sulla carta, era il compito dell'undici di Senkey, che contava tuttavia sull'apporto di energie fisiche e nervose fatte dalla media di serenità e di «corridia» col Varese.

I tecnici avevano visto non si erano sbagliati nel giudicare il Legnano più quanto il risultato finale della partita, sono stati traditi ugualmente, un po' per sfortuna, un po' per colpa della loro squadra. La vittoria, propiziata da splendido goal di Montani nel primo tempo, è sfumata a due minuti dalla fine per una disgraziata autorete di Zeno, il «capitano» che era stato il più costante in campo. Non si può tuttavia far risalire soltanto a questo errore — l'unico, forse, commesso in tutta la gara dai difensori novaresi — la responsabilità del mancato successo che, partecipando alla festa vittoria del Varese a Lodi, riporta a due punti il distacco fra le due rivali nella lotta per la promozione. Il fatto è che la squadra piemontese, dominatrice per tutti i primi 45', l'incontrasto che Montani — merito della rete o parte — appariasse ben lontano dalla miglior forma e che Giannini vagasse per il campo stordito per un pugno è nettamente avallato nella ripresa.

I giovani — diceva Senkey — giocano bene, ma non si può pretendere da loro una sfera superiore alle loro possibilità fisiche». Giannini, la stella del Novara, ha dichiarato, tra impegni di campionato e della Nazionale juniores, ai partite in quindici giorni, l'ala sinistra Mascheroni tecnicamente maturo ma dal fisico ancora acerbo, non ha riserve atletiche tali da permettergli di assorbire in fasi di tre incontri in una settimana, lo stesso Milanesi è ormai «in riserva» di energie.

Il cedimento fisico dei quattro attaccanti — Zeno, n. 10, funzionava praticamente da mediano — ha fatto pressare, nell'ultima mezz'ora di gioco, tutto il peso della partita sulle spalle della difesa novarese. Ed era fatale che, sottoposta ad un rinnovato continuo da parte dei legnanesi (nui, in questo mondo del calcio dal meno facile, premono di non attirarsi, in caso di insuccesso, l'insolenza gratuita di «venduti»), i difensori avversari commettessero prima o poi l'errore che sarebbe costato loro la vittoria.

Da qui la «doccia scozzese»: dall'euforia di giovedì scorso dopo il successo di Cremona, il Novara è ripiombato nello scoramento dopo il sfortunato 1-1 di Legnano. Non è detto però che questo campionato ricco di colpi di scena e ripetitivo non possa riservare altre sorprese, tanto più che alla ripresa del campionato dopo la sosta «internazionale» di domenica prossima, è in programma nientemeno che il confronto di ritorno tra il Varese ed il Legnano. Per essere moralmente e fisicamente preparati a giocare il tutto per tutto nella ultime quattro gare del torneo — Pordenone, Mestrina e Savona in casa, CREDA trasferta per gli azzurri, Legnano, CREDA, Mestrina in casa, Pordenone in trasferta per i biancorossi varesini — o Novara hanno deciso una cosa importante: Giannini, anche se venisse sconvolto per il confronto Italia C-Irlanda Nord di sabato prossimo ad Arezzo, dovrebbe farcela. Per lui, Mascheroni, Milanesi e qualche altro, Marino e Senkey hanno deciso un periodo sia pur breve di riposo in montagna. Il Novara ha bisogno suoi giovani in piena efficienza per la volata finale e non può quindi fare a nessuno, alla Nazionale.

Gianni Pignata

Lorenzo, portiere Legnano, blocca il pallone precedendo l'intervento dell'ala destra novarese Milanesi

Le novità del ciclismo piemontese

Il programma di Nino Defilippis bianconeri della Carpano - Stabilito un nuovo record nel trofeo Camurati

Nino Defilippis, visto in allenamento per un tratto del «Camurati», è sempre alla ricerca di se stesso. Mercoledì saderà di altri 3 corridori della Carpano, fra i quali saranno Baldanzini e Zilioli, parteciperà al premio Stan Ockers in Francia (236 km.); quindi il 5 — con il rinforzo di Nino Barbiera — la Carpano gareggerà nel campionato di Zurigo; poi i bianconeri parteciperanno a corse a Ginevra ed al Giro di Romandia. Anche Walter Martin andrà domenica a Zurigo; per fino penserebbe, se non partirà nel Giro d'Italia, alla Bordeaux-Parigi, la gran fondo di Francia.

* *

In una entusiasmante edizione, il trofeo Camurati ha aggiornato la sua media record. Il primato era stato stabilito nel 1961 da Danilo Ferrari: quest'anno esso è salito a km.-orari 42,880

Questo merito va ascritto al brio noto al alla scelta campo di partenti, ma anche al comportamento, in epoche, di Bassi, Boni e Perelli della Salvarani, di Gismondi della Sarimac, di Bonatto del Cas. di Bonfanti della Vallese. Di Roscelli, il savonese che è uno sparviero per tutti, e di Bozzi della C.I.F.O. e di Pizzato.

Essi si sono assunti un peso rilevante nelle operazioni; Boni è caduto proprio all'ingresso della pista, quasi all'arrivo; l'intraprendente De Lev e Barbera sono stati rispettivamente secondo e di una volata di 34 elementi perché, contrariamente alle aspettative, il gruppo ha raggiunto i fuggitivi proprio a Sassi. In esso c'erano De Pra, il velocista Angiulli ed altri anche candidati al successo, ma nessuno di questi è riuscito a farsi luce.

Dell'ospite De Lev, di Pedrengo d'Adda (Como), battuto da Barbera nella ultima periclitata, è da raggiu; nel agli visto con vantaggio la Milano-Asti ed è finito secondo nel campionato lombardo dietro a Renato Benigni. Barbera, nativo di Castellalfero - Moncarlino, elemento di punta del C. S. Fiat, è già noto tutto in Piemonte perché, prima del servizio militare, ha vinto un titolo di campione regionale dilettanti. Quest'anno, dopo un successo a Desio, fece una brutta caduta in allenamento che gli procurò la frattura del Ora sta ritornando in prima fila.

Fra juniores, in questa lunga corsa, i migliori sono stati il solido Gatto, Ferretti, Cravero (Bottinese) ed Antonioli (U. S. Vallese).

* *

Il presidente dell'Uvi, in un intervallo fra le tempeste, è stato in Piemonte. A Biella, in un ristretto cenacolo di intimi amici, offerto a Mario Camurano una medaglia della federazione

E' difficile che, dato lo stato della strada, il 23 maggio possa svolgersi la corsa di Giaveno della S. C. Madonna di Campagna, che doveva terminare al colle dell'Aquila. Intanto si cercano organizzatori (e concorrenti) per l'eliminatoria della Coppa Italia a squadre, per il 12 prossimo: è una prova che in Piemonte è andata perduta in disuso.

* *

Sulla pista torinese riprende il movimento. Distribuito in bicicletta, gli allenamenti si svolgono il martedì ed il giovedì pomeriggio. Sabato ci sarà una nuova riunione: il promettente braidese Oscar Milano ha già ripreso un Vigorelli ed uno a Torino sua specialità, la velocità.

* *

Mercoledì si corre la Milano-Varzi di 160 Km.: starter il professionista Chiappano e probabile attore un allievo: Giordano Tamborrini.

Il Settimo si svolgerà il trofeo Royal, con partenza ed arrivo nella stessa, fuori della cittadina. Nei 160 Km. del percorso sono comprese le salite di Pecco, Cocconato, Bergano e Moncucco: partenza alle 8. Alessandria, la 4ª Coppa San Giorgio del C. V. Mielelonni (Km. 190). Cinque le gare per allievi: il circuito di Trofarello, le gare tipo-pista a Villadossola, il premio S. Secondo ad Asti e le corse a Mottalciata Biellese ed a Lumellogno.

* *

Nella categoria Enal un torinese, Attardi della U. C. Cavoretto, è andato a vincere. Il 26 aprile, la Coppa Redaelli a Milano, davanti a un folto gruppo. Mercoledì sarà organizzata a Torino la 17ª Coppa Fumagalli, di 100 km., in preparazione alla prima prova del campionato piemontese. Ieri, nella Coppa Di Battista, i migliori sono stati i corridori del G.S. Lesna: Viale, il vincitore. Alfiere a Rubino.

papalino mi piacerebbe un paio di come il tuo
bambi
nuovi specializzati calzature per bambini
via Garibaldi 6 - via Gramsci 15 - via 35

DEL Fo REGALIA
ESPOSIZIONE UNICA SEDE TORINO
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
ANTONIO M. TEL. 55-56-15

SOPRABITI - VESTITI - GIACCHE IMPERMEABILI CONFEZIONATI ASSORTITI IN TUTTE LE TAGLIE
o VESTITO
garantito PETTINATO LANA
L. 25.000 -
CAMET VIA GARIBALDI 15 bis angolo Corso Verde (NUOVA SEDE)

IN MEDIS SALUS
IL VOSTRO BAMBINO NERVOSO?
Non riesce a concentrarsi nello studio?
Ci vuole:
Calma-Bebi
La salutare bevanda dei bambini
Calma-Bebi

Inviando questo tagliando con L. in francobolli per spese postali, riceverete gratis un campione da 5 compresse Calma-Bebi e letteratura. ST/TO

Dopo il successo ottenuto ieri sul campo del Lanerossi Vicenza

E adesso il Torino pensa al futuro

Sempre più difficile la posizione della squadra ligure

Incredibile la sfortuna del Genoa a San Siro

Tre pali, reti mancate per un soffio da parte dei rossoblù - Il ■■■ ha trovato un goal in «regalo» - Ora i rossoneri puntano alla Coppa dei Campioni

■ contrasto ■■■■ ■■■■ batte ■■ calcio ■ punizione nel vittorioso incontro di ieri coi ■■■■ (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

A quest'ora i rossoneri si trovano già in terra di Scozia, in attesa ■ misurarsi ■■■■ coi Dundee per la seconda partita di semifinale della Coppa dei Campioni.

Prima di lasciare Milano essi si sono presi però la soddisfazione di ■■■■re il Genoa a San Siro, mettendo a tacere gli eventuali risentimenti delle squadre che, come quella ligure, stanno lottando per la salvezza.

Ormai tutte le ■■■■■ del Milan sono rivolte alla Coppa dei Campioni, che dovrebbe ripagare i rossoneri delle numerose amarezze provate nel torneo nazionale e difatti la formazione ■■■■ in campo ieri a San Siro, senza Benitez, Maldini, Sani, Rivera e Barison e col giovane Rossano mandato a ■ limitata a giocare per ancora ■ firma, rimanendo ■■■ di più minorata negli ultimi venti minuti a causa di uno stiramento inizialmente accusato da Pelagalli.

Nella seconda metà della ripresa il Milan ha dunque giocato praticamente con dieci uomini, ■■■ con nove e mezzo, perché Rossano, a cui si era gonfiato il ■■■ dopo la delicata medicazione subita a ■■■ sfasciando la vigilia dell'incontro, era costretto a svolgere un'attività ■■■ ridotta.

Nonostante il furioso e continuo serrato ■■■■ il Genoa — che nel primo tempo aveva colpito il palo con Bean a portiere battuto ed aveva incredibilmente mancato ■■■■ con ■■■■ una facilissima occasione — non è riuscito neppure a pareggiare il fortunoso goal che Altafini aveva potuto segnare al 25' del secondo tempo. Questo goal potrà essere rammentato come un esempio ■ sfortuna ■■■■, perché se Colombo non avesse colpito il pallone castrato in precedenza da Mora, il centravanti rossonero si sarebbe trovato in posizione ■ fuori gioco. Invece no: il ■■■■■■■■ sarebbe sfiorava di striscio il pallone, trasformando l'innocuo traversone ■ un grazioso passaggio ad Altafini.

Quasi, approfittando dell'insperato dono, non si lascia pregare e mette immediatamente in rete sfruttando la ■■■■ disperata uscita del portiere. Un autentico infortunio, tanto basterebbe da lasciare perfino incredulo, dato l'andamento seguito fino a quel momento dal pacato e quasi monotono incontro. Poi l'arrembaggio finale del Genoa che non intendeva assolutamente perdere e che aveva anche la convinzione di non meritare affatto la ■■■■■.

Più ■ una volta il pareggio è sembrato cosa fatta, sotto la furibonda spinta dell'intera squadra che si era proiettata tutta all'offensiva. Tiravano a volo anche i terzini; ma prima Bruno colpiva la base del palo in mischia e tre minuti dopo Fangaro mandava un insidioso spiovente a battere contro la traversa (poi Ghezzi salvava in angolo).

In totale, tre pali e undici calci d'angolo all'attivo, senza alcun reale profitto, ed al passivo quel goal-beffa che doveva decidere le sorti della giornata. I rossoblù così malamente ed immeritatamente sconfitti si mordevano ancora adesso la dita per essersi lasciati sfuggire la più ghiotta occasione di rinsanguare la loro magra classifica; ma quando le cose devono andare alla rovescia non c'è nulla da fare. Partita segnata, anche se curiosa ■ singolante.

Leo Cattini

Magari sottovoce, per rispettare il regolamento

Si parla di acquisti

Il Lanerossi sarebbe pronto a cedere Stanti, ■■■ e Panzanato: Stenti andrebbe al Milan, Puia alla Roma e Panzanato al Torino - I dirigenti granata riconfermeranno Peiró? - A che punto è la situazione Rocco

dal nostro inviato

■■■■■ lunedì ■■■.

Con la vittoria ■ Vicenza il Torino si è ■■■■ al sicuro da ogni sorpresa. Veramente a temere per i granata un autentico pericolo ■ retrocessione era rimasto il solo Milano, il quale, ancora poche ore prima della gara con il Lanerossi, aveva fatto presente però questo discorso: «La Coppa Italia ci interessa molto. Potrebbe essere questa la prima vittoria ■■■ ufficiale del Torino dopo ■ tragedia di Superga. Però non siamo ancora tranquilli in campionato. Ecco spiegato il motivo per cui tengo a riposo Locatelli e Peiró, per schierare una formazione comprendente tanti uomini di centro campo. Mi risulta che il Vicenza ■■■ è più in bella e brava squadra di qualche ■■■ fa, deve avere qualche giocatore stanco. Con Ferrini e Fogliati a ridosso ■■la mezza mediana posso strappare un pari. Dopo ■■■■■ alla Coppa Italia».

Ragionamento chiaro, confermato ■■ fatti, che sono andati anche oltre le previsioni dei tecnici torinesi, perché i granata, ■■■ una condotta di ■■■ logicamente prudente, hanno addirittura vinto la partita conquistando una posizione ■ classifica di assoluta tranquillità. Non è stata una bella gara, né lo poteva essere a le ragioni sono facili a farsi valere. ■■■ atleti del Lanerossi Vicenza hanno perso lo smalto del girone ■ andata, qualcuno addirittura appare stanco e affaticato, altri tentano di supplire con la foga alla deficienza tecnica, ma i collegamenti fra i reparti ■■■■ insufficienti, e niente anche chi sappia tirare a rete ieri contro i granata i vicentini hanno cercato a lungo, ma ■■ di rado ■■■■ riusciti a mettere in difficoltà ■ retroguardia torinese.

Nessuno — ritengono — potrà ■■■■■ la ■■■■ dire ■ Scopigno ■■■■ un complesso formato da tanti uomini di vera classe; i risultati di ■■■■ prestigio conquistati mesi addietro erano dovuti ■■■ perfetto organizzazione del gioco, ■■■ decisione e pronta irruenza dei difensori ed alla rapidità della manovra d'attacco. La squadra perciò messa dall'orgoglio di ritrovare un posto di onore. Ora la situazione è mutata: i migliori pensano forse al trasferimento in grandi società, qualcuno è affiatato per il troppo lavoro, ■■ consegue che il gioco è scarso, che troppi accusano ■■ peso del lavoro compiuto, ed ■ complesso della squadra non rende ■■■.

Del ■■■ e Vicenza tutti parlano ormai di... vendite. Non è che la società attraversi un difficile momento economico, ■■■ i dirigenti hanno capito che questo è il periodo migliore per cedere i «pezzi» più pregiati. In quanto i prezzi sono alti e voi la pena ingaggiare i soliti a rischiare qualche nome nuovo ■■■ l'onere che viene. Si parla di Stenti ■ ■■■ lan. Viani sarebbe più fatto approdare a Frecordo dovrebbe essere in via di conclusione. Puia sarebbe invece destinato alla Roma, mentre il centrocampista Panzanato dovrebbe fare ■ ritorno per Torino, destinazione granata. I tre ■■■rebbero cedere alla casse sociali qualcosa come mezzo miliardo. Una cifra non indifferente, che una società di provincia non può in nessun modo buttare dalla finestra. Dunque prossimamente i tre giocatori potrebbero ■■■ vestire ■■■ maglia.

Parlando di Panzanato al Torino entriamo in un argomento assai delicato, perché il campionato in corso non è possibile trattare giocatori, né noi vogliamo dire che il collegio ■ tori fra il presidente del Vicenza ing. Maltauro e il presidente granata ■■■. Pianelli abbia creato donne argomento. Il passaggio del forte centromediano alla società torinese sappiamo che i due dirigenti si sono incontrati dopo ■ partita e hanno parlato a lungo e sappiamo anche ■■■ fatto certo che Panzanato è uno dei difensori più seguiti per completare la linea mediana della squadra granata in vista della prossima stagione. Panzanato o Pini del Mantova.

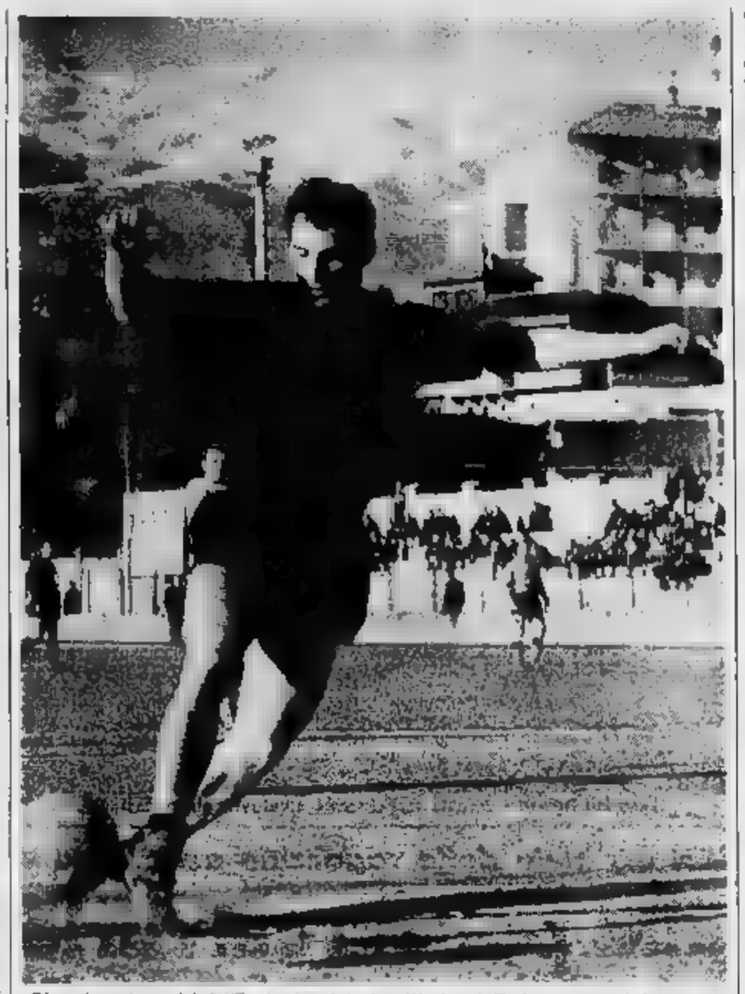
Il primo è più giovane, forse più deciso negli interventi, abile nell'anticipo ■ rottura. Pini ha ■ certo più esperienza ■■■ ■ anche più carattere. La scelta non ■ facile, ma a questo stadio i dirigenti del club di via Prati faranno ■ tutto per assicurarsi il difensore vicentino; fisicamente forte e in grado di migliorare ancora anche in campo tecnico. Con Lancioni pinitrista ottimo, l'acquisto di un centromediano per il Torino è forse necessario.

Che c'è di vero sull'impiego di Rocco come allenatore? Abbiamo riunito la ■■■ mandato al presidente ■■■■ Pianelli, che non ha grandi difficoltà a rispondere: «Helenio Rocco, ■ naturalmente abbiamo parlato ■ calcio, e in modo specifico del Torino. Dire però in questo momento che Rocco ■ ■■■ granata sarebbe prematuro i tempi ■■ ha stroncato semplicemente una promessa; se Rocco lascerà ■ Milan, vedremo ■■ ■■ noi».

Come ■ vede i responsabili della società di via Prati non ■ cullano sugli allori, pensano e lavorano seriamente per il futuro. I problemi ■■ affrontare non sono pochi: c'è da sfoltire il gruppo dei giocatori in forza al sodalizio (nel ■■■■ comprendiamo naturalmente anche quelli ■ prestito alle altre società ■■■ Maschino alla Lazio, Altobelli al Verona, Versolatto al Parma, e molti altri), completando la rosa ■ dei titolari ■■■ quelli acquisti indovinati. Verrà riconfermato Peiró? Verrà ceduto Ferrini? Saranno accolte le offerte del Milan per Rosato? Argomenti delicati, ed importanti, che i dirigenti dovranno nei giorni di trattare con il Vicenza intanto ■ palleggiare ancora di più la squadra. Forse non c'è molto da attendere per avere la risposta ai vari quesiti.

Per intanto si riconosce con ■ Coppa Italia. Mercoledì a Torino, per la semifinale contro il Verona, rientreranno di certo Locatelli e Peiró. Vedremo un Torino tutto d'attacco!

■■■■ Accatino



Placeri, autore del ■■■ che ha dato la vittoria al Torino contro il Lanerossi

Dopo tre anni battuto il record dell'olimpionico ■■■■ Johnson ■■ decathlon

Yang Chuang Kwang atleta completo

Il cinese ■ Formosa ha realizzato 9121 punti, ■ prima dell'ultima prova aveva superato il limite ■ Johnson che ■■■ di 8683 punti
Yang ora dovrà difendersi dall'attacco di Valerj Brumel, primatista mondiale nell'alto, che ■ sta preparando per il decathlon

Yang Chuang Kwang, 8 trentenne atleta di Formosa (è nato a Tai Tung il 18 luglio del 1933), ha strappato ieri a Walnut il primato mondiale del decathlon al suo amico e rivale Rafer Johnson, il giovane negro statunitense che lo stesso pomeriggio — al termine di un lungo ed estenuante duello — nella competizione delle Olimpiadi di Roma, di Giochi del 1960 in tutto fra i due avversari aveva decisivo vivo complimento: accanirsi nemici sul campo, Yang e Rafer diventavano subito ■■ allenatore Bosco e Sacco, ed il più esperto atleta americano insegnava all'asiatico i segreti della difficile specialità, i trucchi per non apparire inutili impacci. Ma fatto il giro del mondo una data nella quale i due ritornano da un allenamento fianco sulla spalla — uno di ciascuno e l'altro in fondo — l'asia che arrivano unita durante la preparazione ■■■■.

A Roma vinse Rafer Johnson, ottenendo nelle dieci gare 8392 punti, contro gli 8334 del formosano ed i 7900 del russo Vasilij Kuznetzov, ora ritiratosi dalle sport attivo. Poco prima di lasciare gli Stati Uniti per venire a Roma, i due si erano già misurati in un decathlon che doveva apparire servire da prova generale delle Olimpiadi; anche in quella occasione vinse il negro (8683 punti contro 8392) e fu ■■■ allora gli valse il record del mondo che non venne mai avvicinato da nessuno, neppure ai Giochi dove la lotta per la medaglia d'oro consigliò gli atleti a disputarsi maggiormente.

Ora, a Walnut, l'allievo ha strappato il record al maestro. E' curioso notare che sia Johnson che Yang Chuang Kwang sono allenati dalla stessa ditettore, Bucky Drake, e sono compagni di Università presso l'Ucla (University of California - Los Angeles). Il formosano studia da sette anni negli Stati Uniti in vista della sua iscrizione di un giornale; la sua laurea ■■■■■ è necessaria per un atletico è alta m. 1,83 e pesa 81 chilogrammi.

Le specialità, delle dieci del programma, che ha lanciato Yang Chuang Kwan verso il record del mondo, è il salto con l'asta. Già alle Olimpiadi egli aveva distanziato il rivale in questa gara (metri 4,80 contro 4,10), ma con l'avvento della fibra (University of California - Los Angeles). Il formosano studia da sette anni negli Stati Uniti in vista della sua iscrizione di un giornale; la sua laurea ■■■■■ è necessaria per un atletico è alta m. 1,83 e pesa 81 chilogrammi.

Nel decathlon di Walnut l'atleta di Formosa ha superato 9121 punti contro gli 8683 del precedente limite di Johnson; egli aveva già migliorato il record del mondo prima aveva ■■■■■ di superare l'ultima gara, i 1500 metri, che ha corso in 5'07"4. Ancora una volta l'asta è stato il suo punto di forza: ha eliminato infatti metri 4,80, superando in un salto anche 4,90, misura che avrebbe battuto anche il record mondiale stabilito qualche ora prima da Orlan Steenberg a Filadelfia con 5,03. Ottimi, nel decathlon-record di Yang Chuang Kwan anche le prestazioni nei 100 metri (10"7), 400 (47"7) e nel salto in alto (1,91).

Rafer Johnson, di due anni più giovane del formosano (l'americano è nato il 18 agosto del '33), potrebbe ancora ritentare con successo la scalata al titolo mondiale, ora un altro pretendente avanza la candidatura al record più difficile — la quarta prova un campione completo — dell'atletica: il sovietico Valerj Brumel, primatista mondiale di salto in alto. Brumel vuol vincere il decathlon alle Olimpiadi di Tokio, proprio dove Yang Chuang Kwan sarà chiamato a scalzare l'onore degli altri asiatici contro europei ed americani.

Il ■■■ primatista mondiale di decathlon Yang Chuang Kwang si era classificato secondo alle Olimpiadi. Accolo nella foto con ■■■■ Johnson, medaglia d'oro, e il sovietico Kuznetzov terzo classificato ora ritiratosi dalle competizioni

Nel Torneo Caligaris

La Juventus battuta dalla Fiorentina (1-0)

CAGLIARI, lunedì mattina.

Nelle gare eliminatorie del Torneo Caligaris, il Casale ha battuto 6) Wiener per 2 a 1 (2 a 1). La reti sono state segnate al 2' da Cugnello e al 16' da Moro. Gli ospitanti sono riusciti ad accorciare la distanza grazie ad una disgraziata autorete di Pasello.

Nell'altra eliminatoria disputata a Cagliari la Fiorentina ha avuto ragione della Juventus per 4 a 2, reti segnate al 16' del secondo tempo dall'interno sinistro Carlochia, i bianconeri juventini, nonostante la presenza tra le loro file di elementi di grande valore, quali Cuccci, Fochesato e Cavallito, hanno dovuto cedere di fronte alla classica e sensibile superiorità dimostrata dai toscani.

In seguito ai risultati odierni, la classifica del girone B del Torneo Caligaris è la seguente: Fiorentina p. 4, Casale 4, Milan 2, Wiener 0. Quella del Girone A: Najdek p. 4, Fiorentina 4, Sete 2, Juventus, 0. Domani si disputeranno le semifinali ad Alessandria in notturna secondo questi accoppiamenti: Najdek-Casale e Fiorentina-Fiorentina. Le finali avranno invece luogo a Casale nel pomeriggio di mercoledì 1° maggio.

Al campo «Moccagatta» di Alessandria, sempre per il Torneo Caligaris, sono stati disputati ieri due incontri: Fiorentina-Vienna di Budapest contro Milan e Sete contro Najdek di Spalato. Entrambe le partite si sono concluse col punteggio di 0 a 0.

S.PELLEGRINO

Il traguardo della vostra sete

■ simbolo di vittoria anche nel TRITTICO TRICOLORE

Campione d'Italia ■■■ strada 1963

■ MARINO FONTANA

su cioè BARTALI

della squadra

S.PELLEGRINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

milanese Sant'Erasmo

Le commedie e gli attori di vent'anni fa

MILANO, sera.

Il «Teatro novità», diretto da Mario Lualdi, concluderà ai primi di maggio la sua quarta stagione ufficiale.

Mentre ci stanno consigliando le repliche della novità di Virgilio Lilli: «Il figlio di laboratorio» iniziate al «Sant'Erasmo» lo prova del primo spettacolo della «stagione di primavera», con la quale Mario Lualdi si propone di presentare una rassegna degli autori italiani degli anni '30 e '40. Degli autori, cioè, che hanno costituito, con le loro degne opere, la spina dorsale del repertorio drammatico italiano sino alla seconda guerra mondiale.

Lualdi, per offrire la migliore iniziativa il massimo risalto e per poter rappresentare i testi in edizioni d'alto livello pienamente fedeli allo spirito con cui erano stati concepiti e, venti e trent'anni fa, realizzati, ha invitato un gruppo di grandi ad assumersi della commedie non solo i ruoli principali, ma anche la direzione degli spettacoli.

La stagione si inaugurerà ai primi di maggio, con la commedia in tre atti di Salvator Gotta: «La damigella di Bard», nella interpretazione e con la regia di Emma Gramatica, famosa, inimitabile animatrice del personaggio gottiano. Quale secondo spettacolo andrà in il dramma in tre atti di Nicodemi: «Il rifugio», nella interpretazione di Renzo Ricci ed Eva Magni e con la regia di Renzo Ricci. Sarà «La damigella di Bard» di Gotta, sia «Il rifugio» di Nicodemi non vengono rappresentate da moltissimi anni. Il terzo spettacolo verrà dedicato a Giovanni Mosca e ai suoi celebri: «Ex alunno», nella interpretazione e con la regia di Nino Besozzi. Infine andrà in scena: «Alla moda», di Bianconi e Falconi, con la regia di Dino Falconi.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Rosalind Russell crede al successo che spetta a chi "non lascia il campo,,

Rosalind Russell è tornata recentemente all'attività cinematografica

L'attrice ha la norma di vita paterna - ha scoperto che gli uomini «sono» onnipotenti»

Hollywood, lunedì

Una delle attrici americane più ammirate e popolari è stata, senza dubbio, per molti anni Rosalind Russell, che ogni tanto riappare sugli schermi fulmineamente dopo aver avuto una parte di rilievo in Gypsy, un musical ispirato alla vita della regina del burlesque Gypsy Rose Lee) e riaccende i vecchi entusiasmi. Rosalind, che adesso è sposata col produttore Frederic Brisson, ha una splendida casa a Beverly Hills e ricarica volentieri le tappe della riera.

«Fu durante le recite di Wonderful Town a Broadway — lei dice — che mi accorsi che il pubblico mi guardava. Seppi poi che qualche spettatore si domandava: "Quanti anni ha?". Voleva dire che ero o, per lo meno, non sembravo più giovane. Alla prima di quel musical in che credevo di possedere soltanto le corde vocali di una rana, avevo cantato per il grande Leonard Bernstein, e avevo apprezzato in me qualità canore. Riguardo all'età il grave non è non essere più giovane, ma sentirsi vecchia.

«Io, per fortuna, non soffro di questo complesso. Non mi confronto neanche di fronte alla pretesa superiorità maschile. Quando arrivai ai anni ho scoperto che gli uomini sono onnipotenti come credono. Li battiamo, difatti, non soltanto nell'abilità ad arrampicarsi sui tetti, giocando a golf e nei tuffi una gara a Lanei Bench, nel Connecticut. Rammento ed applico sempre padre: "Rosalind — egli mi disse una volta — non devi piangere non devi mai abbandonare il campo"».

* *

L'attore Omar Sharif che fa la parte di Ali in Lawrence of Arabia è stato impegnato per diversi film da editori americane. Il suo primo lavoro sarà Killing a Mouse on Sunday che verrà girato in Europa. Mentre si trovava ad Hollywood, Omar ha incontrato Tuesday Weld, Diana De Rain e Sue Barton. Poi è ripartito per l'Egitto dove risiede. Egli è sposato con l'attrice Faten Hawang, che ha lavorato a fianco a lui in diversi film egiziani.

* *

La famiglia di Fred ha ereditato un altro milione di dollari da un parente della moglie defunta di Fred, Phillis. Ma ciò non ha determinato la figlia Ava a smettere di lavorare, nella galleria d'arte di Raymond Burr, a Beverly Hills.

* *

Si può essere sicuri che Tony Curtis è considerato un divo. Egli, infatti, è stato retribuito con 50.000 dollari (31 milioni di lire) per il lavoro di un solo giorno nel film di Kirk Douglas Lust of Adrian Messenger.

* *

L'attrice Debbie Reynolds, come brava moglie, crede che sia suo dovere aiutare il marito Harry Karl, il quale è diventato milionario fabbricando e vendendo da scarpe. Alla fine di una recita a Las Vegas lei è comparsa alla ribalta reggendo una bambolina che faceva la pubblicità alle scarpe fabbricate dal marito.

* *

La giovanissima sorella Natalie Wood, Lana, è fuggita di casa con Jack Wrather jr., il quale dopo quattro settimane l'ha sposata. Natalie ha regalato ai freschi sposi una Jaguar del valore di dollari.

g. s.

MOSTRE D'ARTE

Il nuovo naturalismo di uno scozzese d'America

Cresciuto ed educato in Scozia — ha studiato al Dundee College of Art (1948-1953) e all'Hospitalfield College Arbroath — Douglas Swan nacque in America (Connecticut) nel 1930 da genitori scozzesi. Alcune borse di studio gli consentirono di lavorare a Londra nello studio di William Scott — l'allievo dei pentolini (dello nel senso ripetitivo con cui si dice «Il Mormodi delle bottiglie») ricorda Mario Valsecchi nella presentazione che accompagna la mostra milanese tenuta dal giovane pittore al «Milione» nell'ottobre scorso, ed ora quella da poco aperta alla «Bussola» — e di stabilirsene poi in Italia da dal 1958. Dopo di cui si fece conoscere esponendo alla Galleria Patri di Milano.

Nella «personale» inaugurata dove son presenti opere dal '60 al '63 si ritrova lo Swan che è venuto maturando la sua espressione in una libera ispirazione paesistica capace di aprire in lui — scrive Francesco Arcangeli fin dal 1961 — «un'esperienza spregiudicata di naturalismo e forse di realismo moderno».

Un'occhiata ai titoli — *Reti gialle, Reti color tabacco, Spioggia sabbiosa* (tutti del '60), *Colatoio e reticolo bianco, Rabbia verde, Figure gialle e blu, Reti ocrature* (dipinti con altri nel 1962) e, tra i più recenti, *Schizzo con colonnato, Onde e reticolato verde, Uccello marino* — e le sensazioni che si colgono sulle opere acquistano subito una loro ragione, «Nasce pertanto facile, sulla scorta dei titoli non accorciti, nel diaristici di questi dipinti, ritrovare una storia privata d'incontri coi mare e con le pianure sul filo dei venti, in una scottie scoperta di sensazioni che possono derivare da un colore dietro come un cromatismo o da un segno, da elementi che percorre tutto lo spazio dei dipinto» (Valsecchi). Questi elementi sono talvolta naturali, più che impressioni di luce, sono ai fini si arrestano quella tensione espressionistica che attraverso a generali tendenze continua ad informare tutta la fatigosa non-raffigurativa quando quella concretistica», In visione, però, — forse anche per il contesto ambientale — fatto quasi d'aria che si respira — che a Londra l'ha portato a sentire il valore d'una esperienza quale è stata quella Hilton e degli Alan Davie, ritrovati dal Buona — che in un pittore come Douglas Swan mostra l'appartenenza ad una cultura inequivocabilmente «inglese», giustificando la positiva qualificazione con la quale Francesco Arcangeli l'ha appunto indicata come «inglese moderno».

«Fedeltà» poetica in De Rocchi e Morelli

«In questo panorama drammatico e nuvoloso — scrive Sarzio Solmi alludendo ai giorni nostri come ad un tempo di crisi — anche la fedeltà di artisti come De Rocchi ha il suo senso e il suo valore».

Lombardo — nato a Saronno sessantun anni fa — titolare della cattedra di figura al liceo artistico di Brera, Francesco De Rocchi, che ora un'ampia retrospettiva è presente nella galleria di via Roma 256, si è fatto conoscere nell'immediato segnato «il «Chiaristi». Senza che rappresenti si potesse dire di gruppo, l'impronto espose la spontaneità della sua espressione pittorica ben raccomagnandone con la lavoranza di chi aveva bandito il nero e le umbre nere che gravavano sicoverna, insieme ad una scelta di colori terrosi, sulla figurazioni del «Novecento».

La schietta poesia dei dipinti di De Rocchi sembra aver conservato intatta la trepida luce di certi suoi interni dove anche l'immagine d'un nudo riflette «quella specie di casta e quasi timorosa gentilezza» negata con delicato rigore, accanto alla sottile e severa percezione di alcune vedute campagnole in cui la strada presenta il una gondola si trasforma in un molle grafico accentuato da una ala. Altra cosa le che caratterizza il suo mondo espressivo, intimamente appunto, come vuole il Solmi, la «consolante continuità».

«Spettatore attento» si definisce Enzo Morelli che nella sicura galleria con una quarantina di pezzi rivela la naturale semplicità dei suoi modi, quale si riscontra nei dipinti ad olio e all'acquerello non senza che una varietà di accenti venga ad indicare il riflesso d'una ancora ricerca aperta.

Dal tono tra il fauvismo e il Rabuan de «La famiglia» e il paese» alla più convinta adesione al vero che si manifesta in molti dei suoi paesaggi e figure, sino alla maggiore accensioni cromatiche dei migliori tra i suoi acquerelli, l'opera di Morelli ha poi un proprio timbro che ogni volta riconduce il particolare aspetto d'una veduta al carattere fondamentale e dominante della sua lirica ispirazione.

* *

Nella «saletta» di lettura della galleria sono esposti alcuni dipinti, acquerelli, disegni e multipli e a cura di Fernando Bandi. Nel presentare il giovane artista torinese Bartolomeo Gallo non manca di mettere in luce, con la qualità del pittore e i modi più caratteristici del suo fare, «il senso narrativo ad un poco ironico» di certi suoi personaggi, ma anche le «belle composizioni non fiori, godute in giusto equilibrio fra disegno e colore».

Dipinti di Salerni

Nato a Napoli nel '29, ma da 37 anni residente a Torino, Enzo Salerni fu allestito una personale nella Biblioteca della Venaria Reale dove allinea un gruppo di dipinti ad olio, per lo più paesaggi, e alcuni disegni ad inchiostro. Lo presenta l'arch. Bartolomeo Gallo che nota come la sua pittura sia «andata man mano acquistando in larghezza e plasticità di stesura cromatica».

Autodidatta, il Salerni — che si è fatto apprezzare in varie mostre, da Casale Monferrato a Valmontey (Cigne), dove è stato anche più volte premiato — è infatti venuto affinando la sua tecnica a ruminiare dalla riflessione che ha acquistato toni più calmi e meditati, intesi a caratterizzare più realisticamente il motivo, ricercando sempre un giusto equilibrio.

an. dra.

Teatro Giacosa d'Ivrea — Lunedì 29 aprile alle ore 21,15 il Teatro Stabile della Città di Ginevra presenta «Il dell'Apollo», commedia in quattro atti di Marco Praga; regia di Luigi Squarzina.

Si è diplomata regista

La persiana Parvin Ansary gira a Roma il suo primo film «Gabrielle» i pappagalli» dopo essersi diplomata in regia al Centro sperimentale cinematografico

James DARREN è l'idolo delle ragazzine americane

Tocca alla polizia salvarlo dagli entusiasmi delle ammiratrici

L'attore, che ha interpretato recentemente un film a Roma, teme le sue deliranti fans - «L'unica cosa che resta da fare è fuggire» dice

James Darren ha una rapidissima carriera

Roma, lunedì sera.

Terminate le riprese in esterni di «Gidget goes to Rome», il giovane attore e cantante James Darren si trattiene ancora qualche giorno in Italia per fare una capatina a Capri e a Portofino, due posti di cui ha sempre sentito parlare in America nei termini più lusinghieri. Nel frattempo si è già innamorato della capitale, indipendentemente dalla sua recente interpretazione cinematografica con la nascente stella californiana Cindy Carol. A differenza di quei che gli capita negli «States», dove le ammiratrici sono sempre pronte a dargli la caccia per dirgli che è bravo e per ottenere l'autografo, a Roma egli può ancora permettersi il lusso di passare inosservato o quasi.

«E questo è un piacere — confessa — che può essere veramente compreso e valutato nella sua giusta ed eccezionale misura soltanto da chi è già stato vittima del lato deliranti da parte delle gentilissime adolescenti d'oltre oceano. Non che ce l'abbia con loro, intendiamoci. Anzi. Tutto sommato le adolescenti americane sono le mie migliori amiche: comprano i miei dischi e danno fortemente contributo all'ingresso del mio nome nelle fascette del cinema. Il guaio è che a volte mi spaventano, tanto da farmi fare i cento metri [illegible]. Il successo a San Francisco — continua l'attore — dove se non fossero prontamente intervenuti due vigilanti poliziotti mi avrebbero probabilmente schiacciato. A Baltimora invece dovetti prendere al volo mia sorella mentre stavo seminando un grappolo di ragazzine sul parafango posteriore...».

James Darren è certamente molto sensibile a queste attenzioni e fa che se non dovessero più verificarsi dovrebbe tornare a vendere pinelli a Filadelfia, ma è un fatto che più di una volta si è proposto di studiare il modo migliore per difendersi efficacemente dall'isterismo di massa. Quando come e dove è nato in qualità d'attore e di cantante James Darren? «Beh non aspettatevi in proposito avventure da romanzo — egli risponde sorridendo. — Ho avuto semplicemente la fortuna di trovarmi nel posto giusto al momento giusto».

Tre anni fa [illegible] si trovava per caso a un ascensore nell'edificio della «Columbia», nella quinta strada di New York. Nell'ascensore c'era anche la sua «talent-scout» Joyce Selznick che appena lo vide gli piantò gli occhi addosso. Il fu più facile. Alma Selznick infatti la persona in men che non si dica a fare l'attore. Un semplice provino e tre giorni dopo Darren già in tasca un contratto a lungo termine per una serie di film. Il primo fu «Gidget» con Deborah Dee, una sconosciuta ragazza che gli diede la possibilità di mettere in evidenza anche le doti canore. Seguirono «Gidget goes to Hawaiian» con Deborah Walley, «I cannoni di Navarone» e «Il dominatore» con Charlton Heston. Sembra che il nome Gidget gli porti fortuna. Non per niente appare anche nel titolo del film che ha recentemente girato a Roma. Altre e più impegnative fatiche lo attendono a Hollywood per i prossimi mesi.

Riparlando delle adolescenti che in America gli rendono la vita piuttosto difficile, James Darren dice: «Poche alla volta, la maggior parte di queste ragazze sono carine e perfino timide. Ma appena [illegible] quindici o venti, basta uno stirillo per scatenare la tempesta. In Europa e soprattutto in Italia la situazione è diversa. Qui sono le attrici che debbono stare attente... ma non è dagli adolescenti che devono guardarsi». L'anno scorso Darren ha chiesto consiglio a Frank Sinatra, una maestro nell'arte di saper domare il furore delle ammiratrici, ma il cinismo piuttosto deluso della risposta del celebre collega: «L'unica, caro mio, è darsela a gambe!».

g. b.

Da Rossano Brazzi

Non confermato il ritorno della Garbo al cinema

Napoli, lunedì sera.

La morte al ritorno alla schermo di Greta Garbo, Rossano Brazzi, che dovrebbe essere il produttore e uno degli interpreti del film, ha fatto stamani a Ravello la seguente dichiarazione: «Sono stato avvicinato da tanti giornalisti negli ultimi quindici giorni. Comprendo l'ansia della stampa e di tutto il pubblico per il ritorno della Garbo alla schermo. Ma quello che è stato scritto da diversi quotidiani è in molta parte infondato. La verità è che solo quando un progetto di un film con la Garbo, ma fino a questo momento l'attrice non ha dato nessuna conferma della sua partecipazione al lavoro. Quando lo saranno notizia precisa in merito, avrò io stesso ad informarne la stampa».

sopranо è stata definita "splendida incosciente,,

Antonietta Stella raccoglie in un diario i più bei ricordi

Dal debutto all'Opera di Roma ai successi sulle tutto il mondo

ROMA, lunedì sera.

«Allora mi fece una certa impressione. Ero resi giovane e un critico come Italia Fannia mi scrisse: "Antonietta Stella splendida incosciente"! Dico allora, e ne sono passati degli anni, almeno per me, da quel lontano 1951 quando debuttai all'Opera di Roma, nella «Forza del destino» e fianco nientemeno che di Del Monaco e di Bechi. Eppure, alla fine delle spettacolo ricevetti — credo sui di averlo fatto — abbracciare Fannia per dirgli tutta la mia riconoscenza. Anche la "splendida incosciente", veniamo debuttante nel massimo teatro lirico della capitale per negarmi e forse paura insieme aveva superato la prima prova».

Questa soprano, giudicata oggi una rassicurante d'eccezione, si abbandona alle confidenze e ci dice che è sempre soddisfatta di tornare all'Opera romana dove in questa stagione ha fatto anche «Butterfly», lodatissima. La quella circostanza, fatto che non si verifica spesso, un illustre critico cultore della musica e del melodramma al quale ha dedicato tutta la sua vita, definì anche di interessare Antonietta Stella.

Le domande vertevano sul personaggio della Butterfly psicologia e la Stella dichiarò che la popolarità della romanza «Un bel dì vedremo» sopravanzerà in modo facile, rivela appieno la psicologia del personaggio, forma il ponte tra la bambina e la donna.

La cantante non può poi fare a meno di ricordare il centro sperimentale di Spoleto di cui non ultima e da dove spiccò il suo di dieci, il volo verso la celebrità.

Debuttante dunque con la «Forza del destino», la bella e giovane soprano prosegue con opere sempre più impegnative sia in Italia che all'estero. Ora passa di successo in successo, da Roma a Palermo, dove al Teatro Massimo si fissano al Del Monaco è stata impegnata nell'«Andrea Chenier», nella «Tosca» e nella «Cavalleria rusticana».

«Ricordi?» — risponde Antonietta Stella alla nostra domanda — «infiniti». In oltre dodici anni di carriera si possono raccogliere per il grande cose davvero delicate e belle. A me piace tenere un diario della mia vita e mi ci dedico nelle ore libere. Anzi molto le letture, anche se ho così poco tempo. Ora stiamo di cedere presto completata la mia casa all'Eur dove mi stabilirò definitivamente senza essere obbligata a numerose ma gravose. E' piacevole pensare anche nelle tournées la terra vivariese che teniamo a casa si apre un proprio nido nel quale ogni volta ritrovare i ricordi e gli affetti.

«Penso che oggi per nel cantanti lirici la vita sia più difficile che per tutti gli altri artisti. Gli attori sia del cinema che del teatro infatti (a genere recitano a lavorare in patria per mesi interi; noi invece siamo costretti a spostarci continuamente».

a. a.

Antonietta Stella è una delle più brave soprano italiane

Dipinti di Salerni

Nato a Napoli nel '29, ma da 37 anni residente a Torino, Enzo Salerni fu allestito una personale nella Biblioteca della Venaria Reale dove allinea un gruppo di dipinti ad olio, per lo più paesaggi, e alcuni disegni ad inchiostro. Lo presenta l'arch. Bartolomeo Gallo che nota come la sua pittura sia «andata man mano acquistando in larghezza e plasticità di stesura cromatica».

Autodidatta, il Salerni — che si è fatto apprezzare in varie mostre, da Casale Monferrato a Valmontey (Cigne), dove è stato anche più volte premiato — è infatti venuto affinando la sua tecnica a ruminiare dalla riflessione che ha acquistato toni più calmi e meditati, intesi a caratterizzare più realisticamente il motivo, ricercando sempre un giusto equilibrio.

an. dra.

Teatro Giacosa d'Ivrea — Lunedì 29 aprile alle ore 21,15 il Teatro Stabile della Città di Ginevra presenta «Il dell'Apollo», commedia in quattro atti di Marco Praga; regia di Luigi Squarzina.

SETTE CONSIGLI PER FAR [illegible]

Siete contenti del posto in cui lavorate? o vedete forse quasi ogni giorno una offerta che farebbe per voi? Probabilmente sì. Il problema consiste nello scegliere il posto adatto e nel mostrarvi adatti per il posto cui aspirate. In che modo?

Esistono regole sperimentate, semplici per tutti: l'importante è conoscerle. Seleziona ve le offre, così come sono state elaborate e sperimentate dai più accreditati istituti americani di ricerche tecnica psicologica. La regola numero uno dice: «Tenete presente che il mercato del lavoro è in continuo movimento...». Ciò significa che nel prossimo mese ci saranno molti posti vacanti ai quali voi potete aspirare come chiunque altro». La seconda regola comincia: «Individuare e ottenere di questi posti deve essere per voi un lavoro organizzato, possibilmente a pieno orario...». E la successiva? Acquistate la edizione il nuovo numero di maggio di Selezione dal Reader's Digest: potrà cambiare il corso della vostra vita!

Leggete su Selezione del Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 831-167
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Gamma mobili nuovi

Rabalaina generale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET
Specialista reparto, pella, Tel. 831-147
Cso Re Umberto 34. Ore 8-13; 15-18,30

ARTRITE
SCIATICA
Cura PESCE
esterni
Torino - Via Moncalvo, 4
tel. 82.961
Sede centrale
Viale Monte Rosa,
tel. 48.92.934

Campeggiatori
MIRABELL - SPORT
C. Orbassano 15, Torino, tel. 262-918
Visitate esposizione permanente - Tende e attrezzature - Abbigliamento mare montagna
Sconti ad associazioni

RELANCA
POLTRONA
trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del
CASALE, 35
VIA DI 9

NORGE
meglio..
5 ANNI
U.S.A.
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI E PRIVATE
tel. C.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Parata di comici del cinema muto e la storia del dottor Schweitzer

Ridolini e Ben Turpin aprono la rassegna in sei puntate di vecchi film-farsa - Dramma al Gabon del medico cittadino del mondo

Prenda stasera il via, alle 22,25, sul Primo Canale, al termine della trasmissione di TV 7, il settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti, meritatamente premiato in «prima serata» (ore 21,05), una rassegna di vecchie pellicole, del titolo La comica finale.

La retrospettività è articolata in sei puntate, ognuna delle quali comprende due «comiche» introdotte da una conversazione tra la presentatrice del programma, Maria Paola Majno ed il critico cinematografico Ernesto G. Laura. Nella trasmissione di stasera saranno presentati: Ridolini ignaiolo, con Larry Semon ed Il temerario con Ben Turpin. Il primo dei due è noto anche ai giovanissimi per alcune recenti riprese, in parte sonorizzate: pallidissimo per lo spesso strato di cipria all'uso dei clowns, di cui conservava anche le brache appropriate (provenivo infatti dal circo e suo padre fu un famoso piccolierei) era di un'attività ed agilità frenetiche ed acrobatiche nell'assolvere puntualmente ad ogni film al compito di salvare una bella ragazza. Morì, non ancora quarantenne, nel 1938.

Meno ricordato di Ridolini, ma non meno conosciuto di suoi tempi fu Ben Turpin, sfarfallante, con grossi baffi e di un accentuato strabismo. Nato a New Orleans nel 1874 morì ad Hollywood nel 1940. Come Larry Semon proveniva dal circo ma in un comicità era ad un livello di parecchio inferiore anche in quell'epoca di «torte in faccia». Brautissimo imitatore ha interpretato alcune riuscite parodie: Lo sceicco, caricatura di Rodolfo Valentino e Femmine fatali in cui mise in burletta Erich von Stroheim.

* *

Dell'esemplare vita di Albert Schweitzer, teologo, musicologo, medico e sopratutto filantropo, premio Nobel per la pace 1952, a riconoscimento d'un quarantennio di apostolato di civiltà e di carità fra gli indigeni dell'Africa Equatoriale, il dramma. E' mezzanotte, dottor Schweitzer, in onda alle 21,15 sul secondo canale, non rappresenta che il primo capitolo. Il protagonista vi appare infatti a pochi anni dal suo esordio di missionario della medicina e dell'igiene nel Gabon dove si era trasferito nel 1913.

Prima d'allora Schweitzer, nato nel 1875 a Kayserberg, in Alsazia, a quell'epoca provincia tedesca, aveva tenuta cattedra di scienze neotestamentarie all'Università di Strasburgo dove era libero docente; qui si era a suo tempo laureato, perfezionandosi poi a Parigi e Berlino, qui aveva fondato una società di concerti bachiani e coltivava la musica organistica con virtuosismo ben più impegnato di quello d'un semplice amatore, qui viveva, operava e scriveva; accanto allo studio ed al figlioletto. Nel 1911 la consueta lettura d'un rapporto sulla situazione sanitaria nel Congo e nell'Africa Equatoriale francese accendevan in lui la nobile passione di portare laggiù il soccorso della scienza medica insieme col sollievo della fede ed i fondamenti di un vivere più civile. La sua passione di professore universitario gli consentì di conseguire in meno di tre anni la laurea in medicina coloniale col bagaglio della quale e di pochi mezzi parti, novello David Livingstone, per il Gabon e si stabilì a Lambarenè, sul fiume Ogouè, dove presto ebbe vita la vagheggiata clinica specialista.

Nell'estate del 1914, alle prime avvisaglie del conflitto mondiale — ed ha qui inizio la vicenda che fornisce materia al dramma — nuvole minacciose gravano anche sui tetti delle capanne-infermeria di Lambarenè: se tra Francia e Germania scoppierà la guerra, come appare ormai inevitabile, il dottore dovrà essere internato in quanto suddito tedesco.

La nascita alsaziana, va detto, ha lasciato sempre l'animo di Schweitzer sgombro da ogni alternativa tra una patria francese ed una germanica, aliena dalla sua concezione della fraternità umana che ne faceva un convinto cittadino del mondo, nazione questa troppo ostica alla miscrocefalia dei burocrati che dovevano decidere della sua sorte. La situazione internazionale d'altra parte aveva ripercussioni immediate anche sul quel lembo di terra africana dove il tricolore francese, sventolava accanto alla bandiera tedesca, piantata sul confinante Camerun, preludio alle cruente battaglie nella foresta tropicale tra il corpo d'occupazione germanico di Zimmermann e quello anglo-franco-belga di Dubois.

Il ravvisare nel mite e caritatevole Schweitzer tutto dedito alla sua missione di assistenza materiale e morale ai poveri negri un possibile agente della «Mittel-Afrika», legato con misteriosi fili al governatore Ebermayer, è idea che ripugna anche ai più sciovinisti tra i coloni francesi e causa fermento fra gli indigeni, attaccatissimi al grand docteur per i molti benefici ricevuti. Tutti solidarizzano dunque con lui ma sarà il governo di Parigi a decidere ed in agosto, insieme con l'annuncio della dichiarazione di guerra, giunge a Libreville, al governatore Lebiane, l'ordine di arrestarlo, che subito verrà eseguito. Con l'ora della partenza — è mezzanotte — si conclude il dramma ma non l'opera dell'intrepido medico.

Dal copione di Gilbert Cesbron, romanziere francese della penultima generazione, che viene trasmesso stasera nella traduzione di Suzanne Roshat e per la regia di Eros Macchi, fu ricavata la sceneggiatura dell'omonimo film venticinque dieci anni fa da A. Haguet e noto anche in Italia, dove ebbe buona accoglienza anche per l'ottima interpretazione dell'ottimo Pierre Fresnay, nella parte del protagonista, dell'esordiente Jeanne Moreau (ancora sconosciuta sui nostri schermi), di Raymond Rouleau e di Jean Debucourt.

Il personaggio di Schweitzer è affidato a Tino Carraro e quello della signorina Maria a Valentina Fortunato; Diego Michelotti, Enzo Turacio ed Adolfo Geri interpreteranno rispettivamente i ruoli di Padre Carlo De Ferrier, del comandante Hervé Lieuvin e del governatore Lebiane. Le musiche di commento sono la registrazione di pezzi eseguiti da Albert Schweitzer sull'organo della chiesa di Gunsbach.

Sono sempre insieme

L'attrice Lila Ronco preferisce uscire con attori televisivi. Da un po' di tempo è inseparabile da Franco Volpi (con lei, nella foto, in un teatro della Capitale)

Sul festival di Cannes

Polemica fra cinema e governo in Francia

PARIGI, lunedì sera.

A pochi giorni dall'inizio del festival cinematografico di Cannes (5 maggio) una grossa polemica è esplosa tra i produttori cinematografici ed il governo francese.

Nei giorni scorsi il ministro francese della cultura, André Malraux, aveva dato il suo assenso definitivo alla scelta della commissione ufficiale di selezione per i film francesi da inviare al festival di Cannes, designando di sua iniziativa a rappresentare ufficialmente la Francia il film «Les abysses», di Nico Papatakis.

La scelta del ministro non è affatto piaciuta ai produttori. Il presidente della camera sindacale della produzione cinematografica francese, Francis Cosmos, ha infatti protestato ufficialmente contro questa decisione, che riduce automaticamente, gli altri due film: «Hitler connais pas» (Hitler, chi è?) di Bertrand Blier, e «Carambolages» di Marcel Bluval, al rango di semplici «invitati».

I produttori francesi fondano la loro disapprovazione su due argomenti: 1) il film di Nico Papatakis è stato realizzato senza tener conto delle regole normali della produzione francese, senza cioè aver ottenuto la autorizzazione preventiva ed il visto della censura; 2) il film «è nocivo alla reputazione del cinema francese».

«Les abysses», in effetti è un film di genere molto particolare e, senza dubbio, di estrema avanguardia. Narra la storia penosissima di due cameriere che convegono negli «abissi», conducendo una vita lurida sotto tutti gli aspetti.

Il popolare attore è impegnato sino all'autunno in tv

Nino Taranto prepara sei farse napoletane

Il ciclo (di cui è autore con Gaetano Di Majo) sarà diretto da De Martino - In cantiere anche cinque commedie e un «originale»

Napoli, lunedì sera.

Nei nuovi studi del Centro di produzione tv di via Claudio, Nino Taranto sta provando in questi giorni Villeggiante e riposo, una delle sei farse da lui scritte, in collaborazione con Gaetano Di Majo, per il secondo canale. La prima, Agenzia matrimoniale, è stata registrata nei giorni scorsi. Le altre (Scadenza 4, parabile 5; Il fratello d'America, I guai della ricchezza ed un'altra alla quale non è stato dato ancora un titolo) seguiranno entro breve termine.

La serie di farse è caratterizzata dal fatto che esse si svolgono tutte a Napoli, ai giorni nostri (una sola trasporterà i telespettatori in un paesino di collina dei dintorni di Napoli). Il cast comprende in tutto un centinaio di attori: alcuni fissi (Nino Taranto, Regina Bianchi, Vittoria Crispo, Carlo Taranto, Nino Veglia, Tonia Schmitz), gli altri diversi di volta in volta. Regista dell'intero ciclo è Giuseppe Di Martino, lo stesso che ha curato la regia dei Racconti napoletani di Marotta, sceneggiati da Bellacqua, Rendone, protagonista Nino Taranto. Successivamente, il binomio Taranto-Di Martino dovrebbe tornare negli studi napoletani per realizzare Il Kédivé, un originale televisivo in due tempi.

Ma l'attività televisiva di Nino Taranto non finisce qui. Dopo Il Kédivé, sarà protagonista di cinque commedie: Bello di papà, di Marotta - Randone, Caviale e lenticchie (fu tv la ripresa già una volta dal teatro, ora sarà realizzata in studio), I papà nascono negli armadi, di Scarnicci e Tarabusi, e due commedie di Paola Riccora: Angelina mia (che fece parte del repertorio del De Filippo) e Fina mase (che fu rappresentata anche da Raffaele Viviani). Questo significa che, almeno fino a settembre, Taranto non si allontanerà dalla Televisione.

«La tv mi ha sempre interessato», dice del resto l'attore, «perché io ho sempre riconosciuto la straordinaria possibilità di farsi conoscere da un pubblico molto più vasto di quello che possiamo raggiungere con il teatro. E' appunto per andare incontro a questo più vasto pubblico che un attore ha il dovere di fare anche della tv. La quale, non solo non nuoce al teatro vero e proprio, ma direi anzi che ha dato l'avvio ad un "ritorno" del pubblico, interessando al teatro e allo spettacolo in genere anche coloro che prima lo ignoravano».

R. S.

Sophia Loren premiata col terzo trofeo «Bambi»

KARLSRUHE, lunedì sera.

L'assegnazione del «bambi», riconoscimento che il cinema tedesco conferisce ai migliori interpreti e registi tedeschi e stranieri, ha avuto luogo ieri sera a Karlsruhe dinnanzi a 5000 persone.

Liselotte Pulver e Heinz Rochmann hanno ottenuto per la prima volta la statuetta, che rappresenta un cerbiatto; Rock Hudson per la quinta volta e Sophia Loren per la terza volta, hanno anche loro ricevuto un «bambi».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi. Avventure in libreria: Il magnifico King; «La grande corsa»; I grandi viaggi: «Il ritorno di Pigafetta».
19 — : Telegiornale.
19,15: Carosi di musica: Orchestra diretta da Gino Conte.
20 — : Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tv 7 - Settimanale televisivo, diretto da Giorgio Vecchietti.
22,05: La comica finale: Ben Turpin in «Il temerario» - Larry Semon in «Ridolini ignaiolo».
23,35: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui. Presentazione di Massimo Mila. Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90. Orchestra Sinfonica di Roma.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: E' mezzanotte, dottor Schweitzer, due tempi di Gilbert Cesbron. Protagonista Tino Carraro. Regia di Eros Macchi.
23,15: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 17,30: la tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Lo tre arti - 19,30: La posta di Padre Mariano - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Prima pecato», film - 22,25: Poeti nel tempo: Giovanni Pascoli - 23: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Le buone cose da salvare - 22,10: Musica in pochi - 22,45: Alla soglia della scienza - 23,05: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21,10 sul Programma Nazionale - «Tritatutto», varietà del Secondo (ore 20,35)

LUNEDI' 29 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I n. 457,3, Torino m.f. II. — Ore 14,15: Trasmissioni regionali - 15: Giornale. Ore 15,15: Le prime del cinema e del teatro - 15,30: Frizzi verdi: canti e danze di Romagna - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Coctail dei disco; musica elefonica - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico.
Ore 18,10: Cornet 8,35. Testi di Giulio Perrotta. Regia di Riccardo Mantani (Replica del Secondo Programma) - 18,15: L'informatore degli artigiani - 19,20: La cammiciata umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Musica per archi.
Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile con la partecipazione del mezzosoprano Bernadette Manca e del basso Vincenzo Preziosa. Orchestra Sinfonica di Torino - 22,30: L'Appendice settimanale radiofonico di letture e arti - 23: Giornale.
SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Nella Campo m. 190,1). — Ore 15: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: Album per la gioventù - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Album di canzoni - 16,50: La discoteca - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.
Ore 17,45: Concerto sinfonico: Soprano Renata Tebaldi, baritono Paolo Silveri, Orchestra sinfonica di Torino diretta da Carlo Maria Giulini - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,20: Segnale orario - Radiosera - 19,30: Musica ritmo-sinfonica: Orchestra diretta da Jaap Kruysdijk - 20,20: Giornale.
Ore 20,35: Tritatutto: varietà quasi quotidiano di Marisa Visconti. Regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Di qua e di là dal Piave - 22: Canta il Duo Fasi-Fratta - 22,10: L'angolo del jazz: improvvisazione sul tema - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.
TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 318,5, Torino m.f. III) — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Il secolo della storia del secolo XX - 19: Musiche di Ferrari - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Britten - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Il teatro musicale nel Medioevo - 22: La Scuola Normale Superiore di Pisa, nel centocinquantesimo anniversario - 22,25: Musiche di E. Toch - 22,45: Orsa Minore: Dal «Dialoghi con Leuco» di Cesare Pavese.

Arturo Basile dirige il concerto sul Nazionale

MARTEDI' 30 APRILE

(Principali trasmissioni)
PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali - 10,30: Per i ragazzi - 12: Rivoparata - 11,30: Il consesso - 12: Giornale - 13,25: Portobelli - 14: Giornale - Orchestre di Trovajoli, Zacharias e Lees - 15: Giornale - 15,15: La rondo delle ore - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Parata d'orchestre - 18,15: Concerto pianistico - 20: Giornale - 20,25: Fantasia musicale - 21,40: Il racconto del lunedì - 22,15: Musica da ballo - 23: Giornale.
SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: A che serve questa musica - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 12,30: Giornale - 13: Il signore delle 13 presenta - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Gli Hi d'archi - 15,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,50: Facile vice - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,50: Antologia lirica - 20,35: Giornale - 20,35: Tutti in gara - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.
TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Frescobaldi - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Honegger - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Musiche di Mahler - 22,30: «Il re della maschera d'oro», racconto (Lettura) - 22,45: Orsa Minore: La musica oggi.

Domani al VITTORIA

JEAN SEBERG CHRISTIAN MARQUAND FRANÇOISE PREVOST...

APPUNTAMENTO CON LA VITA

UN FILM DI FRANÇOIS MAGHELIN

Domani al CORSO

IL PRIMO ECCEZIONALE FILM SEXY DEDICATO ALLA DONNA

NOTTI NUDE

UNO STUPENDO VARIETA' INTERNAZIONALE IN EASTMANCOLOR TEKNISCOPE

Distrib. METROPOLIS FILM

DOMANI IL NUOVO ROMANO

ha il piacere e l'onore di annunciare l'imminente presentazione, in esclusività assoluta, dell'ultima capolavoro di Ingmar Bergman

LUCI D'INVERNO

con Gunnar Björnstrand Ingrid Thulin - Max Von Sidow

MAFFEI OGGI MARIO FERRERO presenta una nuova grande Rivista I MATTATORI con ROSANERA MIMMO GIUSTI MAFALDA SIMON MARIO MARCHETTI MILENA DREY GIORGIO ASTORE canta CRISTIANA LIVA Quadri coreografici dello STAR TURIN BALLETT Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 22,15

AL CINEMA TORINO 2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO COMICO CON UGO TOGNAZZI EMMANUELLE RIVA LE ORE DELL'AMORE CINEMASCOPE

SUPERCINEMA FIAMMA Corso Trapani 37 - Tel. 373.057 STREPITOSO SUCCESSO DI UN FILM VERAMENTE NUOVO!

PARADISO DELL'UOMO

Dalla ghetaia allo strip-tease, una affascinante inchiesta sulla donna giapponese: Modernità e Tradizione! Technirama - Technicolor

OGGI AL REGINA LA «MONDIAL FILM» PRESENTA UNA GRANDE PRIMA

BORIS IL LEGGENDARIO MACEDONE UNO SPETTACOLARE FILM D'AVVENTURA, DI GUERRA, DI SANGUE

AL LUX L'ultimo film di grande successo della corrente stagione cinematografica

UGO TOGNAZZI MARINA VLADY UNA STORIA MODERNA L'APE REGINA UN FILM DI MARCO FERRERI RICCARDO FELLINI ELI POLIDORO ACHILLE MAJORDOMO NINO VENDELLI WALTER GILLER

FILM INVITATO UFFICIALMENTE DALLA DIREZIONE DEL FESTIVAL DI CANNES

CAPITOL OGGI UN FILM SENSAZIONALE! UN «POLIZIESCO» DI GRANDE SUCCESSO! FBI CAFE CANAVERAL

STATUTO MASSIMO OGGI IL DELITTO della Signora ALLERSON Technicolor - Scope S. HAYWARD P. FINCH

DORIA: domani UN FILM DI UNA FORZA DRAMMATICA ECCEZIONALE

L'INFANZIA DI Ivan LEONE D'ORO XXIV MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

OGGI • ARISTON • OGGI

Walt Disney Il Prof. PICO DE PAPERIS GENIO SUPERAURETO in AVVENTURE DI CACCIA DEL Prof. DE PAPERIS TECHNICOLOR

FARO-ALEXANDRA OGGI IL FILM PIU' DISCUSSO UN FATTO REALMENTE AVVENUTO MAMMA ROMA Un film di PIER PAOLO PASOLINI

DOMANI AL NAZIONALE La più grande interpretazione di FRANK SINATRA in un classico WESTERN

JOHNNY CONCHO IL PISTOLERO

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE OGGI

Clarus 44+44 ATTORI DI FAMA INTERNAZIONALE IL GIORNO PIU' CORTO Risata più lunga IL FILM NON E' VIETATO

cine teatro ALCIONE OGGI MARCELLO MARTANA ROSY ZAMPI nella Rivista CONTROSENSO VIETATO con ANGELA GALAX LEA GIUBELLI NOEMI FARO M. IACOANGELI GINO BAY JOHNSON DANCERS e l'attrazione internazionale GINO DESE' Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 22,15

Sì, ora c'è REXONA, che con la sua delicatissima schiuma previene la formazione di ogni odore spiacevole senza impedire la traspirazione. E questo i saponi normali, anche ottimi, non lo possono fare! Perché solo REXONA contiene una particolare sostanza deodorante che vi dà la certezza di essere sempre "a posto", impeccabili da capo a piedi... freschi e sicuri per tutta la giornata.

...e regali di gran marca

® UN PRODOTTO LEVER-GIBBS

tutti "a tu per tu" freschi e sicuri con Rexona

BILANCE BASCULE AFFETTATRICI TRITACARNE

BERKEL

VIA CERNAIA 17 - TEL. 510.377 - TORINO

DOSATORI IMPIANTI SPECIALI PER INDUSTRIE

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziano

BARBIERI PADOVA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni direttamente corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** ria Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel «conto corrente postale numero 2/2268 Torino. *Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stampande le articolazione composte) per la tariffa della Rubrica* **scelta** *all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto **tariffa doppia.**

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere (anche se lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette applicando al testo dell'avviso in fase: Scrivere **Pubblicità Stampa** *a . . . . , Torino) compilata per cinque parole, (a tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a calcolo che non pongano carico di ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del concessario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se contenute a raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è ritenuta la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile rivelli l'iniziazione «matriculata» dell'inserzionista con le parole: « **apocrifo** *» o «* **relazione** *» sono matrimoniali» o altre similari.*

COMMERCIALE
L. 150 per parola

ACCETTO lavori manuali, piccola cartoneria. Esegue combinazioni con precedenti lavoro. Tel. [illegible] anche semi. A42560

ARCIOCCASIONE cedesi rapida vendita macchinario allevatura invernicio plastica. Telefonare ore ufficio 627-463.

ARCIOCCASIONE immigrato rimpatriati tessi tessa passarelli marca filatoi, Taborelli, Valperga 4, Torino.

AUTOGRU' Grmig ed altre gru fisse e noleggiamo occasioni per costruzioni industriali. Telef. 280-000, Ufficio, Torino oppure 23.000, Novara. 54

DEMOLIZIONI alloggi stabili locali industriali compra vende ditta. Telefonare 380-200. A41572

MULINO cilindri cernitrice cereali, Carità Aldo, Forza Cuneaso. A42587

OCCASIONISSIMA causa liquidazione vendesi cinque motori idrovia per falegname. Via Torricelli 4. 184

OFFICINA attrezzata assume lavori di carpenteria in ferro edile ed industriale. Via Chiabrera 22, tel. 246-522, Torino.

RITAGLI cartone disponiamo spessore mm. 2. Telefonare [illegible] 852-161.

ARTIGIANATO
L. 120 per parola

A. ALPHA Brevetti, intermediazione, registrazioni, consulto in forte sconto. Prenotazioni. Cumiana 53, telefono 91-460.

A mano creazioni eleganti modelli maglia per bambini. Telefonare 853-533.

CERCO lavoro verniciatura a fuoco a stile nitro, pulizia in ogni genere di lavoro accuratissimo ed attrezzatissimo. Telefonare 241-329. A42369

RIGANATRICE Ronda cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 788-271.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanza, piazza Statuto 24, telefoni 435-833, 435-802. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche protestati comunque turgati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pubblici. 1290

A. ARENDA per potenziamento imprenditoriale cinquantuni rumpleni elettromeccanici di vasto impiego, cerca commendatore apporto 50-60 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 465 — Torino». 222

A. MUTUI su [illegible] e negozi anche piccoli accordiamo in due giorni. Rimborso con rate mensili entro 3 anni. Finanza, piazza Statuto 24, tel. 435-859, 435-902. 1018

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI (IMPIEGATI) FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. [illegible]

ANTIATTESISMO parrucchiere per signora centro cedesi. Tel. 379-105, ore 13-14.

BAR cedesi in Torino 70.000 giornaliere, eccezionale affarone 23.000.000; altro 6.500.000. Prima, del Carmine 28.

DAFFE' Porta Nuova, salone biliardi cedesi 12.000.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 512-589. A40773

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio fiori. Telefonare 251-640.

CAUSA malattia cedo stabilita impianto sonoro volendo anche solo noleggio, mill pratiche. Corso Giulio Cesare 61.

CAV. Pasalegno, tel. 885-885, cedesi 1.500.000 draghetta angolare adatta famiglia. 964

CAV. Castelgero, Vanchiglia 43, cedesi azienda giornalisti ingrossi, rendimento familiare, utili 36.000.000 annui.

DAVALLERA, Saluzzo 21, Volvo, acquisiamo, vendere aziende, vetture licenze, inventariati Rivolgersi fiduciosamente.

DITTA azienda autotrasporti, avviatissima trentennale concessio linea diretta, fissi utili, lavoro continuativo 2 autocarri, uffici, magazzini, ampio cortile a disposizione con contratto affitto settennale. Distinguitara offerte. Scrivere a Pubblicità Stampa 470 — Torino».

CEDESI [illegible] avviatissimo 3 reparti, magazzini interni. Scrivere a Pubblicità Stampa 2405 — Torino».

CEDESI negozio fallimentare avviatissimo passeggi Rivoli. Telefonare 524-338.

ELETTROSECCO avviato moderno cedesi 4.500.000 oppure garanzia. Telefonare 308-200. A41567

ESPORTAZIONI vini, macchine espresso, incasso 60.000 giornaliere, cedesi 7.500.000; altro 5.500.000. Prima, del Carmine 28. 296

FARMACIA Centro Torinese offresi gerente, eventuale affiancamento, disposto anche a trasferimento. Referenze, Rappresentanza Ditta Nazionale, San Maurizio 29, Torino. A40883

FIORISTI cercasi per ottimo chiosco giornali centrale, Nuovo, Carlo Alberto 11. 178

LABORATORIO radio TV avviatissimo, 500.000 mensili dimostrabili. Clientela scelta, cedesi causa trasferimento. Telefonare 762-530. A43663

LATTERIA affittasi [illegible] incasso 30.000, affitto 20.000 cedesi 2.500.000. Agenzia Treglia, corso Regina 168. 2

MACELLERIA 15 maggiorni modernissimo climatizz., reddito annuale 45a.000, cedesi 3.000.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 512-589. A40773

OLIO saponi negozio moderno cedesi 450.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 512-589. A40773

PARRUCCHIERE pompa vendo completa ultrazzatura nagnolo, punta, allarmo 250.000. Telefonare 49-346. A42535

PINEROLO, avviatissima macelleria bovina e ovina cedo per cessazione immediata. Telefonare 23-729, Torino.

PINEROLO fiorentissimo complesso edilizio, vendesi 1-2-3 camere. Prezzi modici, alta redditi. Telef. 0121-76-230 (ore 16-17); Torino 322-338 (ore 9-12).

PRIMARIA agenzia produttii grazie distribuzione di notissima industria nazionale industrializzata cedesi 10.000.000 capacità di compenso. Numero vendite dimostrabile. Telefonare 380-092, solo ore ufficio vendi. A42231

PRIVATO riservatissimo da privato in persona avviata rivendita sali e tabacchi. Telefonare 783-702. A42581

RIVENDITA pane 250 kg. giornali in grande passaggio cedesi 7.000.000. Prima, del Carmine 28. 296

STOPPE per mobili, Torino, negozio ben affermato, vera affezionata clientela tradizionale vendesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino». A41816

SVENDESI drogheria [illegible] 1.000.000 Telefonare 20-043. A41056

TABACCHERIA locale 400.000 settimanali, buon incasso, alloggio, cedesi occasionissima 6.500.000. Prima, del Carmine 28. 296

TABACCHERIA moderna incasa 600.000 settimanali, bollati 50.000.000 annui, cedesi eccezionalissima 10.000.000. Prima, del Carmine 28. 296

TABACCHERIA fornitissima, incasa 850 mila settimanali cedesi 13.500.000. Prima, del Carmine 28. 296

VENDESI macelleria bovina. Telefonare 670-841 ore dei pasti. A41675

PROCASTO appartenente Cidrino Vica, 160 cancello, vicino corso Francia vendo. Telefonare 317-858 A41797

PROPRIETA' torinese vendesi 100 giornate ottimi alcuni pregevoli coltivazione varie parte terreni fronte strada statale vicentinare Mottura, Cuneo. Cravenzola, l'annata 40, Torino. 888

ROSSELLI (corso) 100, 15 vendesi alloggio 3 camere, servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite coloali Italiane, corso Matteotti zero, Torino.

S. GERMANO (via) 5, vendesi ottimi letti e ampi negozi con retro. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite coloali Italiane, corso Matteotti zero, Torino.

S. MAURO, regione Pescatori, via Colmo, vendesi casetta con giardino, 4 camere più servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite coloali Italiane, corso Matteotti zero, Torino.

SAUZE d'Oulx, via Globo, vendesi alloggi 1-2-3 camere, servizi; 3-4-5 camere, cantina, servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite coloali Italiane, corso Matteotti zero, Torino.

SAVIGLIANO corso Mercuri 1 vendesi alloggio in palazzina tre camere cucina bagno soffitto 2 cantine garage prezzo base 5 milioni. Inviare offerte al dottore Pisani, Piazza Micca 12. A42213

STRADA [illegible] liberi real tre barriere Milano 1.000.000 reddittizi. Telefonare 741-533. A43400

TERRENI industriale mq. 2000; residenziale camere 300, 18 km. da Torino, frazionabili vendesi. Telef. 594-912. A41590

TERRENI Lanzano fittoli lizzera coltivazione 60-90-140 camera. Tel. 487-071.

TERRENO fronte strada asfaltata mq. 110.000 zona industriale 12 km. centro Torino vendesi anche frazionato. Telefonare 43-425. A41851

TERRENO industriale mq. 50.000 zona [illegible] Torino vendesi urgente. Tel. 500-277.

TERRENO industriale mq. 50.000 zona autostrade adiacente grandi industrie (all servizi società adiacente vende 250 milioni non trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 476 — Torino». 89

TERRENO mq. 5800 Meaglia adatto villette vendesi 2000 mq. oppure permutasi alloggi Telefonare 846-307.

TERRENO proprio sopravvia centrale, semicentrale, privata vende. Urgente. Telefonare 600-277. 878

TERRENO progetto 40 camere, piscina panoramica, corso Matteotti. Telefonare 773-681. A41830

UFFICIO amministrativo cede società amministrazione, ingenieri di fabbrica. Massima referenze. Telefonare 388-659.

VENDESI alloggio salone tre camere cucina doppi servizi corso Francia 114. Telefonare 396-530. A40902

VENDESI casetta nuova libera zona commerciale Crocetta 3.000.000. Telefonare 393-378. A42310

VENDESI terreno ca. 2000 strada d'Avigliana. Telefonare 891-347. A42583

VENDESI terreno via Guala zona Lingotto 180 camere. Telefonare [illegible] ore ufficio. A42513

VENDONSI terreni industriali, non con capannone mq. 1000. Telefonare 781-822.

VENDONSI mini negozio già affittato zona via Cernaia Vigliani, occasione ed ottima investimento capitale. Telefonare 510-770. 1094

VERA occasione privato vende signorile mobile 6 camere servizi ottima residenza zona Aeronautica. Telef. 728 036 ore pasto. A41853

VIA Benivieni, privato vende alloggi mq. due camere, cucina, servizi, attualmente da occupati, Tel. 45-891, ore ufficio.

VIA Biella vendesi due villini primi signorili nuovi. Telef. 732-317 ore 20. A42489

VIA Messina 17 vendesi alloggi 2 camere servizi 8.500.000; 3 camere servizi 16.000.000; 6 camere doppi servizi 18.500.000. 1118

ZUMAGLIA (via) 83, vendesi alloggio 2 camere, servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite coloali Italiane, corso Matteotti zero, Torino.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A. APPARTAMENTO 10-12 camere affittarsi per uso pensione. Verre, Lavour 38. 1024

A. CENTRO ufficio moderno attrezzato affittasi Torino offerte scritte commerciale 700-890, 538-033. 13

ALPIGNANO cercasi alloggio 2-3 camere più servizi disponibile due giugno. Telefonare 483-318. A40192

CERCO in affitto immobile uso ufficio 200 mq. ufficio centrale. Telef. 874-630.

AFFITTASI negozio con vasta vet. 30 corso Vercelli zona Rebaudengo. Telefonare ore pasti 280-503. A41515

ALLOGGIO signorilissimo ammobiliato ottimo tre vani servizi terrazzo Porta Nuova interessando eventuale cessione mobilio. Telef. 826-722. A42736

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autorizzati ordinati, prezzi, convenienza, puntualità. Tel. 388-230. Radeprietro.

CONCEDESI affitto cascina irrigua giornate 40. Pulcrasi Tel. 845-220.

CROCETTA affittasi quattro camere, cucina, servizi, ottimi. Telefonare ore pasti 881-985. A42065

LOCALE immobiliare semiinterrato adatto magazzino, laboratorio affitto Mercadori. Telef. 510-077. 978

LOCALE 250 mq. nuova costruzione luminosissimo, condizionato, affittasi non lussuosissimo ingressi. affitti Telefonare 548-034. 256

PORTA Nuova affittasi a ragazzi alloggiati ammobiliato. Telefonare 672-256.

VILLA signorile possibilmente panoramica 15 camere, servizi, lussuosissima, sera, garage, alloggiato, cuccioli, giardino, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1438 — Torino». A42506

VILLA valle Lanzo zona climatica, gran camere, servizi, completamente arredate, giardino, affittasi. Tel. 546-534.

LOCALI PER VILLEGG.
L. 150 per parola

AFFITTASI alloggi per la stagione appena restaurati, ammobiliati, comfort. Scrivere: Vittorio Ruelli, Vinadio (Cuneo), telef. 28. 23670

CERCASI casetta montagna circostante Torino affitto stagionale od annuale. Telefonare 889-182. A41634

LOANO piccolo affitto appartamento vuoto due camere, cucina, servizi, seminuovo, riscaldamento centrale. Telefonare 43-000. A42243

LOANO, zona residenziale, villa mare ammobiliata, privato vende appartamento nuovo collegato, tre camere servizi posteli, eventuale giardinetta. Garelini, Arenella 426. 23776

SPOTORNO. Villa padronale centralissima, parco 3000 mq. circa, fronte mare, soleggiatissima, vista panoramica, ininterrotta, totalmente. Scrivere: Rapp, Cassella 715, Spotorno 23669

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL Cristina riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 653-483. 1184

ALBERGO Miramare, Bordighera Santo spirito, proprio spiaggia mesgno 30.000. Scelta cucina. Trattamento ottimo.

HOTEL Acapulco Torre Pedrera Rimini, nuova costruzione sul mare, tutto comfort con servizi privati. Interpellateci. 23937

HOTEL Fantasy, Rimini Spiaggia, viale Regina Elena 62, telefono 53-973. Rimodernato stagione, costruzione 1963. Tutto stanze doccia, ascensori, salottino, balconi vista mare. Cucina moderna. Ascensore, garage. Bar terrazzo panoramico. Cabine, campeggi riservati, gratuiti spiaggia. Maggio 2000, Giugno e settembre 3500. 22727

LOANO, telef. 68-245, Villa Cristina Beatrice sul mare, giardino, trattamento familiare. A44048

RIMINI, Pensione Giannetti, via Zanella, ottima cucina, giugno-settembre 1300, luglio-agosto interpellateci. 23875

TRATTAMENTO familiare, vicinissimo mare. Pietraligure. Tel. 280-903, Torino.

VARAZZE, Albergo diverta, buon trattamento, ambiente familiare, riduzioni maggio giugno. A33794

VARAZZE, Pensione Pinamoli, piazza Peconi 11, centralissima, 50 metri mare, maggio giugno 1500, ottima pensione.

VIBRERA Rimini, Pensione Mimosa, tranquilla, confortevole, giugno 1100 tutto compreso. 23670

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 155 per parola

ACCELERATO corso di pagho inizierete primi maggio. Istituto Maria Ausiliatrice Via Cavour 18, tel. 888-961.

ALPALINGUE Lingua nuovi corsi intensi francese, inglese, tedesco Via Pietro 4, telefono 528-277. 1157

ALL'ISTITUTO Crimi corso diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanografia, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 284.

(Continua a pag. 14)

FRIGORIFERI

PHILIPS

A tassi bancari [illegible] prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 515-133.

ALBERGO bar ristorante cedesi/affittasi centralissima località lungomare Varazze. Rivolgersi Colombo, Cristoforo 2, Torino. A42563

ALBERGO ristorante centralissimo 15 camere cede 21.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4345 — Torino».

ATTENZIONE! Rivolgiamo cerca miglioratore qualsiasi occupazione redditizia, 350.000 mensili netti, cedesi [illegible] 9.000.000, eventuale dilazione permuta alloggio terreno ravina, Balma, Sercbi 34. 950

ATTIVISSIMA officina costruzione profilati ferro cede per pensionamento legittimi, familiari, cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5031 — Torino».

AUTORIMESSA cedesi causa malattia due piani tre entrate officina attrezzata impianto, contratto favorevole. Telefonare 280-091, solo ore ufficio vendi.

AUTORIMESSA cedesi, 100 macchine, con officina e lavaggio, cedo. Pubblicità Lastoni 5 P, Savona. 23699

AUTORIMESSA 135 vetture completa, forte reddito, cedesi. Telefonare 390-093.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, impiegati, pensionati insolubili. Ufficio, Mercanti 18, tel. 40-870.

BAR ristorazione causa salute urge prematrimonio cedere anche garanzia, forte lavoro documentabile, affare. Telefonare 383-494. A41305

BAR tavola calda cedesi avviatissimo, ottima posizione, affare. Telefonare 512-573.

CEDESI profumeria centrale causa trasferimento. Telefonare 512-573.

CEDESI rivendita pane e latteria fronte ospedale. Telefonare 753-951.

CERCASI capitalista oppure cooperativi Ditta nuovo impiantantissimo brevetto adattabile costruttori vastissima applicazione commerciale, sicuro successo. Scrivere: Cornalias, Lagnasco 34, Torino.

CERCASI grande commesso panetteria pasticceria. Presentarsi subito panificio Bonetti, Vanchiglia 2, 45.

CHIOSCO rivenditore gelati stagionali cedesi, ottima posizione. Telefonare 332-780 A41825

COMMESTIBILI negozio alloggio cedesi occasione 1.500.000. Agenzia Treglia, corso Regina 168. 2

CONOSCENZA perfetta francese, autorizzata eventualmente esportando capitale, cercasi seria combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 456 — Torino».

DO in gestione bellissima rivendita pane con annesso pastificio, minimo 2 persone. Telefonare 683-655. A44406

DROGHERIA alimentare, incasso 60.000 giornaliere, alloggio, garage, cedesi urgentemente causa malattia 3.700.000 agevolazioni, Prima, del Carmine 28. 296

GESSETTI (via) 1bis camera cucina cedesi urgo vendere [illegible] Telefonare 626-793. A42241

GIORDANA (via) vendesi alloggi 2-4 camere, cucina, servizi, ampio soffitto, magazzini, Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite coloali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. 731

JUVARRA (via) 9, Torino, vendesi casa per reddito o demolizione. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite coloali Italiane, corso Matteotti zero, Torino.

IMPRESA cerca terreno zona Torino ebasi industriale o civile, cambio alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino». A42637

LIMONE Piemonte, alloggi in costruzione zona panoramica vendesi. Telefonare 878-462, Torino A42528

LOCALE mq. 2000 su due piani vendesi magazzino industria alimentare autorizzata panificazioni zona commerciale. Telefonare 43-435. A41993

LOTTI per villette prefabbricati, ragione Piccardi in corso Monmilliani, vendonsi. Telefonare 654-308. 943697

MURI negozio, angolare caffè 7 aperture reddito 7% richiesta 12.000.000. Telefonare 512-589. A40773

NEGOZIO affittasi reddito 7%, alloggi due tre camere, infrastrutture vendesi. Telefonare 723-940. A41246

NEGOZIO barriera Milano 2 vetri ampio garage, vendesi, Telefonare 531-533.

NEGOZIO nuovo affittasi elettrodomestici reddito 7-8% vendesi Cesana. Telefonare 695-378. A41590

PROCASTO appartenente Cidrino Vica, 160 cancello, vicino corso Francia vendo. Telefonare 317-858 A41797

PROPRIETA' torinese vendesi 100 giornate ottimi alcuni pregevoli coltivazione varie parte terreni fronte strada statale vicentinare Mottura, Cuneo. Cravenzola, l'annata 40, Torino. 888

ROSSELLI (corso) 100, 15 vendesi alloggio 3 camere, servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite coloali Italiane, corso Matteotti zero, Torino.

S. GERMANO (via) 5, vendonsi ottimi letti e ampi negozi con retro. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite coloali Italiane, corso Matteotti zero, Torino.

S. MAURO, regione Pescatori, via Colmo, vendesi casetta con giardino, 4 camere più servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite coloali Italiane, corso Matteotti zero, Torino.

SAUZE d'Oulx, via Globo, vendesi alloggi 1-2-3 camere, servizi; 3-4-5 camere, cantina, servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite coloali Italiane, corso Matteotti zero, Torino.

SAVIGLIANO corso Mercuri 1 vendesi alloggio in palazzina tre camere cucina bagno soffitto 2 cantine garage prezzo base 5 milioni. Inviare offerte al dottore Pisani, Piazza Micca 12. A42213

STRADA [illegible] liberi real tre barriere Milano 1.000.000 reddittizi. Telefonare 741-533. A43400

TERRENI industriale mq. 2000; residenziale camere 300, 18 km. da Torino, frazionabili vendonsi. Telef. 594-912. A41590

TERRENI Lanzano fittoli lizzera coltivazione 60-90-140 camera. Tel. 487-071.

TERRENO fronte strada asfaltata mq. 110.000 zona industriale 12 km. centro Torino vendesi anche frazionato. Telefonare 43-425. A41851

TERRENO industriale [illegible] fiori [illegible] Torino vendesi urgente. Tel. 500-277.

TERRENO industriale mq. 50.000 zona autostrade adiacente grandi industrie (all servizi società adiacente vende 250 milioni non trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 476 — Torino». 89

TERRENO mq. 5800 Meaglia adatto villette vendesi 2000 mq. oppure permutasi alloggi Telefonare 846-307.

TERRENO proprio sopravvia centrale, semicentrale, privata vende. Urgente. Telefonare 600-277. 878

TERRENO progetto 40 camere, piscina panoramica, corso Matteotti. Telefonare 773-681. A41830

UFFICIO amministrativo cede società amministrazione, ingenieri di fabbrica. Massima referenze. Telefonare 388-659.

VENDESI alloggi salone tre camere cucina doppi servizi corso Francia 114. Telefonare 396-530. A40902

VENDESI casetta nuova libera zona commerciale Crocetta 3.000.000. Telefonare 393-378. A42310

VENDESI terreno ca. 2000 strada d'Avigliana. Telefonare 891-347. A42583

VENDESI terreno via Guala zona Lingotto 180 camere. Telefonare [illegible] ore ufficio. A42513

VENDONSI terreni industriali, non con capannone mq. 1000. Telefonare 781-822.

VENDONSI mini negozio già affittasi zona via Cernaia Vigliani, occasione ed ottima investimento capitale. Telefonare 510-770. 1094

VERA occasione privato vende signorile mobile 6 camere servizi ottima residenza zona Aeronautica. Telef. 728 036 ore pasto. A41853

VIA Benivieni, privato vende alloggi mq. due camere, cucina, servizi, attualmente da occupati, Tel. 45-891, ore ufficio.

VIA Biella vendonsi due villini primi signorili nuovi. Telef. 732-317 ore 20. A42489

VIA Messina 17 vendonsi alloggi 2 camere servizi 8.500.000; 3 camere servizi 16.000.000; 6 camere doppi servizi 18.500.000. 1118

ZUMAGLIA (via) 83, vendesi alloggio 2 camere, servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite coloali Italiane, corso Matteotti zero, Torino.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A coniugi rendo ed mil offrosi alloggio ed adeguato compenso in cambio pulizia scale e lavori domestici. Referenze. Telefonare 31-76 Cumiana.

ABBIAMO 1-2-3 camera servizi. Arenaria 42, telefonare 542-430. 1025

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Cantia, Sacchi 14, tel. 625-630.

AFFITTANSI autorimesse box privati, Lanzo 43, Pastorelli 2 bis. Tel. 437-687

AFFITTASI grandioso negozio zona commerciale, spaziosi locali sopraelevati, adattissimo moderno bar ristorante. Telefonare [illegible] 224

ALTO pensionato statale senza bambini cerca alloggio tre camere con servizi. Telefonare 695-705. A42107

CERCO alloggio per quasi 4-5 camere doppi servizi, casa nuova oppure abitazione signorile soltanto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino». A41254

CERCO locale industriale mq. 200-300 (uso laboratorio verniciatura, qualsiasi zona. Telefonare 380-398. A43314

EX Carabiniere pensionato pensionato spo- sa cerca camera libera S. Rita S. Paolo. Telefonare 390-946. A42256

MADRE e figlio cercano affittare urgentemente alloggio signorile ambiente due camere alloggi servizi zona Cavoretto, centro, San Salvario. Telefonare 585-870.

REFERENZIATISSIMI affittuari abbiano due camere libere mobili. Telefonare ore ufficio 529-802. A41683

COLLEGHI ESTIT. SCUOLE
L. 155 per parola

ACCELERATO corso di pagho inizierete primi maggio. Istituto Maria Ausiliatrice Via Cavour 18, tel. 888-961.

ALPALINGUE Lingua nuovi corsi intensi francese, inglese, tedesco Via Pietro 4, telefono 528-277. 1157

ALL'ISTITUTO Crimi corso diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanografia, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 284.

(Continua a pag. 14)

VOLKSWAGEN PORSCHE

CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI di S. MONTANARI & C.

C. SAN MAURIZIO, 50 TORINO TEL. 87 70 55-87 49 59

Appartamenti di lusso in condominio sul Golfo di Lugano

Appartamenti signorili da 1½ a 5 locali, tutti con balcone o terrazza. Tutti i confort, piscina coperta con bar ecc. Posizione molto tranquilla su strada privata a Lugano-Paradiso. Splendida vista su tutto il Golfo di Lugano. Domandate il prospetto illustrato Solparco alla Fidinam S.A., Via Pioda 8, Lugano.

SOLPARCO LUGANO

GENERALCONTRACTOR interform CASA TORRE LUGANO TEL. 091 3 14 11

VENDITA ESCLUSIVA FIDINAM VIA PIODA 8 LUGANO TEL. 091 2 22 12

ULTIME NOTIZIE

LE DUE GIORNATE ELETTORALI

La massiccia affluenza di elettori alle urne

Il Consiglio dei ministri convocato per il 2 maggio - Dopodomani Fanfani si recherà al Quirinale per illustrare ufficialmente al Capo dello Stato i risultati delle elezioni - Le dimissioni del governo previste intorno al 20 maggio

(Segue dalla 1ª pagina)

za delle rispettive Assemblee e per avviare il normale lavoro del Parlamento.

Accettate le dimissioni del governo, il Capo dello Stato inizierà le sue consultazioni secondo la normale prassi. Sarà ascoltato per primo l'ex-presidente Gronchi, cui faranno seguito i presidenti della Camera, i presidenti delle ex-Assemblee legislative e i presidenti dei gruppi parlamentari che intanto saranno stati costituiti a Montecitorio e a Palazzo Madama e che avranno a loro volta provveduto alla elezione delle cariche interne.

La massiccia affluenza degli elettori alle urne era oggetto stamane a Montecitorio di particolari commenti che d'altra parte non spostavano il carattere delle previsioni che si facevano fino dalla vigilia del voto. Si presume, come si è accennato all'inizio, che la grande percentuale dei votanti possa in qualche modo favorire e rafforzare i piccoli partiti dello schieramento democratico, e cioè i liberali, i socialdemocratici e i repubblicani, che del resto erano fra i partiti che godevano del favore del pronostico. Ma, ormai solo poche ore ci dividono dalla conoscenza dei risultati e non è davvero il caso di azzardare ulteriori previsioni.

P. A. Pellecchia

Il raid d'un giovane emigrato

Ha votato ieri a Sarzana e oggi era già in Svizzera

Sarzana, lunedì sera.

Le votazioni in città e in tutta la Lunigiana si sono svolte regolarmente. Un giovane emigrato in Svizzera, il ventisettenne Renzo Giannone, giunto ieri mattina alle 6.30 a bordo della propria auto dal Canton Ticino ha atteso alle ore 7.00 l'apertura del seggio numero 8 e quindi ha votato, ripartendo poco dopo per Lugano, dove doveva riprendere il lavoro stamane. Ha pure votato fin da ieri sera il dott. Romualdo Bernucci, di Massa, capo del personale della ambasciata d'Italia a Mosca, con la consorte Maria Marsich: entrambi erano giunti appositamente a Sarzana per esprimere il loro voto.

Silvana Pampanini colta ieri dall'obiettivo mentre vota in una sezione elettorale di Roma (Telefoto)

La seconda giornata elettorale

Ore 11: in Piemonte superato il 90 per cento

Il novanta per cento degli elettori piemontesi aveva già votato stamane alle 11, tre ore prima della chiusura definitiva dei seggi. A quell'ora infatti le prefetture hanno fatto l'ultimo bilancio parziale.

A **TORINO** e provincia ecco le percentuali: capoluogo 87,5, provincia totale 89,5, provincia escluso il capoluogo 91,8. Questa sono le percentuali per i centri maggiori: Carmagnola 93,4, Chieri 92, Chivasso 93,1, Collegno 93,4, Ivrea 92,8, Moncalieri 91,7, Pinerolo 85,4, Rivoli 93,2, Settimo Tor. 91,4, Venaria 95,5, Cirié 92,5, Carignano 92,5, Castellamonte 88,7, Cuorgnè 90,3, Giaveno 90,2, Rivarolo Can. 91,8, Susa 95,5, Avigliana 91,5, Gassino 92,8, Lanzo 88,6, Orbassano 92,2, Trofarello 89,7, Volpiano 93,7.

A **VERCELLI** dalla riapertura dei seggi, alle otto di stamane, è continuata con ordine costante l'affluenza degli elettori delle 535 sezioni della provincia. Alle 11 nel complesso della provincia avevano votato il 91,70% degli elettori: nel capoluogo il 94,80; a Borgosesia il 91, a Varallo l'89, a Biella il 92%.

In **VAL D'AOSTA** l'afflusso alle urne del restante 10 % degli elettori che stamane alla apertura dei seggi risultava dover ancora votare, è favorito dalla bellissima giornata primaverile: a mezzogiorno al nostro Comune risultavano ancora giacenti solo più 28 certificati elettorali non ritirati ed appartenenti prevalentemente a persone risultate irreperibili; dei valdostani all'estero rimpatriavano rientrati per compiere il proprio dovere circa il 40 %. Alla stessa ora la percentuale dei votanti, che ieri sera alla chiusura dei seggi era nella Regione dell'88,80 %, era passata al 92 %, mentre per Aosta città ora passata dall'85 % al 94 %, superiore cioè alle precedenti elezioni.

A **CUNEO** la prefettura ha comunicato che alle 11 aveva già votato in città il 90,7 % degli iscritti e nell'intera provincia l'88,51 %.

Ad **ALESSANDRIA** anche le condizioni metereologiche hanno favorito le votazioni. Dei 153 alessandrini residenti all'estero 52 sono tornati per adempiere al voto, cifra notevolmente superiore a quella registratasi nelle passate elezioni, allorchè solo una quindicina aveva fatto ritorno in patria; l'affluenza ai seggi è sempre elevata: alle 12,30 le percentuali per il capoluogo era del 92,7 e per la provincia del 92,4 per cento.

Ad **ASTI** stamani alle 11 la percentuale dei votanti nel capoluogo era del 92 per cento, superando così tutte le previsioni e le percentuali delle passate elezioni.

Alle 11 ad Acqui aveva votato il 100 % degli elettori; ad Ovada il 93 %; a Novi Ligure il 94,6 %; a Spigno Monferrato l'86,7 %.

MILANO ha votato. Alle 14,01 in tutte le 2080 sezioni elettorali della città sono state aperte le urne ed è cominciato lo spoglio delle schede. La percentuale (non ancora ufficiale) dei votanti oggi alle 12,30, un'ora e mezza prima della chiusura dei seggi, era del 93%.

A **ROMA** due ore circa dalla chiusura delle operazioni di voto il numero dei votanti era di 1,328.248, pari all'87,09 per cento del totale degli elettori. Tale percentuale supera già quella finale delle amministrative dello scorso anno, che era dell'87,94 per cento.

Tornato in Italia per votare vede che già fanno i funerali

Campobasso, lunedì sera.

(c. g.) Pasquale Lombardi, un giovane contadino di Torella che rientrava dalla Svizzera per votare al proprio paese, passando per Campobasso ha assistito, stupefatto, ai preparativi funerali.

L'equivoco è sorto perchè un fratello dei Lombardi, Giuseppe, s'era recato in una clinica convenzionata del capoluogo sovvenzionati dal libretto mutualistico di Pasquale che l'aveva dimenticato a casa. Poichè sul documento non c'era alcuna foto di identità, Giuseppe Lombardi era stato accolto nella «casa di salute» e sottoposto d'urgenza a intervento chirurgico. Qualche ora dopo era morto.

Stamane Pasquale Lombardi, vedendo in una via di Campobasso un autofurgone funebre che si allontanava diretto a Torella, ha chiesto, per curiosità, chi fosse morto. Così ha appreso da un custode della clinica, attraverso il nome, il cognome e altre notizie, che la bara conteneva il «suo» corpo. Stupito, si è rivolto alle autorità e il ha conosciuto la verità.

Immediatamente egli ha precisato ai medici perplessi che Pasquale Lombardi era lui. L'equivoco è stato chiarito e più alcuna conseguenza. L'unico perseguibile per falsa generalità e frode alla Mutua aveva infatti finito di vivere: il che estingue ogni procedimento penale.

Non poteva votare perché risultava morta

Chiavari, lunedì sera.

Un'anziana signora di Chiavari presentatasi a votare al seggio 22 delle scuole femminili, si è sentita dire dal presidente, Ferrari: «Lei non può votare perchè qui risulta morta»: il suo nome, infatti, figurava cancellato con l'annotazione «deceduta l'8 febbraio»: la donna, Gemma Novaccoli, di anni 79, abitante in piazza Roma 52, ha protestato e da una più attenta verifica si è scoperto che la signora Ida, effettivamente deceduta l'8 febbraio scorso, figurava invece come regolare elettrice. Chiarito così l'equivoco, la Novacchi ha potuto quindi compiere le normali operazioni di voto.

Stamane al Cremlino

Colloquio di due ore tra Krusciov e Fidel Castro

MOSCA, lunedì sera.

Radio Mosca annuncia che Nikita Krusciov ha ricevuto questa mattina il primo ministro cubano Fidel Castro nel suo ufficio al Cremlino. Il colloquio tra i due statisti ha avuto inizio poco dopo le 14 (5 ora italiana) ed è terminato due ore dopo.

Il Primo ministro cubano si è quindi recato in visita di cortesia dal presidente del Soviet Supremo dell'Urss Leonid Brezhnev.

Fonti dell'ambasciata cubana hanno intanto dichiarato che la visita di Castro nell'Urss durerà circa un mese.

Il maresciallo Amer (dell'esercito della Rau) visiterà presto Mosca

IL CAIRO, lunedì sera.

Il maresciallo Abdel Hakim Amer, vice comandante supremo delle forze armate della Rau, si recherà nell'Unione Sovietica non appena il presidente Nasser avrà terminato dalla sua visita in Algeria, che avrà inizio questa settimana.

L'invito di Krusciov al maresciallo Amer è stato comunicato ad Ali Sabry, presidente del consiglio esecutivo della Rau, quando questi si è incontrato con il presidente sovietico, la settimana scorsa, a Mosca.

La rassegna del 7 luglio

Anche i film occidentali al Festival di Mosca

Mosca, lunedì sera.

Anche i film occidentali, saranno ammessi al prossimo festival cinematografico di Mosca a condizione che non siano «antiumanistici». Nel corso di una conferenza-stampa, il vice-ministro della cultura sovietico Vladimir Bashkakov ha dichiarato che la manifestazione, la cui inaugurazione è fissata al 7 luglio, è aperta a tutti i film prodotti in Occidente che non siano in contrasto con il motto cui si ispira il festival: «Per l'umanesimo nell'arte cinematografica, per la pace e l'amicizia fra le nazioni».

Bashkakov ha inoltre assicurato ai corrispondenti della stampa occidentale che le giurie saranno «largamente rappresentative» dei paesi socialisti e occidentali. Uno dei giudici, ha aggiunto, sarà il regista americano Stanley Kramer. Il vice-ministro della cultura ha fatto questa dichiarazione rispondendo a un giornalista che gli aveva chiesto se l'attuale campagna anticcidentale promossa dal governo sovietico in campo culturale avrebbe avuto qualche influenza sul festival. Bashkakov ha reso noto che più di 30 paesi sui 115 invitati hanno accettato di partecipare alla manifestazione che durerà due settimane. La direzione del festival ha invitato anche i maggiori attori cinematografici dell'Occidente, tra cui la francese Brigitte Bardot che però non ha ancora risposto.

Secondo la tradizione, in occasione del festival si aprirà, in un albergo del centro, un night club per gli occidentali e i loro ospiti russi. Sarà l'unico locale della città in cui gli occidentali residenti a Mosca potranno consumare whisky di produzione occidentale, dopo la mezzanotte.

Francia e Giappone nello stesso film

L'attrice giapponese Yoko Tani e la francese Nanna Marli, che girano insieme un film a Hollywood, familiarizzano in una pausa di lavorazione (Tel. «A. P.»)

Il fisico italiano in carcere da venerdì

Perché venne arrestato il dott. Martelli a Londra

Secondo l'accusa ha commesso «un atto preliminare alla violazione della legge sui segreti ufficiali» - Si ignora però quale sia l'azione specifica da lui compiuta - Lavorava per l'Euratom - E' sposato con un'esperta di fisica e ha una bambina

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Una nuova inchiesta è stata aperta dalle autorità di sicurezza britanniche dopo l'annuncio del «caso Martelli». Il dottor Giuseppe Martelli — Giuseppe Enrico Gilberto, precisano i documenti ufficiali — che lavorava presso un centro di ricerche britannico, è stato accusato di aver agito in violazione dell'«Official Secrets Act», la legge che vieta la divulgazione di determinate informazioni. Dopo una breve comparsa in tribunale il fisico italiano è stato riportato «in custodia»; il giudice ha stabilito che rimanga in stato di detenzione per un altro settimana, e la sua richiesta di libertà su cauzione è stata respinta.

Dopo i casi quasi degli ultimi tempi — in particolare il caso Vassall e quello delle «spie per la pace» — il governo era già sotto il fuoco di fila delle critiche: il nuovo episodio non farà naturalmente che accentuare questa situazione.

Il dottor Martelli, che ha 39 anni e residenza in Gran Bretagna, è stato arrestato venerdì sera, all'arrivo in aereo da Bruxelles, e sabato è stato portato dinanzi al tribunale di Southend-on-Sea per la rituale udienza nella quale il magistrato deve accertare se sussistano gli elementi per la detenzione. Un portavoce dell'«Atomic Energy Authority», l'ente nucleare britannico, ha dichiarato che «il dottor Martelli era alle dipendenze dell'Euratom, e lavorava presso il laboratorio di ricerche di Culham dallo scorso novembre. Il suo lavoro riguardava esclusivamente ricerche di tipo non segreto». Culham è una branca, una filiale per così dire, del Centro per l'energia atomica di Harwell. Secondo la stampa londinese nel Centro si sta attualmente lavorando ai problemi dell'«imprigionamento» dell'energia.

Non di fatto che il magistrato della Corte speciale di Southend ha accusato Martelli di aver commesso «un atto preliminare al compimento di un reato», fra il 25 settembre 1962 e il 5 aprile 1963. In particolare, lo scienziato italiano è accusato in base alla «sezione uno, sottosezione uno» della legge 1920 sui segreti ufficiali; secondo questa norma «chiunque tenti di commettere una violazione, o sollecita, o tenta di adoperi per persuadere altri a commetterla» è passibile «della stessa pena e dello stesso procedimento che verrebbero attuati se avesse perpetrato la violazione».

Il dottor Martelli si trova stamane nel carcere di Brixton a Londra. La sua Mercedes Benz grigio-argento, che aveva portato con sè in aereo l'un apparecchio dei cosiddetto servizio «car ferry» da Ostenda, è stata minuziosamente ispezionata.

Il tecnico dell'Euratom risiede ad Abingdon, a un centinaio di chilometri a sud-ovest di Londra, nella immediata vicinanza di Culham. Lo descrivono i collaboratori quale uomo di bell'aspetto, dalla piacevole conversazione e molto fornito nella sua materia. L'Euratom, l'ente al quale appartiene, fu istituito nel 1958 dai sei Paesi del Mercato Comune per il comune sviluppo dell'energia atomica a scopi pacifici; lavora in associazione con Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada e Brasile.

L'audience di Southend, si è appreso, è durata solo due minuti. Un ispettore capo dello «Special Branch», la sezione di polizia che tratta le questioni di sicurezza, ha riferito sull'arresto, precisando che Martelli gli aveva fatto una dichiarazione e non detto di comprendere l'accusa che gli era stata fatta.

Secondo il Daily Telegraph, Martelli diceva ad Abingdon non la moglie, una «brillante esperta di fisica già impegnata in ricerche speciali all'Università di Birmingham, e nota ai colleghi come Pamela Rothwell», e con la figlia. Dice ancora il giornale che nella tarda giornata di ieri una donna «che si ritiene fosse la trentenne Pamela Rothwell» si è recata alla casa di Abingdon assieme a un uomo di età più avanzata. Più tardi è arrivato un ispettore di polizia e l'uomo si è allontanato in un'auto della polizia. L'ispettore, riferisce il Telegraph, ha detto che la donna «non voleva parlare di alcuno, era sconvolta e non aveva nulla da dire».

Il caso Martelli segue quello dell'opuscolo delle «spie per la pace» diffuso a Pasqua, e che rivela particolari dei piani elaborati dal governo per la dispersione dei centri amministrativi in caso di guerra atomica. Segue anche la pubblicazione da parte governativa di un lunghissimo rapporto (50.000 parole) del Tribunale speciale sulle circostanze del caso di John Wassall, l'impiegato dell'amministrazione navale condannato a 18 anni per spionaggio. Ma la opinione pubblica ha fatto immediatamente un parallelo con altri casi che hanno un aspetto più affine a quello con «esplosivo»: i casi di Bruno Pontecorvo e di Klaus Fuchs; Pontecorvo lavorava a Harwell e nel settembre 1950 si rifugiò nell'Unione Sovietica. Fuchs, ritenuto colpevole di aver trasmesso segreti atomici di Harwell ai sovietici, venne condannato nello stesso anno a 14 anni di reclusione. Fu poi rilasciato e visse in Germania Est. Si ricorda anche il caso del dottor Alan Nunn May, la spia atomica condannata nel 1946 a dieci anni per aver trasmesso segreti ad agenti russi in Canada. Rilasciato nel 1952 andò a insegnar fisica nel Ghana, nel 1961 tornò in Gran Bretagna, al laboratorio cristallografico di Cambridge.

Il Daily Express afferma stamane che un direttore sovietico forni a Washington informazioni su due spie sovietiche incaricate di carpire agli Stati Uniti «segreti nucleari»: fu dietro sua indicazione che a settembre fu arrestato il trentatreenne marinaio Nelson Drummond, e si pensa a sorveglianze «su altre agente». Il funzionario, dice il corrispondente del giornale Chapman Pincher, si mise un anno fa a disposizione degli Stati Uniti, e fu lui a dare le informazioni che portarono all'arresto di John Vassall. Dice ancora il giornale che Drummond forniva informazioni di sovietici da quattro anni quando fu accoppiato, e che per questo «le autorità americane non si ritengono in grado di far giungere ogni dettaglio del sistema di sicurezza britannico rivelati dal caso Vassall».

Secondo Pincher il patto sulla concessione alla Gran Bretagna di missili Polaris non sarà influenzato negativamente da eventuali pressioni di parlamentari americani, preoccupati per le lacune apparse nel sistema di sicurezza della Gran Bretagna.

Carlo Kimber

Stanotte a Buenos Aires: dieci persone morte nel crollo di un palazzo

L'edificio, di otto piani, era quasi ultimato Le vittime sono un guardiano e i suoi familiari che si erano sistemati all'ultimo piano Salvo un ubriaco che dormiva nell'androne

Nostro servizio particolare

BUENOS AIRES, lun. sera.

Per tutta la notte, i vigili del fuoco di Buenos Aires hanno scavato alla luce dei riflettori tra le macerie della casa crollata ieri nel quartiere di Boca per recuperare i cadaveri delle dieci vittime.

Finora sono stati trovati i corpi del guardiano, Fagundo Gonzalez, di 48 anni, e di un bambino di tre anni che viveva temporaneamente con i Gonzalez. Tutti gli altri morti sono familiari del guardiano. L'unico superstite è un vagabondo che la polizia ha trovato ubriaco nell'androne della casa facendolo uscire pochi istanti prima della tragica rovina. L'edificio crollato era una casa di abitazione di otto piani la cui costruzione era quasi terminata.

La famiglia Gonzalez viveva all'ultimo piano. Un testimone oculare ha riferito che l'edificio si è dapprima incurvato e poi «si è spaccato di colpo in due, precipitando come un castello di carte».

Svegliato dalle grida dei passanti che si erano resi conto del pericolo, Gonzalez è sceso fino al portone d'ingresso dell'edificio ma, quando si è accorto che la casa stava per crollare, è risalito di corsa nella sua abitazione per mettere in salvo i familiari. Pochi istanti dopo è avvenuto il crollo.

Gli agenti di polizia accorsi alle grida dei passanti, hanno dovuto impiegare la forza per far sloggiare il vagabondo che dormiva nell'androne. L'uomo, che aveva abbondantemente bevuto durante la notte, continuava a ripetere «ho avuto il permesso di dormire qui».

a. p.

A Berlino

Sfondano il «muro» con un autocarro militare

Berlino, lunedì sera.

Quattro giovani di Berlino Est hanno sfondato oggi il «muro» di Berlino a bordo di un autocarro militare dell'esercito della Germania Orientale, riuscendo a riparare a Berlino Ovest.

La polizia comunista di frontiera ha aperto il fuoco contro i quattro, che però sono sfuggiti al fuoco riportando nel corso della drammatica fuga solo qualche escoriazione e contusione.

I giovani erano tutti impiegati civili presso un'autorimessa militare della Germania Est. La loro età è di 19, 21, 29 e 31 anni rispettivamente.

Un violento temporale in provincia di Matera

Matera, lunedì sera.

Un violento temporale, abbattutosi su Montalbano e sulle campagne circostanti, ha gravemente danneggiato uliveti, vigneti, mandorleti, colture cerealicole e piantagioni di tabacco, per circa 200 ettari di terreno. I poderi più colpiti risultano quelli delle località «Summulco», «Corsono», Seippo». Per alcune ore sono state interrotte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con la zona.

Incendio notturno a Vigevano

Vigevano, lunedì sera.

(*p. r.*) - Questa notte i pompieri della nostra città sono intervenuti per un incendio sviluppatosi nei pressi del viale Artigianato, al deposito immondizie, rimanendo sul posto parecchie ore: sembra che il fuoco sia stato appiccato da qualche sconsiderato.

Vani scandagli intorno al relitto

Sotto la neve il Comet e i corpi delle vittime

Alpini e guardie di finanza scavalcano l'enorme massa bianca per recuperare la fusoliera del quadrigetto di re Saud e le diciotto salme dei passeggeri - Per quaranta giorni le valanghe hanno spazzato il vallone

DAL NOSTRO INVIATO

Torre di Valdieri, lunedì sera.

Carabinieri e guardie di finanza stanno piantonando da ventiquattro ore il relitto del quadrireattore di re Saud, rinvenuto all'alba di ieri dalle guide alpine Italo Alchieri e Aldo Ghigo nel vallone dei Suffi, un ripido canalone che si stacca dalla catena della Guida (versante occidentale dell'Argentera) e scende a picco sul vallone della Valletta.

L'impennaggio del timone del Comet IV — una spuntone metallico di oltre due metri — affiorava in posizione verticale sullo sconvolto pendio situato a circa 1650 di quota e a poco più di un'ora di marcia da Terme di Valdieri. Una enorme valanga precipitata a valle su un fronte di 200 metri e consolidatasi per una profondità di oltre mezzo chilometro — in cui punto la bianca coltre è profonda dai 6 agli 8 metri — custodisce probabilmente i rottami della fusoliera e le salme martoriate dei 18 passeggeri, nonchè il prezioso carico dei bagagli trasportati dall'aereo reale. Si presume che i resti del Comet infrantosi in fiamme sulle creste della Guida siano poi rotolati a valle, dissemninati in un vasto raggio, sono ora preda delle slavine e delle valanghe succedutesi una sull'altra in questi ultimi quaranta giorni.

Il comando carabinieri di Cuneo attende l'arrivo di forze, alpini, finanzieri e volontari del Soccorso Alpino, per scandagliare l'enorme massa nevosa. Si prevede però che le ricerche dell'aereo non potranno aver inizio prima di 48 ore. D'ora in ora è poi atteso da Lipata un elicottero onde ridurre l'osservazione aerea della zona delle Guide: per ora al distaccamento agli ordini del brigadiere Papa e Gorlato sono stati affidati più che altro compiti di polizia: militari devono impedire l'accesso a curiosi e ad altre persone eventualmente interessate alla sorte dei presunti ricchi valori trasportati dal quadrigetto del sovrano d'Arabia.

Stamane comunque il brigadiere Gorlato e altri due carabinieri hanno nuovamente scandagliato il canalone salendo fino ai primi contrafforti delle Guide. Alle 9 la pattuglia ha raccolto un'interessante segnalazione del fotografo cuneese Lino Bedino, inerpicatosi anch'egli ad rapido nevaio, ad una quota superiore di duecento metri al punto in cui è stata rinvenuta il timone dell'aereo. Scrutando dinanzi a sè a una distanza di circa mille metri in linea d'aria — cioè sul versante opposto al vallone della Valletta — il fotografo ha scorto una massa luccicante, di forma rettangolare, che affiorava dalla neve quasi perpendicolarmente: l'oggetto, presumibilmente lungo alcune decine di metri, per effetto dei raggi solari produceva un riflesso luccicante. Forse un altro troncone del Comet? Una pattuglia di carabinieri si è immediatamente diretta sulla località.

E. M.

L'arrestato di Ventimiglia è uno degli attentatori?

(Segue dalla 1ª pagina)

Fiammiferi svedesi fabbricati in Austria, un caricatore vuoto, oggetti di plastica ed effetti personali, fra cui una camicia nel cui retro era scritto in inchiostro il nome di un giovane austriaco ricercato perchè scomparso da casa.

Immediatamente la polizia ha diramato fonogrammi di ricerca e ieri sera alle 18,30 il giovane è stato infatti bloccato a Ventimiglia. Il Keller si era allontanato di casa il 17 marzo dicendo che avrebbe raggiunto la Riviera savonese per trascorrervi alcuni giorni di vacanza. Da allora, però, non aveva più dato sue notizie. La madre si era quindi rivolta alla polizia austriaca, che dal canto suo aveva interessato l'Interpol, che ne aveva dato notizia alla nostra questura. Il Keller dopo i primi interrogatori sarà avviato a Milano per essere sentito dai funzionari di quella questura.

m. a.

Il giovane recava con sé un vero arsenale

Ventimiglia, lunedì sera.

(l. m.) *Il giovane Johnnes Keller, nato a Vienna il 25 dicembre 1945, sospettato di essere stato in collegamento con gli attentatori di Milano, Cesano Maderno e Como, è stato arrestato ieri sera a Ventimiglia mentre tentava di passare a piedi la frontiera dalla parte della spiaggia, dove sono in corso i lavori per il secondo valico di ponte San Ludovico, che transita parallelamente a quello di ponte San Luigi, verso il mare.*

Il giovane, come è noto, è stato trovato in possesso di una pistola calibro 9 a canna lunga, con già inserito un caricatore con otto colpi, dei quali uno in canna. Nello zaino aveva anche un coltello con una lama di 25 centimetri, più una bussola, il binocolo, poco denaro e qualche oggetto personale. Nelle tasche del Keller sono stati trovati pure due scontrini di deposito bagagli presso la stazione di Verona e di Savona.

Il ragazzo, stanco e affamato, non ha ammesso quanto gli hanno subito contestato gli agenti della polizia di frontiera, anzi ha cercato di sviarsi sorprendendo del fermo. Il commissario, dott. Rachilla, dopo aver steso il verbale, l'ha subito inviato a Savona con il primo treno del mattino.

Le indagini a Torino

La polizia a Porta Nuova controlla le valige in deposito

La cassetta automatica per il deposito delle valigie tenuta chiusa a Porta Nuova; dopo gli scoppi di Milano la Questura, per ragioni di prudenza, ha invitato la direzione compartimentale delle Ferrovie a sospendere il funzionamento delle cassette. Nel deposito bagagli alcuni agenti controllano gli oggetti che vengono lasciati in consegna: alcune valigie vengono anche fatte aprire prima di essere ritirate.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, è serenamente spirata

Teresa Bevione ved. Marta

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Maria con la moglie Erminia Gassi e figlio Flaviano; Giuseppe con la moglie Alessandra Barbano e figlia Mirella con il marito Umberto Freda e figlia; Saverio con la moglie Maddalena Mastrangelo e figli Carlo, Maria Teresa ed Eligio; la sorella Orsola che amorevolmente l'assistette; nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino, via Simondi 2, alle ore 9 di martedì 30 corr., indi la cara Salma proseguirà per Grugliasco per essere tumulata nella Tomba di famiglia. Non saranno ricevute delle Ditte non fiori, ma offerte in bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 aprile 1963.

I proprietari Marina Frola, Maria Chiara e Gianluca Marta ricordano con affetto la cara

Nonna Bis

— Torino, 28 aprile 1963.

Giovanni e Rita Frola prendono viva parte al dolore della famiglia Marta per la perdita della signora

Teresa Bevione ved. Marta

— Torino, 28 aprile 1963.

Leonardo e Maria Gordano partecipano sentitamente al dolore della famiglie del Cav. Mario Marta per la scomparsa della Signora

Teresa Bevione ved. Marta

— Torino, 28 aprile 1963.

Le nipoti Rita ed Elena Marta si uniscono al dolore.

— Piossasco, 28 aprile 1963.

S. E. il Senatore Avv. Giuseppe Bevione e famiglia partecipa la dipartita della cugina

Teresa

— Rocca, 28 aprile 1963.

Benedetto Rossi e famiglia prende parte al dolore della famiglia Marta per la scomparsa della cara

Mamma

— Pianezza, 28 aprile 1963.

Edoardo ed Elena Grosio si uniscono al dolore di Gigio per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 28 aprile 1963.

La famiglia Angara partecipa al dolore delle famiglie Marta per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 28 aprile 1963.

Impiegati e Maestranze della ditta «Giacomo Fresia» si uniscono al dolore della Signora Rinella Maria Frola per la perdita della Nonna, signora

Teresa Bevione ved. Marta

— Torino, 28 aprile 1963.

Camilla, Mariella e Cesare Magro porgono affettuosamente vivissimi al grande dolore della famiglia Maria Frola per la scomparsa della signora

Teresa

— Torino, 28 aprile 1963.

Dopo lunga malattia sopportata con serena rassegnazione, alla età di 74 anni, munita dei conforti religiosi, mancava a Dio

Lorenzo Fioretta

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Bellardi, i figli, il genero Mario Capri, la nuora Brenda Rocca, il fratello Giuseppe e famiglia, la sorella Flora e parenti tutti. La particolare ringraziamento al Prof. Cisternino Falletta per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 10.30 partendo in corso U. Rattazzi 55. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 aprile 1963.

La famiglia Berardelli partecipa al dolore di Bruno Fioretta per la dipartita del caro

Papà

— Torino, 28 aprile 1963.

Tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vittore Valle

Ne danno affranti il dolorosa annuncio: la moglie Olga Capra, i figli Luciano e Bruna, la mamma e papà, il fratello Candido con la moglie Irma Saggero e bimba Marina, i nonni, i cognati, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vigliano d'Asti, martedì 30 aprile alle ore 9.30.

— Vigliano d'Asti, 28 aprile 1963.

I cugini Mario, Eugenia, Giuseppe, Giovanni Valle e rispettive famiglie prendono viva parte all'incommensurabile dolore dei famigliari per l'immatura tragica scomparsa del loro carissimo

Vittore

— Torino, 28 aprile 1963.

La Ditta Sire partecipa al dolore del direttore Carlo Boero per la perdita improvvisa della sua cara consta

Caterina Begovoeva

— Torino, 28 aprile 1963.

La signora Anna Grande partecipa al dolore di Laura e Carlo per la perdita improvvisa della cara

Nonna

— Torino, 28 aprile 1963.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pignata n. Della Fave

La piangono: il marito Giovanni coi figli, genitori, fratelli, zii, cugini, nipoti tutti. I funerali martedì 30 alle ore 9, partendo da via Sospello 172/7.

— Torino, 27 aprile 1963.

E' mancato ai suoi Cari

Giov. Battista Alessio

Ginan il triste annuncio: il fratello carissimo, il signor Angelo con famiglia, parenti tutti. La cara Salma partirà oggi alle ore 14 da Torino, via Madama Cristina 8, per Montalto ove si svolgeranno i funerali.

— Torino, 29 aprile 1963.

Dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi Cari

Giulia Orsini in Crivello

La addolorato con dolore il marito, famigliari, parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 14.30 partendo da via Belfiorito 6. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1963.

E' straziantemente mancato

Ulrico Ciamelli

Lo piangono la moglie Pina, cognati, cognate e amici. Funerali oggi 29 corr. ore 15.15 da Ospedale Mauriziano, via Cavasanza 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 aprile 1963.

Lelia Scalso, Anna Zublena, Rinaldo Merlino Prano Chiara partecipano al dolore di Ornella per la perdita del padre,

Comm. Giacomo Fabris

— Torino, 28 aprile 1963.

Da ieri non luoghi ami

Giulia Giordano Faloppa

non è più tra noi.

Ora chiuso che non avrà mai riposo, ricordiamo agli amici il triplice anniversario, e ringraziamo coloro che vorranno unirsi alla nostra preghiera il 2 maggio 1963 alle ore 10, nella Chiesa della Parrocchia di Santa Barbara.

— Torino, 29 aprile 1963.

Nel settimo anniversario della scomparsa del

Avv. Giovanni Vitelli

I familiari ne ricordano la cara memoria. La S. Messa verrà celebrata martedì 30 aprile nella Chiesa degli Angeli Custodi, alle ore 8.30.

— Torino, 28 aprile 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

10 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

PETTINATRICE specialità taglio ondulazione aria, tinture, permanenti, corsi acconciature. Delegando, via Parini 10, Torino. Tel. 40-345.

ENAL Primi maggio corsi speciali rapidi paghe contributi per amministrativi in proprio, Maestro Elet. corsi diurni, preserali, serali. Via Po 2, telefono 547-571. 1157

ENAL Stenografia inizio primi maggio nuovi corsi speciali dattilografia, computometria macchine supersemplificate. Corsi diurni, preserali, serali. Via Po 2, telefono 547-571. 1158

12 LEZ. TRASPORTI PRIVATI L. 150 per parola

INGLESE, francese, tedesco per bambini, fiabe canzoncine collana letteraria. Via Roma 332. Telef. 518-656.

LAURIANDE impartiscono lezioni filosofia. Telefonare 882-483. A40656

11 CAMERE MOBIL., PENS. L. 120 per parola

AFFITTASI con pensione familiare camere 2 letti. Tel. 38-848.

10 DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A dinamico, impiegata contabilità generale, industriale, impostazione, bilanci annuali lavori. Telef. 261-005.

ABILE capo magazzino lunga esperienza grande movimento merci ricevute, uscite, carico scarico contabilità approvvigionamenti, conti depositi, controlli, spedizioni, organizzazione [illegible] contatti clienti fornitori, perfetto pagamenti contributi industria ed edili, energico, abituato comando serio migliorare efficienza, serietà, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1461 — Torino ». A41348

BRIGADIERE carabinieri in congedo offresi massimi istituti. Telefonare ore pasti 482-464. A41236

DIPLOMATO universale esperienza lavori ufficio, corrispondenza, libri paga, accetterebbe ore libere qualsiasi lavoro adeguato. Telefonare 794-843.

ENGLISH secretary seeks position in Turin 5 mornings each week. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4354 — Torino ».

ESPERTO protezione frutticoltura offresi per dirigere azienda agricola. Massima riservatezza. Scrivere: Casella Pubblicità 215, Asti. 23770

GIOVANE pratica corrispondenza tecnico amministrativa campo metallurgico meccanico offresi causa trasferimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6419 — Torino ». A40768

INGEGNERE MECCANICO [illegible] PRATICA DECENNALE OFFICINA MECCANICA E COMMESSE PERSONALE, OFFRESI INCARICO DIRETTIVO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6562 — TORINO ».

IPPETTORE vendite, dinamico, trattative medio-alte Italia, disposto viaggiare, trasferirsi, offresi ampia esperienza mercato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ». A41604

LAUREATO economia cerca contabilità piccola ditta altra occupazione serale simile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4334 — Torino ». A41458

PERITO meccanico cauzionare, militesente, esperienza triennale officina, acetilene, saldatura, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6376 — Torino ».

RAGIONIERA consulente sindacale, contabilità a ricalco, esperienza quadriennale libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino ».

RAGIONIERE ventottenne, otto anni di esperienza in contabilità, bilanci, gestione di magazzini, organizzazione del lavoro del personale, metodologia e procedura di lavoro, organizzazione interna, disponibile proporzi di mobile o proprio di azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3915 — Torino ». A41230

RAGIONIERE 30enne, con macchina [illegible] pratichissimo paghe e contributi e contabilità generale, in particolare imprese edili, valuterebbe buona proposta. Telefonare 284-740.

SIGNORINA buona cultura ottima [illegible] spagnolo, francese, disposta viaggiare trasferirsi offresi Svizzera. Interpreti ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3901 — Torino ». A41582

TECNICO trentaduenne esperienza decennale tempi, metodi, cicli di lavorazione, organizzazione linee medie e grandi serie stampaggio offresi quale responsabile della produzione di reparto, sopra montaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE multilingue ottima preparaz. dattilografia, pratica macchine contabili buona conoscenza commerciale francese, spagnolo, offresi previa modesta qualifica decorosa impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6393 — Torino ». A42346

13 OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A persona competente, pratica, affidasi amministrazioni blocco stabili, stabile condominio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 487 — Torino ». 284

AIUTO contabile dattilografia cercasi. Telefonare 788-650. A40340

APPRENDISTA impiegata terminale di stabilimento impresa, dopi industriale, penale insufficienti cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3126 — Torino ».

ASSUMIAMO STENODATTILOGRAFA PRATICA UFFICIO RESIDENTE MONCALIERI O DINTORNI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4302 — TORINO ». A41416

BAPI cantieri, capi cantieri esperienza civile-industriale. Preferite pratiche acquisti, referenze, età, permanenza, richieste, eventuale automezzo, lavori eseguiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5081 — Torino ». A40613

CAPI filiale Piemonte ed Lombardia assume indirizzo personalizzazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6395 — Torino ». A40650

CERCASI PER TORINO RADIOTECNICO PROFESSIONALMENTE CAPACE, MILITESENTE, PREFERIBILMENTE SETTORE AUTORADIO. STIPENDIO, INTERESSENZE. SCRIVERE REFERENZIANDO AL « PUBBLICITA' STAMPA 6151 — TORINO ». A40481

CERCASI signorina pratica bianca libri paga e contributi, possibilmente abitante zona Rivoli. Telef. 342-782, 342-698.

DOMMESSA pratica, elettrotecnici assume negozio centro indispensabile esperienza, personale, serietà. Principato, [illegible] Settembre 71 A40833

CORRISPONDENTE capacissima cercasi. Sia ottima lingua estera. Presentarsi mattino 8-12: Desteffanis, via Roma 101.

DATTILOGRAFA, volenterosa, prima impiego, desiderosa carriera, cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5078 — Torino ». A39980

DATTILOGRAFA 16-18enne cercasi per lavoro ufficio produzione. Cibo, Rejcevic 21. A39837

IMPORTANTE ditta cerca per proprio ufficio tecnico impiegato o perito elettrotecnico militesente per interessante occupazione nel campo delle automazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6505 — Torino ». A39870

IMPORTANTE industria immediate vicinanze Torino ricerca signorina diplomata/laureata anche prima impiego, 16-19 anni, da avviare a carriera di segreteria generale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino » A41552

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino lavorazione similare cercasi cotto, cerca privato finanziamento capo sala preparazione colonia filatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino ».

IMPORTANTE azienda commerciale zona S. Rita cerca apprendista impiegato-a. Telefonare 389-123 A39863

IMPORTANTE Società cerca giovane diplomato-a lingua corrispondente lingua estera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6322 — Torino ». A41564

INDUSTRIA ARREDAMENTI MODERNI CERCA PER FILIALE NEGOZIO IN TORINO, DIRETTORE/DIRETTRICE. RICHIEDONSI ABILITA' ALLE VENDITE, CONOSCENZA DISEGNO, BUON GUSTO, COORDINAMENTO PERSONALE DIPENDENTE, PRECISIONE, SENSO DELLA RESPONSABILITA', NOZIONI AMMINISTRATIVE, CULTURA SUPERIORE, PRESENZA. OTTIMO TRATTAMENTO. POSSIBILITA' CARRIERA. PRESENTARSI SOLO SE CON REQUISITI RICHIESTI A: DE PADOVA, VIA S. TERESA 15, TORINO.

INDUSTRIA importante internazionale ricerca agenti introdotti campo edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 - Milano.

INDUSTRIA ZONA CENTRO ASSUME STENODATTILOGRAFA ESPERTA DINAMICA, PRECISA, REFERENZIATA, OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO A CHI ABBIA REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 439 — TORINO ». 229

ISCHIONE 16-18 anni corrente per lavori ufficio zona ditta. Telef. 681-338, 662-229. A40607

PREVENTIVISTA disegnatore giovane cerca azienda meccanica produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 468 — Torino ». 1163

STENODATTILO praticissimo ricevimento pubblico e telefono assume industria mobili. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 457 — Torino » 1060

STENODATTILOGRAFA esperta lavori ufficio assume Industria chimica. Telefonare 772-393 ore ufficio. A42188

STENODATTILOGRAFA fattorista almeno 2 anni esperienza precedenti impieghi assume Magliolo Kelly, Lagrange 29. Presentarsi ore 11-12. 220

STENODATTILOGRAFA 17-18enne automunita. Presentarsi Magliolo Kelly, Lagrange 29. 230

VALENTE DISEGNATORE MECCANICO II CATEGORIA PRATICO ASSIEMI-LAMIERE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI VICINANZE TORINO CERCA. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 4295 — TORINO ». A41403

12 DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA con autocarro Fiat 643 3 ag. 4500 [illegible] Telef. 353-926.

AUTISTA con camioncino (T 3) offresi presso ditta per trasporti o consegna valori città o cronuspra, massima fiducia. Telefonare 676-052. A40104

AUTISTA con licenziso lungo offresi eventualmente sarta ditta. Telef. 373-078.

AUTISTA 25enne C-E pratico città libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6326 — Torino »

BAMBINIE libera 15 giugno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino » A39859

BARMAN ottimo mulino, ottime referenze, conoscenza lingue offresi, possibilmente stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6404 — Torino ». A41433

CINQUANTENNE presenza offresi autista con auto propria 2100. Telefonare 761-803. A41733

COMPOSITORE tipografo 11 categoria offresi, anche pratore. Telefonare ore pasti 887-630 Avellino. A39997

CONIUGI 45enni piemontesi, marito agli ala taxi, cercano custodia villa, portineria. Telefonare 370-153. A40810

GIOVANE absolutista qualificato offresi mezza giornata anche lavoro ambito ufficio. Scrivere: Bierlanti Camillo, corso Racconigi 132, Torino. A40928

MAGAZZINIERE 33enne, patente L, esperienziatissimo, esperienza quinquennale offresi subito continuando. Telefonare 774-750. A40103

MURATORE assicurato pratico lavori restauri, pavimentazioni, ripristino alloggi, riparazioni tetti offresi. Tel. 875-673.

OFFRESI a serio industria, giovane addetto macchine ai presse saldatrice libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1447 — Torino ». A41737

OFFRESI con proprio motofurgone Ape presso sede ditta. Telefonare 733-330.

RETTIFICATORE I categoria attrezzista interni esterni ottimo offresi sede ditta libero subito. Telefonare 762-088.

SEDICENNE commessa licenza media della presenza per avviamento stipendio offresi ore serali centro, giardiniera bar o ristorante centro oppure dama compagnia signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5136 — Torino ».

STAMPISTA I categoria 35enne libero mezza giornata offresi. Telef. 480-219.

TECNICO T.V. esperimento riparazioni televisori, patente, passaporto, offresi ovunque. Telefonare 320-158. A40016

TORNITORE meccanico qualificato offresi ore pomeriggio. Telefonare 773-405.

TRENTAQUARENNE multilingue ottima preparaz. dattilografia, pratica macchine contabili buona conoscenza commerciale francese, spagnolo, offresi previa modesta qualifica decorosa impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6393 — Torino ». A42346

13 OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A. ARREDAMI manovali commessi e addetti macchine. Presentarsi Capena 135. A39300

ABILE ortodontista pratica pasticceria zupponi. Buon trattamento. Tel. 51-122.

ABILI OPERAI IMPIANTI IDRAULICI RISCALDAMENTO ED LATTONIERI CERCANSI. SALARIO ADEGUATO EFFETTIVA CAPACITA'. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE, STATO FAMILIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3155 — TORINO ».

ABILISSIMA lavorante sfilatrice cerca donna massima ventisettanni urgente. Telefonare 387-708. A41609

AFFILATORI, trasferti giovani e apprendisti per officina siderurgica cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6235 — Torino » A41351

AGGIUSTATORE giovane categoria cerca stabilimento Filp. Rivoli, Vica.

AGGIUSTATORI stampisti pratici macchinazione cercasi pronto tranco moderno impianti trasferisi Meridione offresi alsistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6385 — Torino ». A40703

APPRENDISTE sarte massimo 18enni cercansi. Telefonare 287-042.

APPRENDISTE 15-18enni cameriera vicinanze, paga massima, cercansi. Filotta Barolo 30. A40835

APPRENDISTI decoratori ed operai acetilene ossidrico, Telefonare 651-093.

ASSUMESI operaio pratico cesoia, saldatura ottone. Presentarsi via Cervinia 35. A40165

ASSUMIAMO carpentieri ferro, montatori, saldatori, meccanici, per manutenzioni. Telefonare 491-558. A41344

ASSUMIAMO carpentieri, lamieristi, apprendisti. Telefonare 342-142.

ASSUMIAMO elettricisti saldatori carpentieri ferro per manutenzioni industriali. Telefonare 258-611. A42219

ASSUMIAMO giovani lamieristi carpentieri ferro elettro-saldatori (tubisti). Argil. Semeniva 151. Telefono 290-788.

ASSUMIAMO signorina apprendista massimo 18 anni, offresi convenienza. Telefonare 330-481. A40418

AUTISTA LUNGA PRATICA GUIDA SENZA INCIDENTI, ESPERTO MANUTENZIONE CERCASI. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 456 — TORINO ». 39

BORINATORE apprendista assumesi. Telefonare 651-376. A41606

CAMERIERA CAPACE AIUTO CAMERIERE CASA SIGNORILE SALVANTO DUE PERSONE CENTRO CITTA' CERCASI MENSILE MASSIMO, AMBIENTE SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE POSTI OCCUPATI, ETA' A: « PUBBLICITA' STAMPA 445 — TORINO ».

CAMERIERA pratica cercasi ristorante, via San Dalmazzo 16, telef. 45-833.

CARPENTIERE legno installatore pannelli resina ditta pubblicità. Telefonare 598-264. A42121

CARROZZERIA ELLENA, VIA PALMA DI CESNOLA 116, ASSUME OPERAI VERNICIATORI, LASTROFERRATORI

CERCANSI abili commessi commesse per vendita tessuti. Mezzini 3, Torino. Telefono 528-334. A41728

CERCANSI giovani volenterosi 16-20 anni di sicuri avvenire lavoro installatore termiche idrauliche. Presentarsi corso Racconigi 56. A41621

CERCANSI inNanchini e apprendisti. Telefonare 630-800. A40402

CERCANSI montatori assegnati e magazzinieri patentati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6350 — Torino ». A42151

CERCANSI muratori tubisti e lattonieri specialisti periferici e giovani. Banda certificata. Telefonare 877-422. A42147

CERCANSI operai saldatori e montatori apparecchiature aziendale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6297 — Torino ».

CERCANSI pulitori radiali e apprendisti Via Reggio 13, Chieri. A41825

CERCANSI ragazze 15-16enni, possibilmente per lavoro seduto lavoro a mano, ditta [illegible] Telefonare ore ufficio 44-321.

CERCANSI specialisti qualificati apprendisti carpentieri carpenteria ferro, paga massima. Telefonare Cema, Alpignano 203-285. A40343

CERCASI aiuto lavorante pellicciaio zona Santa Rita, Telefonare 336-655.

CERCASI falegname conduttore Age 16-18 anni. Telefonare 377-824.

CERCASI capo meccanografo vetture e meccanici addetti meccanografo vetture. Presentarsi Akarth & C., corso Matteotti 28, Torino. A41691

CERCASI carrozziere ed habilitato per carrozzeria autocarri, buona paga, anche interessato periferia, ottimi generici, per officina riparazione autocarri. Tel. 570-443.

CERCASI babbo carpentiere qualificato apprendisti abili. Telefonare 283-473 ore lavoro. A40189

CERCASI giovane volenteroso pratico automezzo. Telefonare 351-645.

CERCASI lavoratore serio. Stoicotti, via Filadelfia 2. A41453

CERCASI parrucchiere uomo massimo direttivo, centralissimo, permanente, manicure. Telefonare 46-346. A42325

CERCASI ragazza 16-18anni per bar pasticceria Pampamilia 25. Telefonare 780-[illegible]

CERCASI ragazze 15-18anni apprendista guarnitrice con buona volontà possibilmente lavoriera Milano. Tel. 831-372.

CERCASI istitutore anche primo impiego per convitto a bambino. Referenze. Telefonare 45-870. A41180

CERCASI tubisti per due lavoratori limitrofi scrivere se non referenziati insieme Banda certificata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1415 — Torino ».

CERCASI ungheresi brava ragazza salute 14-15enne fissa aiuto lavori casa. Telefonare 43-712, ore 14-15.

CERCO aiuto pasticcere 18-19 anni. Trattenimento. Telefonare 388-472.

CONIUGI soli cercano istitutore alemanno oppure Rosa Bianca trattenimento. Telefonare 32-745. A41403

CUSTODE fabbrica senza figli, referenziato, assume Universale, Torino, corso Orbassano 400/5, telefono 283-725.

DOPPIA 35enne domestica cucina si occupa cucina entrando lunga esperienza cercasi anche separatamente. Distagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4343 — Torino ». A41481

GUIDA sposa apprendista referenze cerco. Telefonare 42-132. A41778

DOMESTICA tuttofare e bambinaia cercasi villa collina. Telefonare 538-550.

ELETTRICISTI giovani pratici montaggio quadri elettrici, antinfortunistici, impianti industriali, cerca importante industria. Presentarsi via C. Capelli 85.

ELETTRICISTI, tubisti, qualificati e specializzati, cerca società per impianti elettrici industriali. Tel. ore 18-20 al 259-353

ELETTROMECCANICI 1ª cercansi. Telefonare 896-877 A40944

FABBRICA PITTURE CERCA OPERAIO COLORISTA RAFFINATORE. TELEFONARE 775-824 PERALI.

FAMIGLIA di persone vitto collinare Torino cerca urgentemente coppia marito domestico, moglie tuttofare, stipendio e trattamento ottimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4210 — Torino ».

FAMIGLIA signorile cerca coppia cuoco e domestica referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4230 — Torino » o telefonare 682-226 A40213

FRESATORE seconda categoria cerca stabilimento Filp. Rivoli, Vica.

FRESATORE I para massima cercasi. Presentarsi C.M.O via Emilia 24.

GARANZIA veramente utile, [illegible] ne paga assicuro. Via De Rossetti 47.

GIOVANE volenteroso, [illegible] lavoro seduto, cercasi. Presentarsi via Pinelli 52. A41114

IMPRESA costruzioni cerca abile assistente per impermeabilizzazioni. Telefonare 705-180. A39447

INDUSTRIA assume litografi stampatori ed incisore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5122 — Torino ». A40778

INDUSTRIA cerca tubisti termoidraulici. Telefonare 260-978. A42340

INDUSTRIA cerca tubisti specializzati impianti riscaldamento civile industriale. Telefonare ore ufficio al 284-856.

INDUSTRIA CONFEZIONI IN SERIE UOMO CERCA STIRATORI A MACCHINA, TAGLIATORI, MACCHINISTE E APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA S. MICCHETTO 26.

INDUSTRIA meccanica cerca politori impalli tornitori in lastra addetti macchine ed apprendisti agginstatori. Telefonare 683-333, 662-229. A40107

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume operai II categoria addetti limatrice, rettificatrice. Telefonare 731-781.

INDUSTRIA meccanica zona San Paolo assume operaio addetto presse pneumatiche piccolo stampaggio lamiera. Presentarsi Ivrea 34. A40675

LEGATORIA assume apprendista, trattamento economico adeguato. Telefonare 230-049. A41744

MANOVALI specializzati chiavisti assume zona suburbana. Via De Rossetti 47.

MOBILIFICIO cerca abilissimo addetto falegnameria piallaci consiglio. Eligesi cerpolitta. Telefonare 882-983. 1064

MODERNA industria Beinasco cerca aiutante pratico [illegible] 320-432

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-17enni e operai III categoria. Presentarsi Moglia e Cravero, via Issiglio 70, Torino. A41654

OFFICINA meccanica cerca apprendisti alfresi cucitrice pesa. Telefonare 20-820.

OFFICINA meccanica cerca fresatori rettificatori e cercatore a impiegata pratica ufficio. Preferibile 31, telefono 780-320.

OFFICINA meccanica distanti Borgaretto assume operaiori alesia operatori forni cilindratori ripa Lucca. Telefonare ore pasti 533-437. A40173

OFFICINA stampaggio lamiera cerca operaio pratico presso. Rivoligrossi Sollimbi, via Verolengo 140. A40333

OPERAIO CHE ABBIA MEZZA GIORNATA DISPONIBILE CERCASI PER LAVORO LEGGERO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 481 — TORINO ». 29

PANETTIERE cuoco aiutoi cercasi. Telefonare 561-100. A40014

PARRUCCHIERE cerca lavorante pellicciere. Telefonare 651-553. A41243

PELLICCERIA cerca abilissime lavoranti massima paga. Bertarelli, Nizza 1. Telefono 652-454 A40131

PORTIERE matrimonio referenziato [illegible] Hotel Roma, Torino.

PRATICA cucina tuttofare cercasi. Telefonare 50-526. A42174

QUINDICI-diciannovenne, avviamento professionale, media inferiore, cercasi subito minimale apparecchi precisione. Telefonare 42-815 pomeriggio. A40729

RAGAZZI ragazze apprendisti cerca azienda elettrotecnica. Presentarsi Sacra, Cuorgnè 29. A42301

RAGAZZO veramente volenteroso, già pratico trapani, smerigliatrici, limi revolver lavorazioni viteria minuteria meccaniche [illegible] conoscenza disegno, cercasi subito per subito aiuto operatore [illegible] attrezzature. Presentarsi via Cuneo 5, [illegible] (San Paolo).

RISPARMI cerca monitore collaudare e preparatore lastre. Telefonare 300-837 dalle 18 alle 19. A42368

SERIA ditta cerca meccanicista esperto lavorazione gomma. Telef. 297-049.

SIGNORA o ragazza unica per ufficio impiegatizio e lavori leggeri. Telef. 520-611.

SOCIETA' petrolifera cerca persone per chioschi carburanti Torino città ottima posizione. Richiedesi cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6349 — Torino ».

STABILIMENTI metalmeccanici assumono apprendisti carpentieri e meccanici, montatori, tornitori, saldatori elettrici, cinabilisti. Paga massima. Presentarsi: O.M.O.R., Strada Caselette 10.

TRAU s.p.a. assume manovali massimo Mensa da inserire linea lavorazione. Presentarsi via Livorno 25. 21408

12 PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

AD ditta è vivamente introdotto in uno dei seguenti rami: oggetti pubblicitari, automobilistica in genere, decalcomanie, affissi cerchiamo di vendita prodotti propria fabbricazione. Specificare curriculum vitae. Autoposto. Telefono. Massima riservatezza. Iscrizi, via G. B. Marmi n. 5, Milano. 23635

CERCASI abilissimo venditore intraprendente, serietà guida, autoreferenziato per vendita in Piemonte di salumi affettati, animali d'aula. Referenziati precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino » A39423

IMPORTANTE distilleria liquori cerca agenti pratici zona, aggressivi, ben introdotti clientela tutte epoca, referenze, per la provincia di Cuneo Ferrara Vercelli ed Alessandria. Scrivere Ep.S. Pratelli Averna, Caltanissetta. A40691

IMPORTANTE INDUSTRIA CARAMELLE GIOCCOLATO CERCA AGENTI ESCLUSIVI PER TORINO E PROVINCIA, RICHIEDESI AUTOMEZZO, DOCUMENTARE INTRODUZIONE. OFFRESI CONCORSO SPESE ED ONERI PROVVIGIONI, PREMI PRODUZIONE. RIVOLGERE DOMANDE SOLO SE IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3822 — TORINO ». A41368

IMPORTANTE industria idraulferia cerca per propria organizzazione agenzia tradizione zona Pinerolo. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2451 — Torino ». A40877

INDUSTRIA TUBI ET PROFILATI ASSUME ABILE VENDITORE CON APPROFONDITA INTRODUZIONE CLIENTELA CONSUMATORI TORINO ET PROVINCIA. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA ET TRATTAMENTO ECONOMICO ADEGUATO ALLE EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 6325 — TORINO ». A40586

MEDICINALI assumonsi propagandisti introdotti Torino e provincia Piemonte, conoscenza ziata, buona presentazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A39744

12 INFORMAZIONI L. 150 per parola

A. NUOVITALIA di Mauricio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque. Assistenti tecnici ufficiali. Pio Quinto 30, tel. 683-110, 653-978, 683-161.

ADRIATE presenza istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, [illegible] Palmieri, [illegible] 878-109, Accademia Alberina 1.

INVESTIGHERÒ [illegible] indagini, informazioni [illegible] Mondial, [illegible] 3, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 41-100, 521-545, 534-974: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, [illegible] nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Baito assicurato. [illegible] Teresa 19, telefono 311-034. 30687

ITALPOL informazioni accertamenti riservati [illegible] Madama Cristina 111, telefono 687-074. 744

12 AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A. AUTOCONVENZIONI Fiscone, piazza Statuto 24, tel. 488-688, 486-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazione usato ai migliori prezzi concessionario largoli. 124

A.A.A. VOLKSWAGEN-VOLKSWAGEN-VOLKSWAGEN: PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VICONE 44. LUNGHISSIME RATEAZIONI, CONFRONTATE. 1156

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione immediata, pagamento immediato. Corso Moncalieri 18. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche protestati consumo [illegible] Finanz., via Saluzzo 2 (Porta Nuova), telefono 687-640.

ABBIAMO Volkswagen 1500, lussa 1100 Austin combinata, Giulietta sprint, Ti, spider 2000, nuova 500, Fulvia B.

ABBIAMO 600, 1100, 1500 spider, 1500 sei cimi, 125 G, Opel Record, Austin, Citroen, Simca 1000, Panhard, Corvair, Cavalieri, Simca 1500. Contodilà pagamento. Cavalieri, Sitea 38.

AFFIDATECI vendita auto massima economia. Carlo Felice 67, tel. 541-[illegible]

ASSISTENZIATE Volkswagen, Porsche 1500, 1800, Fiata, 1100, 1100 familiare, 1100 E, Appia, 600, X, 500, furgoncino 600, Mercedes. Via Saluzzo 29.

AVVISO FORD VI RICORDA LA DATA FORD: CORTINA 2-4 PORTE, ANGLIA, 4 STAG.-ON, CONSUL 315, CAPRI, ESPRIT, ZODIAC. RATEAZIONI FINO A 20 MESI SENZA CAMBIALI. PROVE PERSONALI DI GUIDA ANCHE MATTINATE FESTIVE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TEL. 480-355; CORSO S. MAURIZIO 18, TEL. 874-826.

AUTOGARS 615 metano benzina 280 mila trattabili. Raffaello 18. T. 483-070.

AUTOMOLOGGIO cerca subito migliori vetture. Principessa Clotilde 11, telefono 488-887. 20613

AUTO 1963 come nuova vendo cambio rateizzo. Corso Monalisa 18. 17

BROGETTI, via Madama Cristina 58, telefono 60-819: [illegible] vende, [illegible] vettura nuova, occasione. Garanzia, rateazioni. 837

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRESTAZIONE, CONSEGNE SUBITO, VICONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT SOLLECITA CONSEGNA R.8, R.4 E FURGONE CARGO PORTATA 9Q. 3, FERRE 10 BIS, GIULIO CESARE 213.

FINANZIAMENTI A PENSIONATI AUTO AUTOGARS CONCESSIONE IN POSTE ORE VALUTANDO 100%. PINCO TEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONARE 515-595, [illegible] 656

FORD STAUTO DISPONE DI OTTIME OCCASIONI IN GARANZIA: CONSUL 315, TAUNUS, ANGLIA, ESPRIT, LUNGHISSIME RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TEL. 680-316. 212

FORD Thunderbird zino 1960 perfette condizioni vendesi Telefonare 21-30, Carlo Modlarello. 22077

JEEP, jeeponi, 2 assi, 2 assi, ribaltini. Milano, corso Lodi 285, tel. 890-570.

LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia. Alla fine ti sempre con il [illegible] 44, vendita permuta rateazioni, serietà. 1158

MASERATI 3500 gran turismo, bocole, vendo un milione sotto. Telefonare ore ufficio 774-446. A40476

MERCEDES anticipo consegna immediata 600, 600, 1100, Appia, 1500 spider, Giulietta, Europa, ec. Permuta, Gioberti 17.

MINIMO anticipo 600, 850, multiple, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, limousine, 1800, 2100, Opel, Diobeci 17. 212

PUNTEGGIE 600, 600, 1100, Biancina cabriolet, Simca 1000, familiare 58, giardiniera 500 C cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. 17

OCCASIONISSIMA Corsair 1000 1962 380 000, 103 '57 350 000, 600 375 000, altre ultime Telefonare 20-895.

OCCASIONISSIMA privatamente duellando vendo 107 elaborato cromo, 320 mila, Telefonare 775-785. A44711

OCCASIONISSIMA 900 furgone gennaio nuovo motore cedesi. Via Cherubini 39.

OM SUCCURSALE, FRANCIA 91, TELEFONO 752-952, VENDE SUPER TAURUS, TIGROTTI, LEONCINI, LUPETTO, VISCONTEI, FIESI E RIBALTABILI 615 E 1190 TUTTI I TIPI. 841

OTTIMA Alfetta 1962 tenutissima. Telefonare 520-118. A40078

PEUGEOT 403 benzina e litrosi perfetta vendesi, via Avigliana 4. A39290

PEUGEOT 404 sanitaria vende privato. Visibile via Avigliana 4. A39300

PRIVATO vende cinquecento sportiva pochissimo usata. Via Tortorelli 4.

PRIVATO vende vettura T.I. 1960 cilindro condizioni. Telefonare 353-548 ore ufficio. A40655

PRIVATO vende Lancia Flavia quadrimestre lire 2800. Telefonare 372-818 pomeriggio. A41452

PRIVATO vende 2300 bellissima 4 mesi targa EK prezzo 950 mila. Telefonare 742-420 ore 19-14. A39322

SIAT ALFA ROMEO RENAULT, DIMOSTRAZIONI DOMICILIO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA GIULIA TI SPRINT, SPIDER GIULIETTA TI [illegible] 65 CAMBIO OLOMINE, 2600 SPRINT 2 AL, R.8, R.4 FURGONE, DAUPHINE MOD. '63. VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 44, TELEFONO 547-309. 106

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, rapidità, assistenza, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali, assortimento unico. Cavalieri, Nizza 35. 6

1500 spider cromato da Rondinmarin. Telefonare 224-094 ore 14-15. A40821

13 CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

A prezzi speciali ciclomotori Cimatti Bimbi Minai, Cavalieri, Nizza 35. 6

GILERA 300 inoccupata vendo causa salute. Telefonare 271-260 dalle 20.

GOLF cerca piazza singola media cilindrata privatamente acquisterei. Telefonare 810-768. A42389

JOHNSON 0,5 con barca plastica quasi nuovi vendesi. Telefonare 519-756.

LAMBRETTA pochissimo 6 mesi di vita vendo. Telefonare 641-782. A40412

PRIVATO vende ottima motocarrozzetta Guzzi GTW. Telefonare 676-468.

VENDESI motocicletta Orsetto Gabrieli Telefonare 320-874. A40402

VESPA 125 primissimi esemi rateazioni consenso procuriamo patente. Moreni, Unione Sovietica 162, tel. 283-639.

VESPA e polaria si procura la Ditt. via Fabro angolo via Cervino; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, sconti, rateazioni 4700 mensili. 122

14 ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A. TAVOLI, sedie, tavolini, sgabelli, cucine. Usatto, nazionale. Lavorazione, pezzi intercambiabili. Fidati, Lanzimati Piasini, corso Siccia 58 A. A41438

ACCESSORILE, utile per tutti, elegante mascolina porta guida telefoniche, vendesi a privati e negozianti. Consegne in tutta Italia. Scrivere Chiesa, via Biandrà 24, telefono 751-942. Ricevente opzionale. A41807

AFFARE vendesi sala da pranzo noce lucida scura. Telefonare 686-025.

AFFARONE grande bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 180.000, soggiorno 115.000. Telefonare 822-896.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, cessioni ferrobadelli, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari accessionario. 21401

ARMADIO antico veramente bello primi anni ventesimo. Telefonare 779-090.

ARREDATRI Casa del Mobile, Beginio angolo Bellardi, camere massicce, divani grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO ombrelli fallimento, vendesi, abiti da sposa, eleganza, convenien